

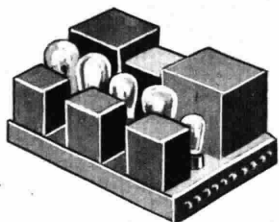
RADIOCORRIERE



.....Wagner, celebrato nel tempio di Bayreuth da Toscanini, così vedeva le bionde Walkirie trasvolare sui nubi.....

MASTERBAND

Amplificatore Mod. "P.,



Il modello « P » è un amplificatore a tre stadi, con amplificazione in push-pull.

I primi due stadi usano una valvola 226 e lo stadio di uscita in push-pull usa due valvole 245.

Questo amplificatore è specialmente indicato per locali di non esagerate proporzioni, e per combinazioni radio-grammofono di potenza e purezza.

ALTOPARLANTI. — Può alimentare sino a 4 altoparlanti dinamici e sino a dodici altoparlanti magnetici.

PICK-UP. — Si raccomandano pick-up standard ad alta impedenza.

CARATTERISTICHE

Valvole: due 226, due 245, una 280.

Numero di stadi: tre.

Segnale di entrata per ottenere la massima emissione: 0.2 Volt.

Ronzio di alternata: nullo.

Corrente di eccitazione per l'altoparlante: 185 Volt, 74 Ma.

Consumo di corrente: 80 Watt.

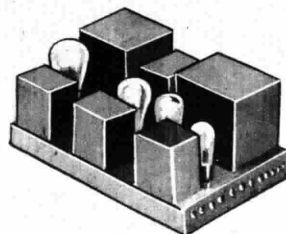
Temperatura massima dell'ambiente circostante l'amplificatore, in continuo funzionamento: 25 centigradi.

Uscita dell'apparecchio radio, per ottenere il massimo rendimento dell'amplificatore: 1 Volt.

Prezzo del Modello "P., completo di valvole e tasse

Lit. 3500

Amplificatore Mod. "G. A.,



Il Masterband modello « G. A. » è, nelle sue caratteristiche, molto simile al modello « P », serve per quei locali di modeste proporzioni e può essere impiegato come amplificatore di apparecchi radio, come amplificatore grammofonico e di combinazioni radio-grammofono. Pur mantenendo le stesse caratteristiche di sincerità di riproduzione, di pastosità di suoni, non potrebbe essere convenientemente usato per forti audizioni all'aperto o per audizioni in locali di vaste proporzioni.

Il modello « G. A. » è un due stadi che fa uso di una valvola 227, nel primo stadio, e di due valvole 245 in push-pull nello stadio di uscita, nonchè di una rettificatrice UX 280.

Prezzo del Modello "G. A., completo di valvole e tasse

Lit. 1900

ARTURO C. TESINI

MILANO VIA DURINI, 14 MILANO

Telegrammi: MASTERBAND



RADIOCORRIERE

e RADIORARIO
SETTIMANALE

E.I.A.R.

e RADIORARIO
ESCE IL SABATO

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 55 - UN NUMERO SEPARATO L. 0.70
ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE: L. 36 - PER GLI ABBONATI DELL'E.I.A.R.: L. 30 - ESTERO: L. 75 -

A quanti, direttamente od indirettamente, si occupano della scuola rivolgiamo la preghiera di voler leggere ciò che verremo scrivendo e di esserci larghi di osservazioni.

E' pacifico: la radio non deve solo servire ad informare e a dilettere ma anche ad istruire e ad educare.

Ci sono ore nelle quali essa non può mirare ad altro che a riproporre le menti, strappandole ai problemi pratici (ognuno ha i suoi e per nessuno sono sgombri da preoccupazioni), e altre nelle quali deve fare opera educativa con la parola dell'arte e con la parola della scienza e anche con quella modesta del giornalista che sa trasformare una banale informazione in una cronaca ricca di contenuto morale.

Aperta a tutte le possibilità la radio può fare tesoro di tutte le esperienze. La natura, attraverso ad essa, ha svelato molti dei suoi misteri ed ha scoperto non pochi dei suoi segreti: nessuna voce più adatta per entrare nella scuola che è preparazione alla vita.

La radio, non nel nostro, ma in altri Paesi di mentalità radiofonica più robusta, è già penetrata nelle scuole e vi ha tracciato dei solchi e buttate delle sementi che non mancheranno di dare frutti copiosi, ma anche in questi Paesi ove più marcata è la tendenza a sfruttare praticamente la nuova meraviglia creata dall'uomo, quanto si è fatto è ancora poca cosa in confronto al molto che si ritiene si possa fare. A pensarci seriamente tali e tante sono le possibilità che si affacciano che vi è motivo di ritenere la radio possa portare nei sistemi educativi una mezza rivoluzione.

Presentemente (vedremo poi quello che si sta facendo e ciò che si prepara) le esperienze fatte consentono solo di mettere insieme qualche norma di carattere generale; semplici indicazioni, ma tali che a seguirle si ha la sicurezza di non battere una falsa strada.

Nella Russia, se si deve credere a quanto pubblicano i giornali radiofonici moscoviti, sono state create delle Scuole radio e delle Università radio, organismi di larga irradiazione, che agiscono indipenden-

RADIOSCUOLA

temente dalle Scuole e dalle Università normali. In un recente Convegno, sul quale possediamo una relazione diffusa, parecchi studenti, contadini ed operai, hanno fatto la esaltazione della radioscuola, affermando che unicamente per gli insegnamenti impartiti con le trasmissioni sono stati tolti dal semi-analfabetismo e dall'analfabetismo.

Senza mettere in dubbio quanto ci viene da tali fonti, preferiamo attenerci ai risultati delle esperienze di altri Paesi di più facile e sicuro controllo.

Negli altri Paesi, dove pure la radio è penetrata largamente nelle scuole, la radioscuola non ha carattere indipendente dalla scuola normale. L'esperienza ha dimostrato che l'insegnamento per radio non può rappresentare che una integrazione dell'insegnamento normale. Le lezioni radiodiffuse, per avere risultati pratici che compensino il tempo perduto e le

spese, devono essere affiancate. La parola di chi sta al microfono (anche se chi parla è un esperto e dispone di materia ricca e varia) non è raccolta se non è sottolineata, rafforzata dal maestro che sta nella scuola. E ci deve essere una collaborazione perfetta tra l'uno e l'altro. Successo o insuccesso dell'insegnamento dipendono quasi unicamente dall'armonia o disarmonia delle due personalità.

Il fanciullo cade facilmente

in distrazioni. Lo stimolo della curiosità, quando pure entra in gioco, non ha per il ragazzo che una durata brevissima. Anche se il giovane è di fantasia fervida, non gli riesce di farsi presente chi parla; della persona lontana non raccoglie che la voce che se gli giunge gradevole nel primo momento, presto gli diviene fastidiosa. Perché la lezione sia fruttuosa la mente dello scolaro deve essere fermata su qualche cosa di concreto: su di una carta geografica, su di un quadro, su di un diagramma, su di un libro; e non basta. Solo il maestro può far vive le cose di cui si parla.

Chi sta al microfono non può fare dei dialoghi con l'ascoltatore; al più può simulare, come può creare di fantasia le interruzioni. Il maestro deve venirgli in aiuto, tenendo accesa l'attenzione dei bambini, provocando esercizi orali, incoraggiando gli scolari a rispondere, da soli o in coro, ai quesiti che vengono posti. Divergentissimi possono riuscire i canti intonati al microfono e accompagnati dalle scolaresche, ma c'è bisogno di un direttore e questo non può essere che il maestro che del coro deve essere l'iniziatore e l'animatore. Non c'è che il maestro che possa insegnare ai ragazzi ad ascoltare, cosa principalissima. Solo lui, con la sua presenza, può impedire che i ragazzi cadano in distrazioni.

Le trasmissioni debbono risultare quanto più è possibile limpide e sarà tanto più facile ottenere la chiarezza quanto migliore sarà l'apparecchio messo a disposizione della scuola. Le trasmissioni difettose anziché di utile possono tornare di danno. Le interferenze, i disturbi, i fischi, che nelle ricezioni ordinarie riescono sopportabili, disturbano la più attenta e la più diligente delle scolaresche. Il volo di un calabrone mette in scompiglio una classe; lo scoppietto di un apparecchio la mette in subbuglio. Gli altoparlanti (le cuffie danno risultati mediocri) devono essere collocati in modo da dare una audizione buona a tutti gli scolari. E ciascun scolaro deve avere un posto comodo dal quale possa vedere bene la lavagna, le carte geografiche, le illustrazioni, i grafici, tutto il materiale insom-



Il coro estivo degli altoparlanti s'affaccia e si spande sul mare...

ma che deve servire a complemento della lezione. Se ha da prendere degli appunti deve aver modo di farlo senza fatica. Utilissimi riescono i testi che preparano alle lezioni; pratiche le annotazioni preventive sulla materia che farà oggetto della lezione.

Non s'impara nulla senza fatica. Perché una nozione si imprime nella memoria, occorre uno sforzo. Le cose sentite si disperdono se la mente non è preparata a raccogliere e se non si ha cura di fermarle con qualche annotazione. E poiché per il fanciullo è faticoso prendere di continuo delle note, mancando i testi illustrativi, chi parla al microfono deve trovare modo di dare la sintesi della trattazione in poche parole, in poche frasi, in poche immagini. E anche qui l'opera del maestro può riuscire utilissima. Egli solo può accertarsi se dalle lezioni impartite gli scolari hanno tratto qualche frutto.

Concludendo: l'esperienza insegna che una lezione radio-diffusa rappresenta una collaborazione tra due maestri: quello che sta dinanzi al microfono e quello che sta nella classe. La radioscuola non può avere per ora che una forma integrativa.

Diremo altra volta che cosa è stato fatto nei Paesi dove la radioscuola funziona.

gl. ml.

LIBRI

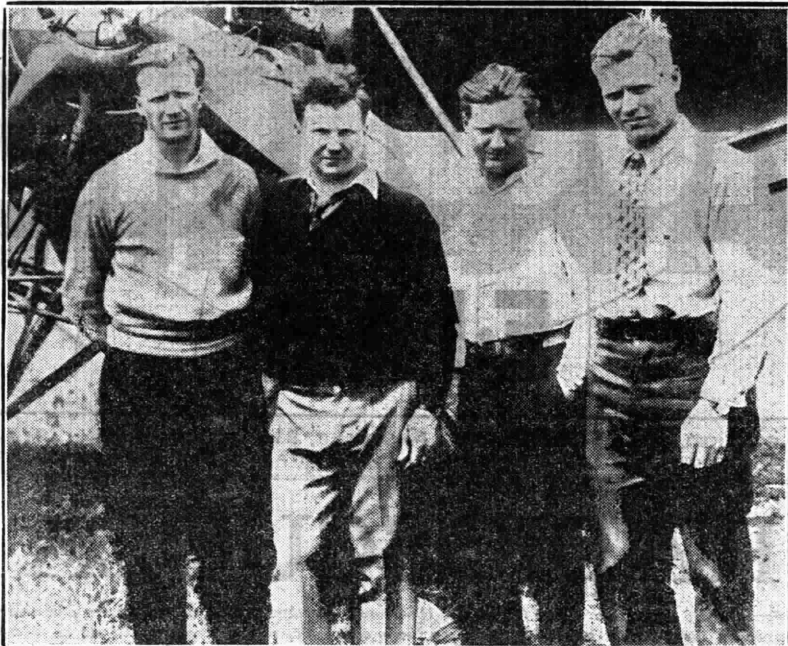
I radio-amatori aumentano sempre di numero e le loro esigenze si raffinano col perfezionarsi progressivo degli apparecchi. Come è noto A. F. Formigini, editore in Roma, ha avuto la felice idea di rivolgersi a questo vasto pubblico offrendogli una collezione di « Guide Radio-Liriche » che aiutano a intendere e a gustare le opere in musica che sogliono essere trasmesse dalle varie stazioni radiofoniche.

Egli ha in questi giorni lanciato altri cinque titoli ed altrettanti volumetti, con i quali si compie la prima serie di dodici Guide. Sono: « La dannazione di Faust », di Berlioz, a cura di Tancredi Mantovani; « Il matrimonio segreto », di Cimarosa, a cura di Giovanni Bianconi; « Il Don Pasquale », e « L'Elisir d'amore », di Donizetti, a cura di Renzo Massarani, e « Il Don Giovanni », di Mozart, a cura di Otello Andolfi.

Ciascuna guida costa L. 3; la collezione completa della prima serie L. 30. « Vademecum del radioamatore », Arti Grafiche Fantoni e C., Venezia - L. 4.

Con questo utile opuscolo, O. M. Berro offre ai radioamatori un prezioso ausilio per identificare le stazioni europee. Sino a pochi anni or sono, dato l'esiguo numero di esse, questa identificazione era abbastanza facile; ma oggi, il crescente sviluppo della radio rende necessaria una guida.

L'opuscolo contiene una carta d'Europa, completa in tutte le sue indicazioni geografiche e nella quale oltre ai nomi delle stazioni sono segnate tutte le stazioni radio-diffondibili; un elenco per ordine alfabetico delle emittenti con l'indicazione del nome, della frequenza in Kc., della lunghezza d'onda, del segnale d'identificazione negli intervalli delle audizioni, ecc.



Kenneth e Walter Hunter, gli aviatori del « City of Chicago », durante il loro interminabile volo, nel quale riesce quasi inconcepibile come potessero numerare i giorni e serbare l'esatta nozione del tempo, erano riforniti in aria dai fratelli Albert e John che si alzavano sul « Big Ben ».

Invito ai monti...

Nella solitudine alta di monti irti verso i cieli mutabili e tersi, aspri e forti, verdi e diruti, richiamanti ed inaccessibili, cosparsi di nevali e pinete, nel silenzio alto di boschi e balze e sentieri deserti, appena segnati dal passo del montanaro solitario, dalla capra errabonda in cerca del tenero virgulto, nella solitudine di recessi sperduti, di valli ombrose e fresche, di piccole rature appresenti improvvisi ed invitanti al riposo, fra il murmure d'acque saltellanti, nascoste, ecco il desiderio a cui tende l'anima stanca! Adagiarsi in una calma tutta nuova, fatta di cose semplici e riposanti; dimenticare nella solitudine il travaglio che ci logora.

Fuggire, evadere alfine dalla tetra prigione che è la vita di ogni giorno, di tutto l'anno. Calendario interminabile e sempre uguale nel suo ritorno ineluttabile, nella vicenda alternata di gioie, di ansie, di dolori. Lontanarsi in silenzio, senza saluti, senza rimpianti; per pochi giorni seppure, ma al momento per un tempo che non si misura nella gioia di possederlo per la sognata vacanza.

Fuggire lontano alla ricerca del silenzio, il grande signore del pensiero, il farmaco dell'anima, bandito dalle città, dagli aggregati umani, dai gangli della moderna vita, pulsante, tormentosa di ogni giorno.

Per verdi balze salire nei mitici innocenti, varcare ponticelli su torrenti fumidi, scroscianti di masso in masso, andare per pascoli ridenti, per foreste alpine tutte pervase da profumi tenui, freschi di muschio, di licheni, di mille erbe, fra piccoli indefinibili gridi di gaudio e voci

inafferrabili tutt'intorno nella fresca odorosa e nella luce attenuata, insinuantesi dolcemente fra fronda e fronda, disegnando sul tappeto di erbe e fiori mutevoli parvenze, rabeschi strani di luce nella penombra folta, fra il murmure lieve del fogliame accarezzato dalla brezza.

E ancora per viottoli scoscesi, per ripidi pendii, su forre paurose, lungo scricimoli brulli e deserti pianori, raggiungere il punto desiato e restare ai piedi di una rupe millenaria, lavata dalle nevi e battuta dal vento, posare la stanchezza sana e



nella gioia nuova della meta raggiunta spaziarvi l'occhio avido per ampi cieli limpidi, sui monti tutt'intorno fino alla linea che chiude l'orizzonte, per nevali e culmini e valli, in una gloria di luce e di colori.

Nei rapidi tramonti, cui le ombre da banda a banda s'allungano a coprir la valle, come violacei mantelli immani, riedere piano verso l'abituato per sentieri e mulattiere, salutati dal sole che si nasconde dietro le ultime cime, verso il paesetto accoccolato nel fondo valle, od a mezza costa, o a cavalcioni di un pendio, che ci attende. Passuoli montani dalla buona gente, dalle linde casette ai margini di pinete, a piazzette pittoresche, umili botteghe, ri-

venduglioli ingenui che offrono la loro merce al passante che vien dalle case sperdute per le valli, zampilli d'acque argente, purissime e fresche da fontanelle sussurranti e torrentelli veloci lungo i margini delle valli, penetranti negli orti, sgorganti improvvisi di sotto massi rubesciti di muschio, con gorgogli e sciacqui rallegranti.

Ma quando nella grande pace serale il pensiero, fatto più buono dal concilio con la natura attraverso le sue più superbe espressioni, ci riporta verso le persone e le case lasciate, quando lo stramarsi dello spirito dal moto che lo nutre diventa un peso ed un flebile richiamo affiora dal profondo del cuore verso gli assenti, verso la vita lasciata, ecco che la scienza ci porge il congegno materiale ed immateriale, l'apparecchio complesso di cose cui l'uomo ha dato un'anima, che apre una vasta finestra sul mondo vivo, palpitante nella sua vicenda drammatica, patetica, eterna. La radio, ultima, sublime conquista dell'umano ingegno, colle sue magiche onde superanti tutti i cieli, ci accomuna alla vita di tutti i fratelli lontani.

Nella comunanza di spiriti, nell'armonia piena delle cose create, nelle valli alpine, nelle notti primitive, dei nostri lontani avi, tangere, riposanti, quiete fra scenari fantastici di monti, stelle e nubi, nel vasto altissimo silenzio, nei muti colloqui fra monti e cieli, l'anima stanca si adagierà in una calma profonda e benefica, conciliante e il pensiero ed il cuore con la dolcezza della vita.

DECERE

Gli Altoparlanti

Disposizioni ai Prefetti

Data la vastissima diffusione della radio, avviene che non sempre le buone regole del facile galateo radiofonico siano da tutti rispettate. Da ciò proteste e provvedimenti restrittivi che in questi ultimi tempi sono stati presi in varie città d'Italia.

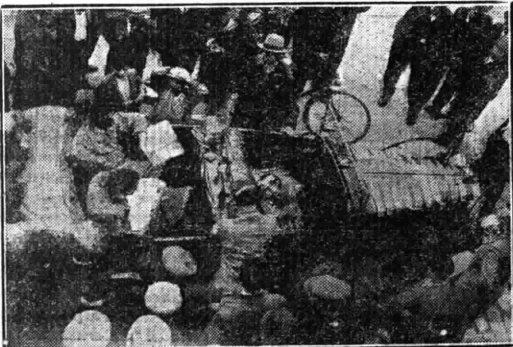
Non bisogna, però, esagerare, né generalizzare, perché il disturbo provocato da una minoranza di altoparlanti fastidiosi, ma facilmente individuabili e reprimibili, non deve fornire il pretesto agli avversari della radio di condurre una campagna contro l'invenzione stessa che rappresenta, a conti fatti, un altissimo beneficio per la collettività, essendo un mezzo universale di comunicazioni e di informazioni.

Ogni invenzione ha i suoi maniaci: il motociclismo e l'automobilismo insegnino; perché prendersela con la radio? Tanto varrebbe detestare la macchina da scrivere perché un dattilografo accanito la pesta anche di notte, o decretare la guerra al pianoforte perché una signorina si esercita sulla tastiera durante le ore estive tradizionalmente destinate al pisolino domestico...

L'Eiar, giustamente preoccupata dalle conseguenze di un inasprimento di divieti nocivi al razionale sviluppo radiofonico, ha interessato in merito il Ministero delle Comunicazioni ottenendo assicurazione che i Prefetti hanno ricevuto dal Ministero degli Interni le istruzioni opportune perché nell'applicazione dei provvedimenti intesi a frenare i disturbatori della pubblica quiete, non siano mai perdute di vista le molteplici e superiori esigenze del servizio delle radio-diffusioni.

A proposito della limitazione di orario nell'uso degli altoparlanti, la Direzione Gener. dell'Eiar ha ricevuto dal Ministero delle Comunicazioni la seguente lettera:

« A seguito della ministeriale n. 818979 del 21 corrente, informasi che il Ministero dell'Interno ha comunicato d'aver richiamata l'attenzione dei Prefetti di Milano, Parma e Vicenza per le restrizioni adottate in tali città per l'uso degli altoparlanti. Ai Prefetti stessi, poi, sono state impartite, dal predetto Ministero, le istruzioni del caso, segnalando loro l'opportunità che siano tenute nel debito conto le molteplici esigenze del servizio delle radiodiffusioni ».



Nella cronaca degli araldi sportivi che seguivano il « Giro di Francia » il nome dell'italiano Guerra ha risuonato di tappa in tappa come un superbo esempio di quel che possa il vigore di un atleta quando sia posto al servizio di un dovere nazionale.



Audizione colorata

Rimbaud, in un sonetto celebre, ha scoperto il colore delle vocali. Per suoi tempi, la scoperta del grande poeta fu prodigiosa di scientifica intuizione. Subito dopo, in fatti, si incominciò a studiare nei gabinetti di psicologia l'audizione colorata.

Disgraziatamente sorsero gli psichiatri a ritenere la trasposizione dei sensi come un fenomeno di carattere morboso e degenerativo di esclusiva appartenenza alla clinica del professore Charcot. Che un suono determini una visione colorata, ciò parve ai positivi ed ai lombrosiani un segno d'isterismo. E se Rimbaud vedeva il colore delle vocali si era perché, indubbiamente, l'amico del «poeta maledetto», Paul Verlaine, non era un uomo normale.

Ci volle mezzo secolo di rivoluzione scientifica per assegnare alla trasposizione dei sensi il suo alto valore come carattere distintivo dell'uomo dal sistema nervoso evoluto e ritenere l'audizione colorata come il mezzo dell'emozione artistica e della poesia come la condizione indispensabile al formarsi delle immagini.

Quanto maggiore è la possibilità nell'uomo di trasformare la sensazione specifica di un senso nella sensazione specifica di altro senso, tanto più in alto è l'uomo sulla scala dell'evoluzione mentale.

L'artista geniale possiede in sommo grado questa possibilità; ogni sensazione di un dato senso, si trasmuta in sensazione di altri sensi, per modo che il grande musicista vede il mondo colorato come il grande pittore; ed il grande pittore ode i colori come vibrazioni musicali.

Non vi è emozione poetica senza audizione colorata e la parola è tanto più espressiva quanto più possiede la immediata possibilità di trasformarsi in sensazione visiva, tattile, odorosa.

La trasposizione dei sensi, lungi dal costituire un carattere degenerativo, come credeva la vecchia scuola antropologica, è il risultato di una evoluzione progressiva che tende a fare dell'uomo un meraviglioso alchimista capace di infinite combinazioni coll'uso sempre più efficiente dei suoi cinque sensi.

Il famoso sesto senso, di cui sembrano dotati i grandi campioni dell'umanità, è la sintesi d'una meravigliosa combinazione dei cinque sensi.

Si è recentemente scoperto nel Messico una pianta a singolari virtù psichiche: il *peyotl* « l'erba che fa vedere il mondo come una ridda di colori ».

In chi ne beve l'infusione, il *peyotl* genera un fantastico succedersi di audizioni colorate.

Conservando intatta la sua coscienza, il consumatore dello strano alcaloide trasforma ogni suono che ode in colore sicché si svolge dinanzi ai suoi occhi aperti una vicenda di spettacolose decorazioni a tinte congiuntistiche continuamente, mondo favoloso ove ogni vibrazione sonora crea una eco infinita di visioni.



L'edificio che non rovina

Una volta ancora la sventura ha colpito il vivo corpo della Patria, lacerandolo e straziandolo. E' una nuova dolorosa ferita che fende la terra d'Italia la quale porta impresse le cicatrici di altre recenti percosse. Ma la Patria è immortale e, ai duri colpi del destino, come a quelli di ogni altro nemico, oppone l'incrollabile fermezza della sua volontà di vita. Piange, ma a ciglio asciutto; commemora, ma con le opere.

Il moto tellurico, portando la morte, ha prodotto per ripercussione un moto nobilissimo di fratellanza nazionale, di solidarietà, di assistenza. Tutti gli italiani erano con il loro Re nei paesi devastati e sulla rovina degli edifici, l'edificio che non rovina, cementato dal sangue, appariva idealmente: l'architettura della nostra unità nazionale.

La voce di Roma, attraverso lo spazio, ha risuonato oltre le frontiere suscitando, con l'insprimibile calore delle parole accorate ma ferme, angosciate ma intrepide, la commozione dei fratelli lontani e degli uomini tutti.

I messaggi parlanti, nelle grandi ore del lutto, esprimono, meglio ancora che non le notizie scritte, il vero stato d'animo di un popolo il quale, quando è ferito, si ricorda di essere soldato.

Piccola dose quotidiana di *peyotl*, la radio-audizione eccita ed affina il fenomeno dell'audizione colorata, educando ed intensificando la tendenza alla trasposizione dei sensi. Per questo, la radio si deve considerare come lo strumento meglio idoneo all'educazione delle masse che traggono da essa la facile ginnastica da cui nasce il perfezionamento mentale.

La vibrazione sonora rivela appena oggi all'indagine scientifica il suo magico segreto. Appena oggi incominciamo a scoprire l'influenza del suono ritmato sugli organismi ed il suo potere sulla modificazione del ritmo fisiologico.

Se i rumori discordanti sono nocivi all'organismo, all'incontro le vibrazioni ritmiche gli sono giovevoli; considerazione assai semplice se si pensa che la vita ubbidisce alla sovrana legge del ritmo e che il suono è la misura del ritmo universale.

Un giorno Darwin venne sorpreso nel suo giardino da un amico in una occupazione piuttosto strana. Il grande natura-

lista stava suonando il flauto ad una pianta di rose.

Allo stupore dell'amico rispose:

« Sto facendo un'esperienza da imbecille. Voglio provare se le piante sono sensibili al suono ».

Oggi, Darwin, non direbbe più di fare un'esperienza da imbecille suonando il flauto alle rose; forse penserebbe invece che la musica ha una influenza sul colorito dei fiori. Se è vero, come si asserisce, che nelle regioni dove più sono canori gli uccelli, più vivida di tinte è la flora.

Sogni? Pensieri nati da un desiderio di universale armonia?

Eppure, la vibrazione sonora si può trasformare materialmente in disegni decorativi.

L'esperienza è nota. Se si colloca sopra un pianoforte un mucchietto di sabbia finissima e variamente colorata; dopo un po' di tempo, il suono dello strumento dispone gli innumerevoli granelli in bei disegni decorativi.

La vibrazione musicale tende a disporre gli atomi in disegni armoniosi e chissà, se in un mondo privo di suoni, esistereb-

be la forma euritmica delle cose belle...

Il radio-amatore tende a perfezionare la propria attitudine alla trasposizione dei sensi: in altre parole egli perfeziona il suo sistema sensorio, rendendolo capace di fare della parola radioudita la generatrice di molteplici sensazioni che vanno oltre il suono.

Le nuove generazioni trarranno dalla radio, coll'attraente pretesto di un diletto, il raffinamento del loro sistema nervoso e, pertanto, una mentalità capace di comprendere i nuovi mondi che il genio umano incessantemente crea.

Ritroveranno soprattutto la gioia di fare della parola un magico strumento di sensazioni colorate dalle quali si svolgerà uno spettacolo di poesia.

Le case in cui le vibrazioni portate dalle onde herziane operano sul sistema nervoso la loro imponderabile incisione diventeranno scuole inconsapevoli di gioiosa armonia, teatri di fatate trasmutazioni delle parole in visioni iridate.

SIGLA.

Il galateo e la radio

Fiume, luglio

(Mielavio). Traduciamo dalla rivista budapestina intitolata *Szinhazi élet* (La vita teatrale) la seguenti contronorme per i possessori di apparecchi radio.

Offri ai tuoi ospiti delle audizioni radiofoniche solamente se da essi espressamente richieste.

Il tuo apparecchio sia già pronto; altrimenti può capitarti facilmente che, dopo mezz'ora d'ardue fatiche, tu ti accorga di aver dimenticato, nella precipitazione, di mettere in contatto l'apparecchio con l'antenna.

Guarda prima nel programma quale delle stazioni potrà darti all'ora opportuna un'audizione rispondente al gusto e alla mentalità dei tuoi ospiti. Rifletti prima, e bene, se essi possono avere maggior interesse per il corso di telegrafia sistema Morse, per le notizie meteorologiche o per il listino dei prezzi di Borsa.

Non far funzionare l'apparecchio senza sosta, né farlo agire tanto forte che i tuoi ospiti siano impediti di farsi udire fra di loro parlando con tono normale di voce.

Per giudicare l'effetto dei rumori perturbatori abbi presente che tu ci sei abituato, essi no.

Non fare il giro del globo terracqueo in ricerche con il tuo apparecchio; ti trattienga il ricordo delle stazioni che abitualmente non fanno altro che friggere e soffrono di interferenze.

Non aspettare che i tuoi ospiti ti chiedano di smettere. Guarda i tuoi volti e, al primo accenno di indisposizione, chiudi. La pausa sia tale da dar loro modo di riaversi.

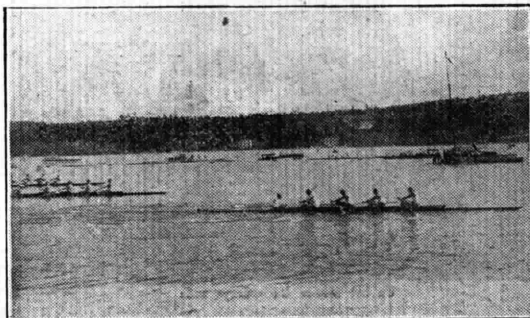
Non esigere che i tuoi ospiti ascoltino fino in fondo trasmissioni di pezzi che durano ore e ore; e ciò anche se la trasmissione proviene da stazione tanto importante di cui tu non sai neppure pronunciare correttamente il nome.

Non imporre l'uso della cuffia ai tuoi ospiti; ma specialmente non imporre alle signore pettinato con ricercatezza.

Non metterli a disegnare e a spingere il quadro d'attacco del tuo apparecchio, e non tenere conferenze in gergo tecnico sulla teoria degli elettroni.

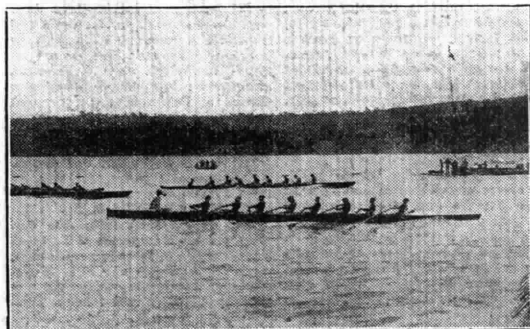
Non saltare da una stazione all'altra allo scopo di far sapere agli altri tutto quello che può farti udire il tuo apparecchio.

Se fra i tuoi ospiti ci sono degli intenditori, evita di spacciare la stazione di Katowice per quella di Nisenz-Noygorod. Puoi invece farlo, ed è anzi raccomandabile, con dei profani, ai quali potrai presentare tre stazioni, sapientemente alternate, per trenta.



LE GARE DI SALO

Il remo è, con l'ala, una forma di bellezza armoniosa e veloce che allietta lo sguardo degli spettatori trepidanti. Ma, domenica, anche gli assenti dal lago di Garda hanno « visto » i remi che si tuffavano ed emergevano; hanno « visto » le snellissime barche filare come saette a voga arrancata. Merito, questo, del radiogiornalismo sportivo, presente ormai su tutti i campi di competizione. Alle gare assisteva il Comandante d'Annunzio « un glorioso mas di Bucchia ».



Eroismi italiani

1530 - 1930

Francesco Ferrucci

Grande fu l'eco che la morte di Francesco Ferrucci a Gaviniana ebbe tra gli italiani d'allora, pur se divisi e servi, specie nel cuore del popolo pronto sempre per sano istinto a riconoscere le virtù autentiche e ad accogliere i presentimenti del futuro. Grande e durevole eco; se ancora qualche anno dopo, in una sera di festa alla corte del Duca di Urbino, una gentildonna fiorentina degli Aldobrandini ricusava di danzare col Maramaldo rispondendogli sulla faccia: «Non ballerò con l'uccisore del Ferrucci!». Fiera antipatrice degli sdegni di quelle dame lombarde e venete che negli anni della passione nazionale opposero alle tusinghe e agli inviti dell'ufficialità austriaca animi romanamente superbi, e danze e feste disertarono fino a che le odiate assise dell'oppressore non furono scomparse dagli orizzonti della Patria.

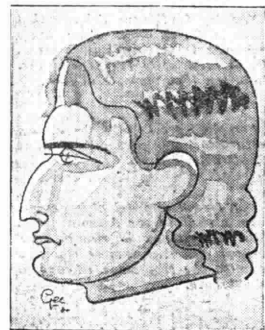
Gaviniana è una pagina della trien-

nero, errebbe nell'atmosfera accesa dalla prediche savonaroliana che preparò a Firenze i suoi difensori contro le forze armate della coalizione straniera e incitò i virtuosi cittadini alla reazione contro i pessimi costumi del secolo tristo, insegue i lieti fantasmi epici del nuovo paganesimo. Commosso di bottega a dodici anni, poi iniziato alla vita libera dei campi, Francesco Ferrucci temprò la sua robusta giovinezza ai freschi venti del Casentino le cui gelide fonti passano come irraggiungibile visione di paradiso sullo schermo della mente dell'assolato maestro Adriano nel canto di Dante. Fu podestà di parecchie terre e nel 1528, ripetendo la prova di molti cittadini di Firenze che le opere e i commerci non distoglievano dal prepararsi alle armi per la difesa della Repubblica, segnò il Soderini mandato commissario con le bande nere di Orazio Baglioni all'impresa di Napoli.

Ambasciatore della Repubblica a Pesaro, ad Arezzo, a Perugia, comandante di milizie a Prato, il Ferrucci entrò ormai nel gioco degli avvenimenti cui è legato il destino di Firenze e il suo.

Commissario generale, quando il principe d'Orange marciò con le truppe imperiali contro Firenze per ucciderne la libertà e ristabilirvi il potere dei Medici, il Ferrucci contrastò il passo al nemico, e sotto le mura di parecchie città toscane dimostrò battendosi e vincendo come lo scaltro del comando sia bene affilato alle sue salde mani di mercante e d'agricoltore fatto soldato. A Volterra, assediata dalle truppe spagnole guidate dal barone calabrese Fabrizio Maramaldo, sono di fronte i due uomini, due italiani, che chiuderanno la giornata di Gaviniana l'uno con l'infamia, l'altro con la gloria: simboli di due stati d'animo nei quali sembra riassumersi la storia comunale del loro tempo infelice. Sotto Volterra, il Ferrucci batte il Maramaldo, e come costui gli inviò messaggero un tamburino, il vincitore lo fa impiccare: nessuna tregua o pietà per i traditori. L'atto segnò la sua sorte, fu l'inizio della sua ascesa.

E a Firenze ch'ora egli pensa, stretta d'assedio dal principe d'Orange. Stremata. Il Ferrucci, fatto



Francesco Ferrucci

nale vicenda dell'assedio di Firenze, meraviglioso tema per gli scrittori di storia. Da quando il Guicciardini pose l'assedio a sfondo del suo racconto corrusco d'armi, d'odi, d'amori, d'erismi e di virtù e, se pure a scapito delle leggi arcaiche che governano le perfette opere d'arte, sferrò con essa una delle più generose offensive letterarie contro lo stamirio, il tema è stato sempre presente alla fantasia e al cuore degli italiani; e l'attualità oggi lo rimanderà, a quattrocent'anni di distanza, mentre il ricorso storico è nel pieno del suo ciclo.

Al centro, la figura di Francesco Ferrucci campeggia con caratteri di alta e vibrante umanità. Uomo di schiatta borghese, dedito ai traffici e ai commerci, nell'ora grave della Patria egli s'improvvisò capitano di milizie e rappresentò nel secolo dei principi crollanti sotto i colpi delle dominazioni straniere e delle scorie intestine l'ultima difesa d'una libertà comunale sommersa per non più rinascere: a Gaviniana si giocò una carta che avrebbe potuto esser quella dell'indipendenza degli italiani. Era l'ultima carta, e fu perduta. Occorsero tre secoli prima che la coscienza patria si ridestasse dai letarghi della servitù e creasse le nuove generazioni operanti.

Non uomo d'armi, ma mercante fiorentino, il Ferrucci abbandonò di ce uno scrittore del tempo, la mercatura per la libertà della patria e virtuosamente nella guerra adottando vi ottene quei gradi che sono più reputati nella milizia. «Ne dovrà parere cosa da farne poca stima lo scrivere la vita del Ferrucci, perché le azioni adoperate da lui siano tutte accadute in un anno o poco più: imperocché egli furono tali, che molti uomini famosi nell'arte della guerra hanno tutto il tempo della vita loro brannato di mostrare al mondo la virtù loro, per quella maniera che di mostrarla fu conceduto al Ferrucci. La vita del quale, riguardando le cose fatte da lui innanzi al tempo della guerra, potè essere argomento di quali dove s'era riuscire l'opere sue». Così il Sassetti dettando l'elogio dell'eroe.

L'anno fu il 1530, penultimo della fiorentina libertà. Uscito di famiglia tra cui la secolare famiglia tra cui la secolare Repubblica aveva contato magistrati cittadini in buon nu-



Maramaldo

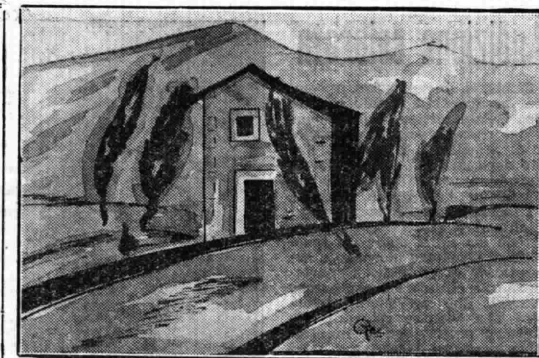
avveduto politico dalla disperata congiuntura, ha un suo piano tempestivo che potrebbe dar qualche frutto; ma i Dieci non possono attendere, Firenze è all'estremo: o si impadronisce di marciare sulla città assediata e di dar battaglia agli imperiali. Raccontano i biografi che il Ferrucci, ricevuto l'ordine dei supremi magistrati della Repubblica, esclamasse: «Andiamo dunque a morire!». Febricitante, a capo di poche migliaia d'uomini, provati da una lunga campagna, certo della sconfitta imminente, il Ferrucci si preparò coscientemente all'olocausto. Obbedì alla patria moritura, ed ebbe almeno la sorte, premio dovuti, di non vederne la fine.

Il 3 agosto 1530 Francesco Ferrucci si scontrava presso il borgo di Gaviniana con le forze imperiali enormemente superiori alle sue. Il peggio diede battaglia al gigante, e le perdite dei dolci colli toscani fu-

no fino al tramonto teatro d'una delle gesta più epiche che la storia ricordi. Eppure cara la vittoria gl'imperiali che lasciarono sul campo gran numero di morti, tra i quali lo stesso principe d'Orange. Il Ferrucci, ritto in mezzo ai suoi manipoli, si batté disperatamente per tutta la giornata, ultimo difensore dell'onore di Firenze e italiano; infine che cadde gravemente ferito in uno di quei valluccelli che circondano il borgo e che esprimono la loro nativa bellezza nell'affresco di Palazzo Vecchio in cui il Vasari e i suoi discepoli hanno rappresentato il terreno della durissima lotta.

Lo scorse una pattuglia nemica e catturarlo lo trascinarono in una cascina dove Fabrizio Maramaldo attendeva l'immane conclusione della sanguinosa giornata. Volterra gli stava ancora nella strozza; ma la sera di Gaviniana gli offriva alfine la vendetta. Come vile l'eroe morente, il Maramaldo gli batté incontro col pugnale alzato.

— Sei venuto alla resa dei conti!



La casa di Gaviniana

Per l'anima del lumburino impiccato a Volterra, a te!
E lo colpì alla gola!

— Vite! Tu uccidi un morto! — fu la risposta.

L'irritabile ha varcato i secoli. Come i nomi dei due protagonisti: votato all'infanzia quello del Maramaldo, sinonimo di tradimento e di perfidia in tutto il mondo; votato alla gloria quello di Francesco Ferrucci, sulla soglia del cui sacrificio le gio-

vani generazioni italiane spargono i fiori della riconoscenza imperitura. L'episodio di Gaviniana, ultimo sprazzo di luce italiana in un cielo che non si sarebbe allora più rischiarato; ultimo baluardo della libertà fiorentina e italiana, racchiusa in sé i germi degli eventi futuri. L'Italia d'oggi, redenta e riconsacrata, saluta la data e l'eroe di Gaviniana con tutte le sue bandiere al vento.

LORENZO GIGLI.

Un congresso eccezionale sopra un tema d'eccezione

Nell'agosto prossimo avrà luogo nel Belgio il Congresso mondiale di pubblicità. E' dubbio che il convegno possa svolgersi con una magnificenza pari a quella che ha contrassegnato la precedente riunione dell'agosto 1929 a Berlino. In questo istante non vogliamo dire in quest'epoca, perché il nostro forzato pessimismo si prolungherebbe in un periodo più esteso di quanto il nostro augurio possa consentire) la industria mondiale si trova in un periodo di raccoglimento e di rafforzamento interiore che poco si presta alle chiosose manifestazioni esteriori. Vi è perciò da credere che non affluiranno a Bruxelles le masse di produttori che un anno fa popolarono Berlino.

In quella occasione la capitale dell'Impero germanico riprendeva forse per la prima volta la tradizione di stanza di compensazione delle attività mondiali. Se la colonna della Vittoria del 1870 sonnecchiava in una prudente oscurità, brillava invece in una gioconda incandescenza la colonna luminosa della pubblicità, proclamata «chiave della prosperità nel mondo».

Un catalogo multilingue elencava gli argomenti in discussione e l'orario dei loro svolgimenti. Una ghiotta appendice gastronomica allineava una interminabile lista di banchetti che avrebbe trascinato in turbine i congressisti per i multiformi locali in cui il «Kaisers» tiene forse il posto della raffinatezza culinaria. Sulla copertina di esso era disegnata, in eccellente stilizzazione artistica, una figura. Una delle mani di essa si incurvava attorno al padiglione dell'orecchio e l'altra si innalzava sul ciglio: «Vedere e sentire tutto!». A completare il simbolo sarebbe stata necessaria almeno una terza mano quale portavoce alla bocca per esprimere il concetto della diffusione, e forse una quarta con un dito appuntato al naso per segnalare la necessità di un buon fiuto commerciale.

La marcia dell'Adla, intonata dalle lunghe trombe argentee, simili a quelle della Pama, aprì il Congresso, affermando l'universalità e l'eterna giovinezza del nostro Verdi immortale.

Presedette il dott. Hans Luther, ex-cancelliere del Reich. La sua non fu una sincura. Dovette arginare il flusso caotico di 84 oratori, che trattarono il tema pubblicitario con maggiore o minore genialità.

Tale Congresso, ritenuto la più grande assemblea di affari del dopo guerra, non fu battezzato dai suoi organizzatori mondiali, ma bensì universale, quasi a significare che la sua ripercussione doveva varcare i confini della terra ed avere una risonanza interplanetaria.

Naturalmente la massa maggiore di congressisti fu data dagli americani, i quali, piovuti in un reggi-

mento di 1500 grandi uomini di affari, batterono il record degli intervenuti. Da questa massa derivò il risultato che la Associazione Generale Pubblicitaria scaturita dal Congresso si ripartì, con forte preponderanza americana, in tre gruppi: americano, britannico e continentale. L'America del Sud, l'Asia, l'Africa e l'Oceania vennero praticamente trascurate.

Malgrado questa tendenza imperialista anglo-americana, probabilmente subita a malincuore dagli ospiti tedeschi, il Congresso affermò che la pubblicità non conosce confini e che può essere pure un mezzo di fraternizzazione delle genti. Anzi un gruppo di inglesi propose di voler affidare ad essa una missione pacifista. E non mancò chi (Francis Sisson), consilio di fare anche un affare personalmente lucroso, presentò un piano pubblicitario completo per propaganda pacifista ad uso della Lega delle Nazioni. Il proponente calcolò che tale propaganda sarebbe costata non più di quanto si spenda per un incrociatore di medio tonnellaggio: sempre però parecchie decine di milioni. Propaganda dunque utilissima... specialmente per il suo impresario.

Gli americani invece ci hanno preparato una sorpresa. Dandoci l'esempio di una miracolosa conversione, hanno proclamato il motto: «Verità pubblicitaria» e, proprio come in un Concilio religioso, hanno

lanciato l'anatema al bluff, riconoscendo che anche la bugia pubblicitaria ha le gambe corte.

I tedeschi poi, che tendono a fondare ogni attività sulla concezione filosofica, hanno proclamato che i pubblicitari sono i filosofi della vita moderna. Ma vi è pure in Germania un formidabile residuo dell'era guglielmiana che ha della vita e dei suoi fenomeni una concezione unilateralmente militare. Costoro hanno considerato i pubblicitari come gli strateghi dello smercio, mentre i venditori ne sono i fattili. I primi attirano i clienti a quei laghi Masuri che sono i banchi di vendita dei negozi, dove i commessi (fattili) per le signore e le commesse (scudatrici) per gli uomini mettono in azione il fuoco tambureggiante delle loro chiacchiere e le subdole insidie delle loro seduzioni commerciali.

Dal resoconto del Congresso appare che gli italiani ed i francesi sono ne sono stati alquanto in disparte. Nella loro stanza latina, come un tempo gli acuti ambasciatori della Repubblica di Venezia, hanno osservato e meditato.

Dal diluvio di parole portiamo a riva una sola frase, pronunciata da Ernst Growald, presidente del Comitato esecutivo: «La réclame, c'est le vino: non basta che sia buono, deve essere del migliore».

EDOARDO ROGGERI.



Un bel sorriso tra «due» onde

Schiller nei melodrammi di Verdi

Un poeta esuberante e un compositore vulcanico - Giovanna d'Arco senza il rogo - Gli amabili masnadieri
Il Marchese di Posa e il Gran Inquisitore
Da Schiller a Shakespeare

Ben più d'una volta il Maestro di Bassano chiese, per le sue musiche travolgenti, ispirazione al corbante poeta di Marbach, ma il connubio non riuscì mai felice, perché nell'ultimo tentativo, che pure fu il più fortunato, non nacque se non il *Don Carlo*, melodramma ricco di spaziosi davvero nell'ampiezza e nel lusso del colore, ma lungi ancora da quello splendore di capolavoro che s'irradierà dalla poco lontana Aida.

Sempre più diventavano evidenti col tempo, i difetti dei drammi schilleriani, che Mazzini preferì a quelli di Goethe perché, come ben osserva il Croce, è proprio delle democrazie l'anteporre, in arte, i valori scendevoli ai geniali. Se va troppo in là il Weininger, dicendo che la sola grandezza di Schiller consiste nell'aver rovinato la tragedia con l'attribuzione al Cato della parte spettante al Fato, bisogna però riconoscere l'enfasi e l'ingenuità dei suoi drammi giovanili, come la freddezza e l'artificialità di quelli composti nell'età matura. Torbidi e disordinati tutti, ma pur ricchi d'idee, di poesia, caldi di entusiasmo, infiammati di passione e popolati di personaggi col quali non si può non simpatizzare, se anche li schiacci il confronto con quelli giganteschi, usciti dalla fantasia di Shakespeare.

Poeta pieno d'impeto, simile a un torrente impetuoso, cui sarebbe stolto chiedere limpidezza e pacatezza d'acqua, lo Schiller combatte presto i suoi difetti di costruzione e d'impetuosità, la goffaggine delle immagini e l'eccesso dell'elemento personale e subiettivo da cui sono guastati i suoi primi lavori, ma, pur correggendosi con lo studio dei classici greci e latini e con l'esempio del Goethe, non gli riuscì d'andare molto oltre; così che una volta ancora data ragione al Croce là dove scrive, che, dopo il *Don Carlos*, sedatosi l'impeto giovanile, scambiato per genio e per ispirazione poetica, lo Schiller entrò nella dolorosa condizione dell'artista che sottilizza sui temi e sulle forme, incerto e impacciato. E' giudizio molto severo, ma lo giustifica il fatto che gli ultimi drammi schilleriani sono meno caratteristici dei primi, cui sono inferiori nell'esuberanza, che se è un difetto non va annoverato tra i più antipatici.

Quasi tutte queste ragioni sono pur quelle che offuscarono tanta parte dell'opera verdiana, travolgendo nell'oblio. Ma la musicista italiana ha, per fortuna, riservato solo una via lunghissima (lo Schiller fu, invece, stroncato a 46 anni), ma altresì un rinnovamento meraviglioso, una seconda giovinezza capace di dar vita a tre nuovi capolavori. Perciò, e anche per la maggior immediatezza del linguaggio musicale, il nome di Verdi risuona nel mondo più vivo che non quello di Schiller, e parecchi tra i più caratteristici personaggi creati dal poeta tedesco sono vivi nella fantasia del popolo d'oggi per le melodie che seppero far loro cantare qualche musicista italiano. Non dimentichiamo, infatti, che *Maria Stuarda* ispirò Donizetti, e che *Guglielmo Tell* è pur il titolo del capolavoro rossiniani.

Il primo dramma di Schiller è, come ognuno sa, i *Masnadieri*, e fu musicato da Verdi. Ma già poeta e musicista s'erano incontrati una volta con la *Vergine d'Orléans*, diventata *Giovanna d'Arco* nel libretto di Temistocle Solera.

La *Vergine d'Orléans* non entra nel gruppo dei drammi giovanili, perché fu applaudita la prima volta a Lipsia nel 1801, quattro anni prima che il poeta morisse. Questi la predilesse, tanto da vaticinare una vita immortale, circondata di gloria e di splendore; ma lo stesso Maffei, dedicandone la traduzione in squallanti e spesso enfatici endecasillabi al Carcano, dovette riconoscere ch'essa «non è l'eccezione fra le tragedie di Federico Schiller». Fu però scritta davvero col cuore, e ciò giustifica la simpatia da cui venne circondata.

Il poeta si rivela scaltro in più d'un particolare scenico, ma ciò poco gli giova a dar robustezza così ai personaggi come alle scene. Efficienza è, nel Prologo, la presentazione dell'eroina, che, muta nelle tre prime scene, dinanzi alle sorelle che vanno a nozze, si rivela strappando violentemente l'elmo a Brande, per metterselo in capo, e dopo un patetico addio alla terra in cui visse, s'allontana verso l'impero.

Ma poi, per due atti, l'interesse languisce, e non giova a rialzarlo né l'incontro e il duello di Giovanna con Montgomery, né la conversione di Filippo di Borgogna. L'eroina non è davvero tale, vincendo senza contrasto. Dunque o La Hire s'innamora di lei, senza che ciò riesca a complicar il dramma. Dopo l'incon-

tro col Diavolo e con Lionel, Giovanna ritorna più umana; ma il poeta non si modera, e fa di lei una mora larva, che non sa trovar una parola di difesa quando il padre l'accusa dinanzi alla cattedrale di Reims, tra il rombo dei tuoni. E' fiacche, anziché drammatiche, sono le ultime parole che a Basimondo dice Giovanna, prima di cader prigioniera della regina Isabella e di morire, con arbitrio troppo forte, senza processo e senza rogo.

Verdi compose la *Giovanna d'Arco* nello scorcio tra il 1844 e il 1845: settimo spartito, tra i *Due Foscari* e l'*Aida*. Nello scegliere un argomento ricco di toni patriottici e religiosi, è probabile ch'egli si ripropone un successo se non pari a quello straordinario del *Nabucco*, almeno a quello molto lusinghiero del *Lombardi*. Ma non fu così. Oramai, il Checcchi riconosce che se il Solera non seppe trarre dal dramma dello Schiller quel che c'era di buono, il Verdi non ebbe manco uno di quegli scatti che la sciano l'impronta dell'unguita lessiva. Il Maestro andò a lesioni cercando in vano l'espressione musicale d'un amore bizzarramente mistico, ma non sentì mai veramente né il soggetto né i personaggi. Ne uscì uno spartito che, se ha pregi e usi nella strumentale (e soprattutto nella sinfonia, ch'è l'unica pagina tuttora viva), non meritava proprio nulla di più delle fredde accoglienze fattegli dal pubblico della «Scala», la sera del 15 febbraio 1845. Il massimo teatro milanese dovrà aspettare ben 49 anni per rivedere, con l'*Orfeo*, l'onore della prima rappresentazione di un'opera verdiana.

Se i *Masnadieri* diedero a Schiller il piacere della rinomanza, procurarono a lui pure quattordici giorni d'arresto, quando, egli, senza permesso, abbandonò il reggimento in cui era medico, per recarsi ad ascoltarli al teatro di Mannheim. Tutti sanno di qual simpatia il poeta circondò la figura di Carlo Moor, che, nato per esser Bruto, diventa Calpurnio, poi si fa capo d'una famiglia masnada d'uomini assetati di libertà e d'eroismo, capaci di grandi delitti ma altresì di grande amore per l'umanità oppressa. Non è qui il luogo per ricercare l'influsso dello «sturm und drang» su tale concezione, che non si può capire senza risalire a tempi in cui si formarono davvero bande di masnadieri, e senza tener conto del gran successo riportato da Goethe col

suo *Goetz*. Un bellissimo libro recente di G. A. Alfieri; Schiller, i *drammi della giovinezza* (G. B. Paravia e C., Torino - L. 19), dà modo a chiunque lo voglia d'intendere la genesi dei *Masnadieri* e la figura di Carlo Moor: masnadiero ideale, terrore degli oppressori, benedetto dagli oppressi; ogni atto del quale sarà dignità, sarà grandezza, se pure d'una cupa dignità e grandezza. Qualcosa di prometeico è in questo uomo, che giunge a dire: «Le cose esteriori non sono che la vernice dell'uomo; io sono il mio cielo e il mio inferno», anticipando quel *Faust*, che uscirà fra non molto, dalla fantasia d'un poeta ben altrimenti esperto degli uomini e delle passioni che non il giovinotto Schiller, in cui fremeva, torbida e confusa ancora, la nuovissima religione dell'Io.

Coi *Masnadieri*, Schiller volle esprimere (ben lo nota l'Alfieri) la fragilità della vita d'uno che, nato per grandi passioni e grandi azioni, è costretto dalla sua generosità stessa a deviare, nell'urto contro la realtà avversa, contro l'odio umano; ma nel protagonista il poeta mise sé stesso, facendone così un personaggio vivo, in una cornice troppo spesso falsa, tra figure che non fanno se non da coro o da strumento scenico.

Per aver un libretto dei *Masnadieri*, Verdi si rivolse, con molta insistenza, ad Andrea Maffei, che ebbe spesso a compagno nel soggiorno fiorentino del 1847. Il libretto venne, con un Carlo Moor inteso soprattutto negli amori con Amalia. Migliore certo, e di molto, la verseggiatura, in confronto coi libretti precedenti, ma scarse le doti essenziali. Verdi ci scrisse su un'opera mediocre, che vide la luce al teatro della Regina in Londra, la sera del 22 luglio 1847. Scarsa il successo, e più scarso ancora nelle rappresentazioni che se ne fecero poi nell'Europa continentale. Si tratta, in realtà, d'uno spartito infelice, che non ha neppure interesse come documento storico.

Non altrettanto si può, invece, dire per la *Luisa Miller*, ricavata dall'*Amore e Ruggine*, che fu il terzo dei drammi schilleriani, essendo stato composto dopo il *Piseco*. Anche il poeta aveva pensato di intitolare *Luisa Miller*, ma ne modificò il titolo per consiglio dell'Ifland. Si tratta d'un dramma borghese, sul genere di quelli già composti dal Lessing per emancipare la letteratura tedesca dall'influsso

francese, e specialmente dalla tragedia classicheggiante; ma è giusto osservare che, nonostante la derivazione di troppi spunti dall'*Emilia Galotti* e da altri lavori del tempo, v'è in questo dramma un qualcosa d'intimamente nuovo, che ne fa un'opera d'inconsueta audacia, in cui si usa buttar in faccia ai ricchi



Federico Schiller - 1786 - Ritratto di Antonio Graf

e ai potenti tutti i loro vizi. Se può far sorridere la contrapposizione d'una borghesia tutta virtù e timidezza, alle classi alte, tutte abiezione e prepotenza, v'è però, nei personaggi principali un senso di verità e di dolore, dinanzi al quale non si sorride più. Né senza efficacia è

d'una forma semplicissima e regalissima. Nella *Luisa Miller*, Verdi compie uno sforzo di purificazione, e ci appare più fine, riflessivo e temperato. Senza la *Miller*, mai si comprenderebbe la profonda intimità della *Traviata*, che verrà alla luce dopo meno di quattro anni. Siamo, infatti all'8 dicembre del 1849: al quindicesimo spartito d'un compositore che conta appena 36 anni.

Il *Don Carlos* fu molto elaborato da Schiller, che s'innamorò dell'argomento leggendo una novella dell'abate di Saint-Réal. Subito, il poeta colse l'occasione di ritrarre il contrasto d'affetti tra un giovane grande e sensibile e una regina infelice, tra un padre e un marito geloso e un inquisitore crudele, tra un barbaro duca e una principessa offesa che si vendica; ma a tutto ciò si aggiunge la possibilità, su cui insistette lo stesso Schiller, di evidenziare l'umanità prostituita, attraverso alla rappresentazione dell'Inquisizione, bollandone terribilmente le macchie ignominiose. E se si pensa alla generosità di cuore di Schiller, è facile immaginare qual effetto egli potesse farsi d'uno strumento di dominio così feroce qual fu l'Inquisizione.

Fu nota l'abilità della costruzione (il poeta era al suo quarto dramma) e il suo procedere spiccatamente tragico, per cui l'apparente scioglimento del conflitto ne accelerò la catastrofe. Nessuna altra opera dello Schiller appare così intricata nell'azione e ricca di motivi: tanto che il Wieland vide in essa la materia di tre drammi fra i quattro personaggi principali: il Principe di Posa, il Re e il Marchese di Posa. Quest'ultimo personaggio andò man mano, nella laboriosa elaborazione del poeta, sovrapporsi al protagonista; e non a torto, perché si tratta di figura nobilissima, rispetto alla quale ben dice l'Alfieri che Posa è un martire, ma un martire di un'idea terrena, umana; e che il suo sacrificio non può esser simile a quello del martire per la fede, che sa di lasciare un mondo corrotto per attingere, nell'altra vita, la sola vera vita. Egli ama gli uomini, la terra, la vita, ed è per questo che un'idea terrena, umana; e che la vita possa esser bella, perché gli uomini possano esser buoni,



Guglielmo Tell

perché sulla terra si attui la giustizia e la verità.

Nel melodramma verdiano, composto per l'esposizione parigina del 1867, su libretto di Méry e Du Locle, il Marchese di Posa non è il personaggio di maggior rilievo. Il compositore fu colpito soprattutto dal dramma di Filippo II, schiavo dell'Inquisizione nonostante lo scettro su un impero che non conosce il tramonto del sole, e torturato dal sospettare nel figlio un rivale d'amore e un ribelle. Di qui le due scene che valgono tutto il marchese melodramma (in cui Verdi troppe concessioni fece al gusto francese, sacrificando quella brevità alla quale la drammaticità deve tanto): il colloquio col Grande Inquisitore, e il «Domniò sol», che

giustamente il Bellaigue definisce: «uno tra i più bei monologhi della tragedia lirica del secolo scorso». Il Marchese di Posa ha rilievo nella scena col Re, al termine dell'atto del giardino: scena stupenda, che bisognerebbe analizzare quasi battuta per battuta, per intenderne tutta la risposta finca. Chi scrisse queste tre grandi pagine si rivelò ormai maturo per il declamato del «Potito», e procederà d'ora innanzi senza l'impaccio di tradizioni esotiche e di libretti ridicoli nella verseggiatura.

Dopo il *Don Carlos*, avremo, infatti, nel dicembre del 1871, l'*Aida*; e ben sappiamo, dalla pubblicazione dell'epistolario col Ghislanzoni, quanto il Maestro collaborò al libretto di questo nuovo capolavoro.

L'*Aida* va collocata tra i due rifacimenti della *Forza del destino* (1869) e del *Sinon Bocanegra* (1881). Verranno poi l'*Otello* (1887) e il *Falsuff* (1893), coi quali saremo assai lontani dal torbido ed enfatico, se pur rotto da lampi vivaci, mi, profetomanticismo dello Schiller. Un uomo di profonda cultura, poeta e musicista insieme, Arrigo Boito, si volerà tutto alla gloria del maggior Maestro della terza Italia, e lo guiderà verso il drammaturgo che più d'ogni altro al mondo seppe ritrarre l'urto delle passioni umane, Guglielmo Shakespeare. E la storia della musica potrà registrare due nuovi capolavori dovuti a un italiano.

CARLANDREA ROSSI.

L'ultima tappa di Zaratustra

A Torino, sulle soglie della morte intellettuale - Cervello vulcanico ed esistenza francescana - L'abiura del Wagnerismo - Nella camera di via Carlo Alberto 6

Federico Nietzsche ha un nuovo — dopo le parentesi della guerra — quarto d'ora di celebrità in Germania e fuori. Ogni tanto il mondo dimentica i suoi astri. Poi si riprende e torna ad onorarli.

Uno dei periodi meno noti e meno esattamente ricordati della esistenza del filosofo tedesco è il lungo soggiorno che egli fece a Torino proprio al limite estremo della sua vita spirituale. Dopo, per filosofo che aveva avuto meravigliosi baleni, ci fu il buio, non della morte ma della ragione: il buio peggiore.

Uno scrittore francese Guy de Pourtales ha recentemente lanciato un interessante libro sul soggiorno di Nietzsche in Italia. Di questo lavoro dobbiamo essere grati all'autore. Però sui giorni vissuti a Torino c'è poco. Si dice che abitava in via Carlo Alberto, vicino al teatro Carignano, presso un certo signor Davide Fino nell'anno 1888. Null'altro. E allora un collaboratore del *Corriere della Sera* è andato alla ricerca dell'alloggio torinese del filosofo. Dovette concludere che la casa dove abitò gli ultimi mesi della sua vita cosciente non si sa quale sia perché «da tutte le fonti delle quali si giovò il Pourtales si ricavano dati che solo rendono possibile la sua ubicazione approssimativa».

No, la casa ove il filosofo visse ore di riposo e di studio c'è sempre. E vive ancora, sano e memore dell'ospite, il figlio di quel Davide Fino che fu il suo padrone di casa. Questo Fino superstiti, allora giovinetto quattordicenne, fu il piccolo e vispo amico del filosofo, il suo assistente premuroso nelle ore della malattia, alle soglie della sua morte intellettuale.

Nietzsche ricordò sempre Torino, persino otto o dieci anni dopo, nelle ore deliranti. Nel manicomio di Jena, qualche tempo prima di morire, diceva ai medici d'essersi a Torino. E negli attacchi di megalomania tradiva il desiderio d'esserne il Signore. Allora quando la madre andò a trovarlo a Basilea per un poco ragionato serenamente, poi d'un tratto le disse: «Guarda il Tiranno di Torino».

Aveva amato molto questa città. In una lettera diretta alla madre nell'ottobre del 1868, cioè quando ritornò la seconda volta, le raccontava: «Sono ora di nuovo nella mia buona città di Torino, che fu così diletta anche a Gobieneau. Forse somiglia a tutti e due. I nobili e alquanto orgogliosi modi dei Torinesi mi confortano. Tutto mi piace, mi ristora, mi sembra eccellente in modo che le mie energie sono con grande mio stupore accresciute. E' una vera disgrazia non avere fatto questa scoperta dieci anni avanti».

E' stato scritto che arrivò a Torino la prima volta il 21 settembre del 1868. Altra inesattezza. Il mio testimone è in grado di riferire con precisione. Si era nell'autunno del 1867 quando il signor Davide Fino osservò un uomo dall'aria di straniero che si aggirava davanti

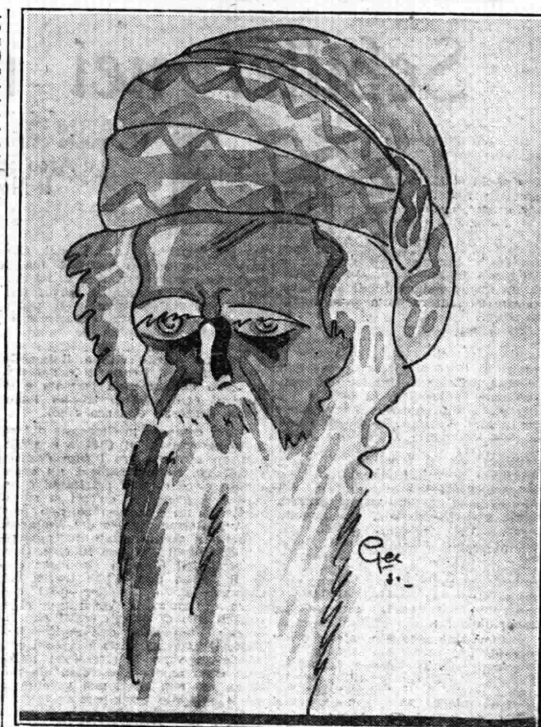
alla sua edicola. I coniugi Davide e Candida Fino furono proprietari per moltissimi anni di un'edicola che sorgeva in piazza Carlo Alberto, proprio di fronte all'ingresso della Posta Centrale. In quell'edicola, che fu tolta quando nel 1911 la Posta traslocò in via Alfieri, c'era un po' di tutto: vendita di giornali, di riviste, di guide, di illustrazioni della città. Era anche gabinetto di scrittura e Fino domandò cortesemente al forestiero se poteva servirlo. Questi gli rispose in italiano che desiderava una modesta camera mobiliata presso una buona famiglia. Le risorse finanziarie del filosofo erano scarse, ma a Torino in quei tempi si viveva con poco. I coniugi Fino abitavano poco lontano, all'ultimo piano di via Carlo Alberto numero 6 e disponevano di qualche stanza che davano in affitto com'era uso presso le famiglie di modesti redditi. Il filosofo scelse una stanzetta la cui finestra (che è la quinta dall'angolo della casa) guardava verso piazza Carlo Alberto di fronte al Palazzo Carignano.

Pagava venticinque lire al mese, servizio compreso, e faceva i suoi due pasti in trattoria con poco più di una lira ogni

volta. Il caffè, in locali dotati di molti giornali e delle principali riviste, costava quattro soldi. In quella stanzetta di via Carlo Alberto il filosofo trascorse l'autunno e l'inverno 1887-88. Il figlio di Davide Fino me lo dipinge con sufficienti tocchi.

Alto, ma un po' curvo, non molto elegante, dall'apparenza semplice di professore, con due gran baffi spioventi e folte sopracciglia. Amava uscire portando sul braccio sinistro, d'inverno, un «plaid». Vero è che a Torino d'inverno faceva e fa freddo: e allora nei locali pubblici e nelle case non c'erano gli attuali moderni impianti di riscaldamento. Usciva di buon'ora e ritornava a casa poco prima di mezzogiorno, dopo che aveva già fatto colazione. Si metteva quindi a lavorare sin verso l'ora di pranzo. Quell'uomo disdegnoso, distruttore di valori umani, appassionato, paradossale, che aveva combattuto la morale cristiana dell'umiltà e del sacrificio come morale di schiavi, asserendo che aveva infemminito il mondo, era di maniere gentili e affabili. La sua esistenza scorreva sobria, frugale, modestissima, direi quasi francescana, mentre pensava e scriveva opere esplosive.

In casa era particolarmente dolce con la giovine Irene Fino, che studiava il piano, e il filosofo, come si sa, era amatissimo della musica. Uscendo ripeteva, come una preghiera, la solita raccomandazione alla famiglia e segnatamente alla domestica Maddalena, che era di maniere forti, di non toccargli e



Zaratustra: il profeta del Superuomo

spostargli i libri e i suoi scartafacci che teneva ammassati sullo scrittoio. Prima di ritornare in Germania volle lasciare un ricordo ai coniugi Fino: fece venire per loro dalla Germania una bella stufa con due sacchi di carbone tedesco. Questo fu il dono del congedo.

Nell'autunno del 1888 ritornò a Torino prendendo di nuovo stanza presso i Fino con cui si era mantenuto in affabili rapporti epistolari. E' in questo secondo periodo di soggiorno torinese che il filosofo ebbe i primi attacchi del tragico male. Cominciò a manifestare delle stranezze, tanto che i coniugi Fino ne avvertirono i di lui parenti in Germania. Volle che fossero tolti dalle pareti tutti i quadri perché diceva che «la sua stanza doveva essere un tempio».

Un'altra volta ritornò a casa eccezionalmente allegro, tutto esultante, e raccontò che Torino era in grande festa, che le strade erano illuminate e che il Re e la Regina venivano a visitarlo nella sua stanzetta che egli aveva arredata a tempio.

Qualche giorno dopo si mise a mandare addirittura dispetti al Re e alla Regina, dispetti in parte tratti dalli Fino e in parte dall'Ufficio telegrafico.

Un giorno il signor Davide Fino lo scorse in via Po in mezzo a due guardie municipali e seguito da un codazzo di gente. Nietzsche come vide il suo padrone di casa gli si buttò pianeggiando fra le braccia. Fino ottenne che gli fosse consegnato e le guardie gli raccontarono che quel forestiero davanti all'Università si era fortemente abbracciato al collo di un cavallo dal quale non voleva più staccarsi perché pochi istanti prima il padrone aveva crudemente percosso la bestia. Così si comportava l'uomo che aveva fatto della pietà l'origine di tutti i vizi e gli errori dello spirito.

Durante questo iniziale periodo del male ebbe attacchi gravi e lucidi intervalli. Quando in preda a forti emicranie doveva tenere il letto, veniva vegliato dalla signora Fino e dal piccolo Ernesto. Ma durante i lucidi intervalli pregava la giovinetta Irene (che poi diventò maestra di pianoforte e morì in giovane età) di suonargli dei pezzi di Wagner, solo lui... Si noti che l'abiura del wagnerismo, l'abiura

ufficiale, è proprio di quell'anno. L'antica comunione d'anime era infranta da tempo, ch'è Nietzsche non perdonava al Maestro le concessioni fatte alla popolarità, la dedizione al «Galileo di rosse chiome», l'istrionismo, l'opportunismo, il chiasso ingombrante e gli altri suoi «tradimenti». Era morta tra i due la vecchia salda amicizia, ma sopravvivevano i ricordi della musica imperitura.

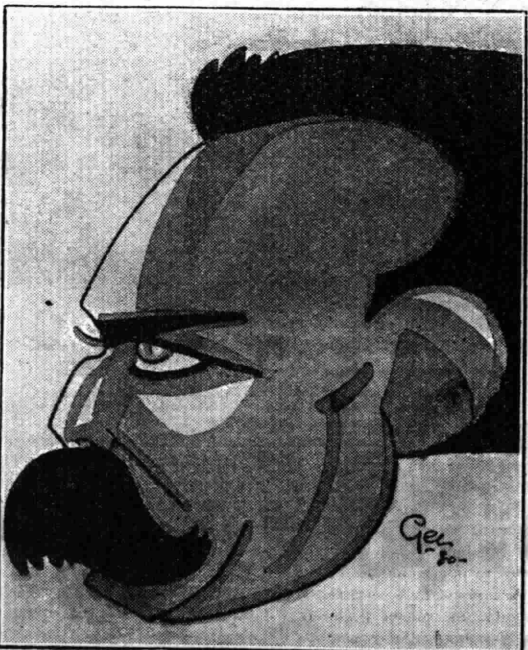
Altre volte sedeva egli stesso al piano suonando a memoria o accompagnando con la voce Irene. Prendeva in quel tempo in casa i suoi pasti. Amava bere del Barbera, ma ai primi bicchieri pareva che la testa gli bruciasse, cosicché non gli si permise più di bere. Lo visitava un medico alienista molto noto, il prof. Turina, ma in veste di amico dei coniugi Fino perché non tollerava medici.

Siccome Nietzsche era in relazione epistolare con un collega tedesco, il prof. Overbeck, il signor Davide Fino gli telegrafò avvisandolo della grave malattia del suo inquilino. L'Overbeck arrivò subito a Torino. Era notte e il filosofo giaceva in letto. I due amici appena si videro si abbracciarono e piansero. Poi Nietzsche volle alzarsi, sedette al piano e suonò musica di Wagner. Furono le ultime note che per mano del povero malato risuonarono nel silenzio notturno della piazza Carlo Alberto. Quelle note sembravano rintocchi funebri...

Due giorni dopo, salutato dai Fino e dal Console di Germania, lasciava Torino e veniva accompagnato in patria dal fedele amico. Ai coniugi Fino pervennero qualche settimana dopo una lettera la quale diceva che il professore era internato in una casa di cura e che aveva perduto la ragione. Visse ancora dieci anni dopo la sua partenza da Torino e dall'Italia.

Nel 1895 la dolce e pia sorella del filosofo, la signora Elisabeth Förster-Nietzsche, visitava Torino e dal «piccolo» Fino raccoglieva devotamente notizie, memorie e impressioni circa il soggiorno torinese del suo povero e grande fratello.

ERCOLE MOGGI



Federico Nietzsche

Fino a che età vorreste vivere e perchè?

Come le signore radioascoltatrici di Napoli hanno risposto alla domanda di un poeta....

Festa in famiglia, domenica 13 luglio, nei giardini della stazione dell'Eiar di Napoli, a Pizzofalcone.

Reggenza della sede — se non in uno dei giardini di Armida — aveva trasformato lo spazio erboso che circonda gli uffici. In una serra che ricordava quella antica del sontuoso palazzo olticentoso napoletano dove ora risiede la stazione radiofonica.

Gli inviti agli abbonati erano per la premiazione delle signore vincitrici nell'ultimo Concorso Indetto dall'Eiar, stazione di Napoli.

Questa del concorso è una delle istituzioni che meglio rispondono alle finalità dell'Ente, il quale, nel concetto di propaganda culturale, artistica, sociale e patriottica, intende anche stabilire un contatto diretto col pubblico dei radioascoltatori.

E dopo quella della migliore novella e della migliore poesia, ecco un'interessante inchiesta indetta dalla reggenza della stazione di Napoli e lanciata al pubblico dalla « nonnina » signorina A. Garzia, una fra le più zelanti e fantasiose e gradite dilettanti italiane.

« Fino a che età vorreste vivere e perchè? ».

Sottile indagine, in apparenza fatta, ma profonda nel contenuto e che ha offerto alle concorrenti il modo di sbrigliare la loro fantasia e di acuire il loro spirito di osservazione.

Il concorso ha ottenuto un successo di adesioni che ha superato ogni aspettativa. Ma sopra tutto, la commissione si è compiaciuta del numero notevolissimo di risposte interessanti, graziose, acute, nelle quali vibrava tanto dell'anima napoletana nella sua limpidezza d'immagini, nel suo entusiasmo patriottico, nella sua tenerezza filiale.

A premiare tutti sarebbero occorsi i cofani rabescati e colmi di gemme, di perle e di... chèque, che il gran capo d'Oriente Aga-Kaan ha messo a disposizione della fortunata dilettante calabrese.

Della Commissione esaminatrice, la Professoressa Signora Vittori si agitava, perplessa, dinanzi a questa... non facile disponibilità; la Signora Mary Le Métre-Lauro e la contessina Teresa Rogadeo di Torrequadrà — novelle matrone romane pro guerre puniche, proposero di donare tutti i loro gioielli; il comm. De Flavio si offrì di dare una capatina nella Tesoreria del Banco di Napoli e di « tastare » il polso al Direttore Generale; il comm. Ernesto Murolo propose di lanciare un « prestito schietto »...

Ma qui, con la calma fattiva che gli è abituale, intervenne il reggente il quale consigliò di modificare l'entusiasmo generale e di procedere ad una rigida graduatoria valutativa.

E allora la Commissione, a malincuore, si accinse ad una stringata eliminazione ed assegnò cinque primi premi e cinque secondi premi alle dieci risposte sagrei per dire... più migliori fra le migliori.

Il più tardi possibile: « Morire con Lei e possibilmente per Lei! ».

Un terzo — uno scialle verde pallido con lunga frangia alla Signorina Elena Erichelli per un certo gustoso senso filosofico che è nella sua risposta:

« Non ci tengo a fissare una data alla mia esistenza, perchè questa terra è bene una valle di lagrime, ma io ci piango così volentieri che non saprei mai decidermi a lasciarla... ».

Un altro: — un gran fazzoletto in seta bianco e blu — alla Signorina Corolina Vanacore di cui lo scritto è tutto soffuso di una commossa e profonda tenerezza filiale:

« Finché Iddio conserva in vita mamma mia, fin' allora vorrei vivere. Non vorrei morire prima per non abbreviare la vita col dispiacere della mia morte: non vorrei morir dopo per non saggiar lo questo dolore ».

Il più tardi possibile: « Morire con Lei e possibilmente per Lei! ».

Un terzo — uno scialle verde pallido con lunga frangia alla Signorina Elena Erichelli per un certo gustoso senso filosofico che è nella sua risposta:

« Vorrei vivere il doppio della vita normale per poter cominciare a vivere nella seconda metà con la forza della gioventù e con l'esperienza della vecchiaia ».

Un altro: — un en-tout-cas-marone col manico riprodotto artista, camente una festa di volpe — alla Signora Anna Cittadini Balistrì.

Risposta: « Vorrei vivere a lungo ».

sposo una damona del bel secolo del nel e dei cieisbel, o una pallida sentimentale di cento anni fa: potè tutta la mia avvenenza di oggi risiede nella mia giovinezza di cui fa splendenti gli occhi, gaia la bocca, ridenti i pensieri e bella la vita, o non voglio vivere oltre di essa, e metto pure ch'essa per me finisca fra i trentacinque ed i quarant'anni ».

« Fino al termine che Iddio ha segnato al mio cammino, nel quale proseguirò serenamente come sinora ho fatto, amando tutte le ore della mia giornata perchè tutte le ore, anche le meno luminose, hanno una luce interiore, e il segreto per essere felici consiste nel saper discernere i misteriosi ornamenti delle ore innumerevoli e anonime che ci ven-

gono incontro nella vita, e nel porre a noi stessi che un raggio di bontà guizzi ogni giorno dalla nostra anima, senza curarci dove esso vada a posarsi ».

Un altro: — un ventaglio in seta color nocciuola — alla signora Olga De Stefano Peluso.

Risposta: « Vorrei morire giovane, nell'età in cui si è ammirati, amati, adorati. Per lasciare alle persone care la visione perenne del mio fascino e della mia bellezza ».

Ed infine: — un ventaglio rosso a fiori — alla signora Concettina Pignatelli.

Domanda: « Quanti anni vorreste vivere, e perchè? ».

R. Vorrei che, il buon Dio, mi facesse vivere fino a quando potrò saltare il mio suol natio, la mia bella Italia e l'impero » per virtù della direttiva del Titanico polso e ferrea mente del nostro amato Duce Benito Mussolini. Eia Eia Alalà! Eia Eia Alalà! ».

(Una Signora nubile, definizione della « Radio »).

E Domenica 13, la elegante Sede dell'« Eiar » di Napoli aprì i suoi giardini alle Signore premiate, alle loro famiglie e ad un folto pubblico di amatori abbonati.

Pomeriggio delizioso di cordiale contatto fra i radioascoltatori ed il misterioso microfono, dinanzi al quale le signore gentili ed abbonati... curiosi sembrava che volessero sorprendere il segreto tangibile di questo miracolo scientifico...

Di lontano, il Jazz della Eiar??? E poi, tutta l'attenzione fu rivolta al preparativi per la premiazione, Tavolo nel centro del giardino.

Commissari al loro posto, in atteggiamento solenne... La « Nonnina », unita delle sentenze scritte...

Un silenzio...

Prende la parola Ernesto Murolo, visto da vicino. Egli riassume lo scopo e l'importanza di questi concerti dell'Eiar; loda senza riserve, la perspicacia delle concorrenti; ne illustra le risposte ed indica i premi.

La « Nonnina » Signorina Garzia — con uno squisito senso di femminilità rende omaggio alle gentili Signore, che, da tempo, seguono e gradiscono la sua appassionata e feconda opera, e procede alla premiazione.

Applausi. Congratulazioni. Commozione... « Jazz band »...

Il fotografo Troncone riesce a far scattare l'obiettivo... Intanto un nome corre sulla bocca di tutti « Viviani, Viviani »...

C'è, infatti, Raffaele Viviani. Venti minuti di intenso godimento; beccetti militari, macedoniche, monoihi... Il grande commo ritrova il suo pubblico entusiasta...

In questo momento è servito un rinfresco. La riunione assume un tono di cordialissima comunicativa.

Il grande « Auditorium » si trasforma in salone da ballo. Il Jazz trasfina i convenuti in danze che si susseguono e si protraggono fino alle ore 21.

Una festa d'arte, di gaiezza e di spirituali contatti, che non poteva avere un esito più lieto e più fecondo per un pubblico come quello napoletano vibrante per ogni iniziativa che lusinghi le sue tendenze artistiche e la sua espansività.

ERNESTO MUROLO.



La premiazione delle signore vincitrici del concorso

perchè la morte dei vecchi rassomiglia all'approdo in un porto benedetto da Dio, dopo aver affrontato arditamente il superbo oceano di ta grime e di sangue in gran tempesta ».

Ed un altro infine: — una borsa di pelle rossa — alla signorina G. Guastamacchia M. Rosaria.

Risposta: « Sono una semplice jeune femme senza ambizioni e senza missioni da compiere, sono una piccola romantica e rispondo al vostro referendum come avrebbe ri-

sposto una damona del bel secolo del nel e dei cieisbel, o una pallida sentimentale di cento anni fa: potè tutta la mia avvenenza di oggi risiede nella mia giovinezza di cui fa splendenti gli occhi, gaia la bocca, ridenti i pensieri e bella la vita, o non voglio vivere oltre di essa, e metto pure ch'essa per me finisca fra i trentacinque ed i quarant'anni ».

E del secondo premi: Uno: — una borsa di metallo dipinta a mano — alla Signorina Masucci-Fava Masucci per la sua acuta risposta:

« Vorrei vivere il doppio della vita normale per poter cominciare a vivere nella seconda metà con la forza della gioventù e con l'esperienza della vecchiaia ».

Un altro: — un en-tout-cas-marone col manico riprodotto artista, camente una festa di volpe — alla Signora Anna Cittadini Balistrì.

Risposta: « Vorrei vivere a lungo ».



Dopo la premiazione...

Radio-Napoli portavoce del Mezzogiorno

Il concorso di cui Ernesto Murolo, poeta così simpaticamente noto, fa qui la garbata cronaca è una bella iniziativa di Radio-Napoli e basterebbe da solo a sfatare le assurde dicerie che circolano su di una progettata soppressione di quel centro radiofonico. Nulla di più errato, di più falso e di più lontano dalle intenzioni della Direzione Generale dell'Eiar, la quale considera la radiostazione di Napoli come il portavoce del Mezzogiorno a cui sono affidate importantissime, insopprimibili funzioni sociali, artistiche e culturali. La Direzione Generale dell'Eiar intende non di sopprimere ma irrobustire la voce di Napoli, per darle un più largo campo di azione, persuasa com'è che tra le voci radiofoniche d'Italia, quella che giunge dal Mezzogiorno esprime e rappresenta una somma di idee e di interessi che sono parte viva ed essenziale dell'intera Nazione. I radioamatori napoletani possono stare tranquilli che nessuno ha in animo di sopprimere la voce radiofonica paesana.

CONCORSO



L'EIAR

bandisce a mezzo delle sue stazioni e per conto della

Società **UNICA** di Torino

un Concorso per la composizione di tre ballabili da intitolarsi:

Cadigia

per un Tango

Jedo

per un Valzer

Flor

per un Fox-trot

1. — Al concorso può prendere parte chiunque con una o più composizioni, purchè inedite.
2. — I manoscritti dovranno essere inviati all'Eiar, via Arsenale, 21, Torino, Ufficio Concorso Cadigia Jedo Flor, esclusivamente per posta raccomandata, e contrassegnati soltanto da un motto composto di non più di quattro parole. — In una busta chiusa e sigillata saranno indicati il nome e l'indirizzo corrispondenti al motto adottato dal compositore.
3. — Il termine di invio è fissato improrogabilmente a tutto il 15 ottobre 1930.
4. — Dopo tale data si procederà alla scelta di trenta composizioni al massimo, a giudizio insindacabile di una Commissione nominata dalle Direzioni Generali dell'Eiar e dell'Unica.
5. — Le composizioni prescelte saranno numerate progressivamente e trasmesse dal giorno 16 ottobre al 30 novembre 1930, in numero di sei per sera, da tutte le stazioni dell'Eiar, con preavviso dell'ora di trasmissione.
6. — Tutti i radioscoltori saranno chiamati a dare il loro giudizio per classificare quale

sia il miglior tango, il miglior valzer e il miglior fox-trot, inviando all'Eiar, via Arsenale, n. 21, Torino, Ufficio Concorso Cadigia Jedo Flor, una cartolina contenente l'indicazione del numero preferito di ogni singolo ballabile, del proprio indirizzo e del numero d'abbonamento alle radioaudizioni.

7. — Ogni abbonato che avrà dato il suo voto entro il 20 dicembre 1930 riceverà un grazioso omaggio dall'Unica.

8. — Il 25 dicembre del corrente anno sarà comunicato l'esito del concorso.

9. — I compositori che risulteranno vincitori dei tre ballabili riceveranno per ognuno di essi un premio di lire CINQUEMILA e i loro diritti d'autore passeranno senz'altro di proprietà esclusiva dell'Unica.

10. — Gli altri concorrenti che raccoglieranno la migliore votazione avranno un premio di lire 300,— ed a richiesta sarà comunicato per radio al pubblico il loro nome.

11. — Lo spoglio delle cartoline di votazione sarà eseguito sotto la vigilanza di un R. Notaio.

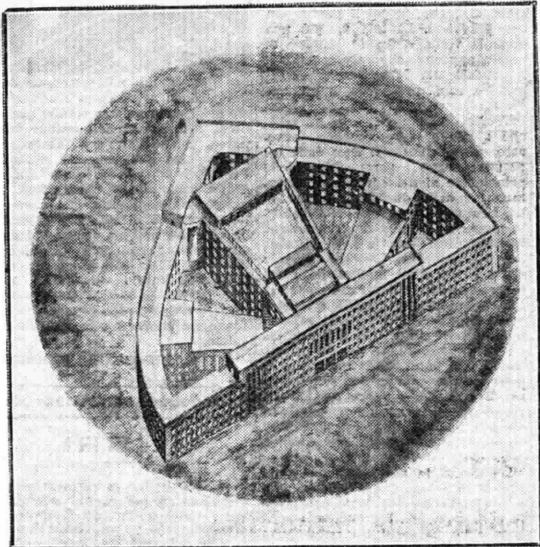
NORME

3 nuovi prodotti



GERMANIA RADIOFONICA

Un illustre cronista del microfono: ALFRED KERR



Prospettiva a volo d'uccello della nuova stazione radiofonica di Berlino

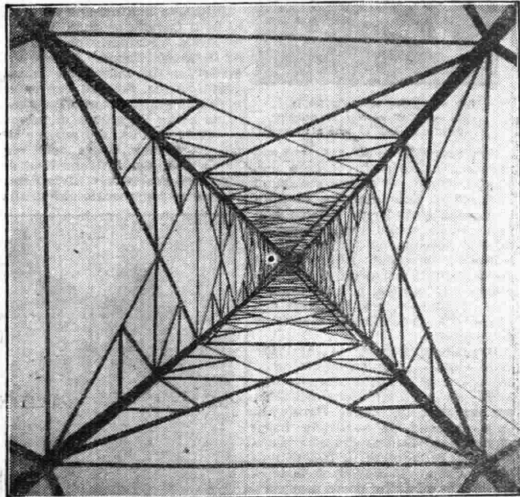
BERLINO, luglio.

La radio, in Germania assai più che altrove, è un nuovo altissimo fattore di cultura, o per meglio dire di generalizzazione della cultura, un modo fattivo, allettante, singolarmente proficuo di rendere universale ciò che sino a qualche anno fa sembrava riservato dominio delle élites; e giustamente mi sembra di dover anteporre la Germania, poiché in poche nazioni come in questa si riscontra un amore più vivo e universale all'istruzione. Vedete i programmi: la musica, puro diletto, ha anche qui una parte preponderante; ma in compenso tante conferenze, tante lezioni, tante discussioni, rassegne, informazioni, quanti dialoghi e contraddittori! Dall'astronomia all'agricoltura, dall'igiene alla finanza, non c'è campo o materia dove giorno per giorno l'ascoltatore non sia chiamato a fare una escursione di dieci o quindici minuti, con la guida di personalità, di tecnici, di intenditori, di professori, giornalisti, scrittori, ministri, grandi industriali, artisti, finanziari, scelti sempre con somma cura fra i « prominenti » e pagati in proporzione della fama. La radio tedesca è, dopo quella americana, forse la più ricca del mondo ed ha per giusto criterio di spendere per i compensi ai suoi collaboratori quanto gli ascoltatori versano di tassa per le radioaudizioni, cioè una cifra di sette milioni di marchi, pari a circa trentatré milioni di lire: somma, come si vede, cospicua.

In Italia prevale il criterio, superlativamente giusto per gli italiani, che i radioascoltatori non debbano essere istruiti per forza, a tiraggio forzato, ingozzandoli come le oche di Strasbur-

go, fino a che non trabocchino di cognizioni. Non così in Germania. Dove l'italiano, mettendosi in casa un altoparlante, pensa di aver trovato una compagnia che gli serva principalmente di svago, il tedesco si rallegra di essersi portato un maestro a domicilio. Considera la radio innanzitutto un mezzo di istruzione, di informazione, in una parola di cultura, e ascolta con pari diletto l'orchestra che gli invia per l'etere l'ultimo tango e il professore di storia naturale che gli illustra al microfono la vita degli infusori. Del resto la radio tedesca, in questa sua missione di spezzare alle moltitudini il pane della scienza, non fa che continuare la grande tradizione del teatro e

del cinematografo. In nessun Paese come in tedescheria ho visto noiosissime commedie a tesi e massacranti pellicole scientifiche tenere il cartellone per settimane e per mesi, con così imponente concorso di pubblico; come non bastasse, le università popolari fanno fortuna, le biblioteche circolanti nascono come funghi, le edizioni popolari furoreggiano, si vendono a centinaia di migliaia ed a migliaia di copie. La radio s'è acciuffata sostituendo insensibilmente a queste fonti di istruzione, imponendosi per la comodità, la vivacità e vivezza, e non ultimo fattore, per il buon mercato. Ma il merito maggiore della radio tedesca è di aver trovato, o per meglio dire applicato, forme didattiche e di trattenimento quanto mai piacevoli: alla pesante e massiccia conferenza è stato sostituito il dialogo, forma drammatica che spesso, dove la materia si presta, diviene addirittura contraddittorio; la commedia, chiamata in tedesco Schauspiel, ovvero giuoco da vedere, è diventata giuoco da ascoltare, Hörspiel; e perfino le lezioni di lingue straniere sono state teatralizzate, in modo da presentare acusticamente una scolaresca ed un professore, e da variare la monotonia dell'inse-



Curiosità fotografiche: un'antenna della radio vista dalla base

una parola uno stile — quanta vibrante sensibilità, quanta copia di sprizzante ingegno, vasta, varia cultura, e quanta umanità! Invitare Alfred Kerr a parlare

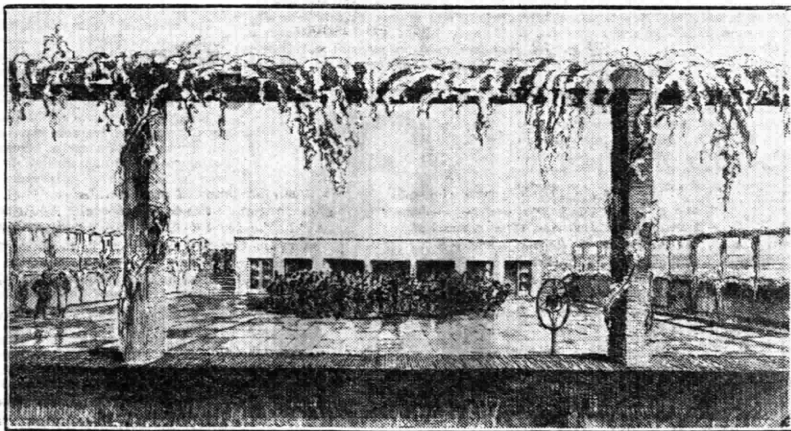
è intendentissimo; già più volte ne scrisse, con amore ed umore, nei suoi viaggi di giornalista; memorabili le pagine su Lucca, quelle su Venezia, su Pisa, su Verona; col che non si vuol dire che Kerr sia un amico nostro svizzerato, come si vede da altre pagine come si vede da altre pagine della terra tedesca; ma un conoscitore spese volte benevolo e sempre imparziale per noi.

Ricordo, non più di tre mesi fa nella settimana di Kerr capì un fatto, anzi un fattaccio che aveva riempito le colonne dei giornali tedeschi di ingiurie grossolane al nostro Paese: un Durini, milanese, in un accesso di gelosia, aveva ucciso a Lugano, con due colpi di rivoltella la propria moglie, una Kolpe, di Berlino. La cosa accadde, se ben ricordo, un lunedì; e fino al sabato chi si volle sfogare contro gli italiani, con sproloqui sulla loro gelosia araba, le loro vendette siciliane e la loro medievale concezione dei rapporti fra uomo e donna, ebbe aperte a suo piacere le relazioni, felici di aver trovato un argomento da vendere assai copie. La domenica Kerr disse la sua. « Signori miei — predicò l'amabile uomo, — non dimentichiamo che fra le nazioni esistono frontiere, ma non fra gli uomini: una catena di montagne fra due popoli non basta a renderli tanto differenti ed estranei da proibire come un malanno che un uomo di là e una donna di qua dai monti si sposino. Volete esempi di felicissimi matrimoni fra latini e germanici? La storia ne è piena: vedete Wagner e la sua Cosima, vedete i Bülow e centinaia altri. Direte: questo marito italiano ha ucciso sua moglie tedesca per una feroce gelosia. Ebbene? Ogni tre giorni accade qualche cosa di simile a Berlino, fra mogli tedesche e mariti tedeschi, e nessuno trova per questo che i tedeschi non debbano sposare le tedesche ».

La grande dote di Kerr critico e radiocronista è quella che Shaw chiama il buon senso cavallino, la facilità di vedere le cose semplicemente, come sono, come le vedrebbe un cavallo, e come se cento persone le vedono due o cinque; cioè sfondare le apparenze, tenersi al sodo, all'umano, al giusto, al vero.

Dirò per terminare che Alfred Kerr, per il detto e lodato buon senso, improvvisa al microfono le sue rassegne, che riescono perciò tanto più agili e vive. So bene che le sue parole vengono registrate grammofonicamente, perché rimanga di questo eccezionale chroniqueur un fedele e vivo ricordo.

DANIELE CAMERA.



Luogo di trasmissione all'aperto sul tetto della grande stazione trasmittente della Funk-Stem

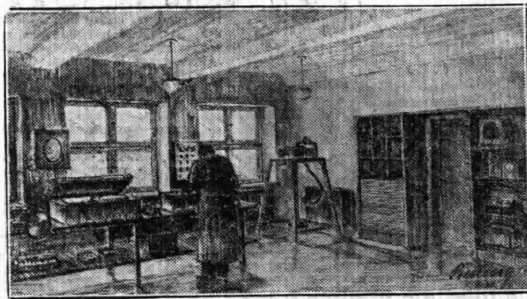
gnamento con opportune piacevolezze, come risposte bizzarre, qui pro quo, aneddoti sul paese di cui si insegna la lingua e via dicendo.

I risultati di questi accorgimenti sono stati superiori ad ogni attesa: così per esempio lo Hörspiel è venuto acquistando sempre maggior importanza e diffusione e numerosi scrittori di sommo ingegno vi hanno dedicato cure particolari fino a farne un'arte nuova, inconfondibile con quelle da cui è nata o ha preso le mosse. Dello Hörspiel in Germania mi occuperò diffusamente in una prossima corrispondenza, poiché l'argomento è troppo complesso ed importante per essere affrontato di passo. Qui vorrei piuttosto soffermarmi a considerare qualcuna delle maggiori personalità della radio tedesca, cominciando — à tout seigneur tout honneur — da Alfred Kerr, il celebre critico drammatico del Berliner Tageblatt.

Scrittore ornatissimo di ogni umanità, m'è capitato di sentirlo recitare, a un pranzo dove erano molti italiani di qualche ingegno e cultura, due o tre minori di Vincenzo Monti che non tutti conoscevamo. Scrittore di razza, rapido, pieno, nervoso, agilissimo, le sue critiche in stile telegrafico formano la delizia di tutti i giornali umoristici e dei comici di Kabarett. Ma sotto l'apparenza bizzarra — che del resto non è se non l'espressione personale di un dovizioso temperamento, in

alla radio, data la sua fama, non era certo una pensata peregrina: ma la Direzione della stazione di Berlino ha compreso subito che a nessuno meglio che a lui si poteva affidare la critica, non del teatro, bensì della vita: cioè una rassegna settimanale degli avvenimenti politici, letterari, della cronaca e del costume. Fu dunque creata la nuova cattedra e da due anni Kerr parla tutte le domeniche sera alle otto, per 20 minuti, su le novità e le cose notevoli della settimana.

Dico il vero: da quando lo ascolto, Kerr non so se mi piaccia più come radiocronista che come scrittore. Le sue rassegne della domenica sera, pur conservando l'aggressivo stile delle sue scritture, sono infinitamente più umane, più vive, più semplici. Parlando per una media non coltissima di ascoltatori, egli ha cura di tenersi ad un livello accessibile all'universale, non abbassandosi lui, ma elevando a sé chi lo ascolta. Con pari franchezza egli parla di Nofretete, la celebre mummia egiziana del Friedrich Museum, che ha corso il rischio, in questi ultimi tempi, di doversi tornare in Egitto, reclamata da quel Governo, come cimelio nazionale, o del mostro di Düsseldorf, o della Conferenza mondiale dell'Energia; passa da Ginevra a Nuova York naturalmente, e dall'Asia moderna alla Grecia antica, come se dappertutto fosse di casa. Dirò ancora che delle cose italiane



Ufficio tecnico sperimentale per ricezioni e trasmissioni di dischi

DANORAMI di CITTÀ MUSICALI



Cu' voli puista vegna 'n Sicilia
ca porta la bandiera di vittoria:
canti e canzoni 'n havi a centumila.

Cominciarebbe questa rassegna con un accenno almeno breve della musica al tempo del regale solium di Federico di Hohenstaufen, se tutta la musica trovadorica italiana non fosse andata sciaguratamente perduta. Non accenni ma ampie e ricche storie già sono state scritte e sulla poesia dei rimatori siciliani, che fu congiunta alla musica, e sulle farse e su i drammi sacri, sviluppati nell'isola con l'occasionale inserzione della musica.

Documento importante è l'Atto della Pinta o la Creazione del mondo, specie di rappresentazione oratoriale avvenuta a Palermo nel 1581, per iniziativa del viceré Marco Antonio Colonna. Il sacerdote Licio rammodernò l'antico dramma sacro dell'Atto della Pinta, il benedettino Mauro Chiala (1514-1600) vi diede la musica, la quale fu, come usava negli Internodi, di polifonia vocale, di monodia accompagnata e di strumenti concertanti; ricchissimo e varie le scene. Internodi, dettano, non riferendosi ai famosi di Firenze, ma ai bellissimi, e concerti di musica di voce e di strumenti di fiato e di corde», che tanto piacquero nel 1574 in Palermo, iscritti nella commedia *Hortensia*. In tali Internodi apparvero tutte le contemporanee combinazioni di voci e di strumenti. Purtroppo i vari tentativi non riuscirono a fornire definitive, mancavano alla musica in Palermo le alte protezioni che tanto le giovavano nelle corti dell'Italia settentrionale, mentre il regime vicereale, se pur affidato a principi amici dell'arte come i Gonzaga, non consentiva alle manifestazioni teatrali sviluppi sicuri e coordinazioni prospere. Compositori polifonici ve ne saranno pur stati a Palermo nei secoli XV e XVI.

Il Paruta negli *Elogia scultorum poetarum* nomina Girolamo Serapi, del principio del '500. In quel tempo Palermo ebbe ospite il giovane Orlando di Lasso, non ancora celebre, ma già tanto distinto musico da esser prescelto da Ferrante Gonzaga come maestro della sua figliuola Ippolita. Nominato il Gonzaga viceré di Sicilia, il Lasso accompagnò la corte, e con essa sbarcò a Palermo il 10 novembre 1545. Se, come sembra, il Lasso nacque nel 1530, contava soltanto quindici anni. Breve fu la permanenza, poiché il Lasso seguì il suo signore, nominato luogotenente a Milano nel maggio del 1546. Fra i siciliani si ricordano Pietro Vinci da Nicosia (morto 1584), il suo allievo Antonio Lo Verso da Piazza Armerina, compositori di motetti, Vincenzo Gallo da Alcaro, e altri, nominati dal Mongitore.

Nel genere rappresentativo, che si diffuse nei primi del Seicento, si ebbero, a seguito delle favole pastorali parzialmente musicate, rappresentazioni oratorie o drammi sacri, anche frammentari nella musica, come *La croce acquistata da Erachio Imperatore* di Guallierio Sciamini, che nel 1612 era arcivescovo di Monreale. Erasmo Marotta di Nicosia musicò parti dell'*Aminta* del Tasso nel 1630.

Anche in Palermo era fiorito al tempo della Controriforma l'oratorio filippino, e probabilmente vi si era svolta la lauda dalla narrativa alla diabolica. Palermitano fu il Balducci, morto nel 1642, della cui opera nell'isola non si conserva traccia.

Tardivamente sarebbe apparso il melodramma a Palermo. Il primo che si ricordi è lo *Xerse*, quello di Cavalli, libretto di Minotto, rappresentato al S. Giovanni e Paolo di Venezia nel 1651. Esso giunse a Palermo nel 1658. Il libretto, stampato da Andrea Colicchio, reca il titolo:

«Drama per la musica con aggiunta dell'Internodi e molte altre scene e aggiustamenti conformi ai rappresenti nella città di Palermo; data in luce ad instantia dell'Acca-

demia della Musici di detta città».

Il libretto non nomina né il Minotto né il Cavalli, ai quali altitudine le parole e composto con felice vena di poesia d'autor famoso in tal materia». Gli Internodi erano di gusto comico. Sembra che parecchi melodrammi importati a Palermo abbiano avuto l'aggiunta di personaggi comici e all'uso del paese e al genio del clima». Opere della scuola napoletana, del Provenzale e di Alessandro Scarlatti, venivano successivamente rappresentate. Non si han-



Prospetto del Politeama Garibaldi con la grande quadriga del Rutelli testé collocata. (Opera dell'architetto Damiani Olmeyda)

no nomi di compositori viventi a Palermo, ma di librettisti, fra i quali il famoso Andrea Perrucci, Ottavio Belli, Antonino Salomone, e altri ricordati dal Sorge nei *Teatri di Palermo*.

In quanto all'Accademia citata, nulla se ne sa. Si hanno notizie invece di un'Accademia che nel '500 ebbe sede presso il barone di Celesia, di un'Unione di musici fondata nel 1679. I melodrammi venivano rappresentati nel teatro dello Spasimo, fondato nel 1582, e in qualche piccolo teatro privato, poi in quello che dal titolo del Valguarnera fu detto di S. Lucia e, dal nome della piazza in cui era sito, di S. Caterina; infine in quello di S. Cecilia, fabbricato dall'Unione dei musici e aperto nel 1693 con *L'innocenza penitente ovvero la Santa Rosalia*, il libretto di V. Giattino, musica di Ignazio Pollicie, palermitani. Col S. Cecilia il melodramma otteneva sempre più larga diffusione. Medici, i compositori viventi a Palermo; essi mettevano le mani nelle opere dei grandi veneziani o napoletani, cangiandovi o sostituendovi, com'era uso, del resto, in tutta Italia, arie e duetti.

Iniziò la sua educazione musicale a Palermo il famoso Emanuele d'Astorga, nato ad Augusta nel 1680; la completò a Napoli e a Palermo. Nel 1698 prese parte, nel ruolo di prima donna, alla propria opera *La moglie nemica*, rappresentata nel teatro privato di don Antonio Lucchese, in Palermo. Qui ritornò nel 1708, e fu incorporato quale ufficiale nella guardia comunale istituita per frenare una sedizione. Un anno dopo ripartiva per Genova. Dopo aver menato vita avventurosa, rientrò a Palermo e, nominato senatore, tenne questa carica dal 1717 al 1718. Nel '44 vendette i suoi possedimenti siciliani e finì la vita a Madrid o a Lisbona.

Alessandro Scarlatti, che, com'è ora indiscusso, nacque a Palermo nel 1660, non ebbe alcuna relazione con quella città, né scrisse per essa alcuna opera.

Dalla cronologia degli spettacoli in Palermo si ricava che tutte le opere più in voga, e anche le minori, serie e comiche, del Settecento furono conosciute dai palermitani, mentre nessun palermitano eccelleva nella composizione. Pertanto si hanno i nomi di Diego Naselli, Ignazio Platania, Francesco Pillichio, di cui le opere furono eseguite anche a Dresda e a Vienna, Salvatore Bertini, Michele Mortellari, (1750-1815), fecero il loro operista.

Durante il Settecento la Santa Cecilia restò chiuso dal '26 al '36 in seguito ai danni prodotti dal terremoto. Riaperto nel '37, subì dal '45 la concorrenza della Santa Lucia, di veguto sede di spettacoli musicali. Nuova sospensione dell'attività tea-

PALERMO

trale, a cagione di un altro terremoto, dal '52 al '60. Nell'87 il S. Cecilia fu ampliato. Nel '97 anche la Santa Lucia fu allargata e abbellita. Nelle imprese si alternavano industriali e mecenati.

Come in altre città meridionali sorsero scandali teatrali provocati dalle cantierie o dai loro ammiratori; ne conseguivano proteste delle

venivano lanciati dalla platea sul palcoscenico: limoni, patate e vossa piena di acqua, di cui il partito era ben provvisto. La tela va giù una seconda volta, e fra lo stupore di tutti si apprende che l'Andreozzi non è mandata alla Carboniera perché il pretore, suo... protettore, il principe di Torremuzza, ha ordinato invece l'arresto di tre persone a lui note, che a suo credere avevano provocato quella chiassata. Due delle tre persone erano i parrucchieri delle principesse di Belvedere e di Torremuzza e della duchessa di Montalbo, i cui mariti erano nel novero della numerosa schiera dei... corteggiatori dell'Andreozzi: la terza persona era il marchese Costantino. Tutte e tre erano stati intermediari fra le gelose dame e il partito contrario alla primadonna, e quella sera avevano disposto e diretto quel getto di poco graditi coriandoli. Il Marchese, non nella notte fu inviato in portantina al forte di Castellammare, le gelose donne, per ordine del capitano di giustizia, vennero private dal frequentar il teatro, e i parrucchieri furono mandati alla Vicaria. Così il signor Capitano giustiziere si vendicava della principessa sua consorte, ed otteneva in parte una maggiore libertà di azione verso la sua... protetta. La *Vergine* del Sole fu ripresa la sera seguente, l'Andreozzi non vi cantò, ma fu sostituita da un'altra primadonna: il teatro venne circondato da sbirri e guardie svizzere, nientemeno che sotto il comando personale del generale Xuudi, comandante della piazza di Palermo.

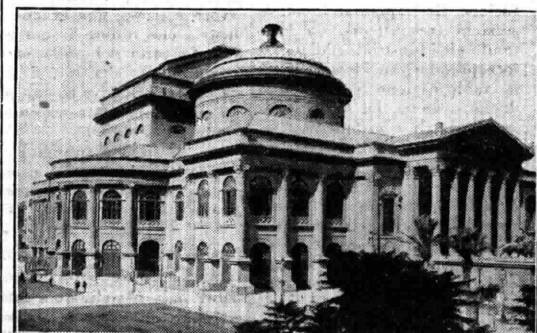
Le cronache delle festività nel Settecento sarebbero anch'esse larghissime, se si pensa al grande numero delle famiglie aristocratiche palermitane gareggianti col Senato e col viceré in adunanze alle quali la musica non mancava. Ma alla cronaca della cantata, che era la forma di musica da camera, bisogna rinunciare per l'impossibilità di valutare tanto abuso di letteratura e di musica arcaica.

Prima di lasciare il '700 ricordiamo che Pistocchi, il famoso maestro di canto, era nato a Palermo nel 1659.

Ora, il Conservatorio. Esso fu fondato nel 1617 come luogo di ricovero dei fanciulli vaganti. Lo studio della musica cominciò soltanto nel 1721 con la scuola corale, e a scopo di lucro. In seguito s'aggiunsero le scuole degli strumenti. Vita alterna di splendori (fra i direttori, il Lo goscino) e di decadenza ebbe l'istituto, finché nel 1831 il barone Pisani fu incaricato di dare a esso norme severe. Egli riordinò l'amministrazione e nominò direttore il valoroso Pietro Raimondi, napoletano, dal quale Pietro Platania, catanese, fu allievo illustre, e successore. Alla direzione del Conservatorio Belini si sono succeduti Guglielmo Zuelli, Francesco Cilea, G. A. Fano, Giuseppe Mulè, Antonio Savasta lo dirige dal 1926.

Fra i palermitani più insigni sono da ricordare il Favara, il cui nome è legato alla raccolta dei canti siciliani, e il Donaudy, autore di opere e di arie, troppo presto scomparsi; e Gino Marinuzzi, altissimo direttore d'orchestra e compositore. Presentemente la vita musicale fa capo al teatro Massimo, riaperto dopo una pausa di tre anni, e al Politeama Garibaldi. Per pros-

si, il teatro Massimo Vittorio Emanuele di Palermo, opera dell'architetto F. Basile



Il teatro Massimo Vittorio Emanuele di Palermo, opera dell'architetto F. Basile



mo anno si annuncia la soppressione della banda municipale e la costituzione di un'orchestra stabile per sei mesi, il che renderà possibile la ripresa dell'attività dell'Associazione palermitana dei concerti sinfonici. Prospera è la vita della Società Amici della musica, presieduta dal marchese Pasqualino, per i concerti da camera. E' ai suoi esordi la Polifonia palermitana diretta dal maestro Dotto. Frequentato da un centinaio di allievi è il Liceo Musicale dell'O. N. Ballila, diretto dal maestro Buogo. Il circolo artistico e il Circolo della stampa concorrono con frequenti concerti alla cultura musicale.

IL NIPOTE DI BURNEY.

oooooooooooooooooooooooooooo

LIBRI

Le statistiche di tutto il mondo testimoniano del rapido diffondersi della radio, meraviglioso mezzo di comunicazione; i possessori di apparecchi ricevitori si contano oggi a decine di milioni... Interno alla radiofonica è naturalmente fiorita una abbondante e ricca letteratura tecnico-scientifica; opere di scienza, studi, ricerche, esperienze ed opere di divulgazione. Queste ultime per il vasto pubblico radiofonico sono quanto mai utili ed interessanti. La stragrande maggioranza del radio ascoltatore ignora o quanto meno ha una ben sommaria concezione di ciò che è la radio, del come essa riceve e realizza attraverso le stazioni trasmettenti e gli apparecchi ricevitori.

Una elementare manovra di spie ne inserisce nella condotta di energia elettrica e nell'apparecchio ricevente, una consultazione della tabella per regolare l'apparecchio sulla stazione desiderata ed ecco che la voce si sprigiona, il suono perviene, come per incanto nella stanza ammantata di una vita nuova, aprendo un vasto orizzonte di suoni, di voci frullanti per i cieli. Ma quanti possessori di apparecchi desidererebbero sapere come il miracolo può avvenire ad ogni momento, come un congegno raccolto in breve spazio può realizzare una sì grande cosa?

Una pubblicazione divulgativa della radio, anzi compilata appositamente per i profani, che ha il maggiore rilievo è quella dell'ingegnere E. Aisberg (1), che ha escogitato un geniale modo di esporre pianamente, di rendere, mediante una serie di dialoghi, chiaro ed accessibile a tutte le menti profane il funzionamento delle stazioni trasmettenti e degli apparecchi ricevitori. L'Aisberg nella sua esposizione ha immaginato uno zio che spiega al nipote, curioso e avido di sapere, il funzionamento di una stazione radio e di un comune apparecchio ricevente per telefono. Il dialogo, che presiedono ai fenomeni elettrici, le esperienze, le applicazioni e tutte le nozioni scientifiche inerenti alla radio.

Occorre riconoscere che l'opera dell'Aisberg è degna del massimo elogio sia per la forma, come per la sostanza. L'ingegnere, che per la prima volta viene man mano conquistato dalla esposizione chiara ed arguta. Il dialogo fra zio e nipote, oltre a raccogliere la simpatia del lettore per la forma confidenziale, dal quale è sulla totalmente lo stile sostituito e l'entusiasmo del sapiente, lo compulsa totalmente portandolo attraverso paragoni ed esempi facili e divertenti a rendersi conto di problemi e di cognizioni che nei manuali correnti formano una materia astrusa e repellente per il profano.

«Ora so che cosa è la radio», appare originariamente nella lingua internazionale ausiliare Esperanto sulla rivista *Internacia Radio Revuo* di Parigi, è uscita successivamente nelle traduzioni francese, tedesco, bulgaro, romeno, eccoslovacco e portoghese. La versione italiana, dovuta a Giovanni Ruggieri, ha acquistato in snellezza ed eleganza ed incarna l'attenzione del lettore fin dalle prime battute.

M. C.

(1) E. AISBERG: *Ora so che cosa è la radio*. - Riccardo Zannoni, Editore - Padova, 1930 - L. 12.



COMUNICAZIONI DELLA RADIOMARELLI

A voi!

Gli apparecchi Marelli hanno convertito alla radio anche i più scettici e si può già facilmente riconoscere il contributo recato alla propaganda e alla diffusione della radio in Italia dalla Marelli.

Un buon apparecchio si fa rapidamente degli ascoltatori, che diventano poi amici fedeli, appassionati alla radio, a tutti i suoi problemi e al suo vasto movimento.

Il successo di un apparecchio perfezionato e conveniente crea una numerosa categoria di radiomani che si sentono fra loro legati da una corrente di simpatia e da un sentimento di solidarietà per la marca che ha saputo offrire un apparecchio di loro piena soddisfazione.

Avviene ciò in campo automobilistico dove i possessori di una data marca quando s'incontrano sulla strada si sorridono e si sentono avvicinati dal possesso della medesima macchina. Viene fatto di pensare ad uno spirito di marca, come al tradizionale spirito di corsa.

Attorno alla Radio Marelli è quindi sorto e si va moltiplicando un vivo interessamento e un grande numero di persone segue con passione il lavoro che va svolgendo la Marelli nel campo della Radio; sono rivenditori che si preoccupano di collaborare e di diffondere gli apparecchi nelle zone ancora vergini, sono privati che una volta acquistato l'apparecchio Radio Marelli non possono tacere la loro soddisfazione e farsi così, anche involontariamente, i più efficaci propagandisti.

Il crescente favore incontrato dagli apparecchi Radio Marelli ci ha consigliato a trovare una forma di contatto verso questi innumerevoli persone che non possono essere individuate da agenti e dai rivenditori e che desiderano informazioni, prima di decidersi all'acquisto di un apparecchio Marelli.

Inoltre le novità tecniche, i successi commerciali, le notizie sullo sviluppo della Radio Marelli non possono non interessare (oltre ai nostri fedeli collaboratori, i rivenditori) le due grandi categorie di lettori del «Radio Corriere»: la prima categoria che è composta dai possessori della Radio Marelli e la seconda da tutti coloro che non hanno ancora l'apparecchio Marelli; ma anche in questo caso le minoranze intelligenti sviluppano sulla maggioranza la loro influenza e si dovrà arrivare al momento che in Italia avere una buona Radio significherà naturalmente aver una Radio Marelli.

A questi, a cui si può aggiungere la grande massa che si sente oggi inevitabilmente attratta alla radio e ai nostri rivenditori, agli amici vicini e lontani, vecchi e nuovi, saranno dedicate le comunicazioni della Radio Marelli che troveranno un posto sul «Radio Corriere», l'organo migliore della diffusione della Radio in Italia.

Nella pagina delle comunicazioni della Radio Marelli sarà rispecchiata tutta la vita della grande marca nazionale, saranno espressi i «desiderata» della

clientela, riportate le notizie, le curiosità, le informazioni di indole tecnica e commerciale, notizie, articoli di varietà. La pagina Marelli servirà ad accrescere quello spirito di marca al quale abbiamo accennato ed a mantenere un collegamento continuo tra gli amici, i collaborato-

ri, i rivenditori e la Radio Marelli.

Tutti i «Radiomarellisti» possono collaborare alle nostre pagine, inviare informazioni, porre quesiti, chiedere consigli, esprimere desideri e nel tempo stesso trovare sul «Radio Corriere» un notiziario diffuso ed esauriente

sulla vita e sull'attività della Radio Marelli.

Attraverso le pagine delle comunicazioni Marelli i lettori, sempre più numerosi, potranno conoscere dettagli interessanti dell'opera che la grande marca nazionale svolgerà in favore della Radio.

ganizzazione ben nota come efficienza e precisione, per migliorare e dotare di aggiunte utili gli apparecchi costruiti.

Per ottenere il secondo scopo, quello di avere il minimo prezzo di costo, hanno scelto lo stabilimento più adatto, quello della Magneti Marelli, con una produzione a serie, su vasta scala, per un fortissimo quantitativo.

Solo così è stato possibile ridurre il prezzo di costo e quindi il prezzo di vendita; solo così è stato possibile mettere in vendita un apparecchio come il «Musagete» a 2700 lire, mentre gli apparecchi consimili di produzione estera sono in vendita dalle 4500 alle 6000 lire.

Infatti il prezzo di costo di un prodotto è dato dal costo di produzione (materia prima e mano d'opera) e dalla quota parte di spese generali che grava in proporzione dell'importo della merce prodotta; più forte è la produzione di apparecchi, minore quindi risulta la quota delle spese generali da caricarsi su ogni apparecchio. Se la Magneti Marelli producesse ad esempio solo quattro o cinquemila apparecchi, avrebbe un prezzo di costo che supererebbe lo stesso prezzo di vendita prefisso. Certo si è che per fissare il prezzo del «Musagete» a lire 2700 si è dovuto calcolare su un minimo di beneficio; possibile solo alla Magneti Marelli, che già copre le sue spese generali con tanti altri suoi prodotti.

Il prezzo fisso

Un altro problema si presentava alla Radiomarelli; quello cioè di poter vendere al pubblico a prezzo bassissimo, senza trascurare l'interesse dei rivenditori che formano i rivoli attraverso ai quali la merce passa dal produttore al consumatore.

A questo scopo la Radiomarelli, facendo il prezzo basso (tanto che alcuni non sanno giustificarlo, mentre noi abbiamo già dimostrato come è stato possibile raggiungerlo), ha stabilito che esso sia assolutamente prezzo fisso, uguale per tutti i consumatori.

I vantaggi del prezzo fisso sono tanti, fra cui:

1) Assicura il cliente profano di non essere ingannato sul prezzo; egli non ha alcun dubbio che il commerciante poco scrupoloso abusi della sua incompetenza, non teme di pagare sei quello che un altro ha pagato cinque o magari quattro, come è avvenuto e avviene tuttora; egli è certo di pagare il giusto, di pagare quello che tutti pagano.

2) Assicura al rivenditore un equo e giusto guadagno, compenso alle sue fatiche, al suo lavoro, e non lo costringe a dover ridurre questo guadagno al minimo perché dopo di



UN GRANDE SCOMPARSO

Ercole Marelli - Cavaliere del Lavoro - Fondatore dell'Ercole Marelli & C.

Origine e sviluppo della Radiomarelli

La necessità di emanciparsi dall'estero anche nella produzione degli apparecchi radio non interessa soltanto l'industria e le clientele, ma anche il Governo che se ne è reso interprete a mezzo di S. E. il Ministro Ciano che ha riconosciuto l'utilità di favorire la diffusione, sia impiantando nuove stazioni trasmettenti, sia invitando gli industriali italiani ad intraprendere su vasta scala tale fabbricazione promettendo anche a nome del Governo di incoraggiarla e sostenerla.

L'on. sen. Agnelli e l'on. Benini hanno accettato l'invito e già da tempo le Officine Magneti Marelli producono degli apparecchi Radio Marelli, dei quali è già stata iniziata da qualche mese la consegna al più vasto e crescente favore delle clientele.

I capitani d'industria hanno scelto per la costruzione di un simile apparecchio radio gli

stabilimenti Magneti Marelli che soli potevano offrire una potenza ineguagliabile di macchinario e di organizzazione.

Il merito dei grandi impianti Marelli risale ad Ercole Marelli. Questo grande scomparso che da semplice operaio seppe innalzarsi ai più alti gradi del lavoro e creare una grande industria che diffuse i suoi prodotti in tutto il mondo, sarebbe stato certo alla testa di questa nuova iniziativa se così presto non fosse stato rapito all'industria italiana.

Ma lo spirito animatore di Ercole Marelli aleggia e protegge tutta la grande e complessa azienda. Il suo illustre collaboratore on. Stefano Benni, che fu tanto amico quanto collaboratore, ne ha raccolto l'eredità dando alla Marelli quel nuovo sviluppo che oggi fa considerare le officine di Sesto San Giovanni tra le prime d'Italia, con-

tribuendo a rendere grande il nome d'Italia nel mondo.

Il programma

Questi pionieri dell'industria si sono prefissi un duplice scopo: primo, quello di dare un apparecchio perfetto, il migliore che trovasi sul mercato; secondo, quello di produrlo e venderlo a basso prezzo in modo che in ogni casa possa la radio portare l'eco esatta di tutto ciò che nel mondo avviene, sia dal lato sportivo, sia dal lato musicale, sia dal lato politico e letterario.

Per raggiungere il primo scopo si sono valse dell'esperienza fatta fino ad oggi nel campo della radio, utilizzando con opportuni accordi la migliore esperienza di disegno, di costruzione e di tecnici fatta in America in grandiosi laboratori e su milioni di unità, e mettendo a profitto invece la propria or-



COMUNICAZIONI DELLA RADIOMARELLI

avere lavorato un cliente, sorge un altro rivenditore (che nulla ha fatto per prendere il cliente), con un'offerta più bassa, a portargli via l'affare od a costringerlo a ribassare.

E questi ribassi sono permessi per i forti sconti che fino ad ora fabbricanti ed importatori concedevano ai rivenditori, tanto da rendere possibile di guadagnare da 1500 sino a 2000 lire per ogni apparecchio, a tutto danno del consumatore profano e della diffusione degli apparecchi radio.

L'istituzione del prezzo di vendita o, meglio ancora, del prezzo fisso, si impone per moralità commerciale e assicura nello stesso tempo il vantaggio sia al consumatore, sia al rivenditore.

L'organizzazione commerciale

La Radiomarelli si è soprattutto preoccupata di servire ed assistere la propria clientela: ha perciò curato e cura con criteri nuovissimi la propria organizzazione di vendita che è stabilita sulle seguenti basi:

a) istituzione in una grande città di ogni principale regione di una filiale, con un deposito dei nostri apparecchi, fissando il prezzo fisso identico in ognuna di queste città, addossandone alla Società Radiomarelli le spese relative di trasporto. In tale città, oltre ad esservi il deposito degli apparecchi, lampade ed accessori, vi saranno persone tecniche a disposizione del pubblico per la dimostrazione o prenotazione degli apparecchi;

b) concessione di rivendite autorizzate a ditte o persone sulle quali il cliente possa fare sicuro affidamento, perché scelte per la loro profonda conoscenza della radio, per la loro esperienza, per la loro capacità, ponendo l'obbligo di mettere in opera l'apparecchio, non abbandonandolo mai, tenendo all'uopo a disposizione personale tecnico pronto ad ogni richiesta del cliente;

c) facilitazioni a tutti i rivenditori muniti di licenza di vendita di apparecchi radio di ritirare gli apparecchi o dalle sedi o dalle rivendite autorizzate, in modo da poter fornire i loro clienti, restando però sempre l'obbligo alle filiali od alle rivendite di sorvegliare tali rivenditori e curare di soddisfare l'acquirente.

Garanzia

La garanzia che la Radiomarelli dà per l'apparecchio è la più completa: una cosa seria degna di una Casa seria. Ogni apparecchio porta stampata a tergo la istruzione per la messa in funzione, con lo schema, la indicazione delle valvole, e tutto ciò che può essere utile per la sua messa in opera, anche senza bisogno di alcun tecnico.

Lo stesso stampato avverte il consumatore che se usa l'apparecchio con le valvole Radiomarelli, senza manometterlo in alcun modo, esso gli è garantito indefinitamente.

Le valvole sono pur esse garantite, ma considerate materiale di consumo: cioè saranno cambiate gratuitamente quelle che eventualmente risultassero imperfette, ma non quelle che fossero semplicemente consumate dal lungo funzionamento dell'apparecchio.

Conclusione

Tutto quanto precede avverte il pubblico italiano che

non è possibile procurarsi un apparecchio potente, selettivo e perfetto come il Radiomarelli ad un prezzo che neppure si avvicini alle 2700 lire (comprese le valvole, l'attacco per il fonografo e tutte le tasse).

Fabbriche italiane che possano competere con la Magneti Marelli e che vogliano accingersi a costruire apparecchi simili, potranno venderli a prezzo così basso solo quando avranno correato il loro stabilimento di un macchinario e di un attrezzamento perfetti, moderni e completi come quelli della Magneti Marelli e solo quando possano produrre

in serie decine di migliaia di apparecchi a lato di quanto costituisce già la vasta produzione della Magneti Marelli.

Gli importatori dall'estero invece debbono aggiungere al prezzo del loro apparecchio (in cui è contenuto già l'utile industriale del fabbricante) il costo del trasporto e quello della dogana, che è gravosissima, aggiungere ancora le loro spese generali ed infine il proprio utile.

Non è quindi difficile convincersi che il Radiomarelli rappresenta oggi « il meglio » e il « buon mercato ».

La prima persi il fiato e quattro denti.

La seconda ci rimise il tempo, e il dottore mi rimise tre costole.

Teresina mi ama. Disteso sul mio letto di dolore a far riposare le costole, vedevo il suo musetto triste e pensieroso. Cercavo il mezzo di aiutarla. E le urla dei vicini in lite sembravano far scattare le molle del letto ad infilarci i miei nervi. Una sera, mentre Teresina mi leggeva il giornale, un susulto agitò il suo seno.

« Proviamo questo — borbotò Teresina; poi, rivolta a me: — Ti pare che la tranquillità della casa valga qualche soldo? ».

« Darei un milione... ».

« No, caro; non ce l'hai; e poi bastano 2700 lire ».

Mise i soldi nella borsetta ed uscì. Passò mezz'ora, un'ora, un secolo, che so io?

Signore, i miei nervi non reggevano più; la casa stava diventando un inferno. Il termometro segnava trentotto gradi all'ombra, e il caldo eccita. Tutto il mio essere fremente attendeva il principio della carneficina...

— Dì, Marietta, vieni un po' a sentire. Ah, ah, ah!

Signore, non sono matto, ma fui sul punto di diventarlo. Una risata! Una risata nella mia casa, dove da quattro anni non sentivo che piangere e imprecare.

Altre risate si udivano. Scoppi di risate fresche, squillanti; scalpaccio di passi sulle scale... poi un silenzio perfetto calò come miele sui miei nervi. Il silenzio dopo quattro anni di inferno! Ma non basta. Ora, nel silenzio, si elevava dolcissima una melodia che aveva del divino.

Un miracolo. Con fatica scesi dal mio letto; mi affacciai, attendendomi di scorgere qualche angelo che volteggiasse nella corte suonando la chitarra... pardon, la cetra.

Il miracolo c'era. Ma senza angelo. Gli inquilini, calmi, sorridenti, con viso beato, stavano raccolti in corte mentre Teresina — ebbene l'angelo! — armeggiava attorno ad un gentile cofanetto che aveva addossato a un muro; e dal cofanetto si alzava la melodia divina che i vicini ascoltavano beati come in sogno.

Sono passati da allora due mesi, signore, e in due mesi non ho più sentito un litigio. Il cofanetto, a cui fecero un tetto, canta in corte, e i vicini cantano in casa, interrompendosi per ridere e scherzare fra loro...

Come dice? Teresina una stregona? Misuri i termini, signore! Semplicemente aveva letto sul giornale l'annuncio del nuovo apparecchio Radiomarelli, il « Musagete », e aveva tentato la prova...

Sparafaville



— Asin, cretin, bestione.

— Idiota di tre cotte.

— T'ammazzo a suon di botte.

— Ti sfondo quel groppone...

Come dice? No, signore, lei crede di indovinare ma sbaglia di grosso. Non sto declamando dei versi liberi di Futuristi. Si tratta di cosa più grave e che — purtroppo — mi riguarda più d'avvicino, come può dimostrarmi questo blu che mi decora l'occhio destro.

Sappia che io amo il popolo. Sì, signora, amo il popolo in generale e le popoline — pardon — il popolino in particolare. Tanto che, pur avendo la disgrazia d'essere ricco, ho scelto come dimora una casa popolare del sobborgo. Oh! vivere tra il popolo, dividerne quasi il sudato pane, urdirne da vicino l'onesta voce...

Non le nascondo, signore, che tal voce la udivo forse un po' troppo. Perché, in coscienza, non posso assicurare che la scelta della casa sia stata l'operazione più riuscita della mia vita. La scelta di Teresina, invece... ma questo non la riguarda, e sorvolò.

I miei vicini, dal pianterreno ai solai, senza eccezione, avevano un temperamento che definirei, signore, piuttosto caloroso. Non so se lei sia mai stato sull'orlo del cratere d'un vulcano. No? Precisamente come me. E allora sappiamo perfettamente tutt'e due cosa ci si sente: boati, rombi, ululati, scoppi, tonfi e simili bazzecole.

Ecco, a tutto questo aggiungo una collezione di impre-

cazioni che io non oso ripetere, e avrà una pallida idea di quello che io sentivo nella mia casa.

Liti da far rabbrivire. Dieci, venti famiglie che attaccavano contemporaneamente lite. E i bimbi che, lasciati a se stessi, urlavano terrorizzati o si abbandonavano all'innocente svago di fraccassare le suppellettili di casa.

Io amo il popolo, signore, ma posseggo un sistema nervoso fornitomi dal buon Dio... Andai al più vicino posto di polizia a chiedere se non era il caso di mandare sul posto come inviato speciale qualche plotone di poliziotti...

Il commissario, gentilmente ma fermamente, mi assicurò che io ero un perfetto cretino, che lui aveva altro da fare, e mi consigliò di andare all'...

No, signore, non le dirò dove mi consigliò d'andare, per-

ché francamente la sua proposta non accarezzava il mio amor proprio.

Il caldo cresceva. Il caldo favorisce l'eccitazione, signore. Io prevedevo tragedie. Ne parlai a Teresina.

Sì, signore, lei ha indovinato: una piccola popolanina che io avevo pietosamente raccolto. Io amo il popolo...

« E tu lasciasti ammazzare », rispose lei.

« Teresina, rifletti, sono tuoi simili... ».

« Sono tutti cretini ».

No, signore, non la giudichi male. Teresina è buona — come lei vedrà — benché un poco eccessiva nel temperamento. E la convinsi.

« E allora — concluse lei — se sei buono a convincere me, convinci anche loro a non attaccare più lite! ».

Mi ci provai due volte, a convincerli.

...calmi sorridenti stavano raccolti in corte



Curiosità scientifiche

Platone ha descritto un'isola immaginaria che avrebbe dovuto esistere ad ovest delle colonne d'Ercolo (stretto di Gibilterra) portando il nome di Atlantide. Molto lavoro e molto inchiesta sono stati spesi per sostenere l'esistenza di tale isola, sebbene la geologia non consenta alcun fondamento sicuro per di vedere tale opinione. La prova di fatto, che sarebbe la più conclusiva, non è stata mai effettuata per la grande difficoltà di esplorare il fondo dell'Atlantico. Si sa che i palombari, servendosi dei vecchi sistemi di immersione, non potevano scendere molto sotto la superficie delle acque e quindi non è stato mai tentato l'accertamento dell'esistenza o meno del ricco continente che si stendeva tra l'Africa e l'America del Sud in un'epoca che fa risalire a più di 50.000 anni fa. Con la recente invenzione dei cilindri d'immersione, che consentono di scendere sotto il livello del mare fino a 2500 piedi di profondità, alcune istituzioni americane ed europee hanno pensato di organizzare una spedizione sottomarina per la ricerca della perduta Atlantide.

Queste ricerche archeologiche di nuovo genere saranno affidate alla direzione del conte Byron Kuhn de Prorok e del suo associato dott. H. Hartmann, inventore del cilindro di immersione che rende possibile l'immersione e fa sperare in un successo. L'enorme pressione dell'acqua ad una profondità elevata può essere vinta dal nuovo cilindro, che è costruito con pareti di acciaio fuso dello spessore di circa sette centimetri. Le osservazioni saranno fatte dagli sportelli del cilindro, forniti di vetri molto spessi, e sarà anche possibile fotografare il panorama sottomarino con macchine speciali per la potente illuminazione che si potrà ottenere utilizzando la corrente elettrica che perviene ai riflettori del cilindro attraverso il cavo di sostegno, che lo tiene in costante comunicazione con una nave.

Le bande militari in ribasso

Il Ministero della Guerra degli Stati Uniti ha recentemente autorizzato il quartiermastro generale a sostituire temporaneamente una banda militare con un'apparecchio meccanico che ne faccia le veci. L'autorizzazione era stata richiesta per poter provare un nuovo sistema che fa a meno di musicisti e riproduce le arie marziali con tale vigore da raddoppiare il volume del suono prodotto da una numerosa banda. Su un camioncino di sette quintali viene collocato un fonografo, fornito di amplificatori potentissimi, costruiti dalla Radio Corporation of America. Basta un motorista ed un soldato addetto all'impianto per mettere a disposizione di un reggimento tutti i pezzi di musica e le marce militari che possono riuscire convenienti per le varie occasioni. L'interessante è che si disponga del disco. Intanto al Ministero della Guerra americano si assicura che, a causa del vantaggio offerto dal camioncino, che si può facilmente spostare da un punto all'altro, l'adozione dell'apparecchio meccanico, in sostituzione delle bande militari, sembra assicurata per certi reparti dell'esercito, ma potrà presto essere estesa a tutto l'esercito. La qualità della musica riprodotta dagli altoparlanti è « approssimativamente tanto buona quanto quella di una banda di servizio ».

dice la relazione presentata per ottenere la dovuta autorizzazione, e forse gli americani non hanno torto, perché non dispongono di musicisti ottimi come quelli che rendono famose alcune bande militari europee, specialmente le italiane.

Il calore radiato dalla terra.

Da molti anni è stato possibile misurare esattamente il calore radiato dal sole, ma l'ammontare del calore che la terra emana è stato sempre calcolato approssimativamente. Data l'importanza esercitata dalle radiazioni calorifiche terrestri nei cambiamenti atmosferici, è stata recentemente riconosciuta la necessità di accertarne l'ammontare, e gli uomini di scienza hanno trovato il mezzo. Attualmente nei giorni nuvolosi dal campo di aviazione militare di Bolling Field si levano aeroplani muniti di strumenti scientifici, sotto la direzione di meteorologi governativi, per compiere gli accertamenti necessari per stabilire l'ammontare delle radiazioni terrestri. Per tale lavoro sono scelti i giorni nuvolosi perché col cielo coperto di nubi si può escludere con maggiore facilità la radiazione solare e determinare con più accuratezza quella della terra.

L'aeroplano riesce di grande utilità, consentendo la raccolta di dati in differenti altitudini e sopra un'area molto estesa. Gli strumenti che si trovano a bordo sono diversi, ma il principale è un fotometro regolato in modo da registrare contemporaneamente la riflessione della luce del cielo e la riflessione della parte della terra, rendendo così molto più facile il confronto. Per misurare il calore che la terra emette durante la notte, quando comincia a raffreddarsi, è adoperato un altro strumento di precisione. Gli scienziati assicurano di poter provvedere con accuratezza il tempo che farà un anno prima in base agli elementi raccolti, mentre poi ritengono che quando disporranno di un indice completo delle radiazioni di tutti i punti della terra, potranno localizzare i centri turbolenti che generano le tempeste ed influiscono sulle condizioni meteorologiche.

Il pericolo dell'aumento delle foche.

I branchi di foche delle zone settentrionali dell'Oceano Pacifico sono diventati talmente numerosi, in virtù delle leggi americane che li proteggono, da cominciare a costituire una grave minaccia per l'industria della pesca in quelle acque. L'allarme è stato dato dal Governo giapponese, che ha recentemente richiesto al Governo americano di ridurre un poco le restrizioni contro l'uccisione delle foche, in modo da potere raggiungere un migliore equilibrio ed evitare la distruzione dei pesci nelle zone infestate. La foce, per la bellezza della sua pelliccia, è stata oggetto di una caccia spietata negli anni passati, fino al punto che si cominciò a temere per la sua estinzione totale, e così gli Stati Uniti votarono severissime leggi protettive per l'abitatrice delle regioni polari.

Lungo le coste dell'Alaska nessuno ha più potuto fare la caccia alle foche ed esse da circa 132.000 sono diventate, secondo i calcoli fatti dai giapponesi, più di un milione. Ciò nel periodo di soli venti anni. Le foche sono voraci divoratrici di pesci e ne fanno fuggire molte varietà dai mari in cui esse abbondano. Non è raro il caso che rompano anche le reti dei pescatori.

Se gli Stati Uniti consentissero una caccia spietata ai branchi di foche del Pacifico, allora la radio entrerebbe in funzione per aiutare a sterminarli. Appena un branco viene segnalato, la sua posizione, verso e direzione possono essere trasmesse per mezzo delle onde radio e l'avviso viene immediatamente raccolto da tutte le imbarcazioni delle vicinanze equipaggiate per la cac-

cia e fornite di apparecchi ricevente. Il risultato tangibile dovrebbe essere una diminuzione del costo delle ricche pellicce, con tanto gioia delle signore che non hanno la fortuna di avere mariti molto prodighi.

Assegni bancari con fotografia.

Per evitare gli inconvenienti e le perdite di capitale apportati dalle falsificazioni delle firme di coloro che hanno conti correnti con libretti di assegni presso le banche come, notevoli, un banchiere inglese ha trovato un mezzo di protezione di sicura efficacia, consistente nell'apposizione di una piccola fotografia del correntista su ogni assegno firmato. La fotografia consiste in un francobollo, della grandezza di quelli usati per la posta, di cui una copia viene depositata presso la banca per constatare l'identità. Tale francobollo si applica verso il margine inferiore destro dell'assegno e si annulla con la firma, in modo che una parte di essa, rimanga sulla carta. La banca che fa tale servizio non può certamente riconoscere co-

me regolari che i soli assegni portanti tanto la fotografia che la firma del correntista. Con tutte queste precauzioni non è però escluso il pericolo di una doppia falsificazione, della firma e del francobollo fotografato; però le difficoltà aumentano con l'uso di segni speciali scritti con inchiostro invisibile è stato anche proposto per rendere difficilissima la falsificazione di assegni, ma in questo caso il tavolo del cassiere della banca dovrebbe diventare anche un piccolo laboratorio chimico per le verifiche e la perdita di tempo ostacolerebbe il servizio, specialmente nelle grandi città industriali dove il possessore di un assegno non può rimanere a lungo allo sportello in attesa del suo turno. Con tale sistema, ma gli assegni si dovrebbero depositare per l'incasso, ma non tutti possono farlo. Rammentiamo che in diverse nazioni, come in Inghilterra e negli Stati Uniti, si emettono assegni pagabili al portatore, cioè con la dicitura: « pay to cash ».

Le batterie elettriche nel volo.

Uno scienziato giapponese ha accertato che le batterie elettriche collocate nel volo, cioè in un recipiente ermeticamente chiuso dal quale sia estratta l'aria, acquistano una maggiore capacità di circa un decimo. Egli ha dichiarato che sotto una pressione atmosferica aggravata intorno ai sessanta grammi per ogni centimetro quadrato, la capacità di una batteria aumenta del nove e due decimi per cento. In seguito a vari esperimenti del genere è stato accertato che una batteria elettrica sottoposta alla prova non funziona più regolarmente allorché viene riportata ad una pressione normale. Per rimediare a tale inconveniente bisogna caricare e scaricare continuamente la batteria per non meno di un'ora e mezza di tempo. L'utilità pratica dell'aumento di capacità nel volo non è stata ancora accertata e le varie applicazioni saranno studiate dopo un controllo rigoroso delle asserzioni dello scienziato giapponese.

L'interessamento dei competenti di elettricità, che seguono con entusiasmo tutte le nuove scoperte che hanno relazione con questa forza importantissima ed indispensabile per lo sviluppo industriale ed economico di tutte le nazioni, è stato ormai altissimo e quindi non passerà molto tempo per avere occasione di sentire riparlare del medesimo argomento.

I raggi radio prodotti elettricamente.

In una recente dimostrazione fatta a Washington una batteria di valvole gigantesche per raggi X, immerse in un recipiente d'olio e funzionanti sotto una pressione elettrica di 1.600.000 volts, ha prodotto raggi uguali a quelli del radio. L'esperimento ha avuto luogo all'Istituto Carnegie, la cui Direzione aveva fatto costruire una grande macchina elettrica, capace di generare una forza di cinque milioni di volts, con lo scopo di compiere alcuni esperimenti sugli atomi e precisamente per tentare di decomporre l'atomo. Se sarà possibile far ciò, allora si potrebbe mutare un elemento in un altro, per esempio un metallo di poco valore in un metallo prezioso, e così verrebbe aperto un nuovo campo per ricerche scientifiche della massima importanza. Fino ad oggi non è stata mai applicata nei laboratori esperimenti una pressione di parecchi milioni di volts, per il semplice motivo che i tecnici addetti alla costruzione dei valvole non sono ancora riusciti a farle in modo da potere resistere a questo tremendo voltaggio. Intanto il fatto di avere prodotto i raggi radio elettricamente rappresenta un avvenimento importantissimo, data la scarsità del radio e l'utilità delle sue emanazioni specialmente nella cura di certe malattie gravi, come quella del cancro.

L'eccesso di umidità ed i motori.

Il Dipartimento del Commercio degli Stati Uniti dispone di laboratori importantissimi per le ricerche scientifiche, noti sotto il nome di Bureau of Standards. Un tecnico addetto alle ricerche ha recentemente annunciato che in seguito ad esperimenti fatti con un motore per automobile a sei cilindri è stato accertato che l'eccesso di umidità ne riduce la forza. Gli esperimenti fatti hanno dimostrato che la perdita di forza è direttamente proporzionale all'eccesso dell'umidità atmosferica. Bisogna tener presente che tale perdita di forza non si ha quando piove, poiché è possibile che durante la pioggia si abbia nell'aria meno umidità dei giorni in cui non piove. Gli effetti dell'umidità possono essere compensati dalla temperatura dell'aria. Un altro fattore che influisce sulla potenzialità di un motore è la pressione atmosferica. Vi sono molti casi in cui non si osservano variazioni nella forza sviluppata da un motore e ciò per la compensazione che si verifica tra fattori favorevoli e contrari. Molti motoristi ritengono che l'umidità determini un miglior funzionamento del motore, ma da quanto abbiamo detto è evidente che sono in errore.

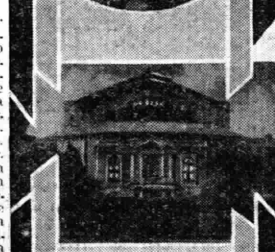
Bagni di sole sul treno.

I raggi ultravioletti, cioè quei raggi invisibili che il sole trasmette alla terra e che producono tanti effetti benefici sull'organismo umano, rappresentano un elemento essenziale del quale non si può fare a meno se si desidera mantenere una buona salute. Questi raggi non attraversano i vetri comuni adoperati per le finestre, però gli scienziati moderni hanno trovato i cristalli speciali che, assieme alla luce del sole, consentono il passaggio dei raggi salutari. Tali cristalli in un primo tempo erano adoperati per gli ospedali, ma poi cominciarono ad essere usati nelle scuole pubbliche e quindi si estesero anche alle case private. Oggi si forniscono le finestre dei treni con cristalli che consentono il passaggio dei raggi ultravioletti, in modo che i passeggeri possano godere i vantaggi anche durante il viaggio. Chi parte da Londra per Cornwall e per la regione meridionale dell'Inghilterra può fare i bagni di sole in treno, come se si trovasse sulla riva del mare, poiché i cristalli ammettono i raggi ultravioletti. L'iniziativa è stata bene accolta dal pubblico inglese e si vuole che fra breve alla linea ferroviaria saranno dotate di vagoni con cristalli uguali.

L'alcool estratto dai cocomeri.

La novità perviene dalla Russia rossa. Sul banco del fiume Volga, e precisamente nel Comune di Slingsrado, è stata costruita una fabbrica per la manifattura degli sciroppi utilizzando i cocomeri. Il prodotto, detto « nardek », verrà adoperato per vari usi, poiché la parte migliore sarà destinata per la confezione di dolci, mentre quella più scadente sarà utilizzata per la fabbricazione dell'alcool.

Sembra che i bolscevichi accarezzino l'idea di produrre nell'avvicinarsi dell'inverno il « vodka », il famoso whisky russo, adoperando i cocomeri e ciò al fine di avere a loro disposizione una maggiore quantità di cereali per far fronte alle carestie periodiche che si susseguono in alcune regioni delle terre dominate dai seguaci di Lenin. Fino ad oggi il « vodka » è stato prodotto estraendo l'alcool dal grano, ma questo prodotto agricolo può riuscire molto utile quando scarseggia il frumento. E dire che una volta la Russia rappresentava il più importante granaio dell'Europa, mentre ai nostri giorni, con tutte le immense estensioni di terreno coltivabile di cui dispone, non riesce nemmeno a sfamare il popolo.



« Tristano e Isotta », a Bayreuth

Disegni del « Radiotet »

COMPAGNIA GENERALE CAP. STATUT. L. 72.000.000 **DI ELETTRICITA'** CAP. VERSATO L. 40.000.000

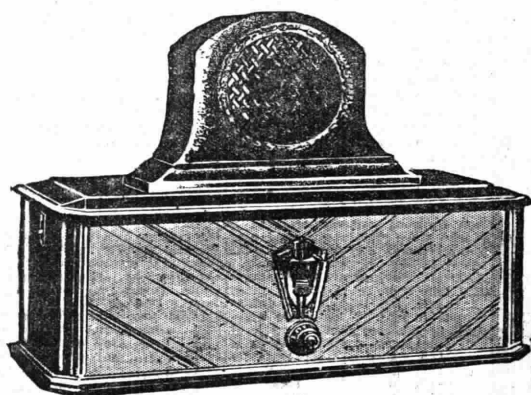
SOCIETA' ANONIMA

OFFICINE IN MILANO PER LA COSTRUZIONE DI GENERATORI, TRASFORMATORI, MOTORI ED APPARECCHI ELETTRICI



RAPPRESENTANZA PER L'ITALIA E COLONIE DELLA

R C A VICTOR COMPANY, INC.



"RADIOLA RCA 44,"

DUE STADI ALTA FREQUENZA E LO
STADIO RIVELATORE
CON VALVOLE SCHERMATE: UNA
BASSA FREQUENZA DI SUPERPOTENZA

LIRE 2060

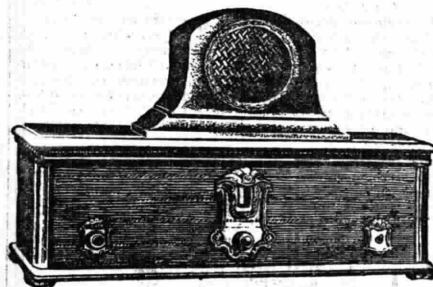
"ALTOPARLANTE 100-A,"

Celebre diffusore Lire 350

"RADIOLA RCA 60,"

LA PIU' SELETTIVA DELLE RADIOLE
"SUPERETERODINA", CON 9 VALVOLE
RADIOTRON RCA

LIRE 3600



"ALTOPARLANTE RCA 106-V,"

IL CAMPO DELL'ALTOPARLANTE
VIENE ALIMENTATO DIRETTAMENTE DALLA "RADIOLA RCA 44,"
DIFFUSORE ELETTRODINAMICO DI GRANDE POTENZA

Completo di mobile Lire **770**
Senza mobile " **500**

(Nei prezzi suindicati sono comprese le tasse e l'imballo)

VENDITA A RATE

Pagamenti: 25 per cento all'ordinazione; saldo in 12 rate mensili.

GLI APPARECCHI "RADIOLA RCA", SONO EQUIPAGGIATI CON LE FAMOSE "RADIOTRON RCA", LE MIGLIORI VALVOLE DEL MONDO

Uffici di Vendita:

NARI - Via Piccini 101-102 - Telefono: 15-39

BOLOGNA - Via Rizzoli, 3 - Telefono: 26-656

FIRENZE - Via Strozzi, 2 - Telefono: 22-260

GENOVA - Via XX Settembre, 18/2 - Tel.: 52-351, 52-352

MILANO - Via Cordusio, 2 - Telefoni: 80-141, 80-142

NAPOLI - Piazza Giovanni Boya, 29 - Telefono: 20-737

PADOVA - Via S. Lucia, 8 - Telefono: 7-41

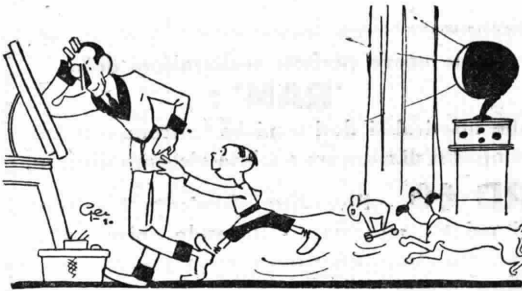
PALERMO - Via Roma, 443 - Telefono: 14-792

ROMA - Via Condotti, 91 - Telefono: 60-961

TORINO - Piazza Castello, 15 - Telefono: 42-003

TRIESTE - Piazza Guido Neri, 4 - Telefono: 69-69

Rappresentante per la Sardegna: CAGLIARI - Ing. S. Agnetti - Via Nazario Sauro, 2 - Telefono: 45

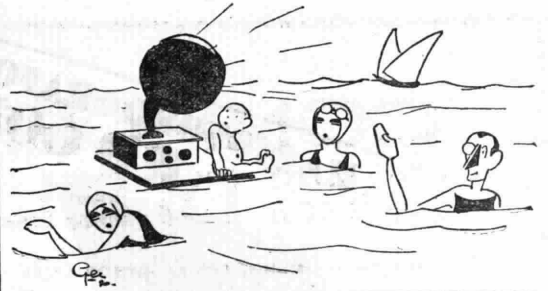


— Papalino, papalino, corri... la radio chiama tutti i papà per dir loro dove si vendono bei giocattoli a buon mercato...

le voci degli estranei entrano in casa? Egli ha detto che degli affari altrui non s'interessa e sembra intenzionato a chiedere al Direttore delle carceri una... progra per attendere tranquillamente la morte...

John Rockefeller, com'è noto, finanzia la costruzione di «Radio-City» che verrà a costare la bazzecola di un miliardo di franchi francesi. Il New York Herald dà in proposito interessanti informazioni.

La stazione centrale di «Radio-City» si troverà nel centro di New York, tra la 5ª e la 6ª avenue e la 41ª e la 51ª strada. In Radio-City verranno installati almeno ventisette posti di c-



Il papà: — Ora il radioprofessore di nuoto t'insegnerà a fare il tuffo!

Radio Barcellona ha preso una iniziativa di carattere pietoso che sembra abbia dato pratici risultati. La segnalazione della gente smarrita, che non è tutta di un tipo e tutta di un colore.

C'è il bambino che si smarrisce e c'è il ragazzo che scappa di casa; c'è la fanciulla che per una pericolosa distrazione od illusione diserta le domestiche mura e c'è la ragazza che per un amorazzo prende la fuga; c'è il deficiente che perde la coscienza di sé stesso e c'è il vecchio che bamboleggiando più non ritrova la porta di casa sua. Radio Barcellona segnala agli ascoltatori tutti questi casi e ne chiede la collaborazione per indurre gli sciagurati e gli scriteriati alla ragione. Non pochi di questi casi segnalati per le vie del cielo hanno trovato la loro risolvibile per virtù della radio sulle strade della terra. Auguriamo agli amici barcellonaesi di avere i fati benigni nella loro opera pietosa.

Il Preside della R. Scuola di radiotecnica «Federico Cesi» di Roma, in occasione della chiusura del corso di radiotecnica, radiotelegrafia, diritto r. t. e consulenza, ha radiotrasmesso a mezzo dell'Ente Italiano Audizioni Radiofoniche un saluto e un ringraziamento alla Direzione della stazione Eiar che incoraggia e collabora con la Scuola, ai professori che gentilmente si sono prestati per diffondere le lezioni e ai molti signori che nel

Clara di Milano, Troiani Troiana di Pettesurco, Viani Matilde di Castelnuovo, Vizzotti Raffaele di Aderzo, Vona Marco di Castellar, Zanardi Vella di Venezia e Zaffuto Giovanni di Agrigento.

La Scuola, mentre è lieta dei risultati ottenuti, si augura nel prossimo anno un numero più considerevole di alunni per aver modo di assegnare premi maggiori e più interessanti.

Il 18 luglio si è inaugurato il servizio di radiodiffusione tra la Francia e l'Indocina. Dopo i discorsi di prammatica, che avranno certamente commosso gli indocinesi, è stato radiotrasmesso un concerto e così a più di diecimila chilometri di distanza i giunti sudditi della Repubblica hanno potuto ascoltare la musica che proveniva dalla Francia.

Ultimamente il Direttore della prigione di Chicago ha concesso a tremila carcerati di ascoltare un intero programma radiofonico che è durato due ore.

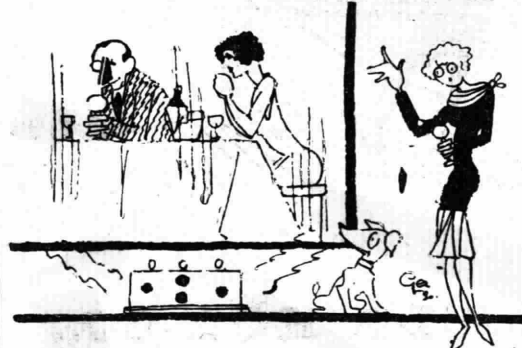
Le voci del mondo, fresche di aria e palpitanti di libertà che giungevano dall'immenso spazio hanno, in complesso, prodotto un senso di accorata nostalgia sugli sciagurati. Una specie di supplizio di Tantalo applicato al-

missione. Tutte le comodità renderanno gradevole il soggiorno in «Radio-City». La Torre di Babele dove si confusero gli idiomi umani, sarà vendicata da questa futura piccola cosmopoli che parlerà in tutte le principali lingue del mondo...

Nel mare del Nord un'intera flottiglia peschereccia è stata fornita di apparecchi di telefonia senza fili in modo che il ca-

zioni. In molti casi, seguendo le indicazioni, gli riesce possibile di individuarla e di eliminarla.

Il dott. W. R. Whitney, direttore dei laboratori della General Electric Company, ci promette che potremo stare tranquillamente al balcone, in pieno inverno, senza bisogno di intanbrarceli. Tutto merito della sua invenzione, la cosiddetta «Lampada febbrifuga».



LA TRAGEDIA DELLA TELEVISIONE (Da Londra è stata trasmessa per televisione «L'uomo dal fiore in bocca», di Pirandello). — Stasera, cara, non rincerò a cena. Ho un consiglio d'amministrazione importante...

pitano di una delle barche così attrezzate potrà restare direttamente in comunicazione con la costa senza dover dipendere da uno specialista.

In Cecoslovacchia, dove la guerra contro i parassiti radiofonici continua accanita, è stato lanciato sul mercato un disco fonografico dove sono registrate le differenti perturbazioni prodotte da apparecchi elettrici come gli aspiratori della polvere, ecc. Un fascicolo è venduto con il disco e contiene le indicazioni necessarie che permettono al radiomane di rendersi conto, per paragone, della causa perturbatrice che influisce sulle sue rice-

Si tratta di una valvola di grande frequenza, ad onde corte, la quale avrebbe la proprietà di espellere la febbre dal corpo umano meglio del... chinino di Stato. Il bravo inventore, non contento di quest'impiego, promette di utilizzare la sua valvola per riscaldarci durante l'inverno elevando artificialmente la temperatura del corpo umano. L'inventore assicura che l'azione delle onde corte non avrà nessuna influenza nociva sull'organismo...

Secondo gli americani, l'annunziatore più veloce del mondo è M. Flory Gibbons, uomo-mitragliatrice, che è riuscito a pro-

punciare duemilavocentotrenta parole in tredici minuti e mezzo di conversazione, con una media di ducentotridici parole al minuto.

Resta, però, ad... udirsi se Gibbons sarebbe capace di mantenere il suo record pronunciando un discorso dove tutte le parole fossero di questa... lunghezza: «Attorquando precipitevolissimevolmente radiocellano...».

Il Tibet, già così severamente chiuso agli stranieri, avrà adesso dieci stazioni radiotelegrafiche che manterranno regolari comunicazioni tra il paese del lama e il mondo. Tutto si evolve...

S.O.S. è un richiamo che ha diritto alla precedenza assoluta... ma sembra che in America se ne siano abusivamente serviti come di un modernissimo surrogato del medioevale bavaglio.

Il senatore americano James A. Red stava tenendo per radio un discorso contro il cosiddetto «Radio-trust» quando improvvisamente egli è stato interrotto nel bel mezzo della sua filippica da questa radiodichiarazione venuta chissà da dove: «Tutte le trasmissioni sono interrotte S. O. S.». Che accadeva di straordinario nel paese dove tutto è straordinario? Un terremoto? Un incendio? La rivolta in un penitenziario? Il linciaggio di un povero negro? Oppure, senza dichiarazione di guerra, una flotta aerea giapponese stava bombardando San Francisco? Nell'impressionante silenzio queste domande devono aver turbato la pace dei radioscoltori del senatore anti-trustista...

Nulla di tutto ciò. E ancora adesso si discute da dove venisse quel «S.O.S.» che ha irrimediabilmente guastato l'effetto oratorio che il senatore polemista si proponeva di raggiungere...

S.O.S. e siccome al mondo, anche all'altro... mondo, esistono maligni e maldicenti, c'è chi sostiene che il Radio-trust non sia estraneo a quel... segno di allarme...

Secondo un'interessante statistica fatta da un socio della Federal Radio Commission risulta che nella Repubblica stellata vengono adoperati 12.824.800 apparecchi ricevitori.

Da un'altra statistica risulta che la massa dei radiomani austriaci raggiunge il numero di 1.500.000, cioè circa la quarta parte della popolazione totale.

Il British Museum rende segnalati servizi alla radio inglese. La B. B. C. voleva radiotrasmettere un'aria di Paganini intitolata: «Mi vien da ridere». Gli editori musicali di Francia e d'Italia non possedevano la partitura. Dopo molte ricerche si venne a sapere che essa esisteva nel museo britannico che fu lieto di dimostrare il suo spirito di modernità mettendo il prezioso documento musicale a disposizione della B. B. C.

E questa, incoraggiata, volendo far eseguire una canzone degli indigeni australiani, si è rivolta nuovamente al museo ed è stata nuovamente accontentata.

Dal rotto della cuffia



I MESTIERI INVIDIABILI:

IL RADIOPROFESSORE DI EDUCAZIONE FISICA

— Un po' di energia, perbacco... Nò, duè, nò, duè, nò, duè...!

numero ragguardevole di 194 si sono interessati di seguirle per l'intero anno scolastico. Ha comunicato che i premi consistono in quattro valvole Telefunken, dono della «Sirica», di una cuffia e di due penne stilografiche.

Ha quindi comunicato il risultato della graduatoria sui compiti spediti bisettimanalmente dalle varie città italiane e del bacino del Mediterraneo, assegnando il primo premio alla signorina Krivanek M. di Zagabria, il secondo a Lari Umberto di Novellara, il terzo a Coletti Giuseppe di Spresiano, il quarto a Gnissi Alfredo di Catanzaro, il quinto a Schiavo Aldo di Verolanuova, il sesto a Iacopini Nella di San Miniato Basso e il settimo a Del Sante Mario di Chiavari.

E' stata data lode speciale ai seguenti signori che per merito vengono subito dopo i sopra citati premiati: Berle Umberto di Piacenza, Boggio Quintino di Borgosesia, Cimelli Angelo di Serravalle, Corsio Valentino di Tarcento, Farinatti Carla di Migliaro, Ferrari Enzo di Novellara, Magiarotti Giovanni di Croce S. Spirito, Parroni Raffaele di San Lorenzo in Campo, Tassa

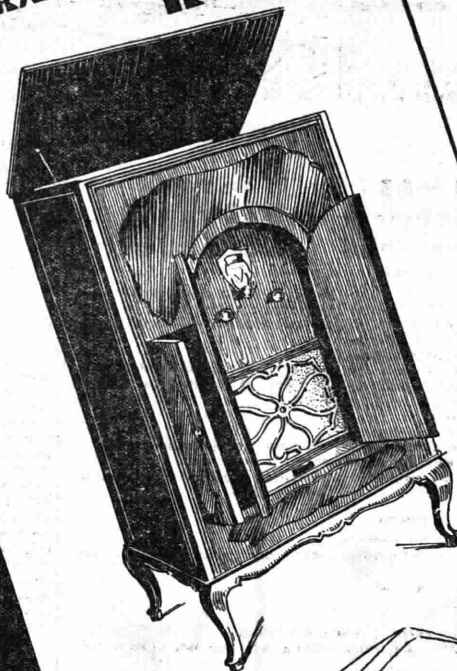
l'udito. Un vecchio, invece, che sta per finire i suoi trent'anni di reclusione, si è profondamente allarmato di tutto questo progresso che per lui ha del diabolico. Come farà a ritrovarsi e ad orientarsi in un mondo dove



stule formosoni
impianti completi
massimo rendimento

S. Craveri

RADIOFONOGRACO RD 607



Due nuove perfette realizzazioni della
'RAM':

alle inarrivabili doti tecniche uniscono massimi
semplicità di manovra e sobria eleganza di linee.

RD 60 - Ricevitore elettrico a 7 valvole,
di cui tre schermate - comando unico - alto-
parlante elettrodinamico a cono grande.

RD 607 - Radiofonografo elettrico simile,
per la parte radio, all' RD 60. Riproduzione
acustica insuperabile - costruzione perfetta e
curata in ogni particolare.



DAIMONTE
ACME
MILANO

'RAM'



1 ricevitori

italiani creati per gli Italiani

DIREZIONE

MILANO (109) - Foro Bonaparte, 65

Telefoni 16-406 - 16-864

STABILIMENTO

Via Rubens 15 - Tel. 41-247

Filliali: TORINO - Via S. Teresa, 13 - Tel. 44.755

GENOVA - Galleria Mazzini, 65 - Tel. 55.271

FIRENZE - Via Por Santa Maria (ang. Lamber-

tesco) - Tel. 22-365 - ROMA - Via del Traforo,

136-137-138 - Tel. 44-487 - NAPOLI - Via

Roma, 35 - Tel. 24-836

Bologna - Viale Guidotti, 51 Export Department

RICEVITORE RD 60



RADIO APPARECCHI MILANO
ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI

RADIOORARIO

PROGRAMMA DELLA SETTIMANA

Mio cugino è

I miei pochi amici (io sono uno scrittore un po' meno conosciuto dello sconosciuto di Collegno) mi scrivono lamentando la mia scomparsa che data ormai da sessanta giorni.

Sono state dette le cose più strane, più brutte, più bedune, a proposito di ciò. Bisogna subito avvertire che fin'ora nessuno ha dato nel segno.

E' stato detto, per esempio, che io sono il vincitore di quella quaterna di cinquecentomila lirette, che un botteghino ha pagato ad un signore che non ha voluto lasciar dietro di sé, oltre la nancia, altro che il mistero. Così, si asserisce che ora mi nascondo per non correre il rischio di dar fondo al capitale, facendo prestiti geniali ai gentili amici. Ma si vede ad occhio nudo che questa è una fantasia!

Un altro ha sparso la voce che si tratta di una donna. Di una donna gelosa, che mi tien segregato. Ha aggiunto che si tratta di una donna bella, alta un metro e settanta, due centimetri (non considerati i sette centimetri dei tacchi). Ha rivelato il colore dei capelli ed il colore degli occhi, e per far credere d'essere molto ben informato (anche molto più del bisogno!) ha detto, un po' sottovoce, che questa perla rara ha un dente finito!

Questi miei cari amici, bisogna convenirne, mancheranno di quattro, ma in quanto a fantasia, si non c'è male, ne hanno abbastanza!

Qualcuno tra essi — e naturalmente tra i più intimi ed i più cari (e cari sotto qualunque punto di vista) — ha suggerito cose graziose. Per esempio: che il caldo ha scelerato un po' col mio cervello. Del resto, soggiungono, tutti sanno che un po' matto è sempre stato!

E via di questo passo. A non farmi vivo. Poi m'era venuta la voglia di rispondere che stavo studiando grammatica italiana; uno studio che tanto bene farebbe all'anima ed al corpo di molti scrittori italiani. Ma ho pensato di non dir nulla di tutto ciò, e di dire, invece, la verità. La quale verità è semplicemente questa: sto studiando il radioamatore.

Lo sto studiando da sessanta giorni, ma è quasi sicuro che continuerò ancora per un bel pezzo.

La verità è che possiedo un apparecchio strepitoso.

Voglio dire, un apparecchio che spopola, che fa epoca; un apparecchio mondiale, meraviglioso. Non già strepitoso perché faccia strepito. Siamo intesi, no?...

Eppoi ho una casa grande. Questo ha pure la sua importanza. Se non avessi avuto una casa grande, se non avessi avuto un apparecchio che fa epoca, non avrei potuto dedicarmi allo studio del perfetto radioamatore.

La casa mi ha consentito di offrire ospitalità a Gigi, a Pietro, a Giacomina, che sono miei cugini ed abitano in provincia.

Nella loro casa di Ivrea essi hanno installato una piccola stazione radio. Dico installato, non già perché la loro casa sia una stalla, ma perché è convenuto dire installare, anche quando invece di mettere qualcosa in stalla la si mette in casa. Scusate se vi sembra pedante, ma amo essere chiaro: è il mio vizio.

Fra i tre il più accanito è Gigi. Con Giacomina, non c'è male. Le donne, generalmente, han pochi.

Supertrasmissioni

I programmi italiani sono depositati al Ministero delle Corporazioni, Ufficio proprietà intellettuale. E' vietata la riproduzione anche parziale senza speciale autorizzazione.

DOMENICA 3 AGOSTO

MILANO-TORINO — Ore 20,40: «Il Conte di Lussemburgo», operetta di Lehár.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: «Carmen», opera di Bizet.
GENOVA — Ore 20,40: «Federica», operetta di Lehár.
AMBURGO-BREMA-KIEL — Ore 20: «E il diavolo ride», rivista delle riviste di V. Höllanders.
LONDRA II — Ore 21,5: Concerto vocale e orchestrale (dal Grand Hotel of Eastbourne).
MADRID — Ore 23: Concerto all'aperto della Banda municipale.
LIPSIA-DRESDA — Ore 21: Concerto di mandolini e chitarre.
PRAGA — Ore 20,10: Concerto sinfonico da Karléné Vary.
FRANCOFORTE-CASSEL — Ore 20,15: «Il cugino di Dingsda», operetta di E. Künneke.
BRUXELLES — Ore 21: Concerto sinfonico dal Kursaal di Ostenda.
MONACO DI B.-NORIMBERGA — Ore 20: «Storie campestri della verde Stiria», grande programma di musica, canto e recite.

LUNEDI' 4 AGOSTO

BOLZANO — Ore 21: Concerto sinfonico e musica da camera.
MILANO-TORINO — Ore 20,40: «La cambiale di matrimonio», opera di Rossini, e «L'amico Fritz», opera di Mascagni.
ROMA-NAPOLI — Ore 17,30-19: Concerto di musica giocosa.
MADRID — Ore 20: Concerto di chitarre e canto.
PARIGI T. E. — Ore 20,20: Concerto sinfonico.
LOSANNA — Ore 20,2: «Il Trovatore», opera di Verdi (ridotta e adattata).
BERLINO-MAGDEBURGO-STETTINO — Ore 20,30: «La vetta vermiglia», radioscena musicale (prima audizione).

MARTEDI' 5 AGOSTO

ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: «Concerto col concorso del Coro dei cosacchi di Kuban».
GENOVA — Ore 21: Serata di musica napoletana.
KATOWICE — Ore 19,50: Trasmissione di un'opera da Poznan.
PRAGA — Ore 20: «La casa delle tre ragazze», operetta di Schubert (dal Teatro di Vinohrady).
STOCOLMA — Ore 20,15: Concerto sinfonico.

MERCOLEDI' 6 AGOSTO

ROMA-NAPOLI — Ore 17,30-19: Concerto sinfonico. — Ore 21,2: «Bambù», operetta di E. Garaballa.
GENOVA — Ore 20,40: Serata mascagniana.
BERLINO-MAGDEBURGO-STETTINO — Ore 21: Concerto orchestrale (composizioni di Bach).
LANGENBERG-COLONIA — Ore 21: «Schwert über uns», radioscena di P. Dick.

GIOVEDI' 7 AGOSTO

MILANO-TORINO — Ore 20,30: «La cambiale di matrimonio», opera di Rossini, e «L'amico Fritz», opera di Mascagni.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: «Madama Butterfly», opera di Puccini.
GENOVA — Ore 20,40: «Zarewitch», operetta di Lehár.
TOLOSA — Ore 21: Brani di opere diverse e musica per fisarmonica.
MADRID — Ore 23: Concerto all'aperto della Banda municipale.
FRANCOFORTE-CASSEL — Ore 22: Grande concerto militare.
BRUXELLES — Ore 21: Concerto sinfonico dal Kursaal di Ostenda.
BERLINO-MAGDEBURGO-STETTINO — Ore 16,5: Concerto (composizioni di Liszt). — Ore 20: «Giovanni di Parigi» e «La dama bianca», opere comiche di Boieldieu.

VENERDI' 8 AGOSTO

MILANO-TORINO — Ore 20,40: Concerto sinfonico di musica folkloristica.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: Concerto sinfonico.
GENOVA — Ore 21: Concerto brillante.
VARSAVIA — Ore 18: Concerto mandolinistico.

SABATO 9 AGOSTO

ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: Gran concerto variato.
GENOVA — Ore 20,40: «Federica», operetta di Lehár.
TOLOSA — Ore 21: Musica di operette - Orchestra sinfonica - Fisarmoniche.
LANGENBERG-COLONIA — Ore 20: Serata gaia musicale.
LONDRA II — Ore 20: Concerto vocale ed orchestrale (dalla Queen's Hall).

DOMENICA 10 AGOSTO

MILANO-TORINO — Ore 20,30: «Primarosa», operetta di Pietri.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: «Il Barbiere di Siviglia», opera di Rossini.
GENOVA — Ore 21: Trasmissione d'opera dal Politeama Genovese.

sima pazienza, e preferiscono perdere il tempo a cuocere, a ricamare e a costruire castelli sulle fondamenta dei sarti e delle modiste.

In quanto a Pietro è un po' più debole di Gigi: dopo cinque o sei ore, riesce a stancarsi. Ma Gigi! Ma Gigi — che Dio lo protegga! — batte tutti i record!

Appena ha pranzato, si mette a sedere davanti all'apparecchio. Non dice una parola durante il primo quarto d'ora, e poi, durante cinque, sette, dieci ore, sta zitto! Forse trova più interessante conversare con lo valvole o coi condensatori. Io, sprofondato in una comoda poltrona Frau, fo finta di leggere un libro di Bontempelli, e invece mi godo Gigi! Me lo coccolo e me lo studio.

Questa è la ragione per la qua-



le da sessanta giorni non esco più dal mio studio!

Il radioamatore ha l'animo di un fanciullo. Il radioamatore è riuscito a neutralizzare l'azione del tempo. Ha realizzato il sogno degli antichi maghi: non sarà riuscito ad inventare l'oro, ma è riuscito a fermare la ruota del tempo; a retrocedere nel tempo. Infatti, ha ripiegato sui cinque anni di età, e sui cinque anni s'è seduto, convinto di non procedere più oltre nemmeno di un giorno. Beato lui!

Che fanno i ragazzi di cinque anni appena date loro un giocattolo? Cercate di rammentarvelo, prego.

Il ragazzino, appena in possesso di un — mettiamo — cavallo di latta, o di stucco, o di legno, la prima cosa che fa è quella di ur-

radioamatore...

lare di meraviglia e di contento. Poi per qualche ora lo potete veder seduto in un canto, a terra, col cavalluccio in piedi fieramente fra le zampe del bimbo. Il quale bimbo, muto, beato, non distoglie un attimo lo sguardo dal giocattolo meraviglioso; fino a che non scocca l'ora della fatalità avversa al quadrupede, condannato alla morte da chi tanto lo ama.

Infatti, il bimbo comincia a considerare particolarmente le qualità esterne del giocattolo; lo fa girare e rigirare nelle mani; lo capovolge; considera ora la coda, ora le orecchie, e poi è preso dalla pazzia voglia di veder quello che la povera bestia ha in corpo. Allora gli si stacca la coda, poi la testa, poi una zampa; e poi gli si fa un bel buchetto nel pancino, e con molta brutalità si tiran fuori i visceri — vale a dire la stoffa —. Eppoi... Poi basta. Perché allora ci si accorge che il cavalluccio è un ammasso di macerie...

Voglio forse dire che l'apparecchio radio è il cavalluccio del ragazzino dai venti agli ottant'anni? No. Non voglio dir questo; ma voglio dir questo per Gigi, il mio cugino radioamatore. Se poi i radioamatori si sentono un po' cugini del mio cugino Gigi, pazienza: non sarà colpa mia.

La verità è che Gigi, radioamatore, ha sfogato il suo amore con un apparecchio che non era suo, ma che era mio. E ho scritto che era, perché, ormai, di questo mirabile apparecchio non rimangono che sparse e lacrimevoli membra.

— Gigi, prendi Torino...

— Subito...

Sento la voce del bravo Granata che loda Dante Alighieri moscolato all'olio d'oliva; poi, un attimo dopo, sento un trombone tedesco.

— Ma cos'è?!

— Sto cercando Algeri, ma credo d'esser a Berlino...

— Gigi, prendi Napoli...

— Subito...

Sento una voce gentile: Eiar Ra, dio Napule, abbiamo trasmessa la canzone Santa Lucia luntana...

Transmission de la Tour Eiffel, Paris...

— Ma cosa diavolo fai?!

— Io? Niente. Cerco Lenin...

Poi, sparita la voglia di cercare, è cominciata quella di rendersi conto; e subito dopo, la voglia di tentare e di migliorare la ricezione: il che significa mutar posto alle valvole, o conseguentemente di romperle...

Eppoi, finalmente, si comincia a levar una vitarella, poi due, poi tre... Che gioia, rimontare i pezzi, con la certezza che tutto, dopo, andrà molto meglio! E che piacere, poi, a montaggio ultimato, aver la rivelazione che non si prende nemmeno più la stazione locale!

Infanto, seguito a studiare mio cugino Gigi. Ora, coi pezzi del mio fu apparecchio, sto ricostruendo un altro, assolutamente nuovo.

Forse, andrà bene.

Ma andrà certamente meglio fra un mese, quando avrò comprato un nuovo apparecchio e il mio cugino radioamatore sarà tornato ad Ivrea...

Chissà se mi riuscirà, appena mi ci metterò, a fare una classificazione del perfetto radioamatore?

LUIGI INCISA.

onde da 20 a 2000 m.
unico comando
INTELELEK
U3

G2G



ELECTRA RADIO

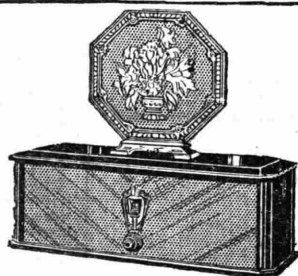
GENOVA - Via S. Bernardo, 19
 Italia Settentrionale - Toscana - Tre Venezie

S. I. R. I. E. C.

ROMA - Via Nazionale, 251
 Italia Meridionale - Isole e Colonie

riceve le stazioni ad
ONDA CORTA di ROMA e della
CITTA' DEL VATICANO
 d'imminente apertura, oltre a
 tutte le altre nelle onde corte
 medie e lunghe.
 Adattabile a tutte le tensioni.
 Potente e pura amplificazione
 grammofonica.

R.C.A. VICTOR COMP. INC.



RADIOLA 44

a valvole schermate
 L. 2060.

ALTOPARLANTE 106 L. 950.

ALTOPARLANTE 103 " L. 430.

"S.I.R.A.C.,

SOCIETÀ ITALIANA
 PER

RADIO-AUDIZIONE CIRCOLARE

Piazza L.V. Bertrami-1 - MILANO - Telef. 82-186 - 85-922

Ai nostri Lettori all'Estero

Comunichiamo che in seguito ad accordi presi con la Direzione Generale delle Poste, abbiamo ottenuto l'iscrizione del **RADIOCORRIERE** nell'Elenco delle pubblicazioni alle quali si possono commettere abbonamenti a mezzo degli Uffici Postali

I Paesi che attualmente sono in relazione con l'Italia per l'esecuzione del vigente accordo internazionale concernente gli abbonamenti ai giornali e periodici, e che quindi accettano a mezzo dei loro Uffici Postali gli abbonamenti alle pubblicazioni italiane sono seguenti:

Austria - Belgio - Cecoslovacchia - Danimarca - Egitto
 Finlandia - Francia - Germania - Lettonia - Lituania
 Lussemburgo - Marocco (Zona d'influenza francese) - Norvegia
 Olanda - Svezia - Svizzera - Ungheria

Pertanto i nostri Lettori residenti nei suelencati Paesi possono commettere ai rispettivi Uffici Postali abbonamenti al **RADIOCORRIERE** al prezzo di

Lire 36

(prezzo stabilito per gli abbonati in Italia, che non siano provvisti di licenza alle radioaudizioni)

**usufruendo così di un
 ribasso di Lire 45**

sul prezzo fissato per gli abbonamenti per l'Estero

Per ogni richiesta di tali abbonamenti si paga un diritto di commissione di **3 Lire**

3

DOMENICA



ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

10,30: Mezz'ora di dischi « La voce del padrone »: Musica sacra: 1. Wagner: *Lohengrin*, preludio p. I; 2. Wagner: *Lohengrin*, preludio p. II; 3. Scarlatti: *Sonata* in la minore; 4. Beethoven: *Ecossaise*; 5. Bach: *Toccata e fuga*.

12,30: Segnale orario.
12,30: Araldo sportivo - Notizie.
12,45: Musica varia.

13,45-14: Suono delle campane del Convento di Gries.

16,30: Musica riprodotta.

17: Quintetto dell'EIAR: 1. Calmaniti: *Danza dei folletti*; 2. Bolek-dieu: *Il Califo di Bagdad*, ouverture; 3. Corti: *Maler dolorosa*, romanza senza parole; 4. Urbach: *Melodie di Meyerbeer*; 5. Silvestri: *Noite di luna*, intermezzo; 6. Lehár: *Lo Zarevit*, selezione di operetta.

17,55: Notizie.

19,45: Musica varia.

20,45: Notiziario sportivo - Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.

Concerto variato

1. Haydn: Andante della *Prima sinfonia*;

2. Furlani: *Marcia corteggio*;

3. Mascagni: *Amico Fritz*, intermezzo (Sonzogno);

4. D'Albert: *Pacei bassi*, fantasia;

5. Belloni: *Lullaby*, ninna-nanna;

6. Soprano signa Maria Beche:

a) Pratella: *Ballata antica*;

b) Brahms: *Scende il sonno sul mio cuore*; c) Mozart: *Aria per soprano, violino e pianoforte*, dall'opera *Il re pastore*;

7: Notizie cinematografiche.

Orchestra:

8. Cerrai: *Damine veneziane*, danza antica;

9. Malev: *L'Ebreo*, fantasia;

10. Candelio: *Palpito*, intermezzo sinfonico;

11. Kalman: *La fata di carnevale*, selezione di operetta.

22,40: Notizie sportive - Notizie.

22,45: Un'ora di musica da ballo riprodotta con dischi « La voce del padrone ».

GENOVA (1 GE) - m. 380,7 - Kw. 1,2.

10,30-11: Trasmissione di musica sacra (dischi « La voce del padrone »).

11-11,15: P. Teodosio da Voltri: Spiegazione del Santo Vangelo.

12,30-12,30: Argian Radiosports.

12,30-13,30: Musica varia: 1. Tre-

spaille: *Paris reste Paris*, marcia;

2. Preston: *Valzer inglese*; 3. Do-

nizetti: *Lucia di Lammermoor*,

fantasia; 4. Domenico Arezzo: *Ma-*

drigate (tenore Cardelli); 5. Bian-

co: *Piegaria*, tango; 6. Mario:

Mandolinata all'emigrante (tenore Cardelli); 7. Joens: *La Geisha*, fantasia.

13: Segnale orario.

13-13,10: Notizie.

13,30-14: Trasmiss. fonografica.

MILANO

m. 500,8 - Kw. 7

I MI

10,15-10,30: Giornale radio.

10,30 (TORINO): Spiegazione del

Vangelo (M.o. Don Giocondo Fino).

10,30-10,45 (MILANO): Padre Vic-

torino Facchinetti: Spiegazione

del Vangelo.

10,45-11,15: Musica religiosa:

Trasmissione di dischi « La voce

del padrone ».

TORINO

m. 231 - Kw. 7

I TO

Negli intervalli: Conferenza di Michele Intaglietta.
23: Giornale radio.

Dal termine dell'operetta alle 24: Trasmissione di musica da ballo.

ROMA

m. 441 - Kw. 50

I RO

Stazione ROMA onde corte

M. 80 - Kw. 15

(Solo programma serale)

10-10,15 (ROMA): Lettura e spie-

gazione del Vangelo.

10,15-10,45 (ROMA): Musica reli-

giosa con dischi grammofonici « La

voce del padrone ».

10,45-11 (ROMA): Annunci vari di

sport e spettacoli.

13,30-14,30: Radio-quintetto: 1.

Bigge: *Regina d'autunno*, Ouver-;

2. Strauss: *Il Danubio blu*, valzer;

3. Verdi: *Il Trovatore*, fantasia; 4.

Drigo: *I milioni d'Articchino*, so-

FRASQUITA S. Berti
Mercedes L. Castellazzi
Don José F. Caselli
Escamito G. Castello
Il Remendado E. Sanna
Il Dancaïro A. Pellegrino
Morales G. Avanzini
Zuniga Id. Id.

Orchestra e coro EIAR,
diretti dal M.o. Alberto Paoletti.
Negli intervalli: Luigi Antonelli:
« Moralità in scatola » - Rivista
della femminilità di Madama Pom-
padour.
Ultime notizie.

ESTERO

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Vedi programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,30: Concerto pomeridiano. O
18: « Salisburgo immortale », con-
ferenza. O 18,30: Festa musicale
a Salisburgo (ritrasmissione del
concerto vocale ed orchestrale dal
« Mozarteum » di Salisburgo). O
20 (da Salisburgo): Concerto mo-
zartiano: 1. *Marcia*, op. 408; 2.
Nocturno in re maggiore; 3. *Con-*
certo per piano in la maggiore;
4. Balletto per la pantomima *Les*
Rossini; 5. *Sei Danze tedesche*.
O 21,50: Concerto dal « Stiegel-
bräu » e dal « Künstlercafé Ba-
zar ». O 22,20: Concerto orchestra-
le: 1. Lange: *Fantasia orientale*;
2. Roland: *Lieder e Romanza rus-*
sa; 3. Schmidt-Gönnert: Due brani
del film sonoro *Il diavolo bian-*
co; 4. Hirschfeld: *Lieder di Su e*
giù per Vienna; 5. Wellische: *Ma-*
ni di madre.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Concerto di musica da ballo.
O 18: Emissione per fanciulli. O
18,30: Musica riprodotta. O 19,30:
Giornale parlato. O 20,15: Con-
certo dell'orchestra della stazio-
ne: 1. Suppé: *Overture di Tancredi*;
2. Canto: 3. Mascagni: *Fantasia*
sulla Cavalleria rusticana; 4. Can-
to: 5. Walteufel: *Espana*, valzer.
O 21: Concerto sinfonico dal Ku-
rsaal di Ostenda: 1. Beethoven:
Overture di Patetica; 2. Villain: *Atteu-*
ja, per organo ed orchestra; 3. Bruck:
Kol Nidre, preghiera ebraica (vio-
loncello); 4. Gounod: *Valzer di Mi-*
rella; 5. Wagner: *Fantasia sul*
Lohengrin; 6. Massenet: *Fantasia*
sul Manon; 7. Berlioz: *Ouvert. del*
Carnevale romano. Dopo il con-
certo: Notizie. O 22,40 (su m. 338,2):
Musica riprodotta.

LOVANO - m. 338 - Kw. 8.

19: Emissione per i fanciulli. O
20,15: Concerto d'organo. O 21:
Concerto dell'orchestra della sta-
zione: 1. Suppé: *Overture di*
Cavalleria leggiera; 2. Grieg: *Suite*
di Peer Gynt; 3. Smet: *Umo-*
resca (a solo di flauto); 4. Kete-
bey: *Su un mercato persiano*; 5.
Sibelius: *Valzer triste*; 6. P. Be-
nelli: *Mazurka per piano*; 7. Bi-
zot: *Suite dell'Artesienne*; 8. De
Boeck: *Impromptu per clarinetto*;
9. Hüllbreock: *Serata da Hülle-*
broeck.



ERNIA

di qualsiasi volume viene immottili-
zata con l'uso dell'

Apparecchio Dr. ERKIS brevettato

Il quale allacciandosi al di sopra del
fianchi la spinge dal basso in alto.
Opuscolo N. 10 gratis. Cav. Meioncelli
e Pozzini - MILANO - Via P. Ca-
staldi 39 (trentanove).



TORINO — 3 AGOSTO — « IL CONTE DI LUSSEMBURGO ».

— Mi dispiace... C'è la crisi... e per meno di un milione il mio titolo non lo posso cedere...
— Perbacco! Si vede però che lei è un conte che i conti li sa fare.

17-17,50: Trasmiss. fonografica.
19,40-20: Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario.
20-20,10: Renzo Bidone: Notizie
sportive.

20-20,30: Trasmissione fono-

grafica.

20,30-20,40: Illustrazione dell'ope-

retta.

20,40:

FEDERICA

operetta in 3 atti, di F. Lehár

Personaggi:

Federica Brion M. Gabbi

Salomea I. Del Gamba

Maddalena A. Mayer

Goethe A. Cardelli

Lenz C. Navarini

Giorgio Brion, pastore

I. Sacchetti

Maestro direttore e concertatore

Nicola Ricci.

Negli intervalli: Brevi conversa-

zioni.

23: Comunicati vari - Ultime no-

tizie.

RADIO-SERVICE

Revisione Gratuita
apparecchi radiofonici

N. QUALITÀ

Via Amedei 9, MILANO, Telef. 84079

12,15-13,45: Musica leggera: 1.
Stafford: *Serrano*, one-step; 2.
Moffa: *Bebe*, intermezzo; 3. Ro-

nell: *Mary*, valse; 4. Bona: *La*

legenda dello smeraldo, fantasia;

5. Caludi: *Ludica*, intermezzo; 6.

Marengo: *Fuor di Monviso*, fox;

7. Sante Colonna: *Beatrice Cenet*,

fantasia; 8. Malvezzi: *Muchachas*

hermosas, valse; 9. Rimmer: *Cam-*

pagne nuziali, gavotta; 10. Desenza-

ni: *Momo*, one-step.

15,50-16,15 (TORINO): Radio-galo

giornalino.

16,15-16,45: Commedia.

16,45-18,30: Musica riprodotta.

18,30: Notizie sportive.

19,30-19,30: Dopolavoro.

19,30-20,15: Musica varia: 1. Pio-

vano: *Cavallina a dondolo*, mar-

cetta; 2. Scassola: *Petite sérénade*;

3. Strappay: *I love her still*,

valse; 4. Contegiacomo: *Fremiti e*

nacchere, intermezzo; 5. Schinel-

li: *Hygis*, fantasia; 6. Moreno:

Convegno d'amore, serenata; 7.

Papanti: *Kong kong*, fox; 8. Giu-

so: *Terme d'Acqui*, one-step.

20,15-20,30: Giornale radio - Bol-

lettino meteorologico.

20,30: Segnale orario.

20,30-20,40: Notizie cinematogra-

fiche.

20,40: Trasmissione dell'operetta

Il Conte di Lussemburgo

di Franz Lehár.

diretta dal M.o. Cesare Gallino

allestita dal cav. R. Massucci.

renata; 5. Ranina: *Chanson joyeu-*
se, intermezzo; 6. Tscherepnine:
Scena dal balletto: *Le pavillon*
d'Armide; 7. Schumann: *Aria*, dal-
la Sonata, op. 24; 8. Friml: *Mi-*
gnonette, intermezzo.

17-17,30 (NAPOLI): Bambinopoli

- Bollettino meteorologico - Segna-

le orario.

17,30-18,15: CONCERTO VOCALE

E STRUMENTALE: Liriche di Zandon-

donal, Wolf Ferrari e Rudolf

Friml, cantate dal soprano Maria

Ferrario - Canzoni antiche italiane

interpretate dal tenore Piero d'Au-

ria - Sestetto EIAR: 1. Haydn: a)

Andante della Sinfonia in re mag-

giore, b) *Ronda d'Ungheresse*; 2.

Joan Manén: *Acté*, intermezzo del

l'opera: *Antina allegra*.

Lucio d'Ambrà: « La vita lette-

raria e artistica ».

18,15-19: Musica da ballo.

20,30-21 (ROMA): Comunicati -

Sport (20,30) - Notizie - Sfoglia-

gi i giornali - Conferenza di propa-

ganda coloniale - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport -

Giornale dell'Enit - Comunicato

Dopolavoro - Cronaca del Porto e

Idroporto - Segnale orario.

21,2: SERATA D'OPERA: Es-

cuzione dell'opera lirica in 4 atti:

CARMEN

musica di G. Bizet (Sonzogno).

Personaggi:

Carmen T. Ferroni

Micaela G. Caputo

Domenica 3 Agosto

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,15: Concerto orchestra. Composizioni cecche (Smetana, Dvorak, Moor e Maršák). 17,45: Conferenza. 18,15: Diversi. 19: Concerto orchestrale. 20: Vodi Praga. 22,15: Programma di domani. 22,20: Trasmissione da una stazione termale.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

17,45: Vodi Praga. 19,30: Vodi Praga. 22,18: Vodi Bratislava.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

16,15: Vodi Bratislava. 19,30: Conferenza in rumeno. 19,35: Conferenza turistica. 20: Vodi Praga. 22,15: Notizie locali. Programma di domani. 22,20: Musica da ballo.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17,45: Vodi Praga. 19,30: Vodi Praga. 22,15: Dischi. 22,18: Vodi Bratislava.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

17,45: Conferenza storica. 18,15 (in tedesco): Musica classica, arie e canzoni. 19,30: Recitazione. 19,45: Recita concertata. 20: Introduzione al concerto sinfonico. 20,10: Concerto sinfonico da Karlone Vary. Nell'intervallo: Notizie sportive. 22,15: Programma di domani. 22,18: Vodi Bratislava.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. 20,10: Previsioni meteorologiche. 20,30: Radio-concerto.

RADIO-PARIGI - metri 1728 - Kw. 12.

16,30: Concerto orchestrale. 17: Comunicato agricolo. 19,15: Risultati di corsi. Informazioni economiche e sociali. 19,30: Circo Radio-Parigi (col concorso di Bilbouet). 20: Radio-concerto. 1. Anber: Ouverture del *Diamante della corona*; 2. Lugini: *Balletto egiziano*; 3. Offenbach: *La Grande Duchessa*; 4. Havel: *Pezzo in forma di Habanera*. 21,15: Ultime notizie della sera. Informazioni e l'ora esatta. 21,30: Ripresa del Radio-concerto. 10. Brahms: *Danza ungherese n. 1*; 11. Rubinstein: *Valzer capriccioso*; 12. Albeniz: a) *Serenata*; b) *Malaguita*; c) *Tangia*. 23. Akimenko: *La Pandurista*; 14. Dvorak: *Danza slava*; 15. Mezza-capriccio; Napoli; 16. Kalman: *La Principessa della Ciarda*. 22: Concerto orchestrale offerto da una ditta privata.

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

18: Notizie di stampa. 20: Risultati sportivi.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.

18: Concerto dell'orchestra del Teatro Capite. 20: Notizie ed informazioni. 20,15: Trasmissione d'immagini. 20,25: Cinque pezzi per solisti. 20,55: Cronaca della moda. 21: Segnale orario. Orchestra sinfonica. Musica leggera (dischi). 22,15: Il giornale parlato dell'Africa del Nord. Musica riprodotta.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16,30: Il giorno della radio. 17,30: Vodi Vienna. 18: Concerto orchestrale. Musica di Lanner. J. Strauss, Falla, Lehár. 19,30: «Segreti del nuoto», conferenza. 20: Victor Holländers: E IL DIAVOLO RIDE, rivista delle riviste. 22,30: Attualità. 23: Danze.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,30: Concerto orchestrale. Musica di Maillart, Waldteufel, Kruck, Mussorgski, Rhode, Racina-

ninof, Schubert. 17,30: Vodi Vienna. In seguito: Cronache sportive. 18,15: Canti esotici (soprano e piano). 18,30: Reportage sportivo. 18,55: Umorismo musicale: Lieder popolari. 19,35: Wilhelm Schäfer: «Il capitano di Köpenick». 20: Concerto orchestrale. 1. Schubert: Ouverture di *Alfa ed Estrella*; 2. Brahms: *Sinfonia* op. 73; 3. Grieg: *Prima suite di Peer Gynt*; 5. Verdi: Fantasia sulla *Traviata*; 6. Gounod: *Valzer dal Faust*; 7. J. Strauss: *Judith*, marcia. In seguito: Segnale orario. Meteorologia. Notizie e fino alle 0,30: Danze.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16,5: L'ora dei fanciulli. 16,30: Vodi Berlino. 17,30: Vodi Vienna. 18: Drammi letti (dischi). 19: Meteorologia. In seguito: Concerto vocale. 1. Lehár: *Il Meteorologia*. In seguito: *Attila il Silenzioso*. 20,10: «Il valzer d'amore», resoconto di un film sonoro. 20,55: Serata galea. 22,10: Segnale orario. Meteorologia. 22,35: Musica brillante e danze.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Concerto vocale e strumentale: Lieder di Mozart, Brahms, Hassler, Schein, Orlando di Laso, Löwe, Zöllner, e a. 17 (da Darmstadt): Reportage sportivo. 17,50: Conferenza. 18,20: Notizie di stampa. 18,50: «Il tesoro dei Guefi a Francoforte», conferenza. 19,30: Notizie sportive. 19,30: Cose allegre di tutti i giorni. 20,15: E. Künneke: H. CUGINO DI DINGSIDA, operetta in 3 atti, libretto di Haller e Rideau. 22,45: Notizie. Sport e Meteorologia. 23,15: Musica brillante.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 18.

16,30: Concerto vocale e strumentale: Cori e strumenti a fiato. Nell'intervallo: Cronaca sportiva. 16,45: Reportage sportivo. 18: Dischi di musica persiana e araba e conferenza illustrativa. 18,30: Concerto vocale e dizione. 19,30: Conferenza: «Dal 1871 sino al giorno d'oggi». 20: Concerto orchestrale. 1. Moscovski: *Polonaise in re magg.*; 2. Berlioz: Ouv. di *Benvenuto Cellini*; 3. Scassani: *Unità alla notte*; 4. Respighi: Scene dell'opera *La campana sommersa*; 5. Arenski: *Romanza*; 6. Valzer: *Polonaise*; 6. Lincke: Ouv. di *Principessa Rosa*; 7. Jones: Valzer di *Mimosa*; 8. Smith: *Lo scioiottolo*, intermezzo; 9. Allibout: *C'erano una volta due figli di re*, pezzo caratteristico; 10. Reinhardt: Melodie dell'operetta *La dolce fanciulla*; 11. Zeh: *Marcia dell'amicizia*. In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Concerto.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: Reportage sportivo. 16,30: «Lo sport e la letteratura sono nemici fra di loro?», conferenza. 17,30: Vodi Vienna. 18,30: Concerto orchestrale. Musica di Weber, Rameau, Wachs, Grieg, Wolf-Ferrari. 19,30: Edlef Köppen legge dal suo libro: «Heere-berichter». 20: Vodi Monaco. 21: Concerto di mandolini e chitarre: 1. Wolki: *Sinfonia*; 2. Kollmanek: *Piccolo concerto*; 3. J. Strauss: *Sul bel Danubio azzurro*; 4. Rittler: *Musica da sera*. 22: Segnale orario. Notizie di stampa. Sport. Fino alle 0,30: Danze.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale. 17,30: Conferenza. 18: Concerto dedicato a Beethoven. 1. *Sonata patetica*; 2. *Sonata*, op. 28; 3. Alcibiade: *Bagatelle*, op. 113; 4. *Rondo in sol magg.*; 18,50: Conferenza dialogica. 19,30: Meteorologia. Sport. 19,30: Dischi. 20: STORIE CAMPESTRI DELLA VERDE STORIA, grande programma di musica, canto e recite in un atto. 22,30: Segnale orario. Meteorologia. Notizie. 22,45: Concerto e danze.

STOCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

15,30: Concerto vocale e strumentale. 18: Episodi silenziosi e sonori, conferenza. 18,30: Alfred Graf legge dai suoi scritti. 19,30 e 20,15: Vodi Francoforte. 22,45: Notizie. 23,15: Vodi Francoforte.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17: Vodi Londra I. 20: Servizio religioso (da Birmingham). 20,45: Vodi Londra II. 20,50: Notizie. 21,5: Concerto vocale ed orchestrale. Composizioni inglesi: 1. B. Gardiner: *Ouverture ad una commedia*; 2. Hayford Morris: *Variazioni sull'aria: Sei penne*; 3. A solo di pianoforte; 4. Fred Addington: *Balletto* (per baritono ed orchestra); 5. Id.: *Bravencad*, poema sinfonico; 6. Frederick Bye: *Preludio e Notturno* della musica di balletto *Notte e giorno*; 7. *Musica per una tragedia greca* (per arpa e archi); 7. J. W. G. Hathaway: *Variazioni sinfoniche sul Concerto di Campanie*; 8. Reginald Redman: *Serenata* per archi. 22,30: Epilogo.

LONDRA I - m. 386 - Kw. 30.

17: «I Principi di teologia cristiana» (1.3). 19,50: Servizio religioso da una chiesa. 20,45: Vodi Londra II. 20,50: Notizie e bollettini. 21,5: Vodi Daventry. 22,30: Epilogo.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16,15: Concerto vocale e strumentale (The Gershom Parkington Quintet - Dorothy Bennett, soprano; Franck Titterton, tenore - diciannove numeri). 17,30: Concerto pianistico eseguito da Isabel Gray (sei numeri). 18: Lettura della Bibbia: Le lettere di San Paolo. 18,30 (su m. 1554,4): Servizio religioso da una chiesa. 19,55: Servizio divino da una chiesa. 20,45: L'appello della Buona Causa. 20,50: Notizie e bollettini. 21,5: *Il Concerto di Jones* (violino), William Dennis (tenore) e la Grand Hotel Eastbourne Orchestra (dal Grand Hotel of Eastbourne); 1. Wer: *Ouverture del Franco cacciatore* (orchestra); 2. Sibelius: *Romanza* (orchestra); 3. Rossini: *Aria dal Barbiere di Siviglia* (tenore); 4. Koenen: *Se il re andasse alla guerra* (tenore); 5. Dehies: Suite di balletto *La source* (orchestra); 6. Kreisl: *Campane di mezzanotte* (violino); 7. Beethoven (Kreisl): *Rondino* (id.); 8. Pugnani (Kreisl): *Preludio e allegro* (id.); 9. Händel: *Dove sempre passeggiare* (tenore); 10. Cominsky Clark: *L'artatore* (id.); 11. Wagner: Fantasia sul *Tannhäuser* (orch.). 22,30: Epilogo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

16: Musica tzigana. 17: Arie nazionali sulla cornamusa. 18: Cant. Recita. 19,30: Conferenza. 20: Concerto da Sambor. 22: Segnale orario e notizie. 22,45: Arie nazionali con accompagnamento orchestrale.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

16,30: Esercizi dei pompieri jugoslavi e cecoslovacchi. 17,30: Musica di strumenti a fiato. 20: Concerto.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Musica religiosa. 20,15: Grande orchestra. 20,45: Frammenti di opere. 21: Musica militare. 21,15: Melodie. 21,30: Musica da ballo. 22: Trasmissione d'immagini. Inno nazion.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17,30: Trasmissione di una festa popolare. 19,15: Meteorologia. Notizie. 19,30: Recitazione. 20: Segnale orario. Concerto dell'orchestra della stazione. 21,35: Meteorologia. Notizie. 22,10: Concerto di cornamusa. 22,40: Musica da ballo (dischi). 0,30: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1875 - Kw. 6,5.

16: Concerto d'organo. 19,40: Segnale orario. 19,55: Concerto dell'orchestra della stazione. 20,40: Dischi. 21,10: Trasmissione d'una recita teatrale. 21,55: Concerto vocale. 22,10: Ripresa del concerto orchestrale. Musica brillante. 22,40: Dischi. 23,40: Fine della trasmissione.

HUIZEN - m. 1072 - Kw. 6,5.

16,40: Per gli ammalati. 17: Servizio religioso da una chiesa protestante. 19,25 e 19,50: Due conferenze. 19,55: Concerto dell'orchestra della stazione (quindici numeri di musica brillante e da ballo). 22,25: Epilogo.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

15,40: Concerto popolare. 17,5: Lezione di scacchi. 17,25: Vodi Varsavia. 18,45: Bollettini diversi. 19,5: Vodi Varsavia. 19,25: Concerto pianistico. 20: Segnale orario. Quarto d'ora letterario. 20,15: Vodi Varsavia. 22: Lettura. 22,15: Bollettino meteorologico e sportivo. Programma di domani (in francese). Ultime notizie. 23: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16: Conferenza agricola. 16,20: Intermezzo musicale. 16,30: Conversazione agricola. 16,50: Conferenza musicale. 17,10: Conferenza su Madama Xaviera. 17,25: Concerto orchestrale (sei numeri di musica popolare. 18,45: Diversi. 19,5: Notizie utili e piacevoli. 19,25: Dischi. 20: Segnale orario. Quarto d'ora letterario. 20,15: Concerto popolare dell'orchestra filarmonica di Varsavia (voci e solisti): 1. Chopin: *Polacca in la minore*; 2. Lincke: *Valzer dell'opera Luna*; 3. Thomas: *Ouverture dell'opera Haymond*; 4. Kalman: *Pol-pourri sulla Principessa della Ciarda*; 5. Solista: 6. Liszt: *Rapsodia n. 3*; 7. Solista; 8. Bendel: a) *Cenerentola*; b) *Capriccio rosso*; 9. Strauss: *Delirio*, valzer; 10. Krollievic: *Mazurka*. Nell'intervallo: Programma di domani. 22: Lettura. 22,15: Comunicati vari. 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

16: Concerto orchestrale. Musica brillante e musica rumena. 17: Un quarto d'ora di buon umore. 17,15: Ripresa del concerto orchestrale. 18: Giornale parlato. 19,30: Dischi. 19,40: Radio-università. 20: Concerto dell'orchestra: 1. Elbel: *Marcia trionfale americana*; 2. Supne: Ouv. di *Poeta e contadino*; 3. Cziulka: *Sogno d'amore*; 4. Visione. 20,30: Conferenza. 20,45: Solo di piano. 21,15: Concerto della radio-orchestra: 1. Ciaikovski: *Canzonetta*; 2. Moscovski: *Serenata*; 3. Rimski-Korsakov: *Inno al sole*; 4. Dilibes: Suite di balletto di *Coppelia*; 5. Korke: *Krakovak*, danza polacca. 22: Giornale parlato.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Musica riprodotta. 19: Concerto dell'Orchestra della stazione. 19,30: Concerto vocale (tenore). 20: Conferenza agricola (in catalano). 20,10: Radio-concerto. 1. Lehár: Selezione di *Figlia di Principe*; 2. Devez: *Presso le stelle*, saggio; 3. Fernandez: *Fantasia n. 2*; 4. Turina: *Sera d'estate sulla terrazza*. 20,40: Arie e canzoni per soprano. 21,30: Musica da ballo. 21,40: Notiziario sportivo. 22: Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

20: Campana. Musica da ballo. 20,23: Campana. Segnale orario. Trasmissione di un concerto all'aperto della Banda municipale. 21: Campana. Musica da ballo. 21,30: Fine della trasmissione.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

22: Audizione di dischi scelti. 24: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCOLMA - metri 435 - Kw. 60.

16: Dischi. 16,45: Per i fanciulli. 17,30: Recita. 17,55: Radillo. 18: Vetro. 19,15: Radio-scena. 20,15: Concerto orchestrale. 1. Mozart: *Divertimento n. 17*; 2. Mozart: Due arie del *Flauto magico*; 3. Grabner: *Piccola musica da sera*; 4. Saint-Saëns: *La gioventù di Ercole*, poema sinfonico; 5. Rossini: *Ouverture del Giulietta e Tebaldo*; 6. Moscovski: *Da tutti i paesi*, suite; 7. Nicolai: *Un'aria delle Allegre comari di Windsor*; 8. Schumann: *I due granatieri*; 9. Saint-Saëns: *Danza macabra*; 10. De Taeye: *Macabra*; 11. Lanner: *Valzer*; 12. Puccini: *Fantasia sulla Turandot*; 13. Dvorak: *Carnevale*.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,30: Segnale orario. Meteorologia. Cronaca sportiva. 20,33: Gerhard Uhde legge dalle sue opere. 21: Concerto vocale e strumentale: Lieder popolari e tzigani di Brahms. 22: Notiziario. 22,10: Concerto orchestrale.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

15,30: Concerto orchestrale. 15,45: Cronaca sportiva. 16,20: Ripresa del concerto. 19,58: Segnale orario. Meteorologia. 20: Ora letteraria. 20,30: Concerto orchestrale. 21: Vodi Basilea. 22: Notiziario.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,30: Humperdinck: *Hänsel e Gretel*, opera in 3 atti abbreviata ed adattata. 16,30: Concerto orchestrale. 17: Musica da ballo. 20,30: Musica religiosa. Dischi. 21: Vodi Basilea.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto orchestrale. 17,15: Concerto orchestrale. 19,30: Predica evangelica. In seguito: Concerto orchestrale. 22: Notiziario.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 650 - Kw. 20.

16: Scuola libera della radio: Concerto di violoncello. Conferenza. 17,15: Concerto orchestrale. 18,30: Concerto dell'orchestra tzigana. 19,45: Lehár: *Amor tzigano*, operetta. In seguito: Concerto di jazz-band.

Scrittura senza sforzo



Facilissimo è lo scrivere colla Dugfold. La scrittura è assolutamente senza sforzo. Voi non avete che da guidare la penna giacché essa scorre sulla carta. Nessuna fatica. Nessuno sforzo di alcun genere.

Il pennino scorre esattamente in armonia alla vostra mano, senza mai un arresto, senza il minimo intoppo.

Grande Capacità d'Inchiostro

La maggiore capacità d'inchiostro che una penna può dare, è 6000 parole con un solo riempimento. Serbatoio molto grande di Permanite Parker brillante — 28% più leggera della vulcanite — cinque smaglianti colori, sei differenti tipi di pennini; uno certo adatto alla vostra mano.

Potete esaminare la completa serie nel Negozio a voi più vicino.

Penne Duofold, Senior, L. 195, Special, L. 175; Junior, L. 150; Lady, L. 150. Matite da accoppiare: L. 130, L. 120, L. 100.

Parker Dugfold

Concessionari per l'Italia e Colonie:
ING. E. WEBBER & C.
Via Petrarca, 24, Milano (117)

4

LUNEDÌ



ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

- 12,30-12,30: Notizie.
12,30-13,30: Musica varia.
16,30: Musica riprodotta.
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Criciolo: *Lotta d'anime*; 2. Verdi: *Aroldo* (Ricordi); 3. Cerri: *Risveglio primavera*; 4. Pietri: *Acqua cheta*, 2a fantasia (Sonzogno); 5. Corti: *Canzone della mamma*, berceuse; 6. Camussi: *Ec mare ad sidera*.
19,45: Musica varia.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.
21:

CONCERTO SINFONICO e Musica da camera

dell'Orchestra dell'EIAR, diretta dal M.o Mario Sette.

1. Haydn: *Sinfonia* n. 5 in do maggiore in 4 tempi (Ricordi).
2. Beethoven: *Minuetto originale* (Ricordi).
3. Pianista prof. Olga Ferraguti-Torres: a) Rhené Baton: *Filouse* (dalla *Suite au Breiz*); b) Martucci: *Tarantella*.
4. Radio-enciclopedia.
5. Mercadante: *Il Reggente*, ouverture (Ricordi).
6. Karganoff: *Seconda suite*, lirica.
7. Rubinstein: *Valse caprice*.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385,5 - Kw. 1,2.

- 12,30-13: Trasmis. fonografica.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-14: Trasmis. fonografica.
17-17,50: Trasmis. fonografica.
19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario.
20-21: Trasmissione fonografica (Concorso musicale).
21:

CONCERTO VARIATO

Parte prima:

1. a) Lalò: *Canli russi*; b) Moszkowsky: *Guitarre* (violoncellista Anna Sacchetti e arpista Dora Cavallina).
2. a) Rachmaninov: *Preludio* in sol min.; b) Youn: *Umoressa* (pianista R. Kaufman).
3. a) Corelli: *Adagio*; b) Boccherini: *Minuetto*, dalla *Sonata* per violoncello (violoncellista Anna Sacchetti e arpista Dora Cavallina).
4. a) Respighi: *Minuetto*; b) Barbieri: *Brano pianistico* (pianista R. Kaufman).
5. a) Saint-Saëns: *Il cigno*; b) Glazounoff: *Serenata spagnola* (violoncellista Anna Sacchetti e arpista Dora Cavallina).

6. a) Chopin-Liszt: *Notturmo* « polacco »; b) Tcherépine: *Le Shan* (pianista R. Kaufman).
Seconda parte (orchestra mandolinistica genovese (del Dopolavoro Funzionari del Comune) diretta dal M.o Ettore Balano):
1. Rossini: *L'italiana in Algeri*, sinfonia.
2. Catalani: *Loreley*, fantasia.
3. Giordano: *Andrea Chénier*, fantasia atto quarto.
Fra la prima e la seconda parte: Renzo Drava: « Monologo brillante ».
23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.



Mezzosoprano Angela Rossini, che ha interpretato ad 1 GE la « Carmen »

MILANO TORINO
m. 500,8 - Kw. 7 I MI m. 291 - Kw. 7 I TO

- 8,15-8,30: Giornale radio.
11,15-12,15: Quotazioni di Borsa e trasmissione di dischi « La voce del padrone ».
12: Segnale orario.
12,15-13,45: Musica leggera: 1.



Baritone Francesco De Marchi, che ha cantato ad 1 GE nelle opere « Gioconda » e « Carmen »

- Tironti: *Maxima*, marcia; 2. Lehar: *Le belle Polesane*, valzer; 3. Ganne: *I saltimbanchi*, fantasia; 4. De Nardis: *Pulcinella* (dalle *Scene napoletane*); 5. Amadei: *Suite goliardica*; 6. Doelle: *Pierrot beffardo*; 7. Motta: *Czardas*; 8. Rubinstein: *Toreador et Andalouse*; 9. Martelli: *Fleur primavera*; 10. Sousa: *L'esprit de la liberté*, marcia.
12,45-12,55: Giornale radio.
13,45: Notizie commerciali.
16,35-16,55: Giornale radio.
16,55-17: Cantuccio dei bambini.
16,55-16,55: *Blanche*: Enciclopedia dei ragazzi; 16,45-17: *Mago Blu*: Rubrica del perché - Corrispondenza.
17-17,50: Musica riprodotta.



Edma Limberti, che ha cantato ad 1 GE nella « Gioconda »

- 17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi Agrari - Giornale Enit.
19,20-19,30: Dopolavoro - Comunicato della Società Geografica.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Auber: *Fra Diavolo*, ouverture; 2. Ponchielli: *La Gioconda*, fantasia (Ricordi); 3. Delibes: *Sylvia*, suite; 4. Strauss: *Valzer*.
20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,40: G. M. Ciampelli: « G. Rossini e La cambiale di matrimonio » e P. Mascagni e L'amico Fritz ».



Salvatore Pollicino, tenore, che ha cantato ad 1 GE nelle opere « Carmen » e « Gioconda »

20,40:
Trasmissione delle opere:

La cambiale di matrimonio di G. Rossini (proprietà Ricordi)

Esecutori: E. Benedetti, A. Monticone, G. Volpi, S. Canali, A. Masini Pieralli, N. Bertinelli, direttore M.o Ugo Tansini.

L'amico Fritz

di P. Mascagni (proprietà Sonzogno)

Esecutori: D. Oltani, R. Monticone, G. Volpi, F. Vitali, O. Carozzi, G. Lagana, S. Canali, direttore M.o Ugo Tansini.

Nel primo intervallo: Biancoli e Falconi: « Facciamo due chiacchiere ».
Nel secondo intervallo: Dalle riviste.

- 23: Giornale radio.
23,55: Bollettino commerciale.
Dalla fine delle opere sino alle 24: Musica ritrasmessa.

ROMA NAPOLI
m. 441 - Kw. 50 I RO m. 331,4 - Kw. 1,5 I NA

Stazione ROMA onde corte M. 80 - Kw. 15 (Solo programma serale)

- 8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
13,15-13,30 (ROMA): Borsa - No-

tie. (NAPOLI): Borsa - Notizie.

- 13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Offenbach: *Orfeo all'inferno*, ouverture; 2. Leuschner: *Crepuscolo tentatore*, serenata; 3. Falla: *La principessa dei dollari*, fantasia; 4. Vecsey: *Nozze del nord*; 5. Tarenghi: *Danza rustica*; 6. Bazzini: *Réverie*; 7. Frontini: a) *Dolce risveglio*; b) *Marcia grottesca*.

16,45-17,29 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.

17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.

17,30 (ROMA): Segnale orario.
17,30-19:

CONCERTO DI MUSICA GIOSA

Parte prima:

1. Mascagni: *Le maschere*, sinfonia (orchestra).
2. Mozart: *Don Giovanni*, « Ho capito, signor!» (basso comico Schottler);



Il tenore Parodi, che ha cantato nella « Gioconda » ad 1 GE

3. Donizetti: *Don Pasquale*, « So anch'io » (soprano P. Bruno);
4. Verdi: *Falstaff*, minuetto atto III (orchestra);
5. Usiglio: *Le educande di Sorrento*, « Guardatemi bene... » (duetto soprano P. Bruno, basso comico Schottler);
6. Auber: *Fra Diavolo*, selezione (orchestra).

Seconda parte:

7. Donizetti: *L'elisir d'amore*, aria di Dulcamara (basso comico Schottler);



Basso Giovanni Marucci, che ha cantato nelle opere « Carmen » e « Gioconda »

8. Donizetti: *Linda di Chamounix*, « O luce di quest'anima » (soprano Bruno);

9. Usiglio: *Le educande di Sorrento*, preludio (orchestra);
10. Donizetti: *Don Pasquale*, « Signorina in tanta fretta », duetto (soprano Bruno e basso comico Schottler);
11. Rossini: *La Cenerentola*, sinfonia (orchestra).

Fra la prima e la seconda parte: Radio-sport.

20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.



20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato del Dopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
21,2:

Serafa di musica leggera e commedia

1. Smith: *Il leone*, marcia (orchestra);
2. Bettinelli: *Niniche*, selezione (orchestra);
3. Mascaroni: *Allegromente* (tenore G. Barberini);
4. Borella: *Susina*, *Susetta*, *Susé* (tenore G. Barberini);
5. Padilla: *Fontane* (soprano Juliette Suresha);
6. D'Achiardi: *Bonavventura* (Id.);
7. Mihali: *Set la mia stella* (Id.);
8. Rotter e Frimmel: *Tu mi fai impazzire*, one-step (orch.);
9.

Evviva la micragna! commedia romanesca di Giggi Zanazzo.

Personaggi:

- Gaspere M. Felici Ridolfi
Angelina M. Pesaresi
Cento, domestico A. Duranti
Il Commendatore V. Degli Abbiati
La sua signora Dora Peci
10. Tre canzoni romanesche premiate alla festa di S. Giovanni 1930: De Feo: a) *Fiumarolella* (tenore G. Barberini); b) *Bambola* (soprano Flora De Stefani); c) *Sangioiannata*, duetto (soprano Elvira Marchionni e tenore G. Barberini);
11. Lombardo e Cuscinà: *Charleston dei divi*, dall'operetta *Miss Italia* (orchestra);
12. Mignone: *Si fa bagaglio* (soprano Elvira Marchionni);
13. Vigevani: *O mio black bottom!* (soprano Elvira Marchionni);
14. Pettorossi: *Augusta*, tango (chitarrista Benedetto Di Ponia);
15. Mozzani: *Feste tariane* (Id.);
16. Di Ponia: *Tarantella* (Id.);
17. Cosia: *Il Re di che? Maxin*, duetto comico (soprano Flora De Stefani e tenore Giannetto Riccardi);
18. Bellini: *E' arrivato l'ambasciatore*, « Questo bel visin », duetto comico (soprano Flora De Stefani e tenore Giannetto Riccardi);
19. Translateur: *Automobil*, marcia (orchestra).
Ultime notizie.
Musica da ballo (dischi gramofonici « La voce del padrone »).

COSTRUTTORI!!! - Se volete costruire apparecchi potenti, puri e selettivi date la preferenza alle Scatoie di montaggio complete UNIC

in esse è tutto il materiale occorrente, accordato e perfettamente tarato, i circuiti sono semplicissimi di facile esecuzione, di alto rendimento

SUPERETERODINE a 4, 5, 6 valvole, con valvole schermate con alimentazione in corrente CONTINUA ed ALTERNATA

Rivolgetevi per acquisti ai migliori rivenditori Radio e all'Agente Generale per l'Italia:

RADIO COMMERCIALE ITALIANA
Via Brisa, 2 MILANO (108) Telef. 88-370

Lunedì 4 Agosto

ESTERO

AUSTRIA

CRAZ - m. 352 - Kw. 7.
Vedi programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 18.
15,45: Concerto pomeridiano. 17,45: Per i giovani. 18,25: Per il 50° compleanno di Hermann Kesser. 18,30: L'arte del vetro in Austria. 19,22: Intorno a "Grossglockner", conferenza. 19,30: « Come devo passare il mio week-end? ». 20,5: Concerto vocale e strumentale: Composizione di Mendelssohn-Bartholdy: 1. *Lieder*; 2. *Dal Canto senza parole*; 3. *Preto e molto vinace*; 4. *Canto di gondoliere veneziano*; 5. *Lieder*; 6. *Rondo capriccioso*, op. 14; 5. Duetti per soprano e tenore: a) Duetti della *Canzona sinfonica*, op. 52; b) Due duetti dell'opera *Le nozze di Cana*; c) *Grande trio*, op. 49. - In seguito: Musica da ballo e canto; 10 numeri.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Concerto del trio della stazione (undici numeri di musica da ballo e brillante). 18: « Come combattere l'obesità », conferenza. 18,15: Corso di storia della musica. 18,30: Concerto dell'orchestra della stazione - Musica popolare (dodici numeri). 19,30: Giornale parlato. 20,15: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. *Auscher: Fanfara militare*; 2. *D'Ambrósio: Mattinata*; 3. *Grieg: Serenata andante*; 4. *Martini: Gavotta dei montoni*; 5. *Lacome: Segoviana*; 6. *Caludi: Serenata a Lisetta*; 7. *Coppola: Suite miniatura*; 8. *21: Concerto dal Kursaal di Ostenda* - Indi: Ultime notizie.

LOVANIA - m. 338 - Kw. 8.
Non vi sono trasmissioni.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

17: Concerto orchestrale: Musica popolare. 18: Musica da camera. 19: Conferenza. 19,30: Vedi Praga. 19,35: Musica slovacca: Piano e canzoni. 20,5: Vedi Praga. 21: Musica da ballo. 22: Vedi Praga. 22,55: Programma di domani.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16,30: Vedi Praga. 17: Vedi Bratislava. 18: Vedi Praga. 19,30: Vedi Praga. 21: Vedi Bratislava. 22: Vedi Praga.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Concerto orchestrale: Musica popolare. 19,10: Conferenza storica. 19,30: Vedi Praga. 19,35: Conferenza in polacco sulle bellezze naturali della Moravia. 19,50: Informazioni sportive. 20: Segnale orario - Notizie. 20,5: Vedi Praga. 21: Vedi Bratislava. 22: Vedi Praga. 22,55: Notizie locali - Programma di domani (in ungherese).

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Vedi Bratislava. 18: Conferenza in tedesco. 18,15: Conferenza popolare. 19: Concerto di una Banda militare. 20,5: Vedi Praga. 21: Vedi Bratislava. 22: Vedi Praga. 22,55: Programma di domani.

PRAGA - m. 486 - Kw. 8.

16,30: Per le signore. 16,40: Conferenza di attualità. 16,50: « Il veterinario », conferenza. 17: Vedi Bratislava. 18: Emisione agricola. 18,10: Conferenza per gli operai. 18,20 (in tedesco): Informazioni - Lettura e recitazione. 19,30: Informazioni. 19,35: Musica da camera (sei numeri). 20,5: Concerto da un giardino. 21: Arie e canzoni. 21,30: Concerto violinistico: 1. *Geminiani: Sonata*; 2. *Couperin: Il piccolo mulino a vento*; 3. *Canone Luigi XIII e pavana*; 4. *Huby: Valse*. 22: Meteorologia - Notizie - Sport. 22,15: Informazioni. 22,55: Informazioni e programma di domani. 23: Segnale orario.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. 20,10: Previsioni meteorologiche. 20,30: Radio-concerto sinfonico: 1. *Le cocq: 1 fantocini*; 2. *Wagner: Il vascello fantasma*; 3. Assolo di piano; 4. *Massenet: Il giocoliere di Nostra Signora*; 5. *Ed. Flament: Il risveglio dei fiori*; 6. *Messager: Canzone di Fortunio*; 7. *R. Hahn: Da una prigione*; 8. *Strauss: Il bel Danubio blu*.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,45: Radio-concerto (nove numeri di musica brillante e da ballo). 16,55: Informazioni e borse diverse. 18,30: Borse americane. 18,35: Comunicato agricolo e risultati di corse. 19: Letture letterarie. 19,30: Musica riprodotta. 19,45: Informazioni economiche e sociali. 20: Radio-concerto: 1. *Durand: La partita a domino*, con artisti della Comédie Française; 2. *Bach: Trio per flauto, clarinetto e corno*. 20,30: Notiziario sportivo e cronaca del Sette. 20,45: Ripresa del Radio-concerto: 3. a) *Vuillermoz: Studio melanconico*, b) *Ch. Bené: Strophe* (corno e piano); 4. *Colline: 1830-1930* (artisti dell'Opéra Comique); 5. *Chaminade: Assolo per flauto e*

piano. 21,15: Ultime notizie della sera - Informazioni e l'ora esatta. 21,30: Ripresa del Radio-concerto: 6. *Tre arie per soprano*; 7. *Boccherini: Trio*; 8. *Pièrre: Assolo per clarinetto e piano*.

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

17: Concerto grammofonico. 19,15: Notizie di stampa - Meteorologia - Segnale orario, ecc. 20,30: Concerto orchestrale da Grenoble: *Musiche di Wagner, Beethoven, Grieg, Saint-Saëns, Schubert, ecc.*

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.

18: Musica da ballo. 18,15: Trasmissione d'immagini. 18,25: Canzoni russe. 18,50: Borsa di commercio di Parigi. 19: A soli di piano. 19,15: Informazioni. 19,30: Trasmissione d'immagini. 19,40: Orchestra argentina. 20: Borse diverse. 20,15: Orchestra viennese. 20,55: Cronaca della moda. 21: Segnale orario - Selezione di opere - Pismoni. 22,15: Il giornale parlato dell'Africa del Nord.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16,15: Conferenze: 1. « Come si viaggia in India »; 2. « Giorno di festa in un villaggio indiano ». 17 (da Kiel): Conferenza geografica: « Le dune dell'isola di Sylt ». 17,35 (da Amburgo): « Psicologia », conferenza. 17,50: Concerto orchestrale. 18,25 (da Hannover): Conferenza sulla moda. 18,25 (da Amburgo): *Hugo Sieker: Ascoltare la radio*, sketch in un

Le Ditte inserzioniste di pubblicità

sono pregate di tener presente che i testi di pubblicità che non pervengono all'Amministrazione del RADIO-CORRIERE - al più tardi - entro il sabato precedente la preparazione del giornale non potranno assolutamente trovar posto nel numero stesso. Nel loro interesse e per la miglior composizione, quindi, tali Ditte sono pregate di anticipare quanto più possibile l'invio dei materiali di pubblicità

L'esecuzione di clichés e la richiesta di bozze richiedono un anticipo di almeno quattro giorni sul termine suindicato.



A MILANO

CORSO BUENOS AIRES, 3 - TELEF. 21-155

La Società An. Zenith di Monza ha aperto la propria Filiale per la Lombardia. Presso questa Filiale la Spett. Clientela troverà sempre personale tecnico specializzato per il servizio gratuito di consulenza e un completo deposito delle rinomate

Valvole ZENITH

Lunedì 4 Agosto

REFERENDUM

atto. 19: Concerto orchestrale: Composizioni di Wilhelm Maier: 1. Concerto di cembalo; 2. Bagatella per due strumenti a fiato, op. 7; 3. Danze per orchestra; 20: «Harzburg», conferenza. 20,30: Serata di opere: 1. Offenbach: Ouv. di Orfeo all'Inferno; 2. J. Strauss: Salute a te, bella Venezia; 3. J. Strauss: Lied; 4. J. Strauss: Rose del Mezzogiorno, valzer; 5. F. Arnold: Da draussen in der Wachen; 6. Stolz: Primavera a Vienna; 7. J. Strauss: Pot-pourri dello Zingaro barone; 8. Kalman: Un'aria della Principessa del circo; 9. Id.: Un'aria di Contessa Maritzka; 10. Leo Fall: Valzer della Donna divorziata; 11. Lehar: Un'aria del Paese dei sorrisi; 12. Id.: Id. 22,15: Attualità. 22,45: Concerto.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,6.

16,5: «Gergo, fede e umorismo degli italiani», conf. 16,30: Concerto vocale e orchestrale. 17,30: Per i giovani. 18: Conferenza. 18,25: Problemi giuridici del giorno. 19: Concerto orchestrale: 1. Offenbach: Ouverture del Fidanzamento presso la lanterna; 2. Korngold: Suite di Mado. 20,30: Balli di corte; 4. Hynski: Barcarola; 5. Serenata; 6. Arenski: Barcarola; 7. Svendsson: Rapsodia ungherese; 8. Debussy: La fanciulla dal capello di lino; 9. Lalo: Canto russo; 10. Ciaikovski: Suite internazionale; 11. Liszt: Polonaise in mi maggiore. 20,30: H. Kessler: La vita vermiglia, radioscena musicale (prima audizione). 21: In seguito: Segnale orario - Meteorologia - Notizie e, fino alle 0,30: Danze.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16,5: Conferenza geografica. 16,30: Concerto orchestrale. 17,30: Rassegna di riviste. 17,55: Conferenza sulle radiostazioni svedesi. 18,30: Rassegna di arte e di letteratura. 18,45: Conferenza. 19,10: Meteorologia. In seguito: Concerto grammofonico: Valzer conosciuti. 20: Conferenza. 20,30: Concerto per piano: 1. Chopin: Studio in la bemolle magg.; 2. Liszt: La danza, parafrasi sul Raghetto; 3. Conferenza e lettura di opere di Hermann Kessler. 22: Concerto vocale: Lied di Schuman, Wolf, Mahler, Lafite. 22,30: Segnale orario - Meteorologia - Sport.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale. 17,45: Notizie economiche. 17,55: «Musica nella patria degli elefanti bianchi», conferenza. 18,35: H. Kessler: Autobiografia. 19: Segnale orario - Meteorologia - Notizie economiche. 19,05: Lezione di inglese. 19,30: Concerto orchestrale: 1. Mendelssohn: Ouv. delle Ebridi; 2. Schubert: Ave Maria; 3. Verdi: Temi della Traviata; 4. Bizet: Suite dell'Aristide; 5. Smolnina: Ouv. della Sposa venduta; 6. Lehar: Melodie del Paese dei sorrisi. 21: Seduta spiritistica. 22: Notiziario.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 1,5.

16,5: Per la signora. 16,25: Rassegna economico-politica. 16,45: Per i giovani: Lettura. 17,30: Concerto grammofonico. 18,30: Per i genitori: Conferenza. 19,15: Conferenza. 20: Concerto vocale - monodistrici: Lied di Urlich, Rhode, Hensen, Schwalm, ecc. - In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Concerto.

LIPSIA - m. 269 - Kw. 1,5.

16: Conferenza: «Attraverso l'Australia». 16,30: Conferenza e canzoni. 18,30: Rassegna di libri russi moderni. 19,40: Concerto di solisti (canto, piano e celia): 1. Hausteil: Un giorno in alta montagna; 2. Hindl: Vecchia danza francese; 3. Kaskel: Not tre; 4. Bohm: Mio e tuo; 5. Niemann: Maschere, cielo di venti pezzi caratteristici; 6. Arnold: L'allegro musicante, capriccio; 7. Hausteil: Un'orella di concorsione; 8. Klempau: Il ladro di ciliège, ecc. 21: Bruno Schönack: Miniera, cantata lirica per coro-recitativo. 21,45: Lied accomp. sul liuto. 22,15: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa e di sport. In seguito, fino alle 24: Concerto orchestrale: 1. Rossini: Ouverture della Cenerentola; 2. Ziebrer: Velluto e seta, valzer; 3. Ischold: Pot-pourri su melodie di Hellmesberger; 4. Sullivan: Il tuo suntuo; 5. Frini: Serenata spagnola, Mignonette; 6. Kockert: La mattina a Sanssouci; 7. Künneke: Fantasia sull'operetta Quando amore si desta.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,25 (da Norimberga): Concerto vocale: 1. Scarlatti: Vecchie arie italiane; 2. Brahms: Arie tzigane; 3. Verdi: Un'aria dal Rigoletto. 17: Per i fanciulli. 17,25: Concerto orchestrale: Musiche di J. Strauss, Ziehrer, Rappe, Lehar, Benatzki, Stolz, ecc. 18,25: Segnale orario - Meteorologia - Notizie. 18,45: «Napoleone ed Eugenia», brano dal romanzo di E. A. Reinhardt. 19,30: Conferenza. 20: Concerto grammofonico: Musiche di Verdi, Dukas, Weinberger, Mendelssohn, R. Strauss. 21,35: Concerto di due violini: 1. J. S. Bach: Sonata in do magg.; 2. Reger: Allegro moderato, per due violini; 3. Bettinigen: Divertimento, per due violini; 4. Haas: Trio, op. 38. 22,10: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa - Sport.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto vocale e strumentale: Musiche di Bizet, Mussorgski, Niemann, Eberle, Ciaikovski, Fall, Bottari, Ganne, ecc. 17,45: Segnale orario e notizie varie. 18,5: Conferenza. 18,35: Vede Francoforte. 19,5: Vede Francoforte. 19,30: Vede Francoforte. 21: Vede Francoforte. 22: Notiziario.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 2,5.

LUNEDÌ 4 AGOSTO 1930
17,15: L'ora dei fanciulli. 18: Vede Londra I. 18,15: Notizie e bollettini. 18,40: Vede Londra I. 20: Concerto vocale e orchestrale: 1. Mendelssohn: Ouv. di Il matrimonio di Cinnabro; 2. Gounod: Aria in Fletione e Bianca, per basso ed orch.; 3. Delibes: Musica di balletto di Sylphide; 4. Bizet: Aria dalla Carmen per tenore ed orch.; 5. Gretry: Suite di Cephele e Procris; 6. Mozart, Wallace: Due duetti per basso, tenore ed orch. (Il seraglio Maritana); 7. J. Strauss: Foxtote viennessi, valzer. 21,15: Vede Londra I. 22,15: Notizie e bollettini. 22,35: Vede Londra I.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Musica da ballo. 18,15: Notizie e bollettini. 18,40: Concerto vocale ed orchestrale (ventitré numeri di musica e canto). 20: Vede Daventry. 21,15: Musica da ballo. 22,15: Notizie e bollettini. 22,35: Musica da ballo.

Preghiamo gli amici lettori di riempire il seguente modulo segnalando le loro preferenze e indirizzando la risposta alla Direzione del «Radiocorriere», in via Arsenale, 21, Torino.

La collaborazione dei radioamatori è molto importante perché quanto più alto sarà il numero delle risposte, tanto più prece-so sarà l'indice delle preferenze predominanti.

Nella compilazione del programma i partecipanti devono attenersi alle norme e ai chiarimenti indicati nel numero 28 del nostro giornale. Ricordiamo che al compilatore del programma che otterrà i maggiori suffragi verrà assegnato in premio un Ricevitore R. B. 30, offerto dalla Ditta Ram (Ing. Giuseppe Ramazzotti, Milano).

Il programma ideale per le giornate festive

Mattino

Colazione

Pomeriggio

Pranzo

Sera

OSSERVAZIONI

LE BATTERIE "TIPO ORO"

SUPERPILA

SONO INSUPERATE ED INSUPERABILI

Lunedì 4 Agosto

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16,30: Concerto vocale e strumentale. 17,15: L'ora del fanciullo. 17,55: Notizie. Bollettini. - Reportage dell'arrivo di Miss Amy Johnson. 18,40: Musica di Brahms per pianoforte: 1. *Scherzo*, in mi bemolle minore; 2. *Intermezzo* in si bemolle; 3. *Capriccio* in si bemolle minore; 4. *Capriccio* in do. 19: Conferenza. 19,30: Canzoni, romanze, cori, musica. 20,30: Musica da ballo. 21: Notizie e bollettini. 21,40: Concerto orchestrale: 1. Elgar: *Pomp and circumstance* N. 1; 2. Coro di voci maschili; 3. Myddleton: Selezione della *Rossini*; 4. Coro della Scozia; 5. Myddleton: Selezione del *Cardo*; 6. Coro dell'Irlanda; 7. Myddleton: Selezione del *Trifoglio*; 8. Coro del Galles; 9. Myddleton: Selezione del *Porro*. 22,45 (solo su m. 1534,4): Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2.5.

19: Conferenza. 19,30: Concerto di balalaiche e canto. 20,30: Concerto vocale. 21: Segnale orario e notizie. 21,15: Concerto di radio-quattro e canto: 1. Lalo: *Overture del Re d'Ys*; 2. Debussy: *Tre canzoni*; 3. Saint-Saëns: *Danza macabra*; 4. Bizet: *Un'aria della Carmen*; 5. Leoncavallo: *Fantasia sui Paggiuoli*; 6. Bergettes: 22,30: Arie nazionali (dischi).

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

18,30: Musica brillante. 19,30: Conferenza filosofica. 20: Puccini: *La Bohème* (dischi). 22: Segnale orario - Notizie di stampa.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Orchestra sinfonica. 20,45: Frammenti di opere. 21,15: Assoli diversi. 21,30: Musica da ballo. 22: Trasmissione d'immagini - Inno nazionale.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

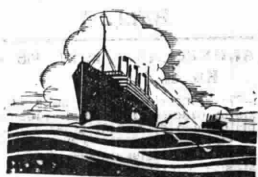
17,45: Concerto strumentale. Musica popolare. 18,45: Cronaca estera. 19,15: Meteorologia. Notizie. 19,30: Conferenza su Robespierre. 20: Segnale orario - Concerto di cornamusa. 20,30: Conversazione turistica. 20,45: Concerto vocale e strumentale. 21,35: Meteorologia - Notizie - Conversazione. 22,10: Recitazione di canzoni svedesi. 22,40: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1875 - Kw. 6.5.

16,40: Per fanciulli. 17,40: Segnale orario - Concerto dell'ottetto della stazione. Musica popolare. 18,55: Cronaca letteraria. 19,40: Segnale orario. 19,41: Concerto pianistico. 19,55: Concerto corale ed orchestrale. 20,55: Concerto dell'orchestra della stazione. 21,40: Informazioni da giornali. 21,55: Concerto orchestrale. 22,40: Dischi. 23,40: Fine della trasmissione.

Le mete radiofoniche della nuova stazione di Roma



Dal 1° luglio è entrata in funzione la stazione ad onde corte di Prato Smeraldo. Preghiamo tutti coloro che sono in grado di ascoltarla di riferire sulla condizione delle ricezioni indirizzando i rapporti alla Direzione Generale dell'Eiar, via Arsenale, 21, Torino.

HUIZEN - Kw. 6.5.

(fino alle 17,40 su m. 298, dopo m. 1072)

16,40: Concerto vocale e strumentale. 18,10: Borse. 18,20: Dischi. 19,30: Conferenza e musica religiosa strumentale. 21,40: Notizie.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16,25: Musica riprodotta. 17,35: Conversazione radiotelevisiva. 18: Concerto popolare. 19: Quarto d'ora letterario. 19,15: Bollettini diversi. 19,30: Conferenza. 20: Segnale orario. 20,5: Intermezzo musicale. 20,15: Vedi Varsavia. 22: Lettura. 22,15: Bollettino meteorologico. 22,30: Ultime notizie (in francese). 23: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16,15: Dischi. 17,10: Notizie turistiche. 17,25: Lezione di lingua francese. 18: Musica leggera. 19: Diversi. 19,30: Chiacchierata tecnica. 19,35: Dischi. 19,45: Notiziario agricolo. 20: Segnale orario - Radio-giornale. 20,15: Concerto popolare (l'orchestra filarmonica e violini): 1. a) Chopin: *Połączenie* in la bemolle maggiore; b) Zelenka: *Overture*; c) Nette (orchestra); 2. Vieniavski: a) *Leggenda*, b) *Obertas* (violin e orchestra); 3. Moniusko: *Danza dei Satri dell'opera Hrabina* (orchestra); 4. Wener: *Overture di Peter Schmoll*; 5. Naghez: *Dance tzigane* (violin); 6. a) b) Schumann: *Il sogno*, c) Schubert: *Lo zampillo*; d) Ponchielli: *Musica di balletto nella Giocanda*. Nell'intervallo: Programma di domani. 22: Lettura. 22,15: Comunicati vari. 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto orchestrale: 1. Brahms: *Spirito di libertà*, marcia; 2. Trautslar: *Sogno del flauto*; 3. Verdi: *Fantasia sulla Traviata*; 4. Becco: *Leggenda d'amore*; 5. Drla: *Serenata di primavera*; 6. D'Ambrosio: *Mattinata*; 7. Kostal: *Suite albanese*; 8. O. Strauss: Selezione dell'opere *La valse* (piano); 19,30: Conferenza. 19,45: Giornale parlato. 19,55: Dischi. 19,40: Radio-università. 20: Serata d'opera.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Quotazioni di Borsa. Dischi e qualche pezzo per trio. 19: Concerto del Trio Iberia. 22: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. 22,5: Concerto dell'Orchestra della stazione. 1. Suppé: *Overture della Bella Galatea*; 2. Sancho Marraco: a) *Et paradi*; b) *L'alabau*; 3. Waldteufel: *I fiori*, valzer; 4. Fétras: *Gioco del polo*, one-step; 5. Leslie: *Raspheries*, fox. 22,45: Ramon Portusachs: *Onore al padre e la madre*, racconto. 23: Notizie. 23,5: Concerto corale. 24: Musica leggera e da ballo. 1. Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

20: Campana - Quotazioni di Borsa - Concerto di chitarra e di canto. 21,15: Notizie sulle corride. 21,25: Notizie di stampa. 21,30: Fine.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti. - Negli intervalli: Notizie. 22: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCKHOLM - metri 435 - Kw. 60.

18: Musica brillante. 19: Recita. 19,30: Chiacchierata. 20: Concerto della Radio-orchestra: 1. Ciaikovski: Selezione di *Giulietta e Romeo*; 2. Volkman: *Serenata* n. 3; 3. Rangström: *Intermezzo drammatico*; 4. Sibelius: *Due intermezzi di danze*. 21,40: Puccini: *La Bohème* (dischi).

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,28

20,30: Segnale orario - Meteorologia. 20,32: *La miseria dei*

cavalli vecchi», conferenza. 21: Vedi Berna. 22: Notiziario. 22,10: Concerto orchestrale.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale. 19,58: Segnale orario - Meteorologia. 20: Conferenza. 20,30: Concerto. 21: Concerto di violoncello. 22: Concerto orchestrale. 22: Notiziario. 22,15: Concerto dell'orchestra del Kursaal.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,30: Musica ricreativa - Dischi. 20,32: Verdi: *Il Trovatore*, opera in 4 atti, ridotta ed adattata. 20,45: Intermezzo letterario. 21: Concerto di violoncello: 1. Goltzmann: *Concertino* in la minore; 2. Debussy: *Réverie*; 3. Poppert: *Rapsodia ungherese*. 21,35: Vedi Berna. 22: Segnale orario - Meteorologia.

ZURICO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto orchestrale. 17,15: Concerto orchestrale. 19,30: Segnale orario - Meteorologia. 19,33: Conferenza: 1. «Bernhard Moser: Entro e fuori della casa», schizzo. 2. Poessle. 20: Concerto orchestrale. 21: Vedi Berna. 21,55: Vedi Berna. 22: Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Lettura. 17: Conferenza sui Balilla italiani. 17,30: Concerto orchestrale: 1. Schubert: *Overture italiana*; 2. Mambour: *Orientalia*; 3. Portnoff: *Cassella musicale*; 4. Taeye: *Intermezzo*; 5. Ciaikovski: *Suite lirica*; 6. Bozsi: *Valzer*; 7. Herras: *Incanto di violette*, valzer; 8. J. Strauss: *Lo zingaro barone*. 18,35: Lettura. 19: Concerto: Musica riprodotta. 20,25: Conferenza e concerto: 1. Lelár: *Piquanteries*; 2. Berger: *L'innamorata*; 3. Pazelier: *Ricordi di Herkulesfado*; 4. Grémieux: *Quando l'amore muore*; 5. Voice: *Sognando*; 6. Baryns: *Destino*; 7. Szabados: *Viova*; 8. Jacobi: *Miami*. 22: Conferenza in inglese. - In seguito: Orchestra tzigana.



Trasmissioni in esperanto

DOMENICA 3 AGOSTO 1930

8,30: Langenberg: Lezione elementare.

21,10: Odessa: Notizie sulla Russia.

LUNEDÌ 4 AGOSTO 1930

20: Tallinn: Notizie sull'Estonia.

MARTEDÌ 5 AGOSTO 1930

TORINO: Il corso sarà ripreso in settembre.

5° Esercizio

(da tradurre e da inviare per la correzione a «Esperanto», Casella Postale, 166 - Torino).

LA RIUNIONE

— Nun ni iras trinki kafon en la kafejo, kie kunigas la esperantistoj chiusemajne.

— Jen mia amiko kaj korespondanto el Parizo, pri kies vizito mi jam parolis al vi.

— Ni estas felichaj konatighi kun vi — Bonan vesperon, granda ghoj estas chian por ni havi okazon interparoli kun fremduloj — Estas por ni bona ekzerco lomi da esperanta habilado.

— Permesu amiko, prezenti al vi antaŭe kelkajn eminentulojn, Inghenero N., nia sekretario, S-ro L., fenjoisto, tre agema instruisto de niaj kursoj, kaj jen la konata Prof-ro G. Mi diras konata, char vi certe jam aŭdis lin; li estas la esperanto-parolanto de nia radio-stacio.

— Jes certe mi konas vian voĉon, profesor! Mi aŭdis vin plurfoje dum la lasta vintro, kaj mi esperas aŭdi vin ankoraŭ en la estonto. Mi dankas vin chiujo pro via afabia akcepto, kaj mi gratulas vin pro via multenombra semajna kunveno.

— Sed sidighu, mi petas Sinjoro, kaj rakontu al ni lomi pri viaj vojaĝighintpresol. Kiel vi shatas nian urbon?

GIOVEDÌ 7 AGOSTO 1930

17,30: Parigi P.T.T.: Lezione di lettevole.

22,40: Kovpo: Conferenza sulla vita economica lituana.

VENERDÌ 8 AGOSTO 1930

18,5: Lipsia: El literaturo kaj movado.

19: Stoccarda: Cenni sul programma della settimana ventura.

21,10: Odessa: Notizie sulla Russia.

22,30: Berna: Cenni sul programma della settimana ventura.

SABATO 9 AGOSTO 1930

18: Breslavia: Conferenza sulle industrie vetrarie della Slesia.

18,45: Cenni sul programma della settimana ventura.

20 (circa): Lyon-la-Doua: Cronaca esperantista.

22,15: Bruxelles: Comunicato.

Per informazioni rivolgersi a Esperanto, Casella Postale, 166 - Torino.

Tutte le STAZIONI comprese fra

200 e 2000 METRI

IDENTIFICHERETE con estrema facilità col nuovissimo Dispositivo perfezionato del dottore B. Grossi - recente invenzione coperta da vari brevetti in Europa ed Americhe.

Considerate attentamente quanto scrive il Direttore della grande Fabbrica Italiana Magneti Marelli (Rad. Marelli) Filiale di Padova:

Spett. 18 - 7 - 930 Ditta R. Casadei Castelfranco V.

Ho ricevuto il V. Dispositivo Brevettato "Riceratore Universale di Stazioni Radiofoniche" e mi è stato dich-arato che l'ho subito sperimentato trovandolo geniale e praticissimo e non mancherò di raccomandarlo ai radio amatori. ...Vi prego gradire distinti saluti. Gino Marucco

Riceverete immediatamente il Dispositivo franco di porto e d'imballo inviando L. 15 al Cav. A. CASADI - Castelfranco Veneto

TELEFUNKEN 31 W



IL MODERNO TRE VALVOLE di prezzo modesto, di qualità ottima, che ovunque si rivela superiore a tanti decantati apparecchi a 6 o 7 valvole.

Gratis a richiesta la collezione di listini T. 102

SIEMENS Società Anonima

Reparto Vendita Radio Sistema Telefunken

MILANO

Via Lazzaretti, 3

5

MARTEDI

MENU CIRIO
del vostro pranzo
di domani

Minestrone freddo
alla milanese
Scaloppine di vitello
con capperi
e acciughe
Cialdini,
crema fredda
di cioccolato
e panna

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 -
Kw. 0,2.

12,30-12,30: Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica varia.
16,30: Mezz'ora di dischi «La voce del padrone»: 1. O bet nidi d'amore (Gigli); 2. Addio Napoli (Gigli); 3. Mozart: Il flauto magico, «Poesenti Nuni» (Pinza); 4. Meyerbeer: Roberto il diavolo, «Suore che riposaste»; 5. Verdi: Otello, «Dio mi potete scagliar» (Zanelli); 6. Verdi: Otello, «Nun mi tema» (Zanelli).
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Manoni: Bella rosa, tango; 2. Auber: La mula di Portici, ouverture; 3. Waldeufel: Violetta, valzer; 4. Kalman: La Bajadera, selezione; 5. Bonelli: Brise de nuit, serenata; 6. Pennati Malvezzi: Canto d'amore.
17,55: Notizie.
19,45: Musica varia.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.

CONCERTO VARIATO

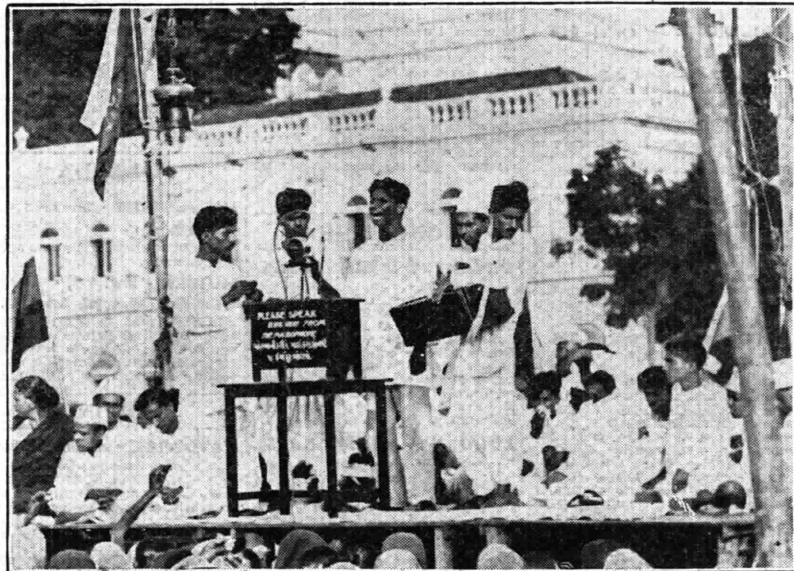
dell'orchestra dell'EIAR, diretta dal M.o Mario Sette.
1. Contradi: Berffino, come piange e ride, ouverture.
2. Brogi: Zampognata (Ricordi).
3. Smetana: La sposa venduta, fantasia.
4. Ranzato: Serenata galante (Sonzogno).
5. Prof. Chiaruttini: «Roma affascinatrice», conversazione.
6. Violinista prof. Marola Guarducci: a) Goldmark: Aria; b) Brahms: Valse; c) Kreisler: Polichinelle, serenade.
7. Orchestra: Delibes: Pas des fleurs, dal balletto: Naita.
8. Mascagni: «La pavana», da Le maschere (Sonzogno).
9. Pietri: Addio, giovinezza, selezione (Sonzogno).
10. Amadei: Canzone dell'acqua.
11. Agostini: In mare, notturno.
23: Notizie.

CENOVA (1 GE) - m. 385,5 -
Kw. 1,2.

12,30-13,30: Musica varia: 1. Alex: Madrid, one-step; 2. Gentili: Notte celeste, valzer; 3. Cilea: Adriana Lecouvreur, fantasia; 4. Lama: Notte celeste (tenore A. Cardelli); 5. Di Pirano: El guitarrero, tango; 6. Nardella: E tucca Maria (tenore A. Cardelli); 7. Lehár: Zarewich, fantasia.
13: Segnale orario.

13,30-14: Trasmissione fonografica (dischi «La voce del padrone»);
17-17,40: Trasmissione di musica varia: 1. Donati: Perù, one-step; 2. Jannone: Mary, fox; 3. Ranzato: Promenade des élégantes; 4. Berto: Nunca le sabras, tango; 5. Hirsch: Berlino e Vienna, valzer; 6. Barbirolli: Serenata; 7. Lanzetta: Era di Salò; 8. Culotta: Serenata andalusa; 9. Firpo: Lascia andare, one-step.

di: Aroldo, sinfonia; 2. Cortopassi: Piedini d'oro, valzer; 3. Wagner: Albinetti, 4. Puccini: Tosca, fantasia; 5. Robinson: A photograph of the sweeter half of my love affaire, fox; 6. De Micheli: Ninna nanna; 7. Simonetti: Giacomina, one-step.
20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30-20,40: Notizie letterarie.
20,40-21,10: Quartetto d'archi: Musiche di Boccherini e di Bloch.



La propaganda nazionalista in India.

17,40-17,50: Radio-giornale della Reale Società Geografica Italiana.
19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario.
20-21: Trasmissione fonografica.
21: SERATA DI MUSICA NAPOLETANA diretta dal M. Nicola Ricci
23: Mercanti - Comunicati vari - Ultime notizie.

MILANO
m. 500,8 - Kw. 7
1 MI

TORINO
m. 291 - Kw. 7
1 TO

8,15-8,30: Giornale radio.
11,15-12,15: Quotazioni di Borsa e trasmissione di dischi «La voce del padrone».
12: Segnale orario.
12,15-13,45: Musica leggera: 1. De Micheli: Manuella, marcia spagnola; 2. Aubry: Valse des ombrelles; 3. Lehár: Mazurka blu, fantasia; 4. Canzone italiana (tenore Bondesan); 5. Mucci: Abruzzo, impressioni; 6. Canzone italiana (tenore Bondesan); 7. Lincke: L'oiseau bleu, valzer; 8. Moreno: Momento drammatico; 9. Tironi: Primotetta, valzer; 10. Riecker: Marcia dei granatieri.
12,45-12,55: Giornale radio.
13,45: Notizie commerciali.
16,35-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio dei bambini: Recitazioni: Sig.ra Vanna Bianchi-Rizzi.
17-17,50: Dischi di musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Ver-

Concerto
di musica da camera e vario

1. Bach G.: Sonata V^a, per flauto e pianoforte. Esecutori: Prof. Virgilio Ulrico, M.o G. Gedda.
2. Vitali: Giacomina, per violino e pianoforte. Esecutori: Prof. Ercole Giaccone-M.o G. Gedda.
3. Conversazione di Gigi Michelotti.
4. Goossens: Serenata e divertimento (dal Trio per flauto, violino ed arpa). Esecutori: Prof. V. Virgilio, E. Giaccone e N. Grignolio.
5. Liriche italiane moderne (Alfano, Pizzetti, Respighi) (Ricordi), soprano Paola Della Torre.
6. a) Ignoto del '600: Carillon; b) Handel: Passacaglia, per arpa (esecutore prof. V. Grignolio).
7. Chiabrano: Sonata in sol maggiore per violino e pianoforte (Ricordi). Esecutori: Prof. E. Giaccone-M.o G. C. Gedda.
23: Giornale radio.
23,55: Bollettino commerciale.
Dalla fine del concerto alle 24: Trasmissione del jazz Montagnini Felice di Mirabello.

SOPHIA

REGALA UNA MAGNIFICA PENNA STILOGRAFICA DI GRAN MARCA

a tutti coloro che le procurano 3 abbonamenti annui

Chiedete, senza alcun impegno, il carnet di prenotazione abbonamenti

- Via Cerva, 40 - MILANO -

ROMA
m. 441 - Kw. 50
1 RO

NAPOLI
m. 331/A - Kw. 1,5
1 NA

Stazione **ROMA** onde corte
M. 80 - Kw. 15
(Solo programma serale)

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.

11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie. - (NAPOLI): Borsa - Notizie.

13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Escobar: I Dragoni, marcia; 2. Antiga: Je l'aimerai toujours, romanza senza parole; 3. Cannio: Notte a Siviglia, canzone; 4. Rosi: Ertuze, melodia; 5. Nardella: Surdada, canzone; 6. Lombardo: Madama di Tele, potpourri; 7. Lama: A casa d'e rose, canzone; 8. Culotta: Fiorisce il

20,20-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfolgiando i giornali - Segnale orario.
20,20-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
21,2:

CONCERTO

con il concorso del Coro dei «Cosacchi del Kuban».
1. Rimsky-Korsakof: Introduzione e corteo di nozze dall'opera Il gallo d'oro (orchestra);
2. Pick Mangiagli: Sirventes (violonista Lina Spera);
3. Tartini: Variazioni su di un tema di Corelli (trascrizione di Kreisler) (violin. Lina Spera);
4. Canzoni corali russe: a) Lvoff: Sia lodato il Signore in cielo; b) Lungo la via Piterkaska, canzone popolare; c) El uchenem, canto dei barcaloli del Volga; d) Warlomoff: Il garofano rosso; e) Betulla, canzone popolare (Coro dei «Cosacchi del Kuban»);
5. Notiziario di varietà;
6. Vivaldi-Corti: Adagio (violonista Lina Spera);
7. Wieniawski: Tarantella (Id.);
8. Canzoni corali russe: a) Tschalkowski: Come un usignolo; b) Avanti!, canzone popolare; c) Stenka: Razen, canzone popolare; d) Il suono vespertino delle campane, canto popolare trascritto da Dieff; e) Si è rotto il cerchio, canto di cosacchi (Coro dei «Cosacchi del Kuban»).

9. GRINGOIRE
commedia in un atto
di Teodoro Banville.

Personaggi:
Luigi XI... Giulio Chitarrini
Pietro Gringoire... F. Piergiovanni
Simone Fournier... M. Felici Ridolfi
Oliviero Dedain... A. Durantini
Eloisa, figlia di Simone
M. Luisa Boncompagni
Nicoletta Audry, zia di Eloisa
Silvana San Giorgio
23 (circa)-24: Musica da ballo (Orchestra Jazz - cantante Mister Empson).
Ultime notizie.

ESTERO

AUSTRIA

CRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Vedi programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,30: Concerto pomeridiano. O 17,30: Concerto serale. O 18: «Attraverso l'Austria», confer. geografica. O 18,30: Conferenza. O 19: «Come si mantengono freschi i viveri in estate», conferenza. O 19,30: Passaggiato microscopiche. O 20: Segnale orario - Meteorologia. O 20,5: Otto Pflanz legge dalle proprie opere. O 20,45: Lettura di opere di Guy de Maupassant. O 21,45: Concerto di piano: Sonate per violino di Mozart: Sonata in sol maggiore; Sonata in mi minore. O 22,25: Concerto orchestrale: 1. Ziehrer: Ouy, della Guida del forestiero; 2. Jos. Strauss: Il buon tempo antico, valzer; 3. Johan Strauss: Nel villaggio russo, fantasia; 4. Mayer: Danze nella birreria di Lerchenhaus; 5. Johan Strauss: Polka; 6. Morelli: Danze.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Concerto del trio della stazione (undici numeri di musica brillante e da ballo). O 18: Corso di storia del Belgio. O 18,15: Corso di storia della musica. O 18,30: Musica riprodotta. O 19,30: Giornale parlato. O 20: Concerto orchestrale: 1. Weber: Ouverture d'Oberon; 2. Handel: Concerto in sol minore; 3. a) Mendelssohn: Scher-

VISITATE LA

FIERA DEL LEVANTE - BARI

RIDUZIONI FERROVIARIE 50 %

6-21 SETTEMBRE 1930

RIDUZIONI FERROVIARIE 50 %

Martedì 5 Agosto

zo in *Sogno d'una notte d'estate*; b) Lladof: Scherzo *Baba Jaja*; c) Lladof: Scherzo per orchestra; d) Roussel: Suite in fa. 21.5: Cronaca dell'attualità. 22.15: Concerto del concerto: 5. Aubert: *Habenera*; 6. Dukas: *Sinfonia* in do maggiore - Indi: Ultimo notizie. 22.15: *Emissione flammigna* (m. 338,2). 20.15: Concerto orchestrale.

LOVANO - m. 338 - Kw. 8.

Non vi sono trasmissioni.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16.30: Musica riprodotta. 17: Veda Praga. 18: Concerto vocale ed orchestrale (7 numeri). 19: Conferenza turistica. 19.30: Veda Praga. 19.35: Concerto orchestrale. 20: Veda Praga. 20.15: Musica da ballo. 22.55: Programma di domani.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16.40: Veda Praga. 19.30: Veda Praga-Bratislava. 20: Veda Praga. 22.15: Veda Bratislava.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17.10: Musica tzigana. 19.10: 11 turismo nelle alte Tatras. Conferenza. 19.30: Veda Praga. 19.35: Conferenza di storia naturale. 20: Segnale orario - Campane. 20.5: Concerto vocale (soprano e baritone). 21: Musica da ballo. 22: Veda Praga. 22.15: Veda Bratislava. 22.55: Notizie locali - Programma di domani (in ungherese).

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Veda Praga. 18.5: Per gli operai. 18.30: Veda Praga. 19.30: Veda Praga. 19.35: Veda Bratislava. 20: Veda Praga. 22.15: Veda Bratislava. 22.55: Programma di domani.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16.40 e 16.50: Due brevi conferenze. 17: Concerto orchestrale (sei numeri di musica varia). 18: Notiziario agricolo. 18.20 (in tedesco): Informazioni e breve conferenza. 19.30: Informazioni. 19.35: Arie e canzoni. 20: Schubert: *La casa delle tre ragazze* - opera in un atto di Vinodny. 22: Meteorologia. 22.15: Sport. 22.15: Veda Bratislava. 22.55: Informazioni e programma di domani. 23: Segnale orario.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18.45: Giornale parlato. 20.10: Previsioni meteorologiche. 20.30: Radio-concerto.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15.45: Concerto dell'orchestra della stazione - Musica brillante e da ballo (sette numeri). 16.55: Informazioni (in lingua varia). 18.30: Borse americane. 18.35: Comunicato agricolo e risultati di corso. 19: Musica riprodotta. 19.30: Conferenza medica. 19.45: Informazioni economiche e sociali. 20: Radio-concerto: 1. Adam: *Le Châlet* (con artisti dell'Opéra Comique e dell'Opéra). 20.30: Notiziario sportivo e cronaca del Sette. 21.15: Ultimo notizie e l'ora esatta. 21.30: Ripresa del Radio-concerto: 2. Glazounoff: a) *Melodia*; b) *Serenata spagnuola* (violino); c) Massenet: *Scène alsacienne*; d) Albeniz: *Catalunya*.

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

17: Concerto grammofonico. 19.15: Notizie di stampa - Meteorologia - Segnale orario, ecc. 20.30: Conferenza. 20.50: Serata umoristica. Scene varie satiriche e umoristiche e riviste.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.

18: Musica da ballo. 18.15: Trasmissioni d'immagini. 18.35: Musica per orchestra. 18.50: Borsa di commercio di Parigi. 19: Chitarre havajane. 19.15: Informazioni. 19.30: Trasmissione d'immagini. 19.40: A soli il violino. 20.15: Borse diverse - Arie e canzoni. 20.30: Mademoiselle Phlorac presenta alcuni dischi. 20.55: Cronaca della mostra. 21: Segnale orario - Orchestra sinfonica e fisarmoniche. 22: Il giornale parlato dell'Africa del Nord.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16.15 (da Kiel): Concerto vocale e strumentale. Composizioni di A. Blunck. 16.35 (da Amburgo): A. Petersen legge dalle sue opere. 16.35 (da Kiel): *Pobolita*, storie del Nord di Edward Welle-Strand. 17: Concerto caratteristico ispirato al mare: 1. Mendelssohn: *Mare calmo e viaggio felice*; 2. Loewe: *L'ammiraglio prigioniero*; 3. Schumann: *Canto dei marinai*; 4. F. Jürgens: *Meriggio sul mare*, ecc. 17.40: Conferenza. 18.10 (da Hannover): Concerto orchestrale. 19 (da Amburgo): Concerto. 20: 2. Incontro per l'istruita. Ulm sonoro. 22: Attualità. 22.30: Concerto. 0.30 (solo su onda 372 da Amburgo): Concerto vocale ed orchestrale.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16.5: «Disposizioni della polizia di Berlino nel XVI e XVIII secolo», conferenza. 16.30: Concerto orchestrale. 17.30: Per i giovani. 2: Studio di libri nuovi. 18.55: Concerto di chitarra e di flauto. 19.15: Il racconto della settimana. 19.40: Concerto di piano: 1. Scarlatti: a) *Pastorale e capriccio*; b) *Sonata in do maggiore*. 2. Beethoven: *Sonata*; 3. Scriabin: *Studio*; 4. 8. 2. 4. Prokofiev: *Gavotte*; 5. Friedrichmann-Gartner: *Danza viennese N. 1*; 6. Liszt: a) *Valse oubliée*; b) *Danza dei gnomi*. 18.5: Rassegna di dischi. 20.30: Danze. In seguito: rassegna di giornali. Segnale orario - Meteorologia - Notizie.

BRESLIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16.5: Conferenza. 16.30: Concerto di musica brillante. 17.30: Per i fanciulli. 18.30: Conferenza per gli agricoltori. 18.45: Un quarto d'ora di tecnica. 19: Meteorologia - In seguito: Concerto grammofonico. 20: Concerto vocale e strumentale. 1. Mozart: *Opere della Clemenza di Tito*; 2. Mozart: *Un'aria delle Nozze di Figaro*; 3. Beethoven: *Opertura di Fidelio*; 4. Beethoven: *Duetto di Fidelio*; 5. Mozart: *Gavotte dei Petits riens*; 6. Bizet: *Grande selezione delle opere di Vinodny*. 22.10: Qualche novella di Hans Frank. 22.10: Veda Berlino.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Veda Stoccarda. 17.45: Notizie economiche. 18.05: Che cosa comprendiamo noi sotto asma? 18.35: Veda Stoccarda. 19: Segnale orario - Meteorologia - Notizie economiche. Dalle 19.45 alle 22.15: Veda Stoccarda. 22.15: Notiziario, Sport - Meteorologia.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16.20: Rassegna di libri su Bismarck su Ernstburg. 16.40: «Una sera a Cremona» relazione di un viaggio. 17.10: Storie di vagabondi. 17.30: Concerto orchestrale: Musiche di Spontini, Ciaikovski, German, Meyerbeer, Offenbach, Mannfred. 18.30: Il problema della generazione del 1890. Conferenza. 19.15: «L'Istituto per gli stranieri a Stoccarda», conferenza. 19.40: Conferenza. 20 (da Düsseldorf): Concerto orchestrale: 1. Tosti: *Opertura del Barbiere di Sivilgia*; 2. Saint-Saens: *Havannaise*; 3. Introduction e vanto capriccioso; 4. Gounod: *Balletto del Faust*; 5. Ciaikovski: *Opertura* 1812; 6. Reinecke: *Re Manfred*, opertura; 6. Goetz: Concerto per violino; 7. Liszt: *Havannaise*; 8. Wagner: *Div. del Tannhäuser*. In seguito: Ultimo notizie.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16.15: Conferenza astronomica. 16.30: Concerto orchestrale: Musica orientale. 18.05: Conferenza per le signore. 18.30: «Il lattai», conferenza. 19: Per i giovani. 19.40: Prima audizione di dischi: Ballabili moderni. 20.40: «Weimar nuova», conferenza. 22.15: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa - Sport. In seguito, fino alle 24: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16.25: Concerto: Musica di danza moderna: 1. Strawinski: *Tre Rag-times*; 2. Harsangi: a) *Prebuda breve*; b) *Ritmo*; 3. Lopatnikov: *Danza trionfale*; 4. Cerepin: *Danza*; 5. Milhaud: *Due Sauda-*

des del Brasile. 16.55: Lettura. 17.25: Radio-rio: Musiche di Mendelssohn, Gade, Beissig, Holtermann, Beethoven, Haydn. 18.35: Segnale orario - Meteorologia - Notizie. 18.45: Rassegna di riviste. 19: «Viaggi e traffico», conferenza. 19.30: «L'anniversario di S. Agostino», conferenza. 20: Horst Biernath: MARQUESSA DI AMERICA, radio-scena dell'epoca della sollevazione spagnuola del 1809. 20.50: Concerto di cetra. 21.45: Canti d'amore indiani - Conferenza e dischi. 22.20: Segnale orario - Meteorologia - Notizie - Sport.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto vocale e strumentale: Musiche di Boieldieu, Bizet, Berlioz, Gounod, Förster, Marx, ecc. 17.45: Segnale orario - Notizie. 18.5: «La scoperta della logica», conferenza. 18.35: Conferenza. 19.5: Conferenza. 19.30: Concerto orchestrale: Schubert: *Sinfonia N. 7*. 20.15: Concerto vocale e strumentale. 1. Gail: *Marcha del Contadino allegro*; 2. Kamna: *Duetto della principessa del Circo*; 3. Petyrek: *Wurstelprater*; 4. Schuyser: *Serenata per quintetto d'archi*; 5. Joh. Strauss: *Duetto della guerra allegria*; 6. Komzak: *Canzoncina popolare, Fiaba*, ecc. 17.45: Segnale orario - Notizie. 1. Handel: *Sonata per due violini e piano*; 2. Bettingen: *Divertimento per 2 soli di violino*; 3. Godard: *Tre duettini*; 4. Sarasate: *Danza spagnuola Navarra*. 22.15: Notiziario.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17.15: L'ora dei fanciulli. 18: Veda Londra I. 18.15: Notizie e bollettini. 18.40: Concerto di una banda militare intercalato da brani per piano ed arpe per baritone. 20: Musica da ballo e breve recita. 21.15: Concerto orchestrale. 21.30: Pro Rata. 22.15: Notizie e bollettini. 22.35: Veda Londra I.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17.15: Musica da ballo. 18.15: Notizie e bollettini. 18.40: Veda Daventry. 20: Concerto vocale e strumentale. 21.30: Squire (el): *Operatica*; 2. Wagner: *Foglio d'Albano*; 3. J. H. Moore: *Ninfa danzanti*; 4. Tre arie per soprano; 5. Grieg: *Nocturno e Marcia del nani*; 6. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 7. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 8. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 9. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 10. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 11. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 12. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 13. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 14. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 15. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 16. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 17. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 18. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 19. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 20. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 21. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 22. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 23. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 24. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 25. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 26. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 27. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 28. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 29. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 30. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 31. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 32. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 33. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 34. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 35. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 36. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 37. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 38. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 39. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 40. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 41. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 42. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 43. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 44. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 45. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 46. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 47. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 48. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 49. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 50. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 51. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 52. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 53. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 54. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 55. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 56. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 57. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 58. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 59. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 60. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 61. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 62. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 63. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 64. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 65. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 66. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 67. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 68. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 69. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 70. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 71. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 72. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 73. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 74. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 75. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 76. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 77. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 78. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 79. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 80. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 81. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 82. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 83. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 84. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 85. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 86. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 87. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 88. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 89. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 90. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 91. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 92. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 93. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 94. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 95. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 96. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 97. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 98. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 99. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 100. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 101. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 102. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 103. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 104. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 105. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 106. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 107. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 108. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 109. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 110. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 111. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 112. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 113. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 114. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 115. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 116. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 117. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 118. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 119. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 120. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 121. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 122. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 123. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 124. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 125. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 126. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 127. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 128. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 129. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 130. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 131. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 132. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 133. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 134. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 135. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 136. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 137. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 138. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 139. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 140. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 141. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 142. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 143. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 144. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 145. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 146. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 147. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 148. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 149. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 150. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 151. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 152. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 153. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 154. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 155. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 156. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 157. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 158. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 159. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 160. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 161. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 162. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 163. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 164. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 165. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 166. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 167. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 168. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 169. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 170. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 171. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 172. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 173. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 174. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 175. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 176. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 177. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 178. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 179. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 180. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 181. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 182. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 183. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 184. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 185. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 186. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 187. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 188. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 189. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 190. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 191. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 192. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 193. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 194. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 195. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 196. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 197. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 198. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 199. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 200. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 201. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 202. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 203. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 204. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 205. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 206. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 207. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 208. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 209. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 210. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 211. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 212. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 213. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 214. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 215. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 216. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 217. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 218. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 219. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 220. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 221. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 222. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 223. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 224. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 225. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 226. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 227. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 228. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 229. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 230. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 231. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 232. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 233. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 234. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 235. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 236. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 237. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 238. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 239. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 240. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 241. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 242. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 243. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 244. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 245. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 246. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 247. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 248. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 249. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 250. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 251. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 252. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 253. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 254. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 255. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 256. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 257. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 258. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 259. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 260. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 261. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 262. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 263. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 264. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 265. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 266. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 267. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 268. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 269. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 270. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 271. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 272. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 273. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 274. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 275. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 276. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 277. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 278. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 279. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 280. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 281. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 282. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 283. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 284. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 285. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 286. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 287. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 288. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 289. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 290. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 291. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 292. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 293. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 294. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 295. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 296. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 297. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 298. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 299. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 300. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 301. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 302. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 303. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 304. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 305. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 306. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 307. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 308. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 309. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 310. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 311. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 312. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 313. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 314. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 315. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 316. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 317. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 318. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 319. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 320. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 321. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 322. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 323. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 324. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 325. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 326. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 327. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 328. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 329. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 330. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 331. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 332. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 333. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 334. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 335. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 336. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 337. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 338. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 339. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 340. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 341. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 342. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 343. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 344. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 345. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 346. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 347. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 348. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 349. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 350. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 351. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 352. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 353. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 354. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 355. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 356. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 357. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 358. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 359. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 360. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 361. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 362. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 363. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 364. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 365. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 366. Ciaikovski: *Andante cantabile*; 367. Ciaikov

6

MERCOLEDÌ

MENU CIRIO
pel vostro pranzo
di domani

Tagliatelle con burro,
lingua, piselli e tartufi
Bistecche
all'occhio
di bue
«Gâteau»
frangipane

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 463 -
Kw. 0,2.

- 12,30-13,30: Notizie.
12,30: Segnale orario.
13,30-13,30: Musica varia.
16,30: Musica riprodotta.
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Gran-
nanti: *Perle havajane*, canzo-
ne; 2. Balle: *La zingara*, Ouver-
ture; 3. Carabell: *O pescatore*
ammalato; 4. Verdi: *Un ballo in*
maschera, fantasia (Ricordi); 5.
Léhar: *Solo una volta*, slow.
19,45: Musica varia.
20,45: Giornale Enit - Dopolavo-
ro - Notizie.
21: Segnale orario.
21:

CONCERTO VARIATO
dell'orchestra dell'EIAR, diretta
dal M.o Mario Sette.

1. Azzoni: *Messaggio d'amore*, in-
termezzo.
2. Mozart: *Tito*, ouverture.
3. Scassola: *Corteggio tartaro*, pez-
zo caratteristico.
4. Nicolai: *Le vispe comari di Win-*
dsor, fantasia.
5. Basso: *Souvenir de Rome*.
6. Tenore Bruno Fassetta: a) Ma-
scagni: *Lodoletta*, « Racconto di
Flammen »; b) Puccini: *Manon*
Lescaut, « Donna non vi
mai ».
7. Prof. Leo Petroni (violonista):
a) Hummel: *Valzer*; b) Grieg:
Je t'aime; c) Beethoven: *Min-*
uetto.
8. Mario Franchini: « Il romanzo
e il romanziere », conversa-
zione.
9. Orchestra: Respighi: *Aria*.
10. Kunnete: *Il villaggio senza*
campana, fantasia.
11. Wagner: « Canzone delle stel-
le », dal *Tannhäuser*.
12. Gilbert: *La casta Susanna*, se-
lezione.
13. Franceschi: *Serenata a Con-*
chita, bolero.
23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385,5 -
Kw. 1,2.

- 12,30-13,30: Musica varia: 1. A-
madi: *Fiori d'Italia*; 2. Laca-
le: *Anapola*, tango; 3. Puccini:
La Bohème, fantasia; 4. Corto-
passi: *Ombre bianche*, valzer; 5.
Chiri: *Guascogna*, bolero; 6. Ma-
scheroni: *Everest*, fox; 7. Strauss:
L'ultimo valzer.
13: Segnale orario.
13,10: Notizie.
13,10-14: Trasmis. fonografica.
17-17,50: Trasmissione di musica
varia: 1. Bergonzi: *Ciaf, ciaf*,
one-step; 2. Mascheroni: *Serenata*
al vento; 3. Schinelli: *Viva le*
donne, fox; 4. Di Pirano: *Hedy*,
valzer; 5. Gnecco: *Colori di Spa-*
gna; 6. Liberati: *Paradiso*, tango;
7. Schmitt: *Signorina della radio*;
8. Mariotti: *Il bacio di Conchita*;

9. Mascheroni: *Le donne di Za-*
bum, one-step.
19,40-20: Giornale Enit - Dopa-
lavoro - Notizie.
20: Segnale orario.
20-20,30: Trasmis. fonografica.
20,30-20,40: Illustrazione dell'o-
pera:
20,40:

SERATA MASCAGNIANA

Parte prima:
L'amico Fritz (2° atto) (prop.
Sonzogno).

Seconda parte:

- a) Intermezzo dell'opera *Amico*
Fritz; b) *Le maschere*, sinfonia.

C. A. Blanche: « *Allegria - Buoni-*
more », 16,45-17: Letture: Signora
Vanna Bianchi-Rizzi.

17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Co-
municati Consorzi agrari - Gior-
nale Enit.

19,20-19,30: Dopolavoro.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Ma-
scagni: *Le maschere*, sinfonia (Ri-
cordi); 2. Verdi: *Trovatore*, fanta-
sia; 3. Traviaglia: *Venezia miste-*
riosa, suite; 4. Leoncavallo: *Pa-*
gliacci, serenata.

20,15-20,30: Giornale radio - Bol-
lettino meteorologico.
20,30: Segnale orario.

2. Beethoven: *Prima sinfonia*: a)
Adagio molto, Allegro con brio;
b) Andante con moto; c) Mi-
nuetto; d) Finale;
3. Wagner: *Tannhäuser*, Ouver-
ture.

Seconda parte:

MUSICA DA BALLO

1. Harson: *Solo te*, fox-trot;
2. Leslie: *Mistakes*, valzer;
3. Clapp: *Girl of my Dreams*, val-
zer;
4. Hauschen: *Miramare*, tango;
5. Razaff: *Wou-tcha?*, fox-trot;
6. Sarony: *Jolitty Farin*, fox-trot;
7. Fall: *Se tu più non mi ami*,
tango;
8. Ranzato: *L'uomo è fumatore*,
one-step.

Fra la prima e la seconda par-
te: Radio-sport.

20,15-21 (ROMA): Giornale radio
- Giornale dell'Enit - Comunicato
Dopolavoro - Sport (20,30) - Co-
municato dell'Istituto internazionale
dell'agricoltura (in lingua italia-
na, francese, spagnola, inglese e
tedesca) - Cambi - Bollettino me-

Wolf. • 21,50: Concerto di vio-
lino: 1. Corelli: *La folia*; 2. Tar-
tini: *Fuga*; 3. La maggiore; 3.
Gluck: *Melodia*; 4. Mozart: *Ron-*
dò in sol maggiore. - Per piano:
1. Grieg: *Notturmo*; 2. Chopin: *Ma-*
zurka; 3. Wilm: *Valse impromptu*;
4. Joakim: *Danza degli elfi*; 5.
Vienlavsky: *Potonaise* in re ma-
giore. • 22,35: Concerto orchestra-
le: 1. Offenbach: *Ouv. di Orfeo*
all'inferno; 2. Krenser: *Ricordi*,
valzer; 3. Delibes: *Selezione del bal-*
letto Coppelia.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 -
Kw. 1.

- 17: Concerto di musica da ballo.
• 18: Corso di storia del Belgio.
• 18,15: Corso di storia della musi-
ca. • 18,30: Concerto del trio
della stazione (undici numeri di
musica leggera e da ballo). • 19,30:
giornale parlato. • 20,15: Offen-
bach: *Selezione della Granducessa*
di Gerolstein, opera comica. •
22,15: Ultime notizie.

LOVANO - m. 338 - Kw. 8.
Non vi sono trasmissioni.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 -
Kw. 12,5.

- 17: Concerto orchestrale: Musi-
ca francese (5 numeri). • 18:
Concerto vocale e strumentale. •
18,50: Conferenza per i giovani.
• 19,10: Per i fanciulli. • 19,30:
Vedi Praga. • 19,35: Conferenza
su Mussorgski. • 20: Vedi Praga.
• 22,15: Programma di domani.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

- 16,40: Vedi Praga. • 17: Vedi
Bratislava. • 18: Vedi Praga. •
19,30: Vedi Praga.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

- 17,10: Concerto orchestrale (sei
numeri di musica varia). • 19,10:
Conferenza in ungherese. • 19,30:
Vedi Praga. • 19,35: Informazioni
- Conferenza. • 20: Segnale or-
ario - Notizie. • 20,5: Vedi Praga.
• 22,15: Notizie locali - Program-
ma di domani (in ungherese).

**MORAVSKA-OSTRAVA - me-
tri 263 - Kw. 10.**

- 17: Vedi Bratislava. • 18: Vedi
Praga. • 19,30: Vedi Praga. •
22,15: Programma di domani.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

- 16,40 e 16,50: Due brevi confe-
renze. • 17: Vedi Bratislava. • 18:
Notiziario agricolo. • 18,10: Con-
ferenza popolare. • 18,20 (in tede-
sco): Notizie e conferenza. • 19,30:
Informazioni. • 19,35: Canzoni
russe. • 20: Musica popolare. •
21: Concerto orchestrale: 1. Chop-
in: *Notturmo*; 2. Rimski-Korsa-
koff: *Il volo del calabrone*; b)
Saint-Saëns: *Il cigno*; c) Davidof:
Lo zampillo; 3. Bottermund: *Suite*
di danze. • 21,30: Concerto di
clarinetto: 1. Pissarovic: *Fantasia*
popolare slovacca; 2. Moller: *Fan-*
tasia sul Danubio; 3. Smetana:
di Rossini; 3. Kropsch: *Fantasia sul*
Franco cacciatore di Weber; 4.
Lovogio: *Fantasia su Un ballo*
in maschera di Verdi. • 22: Metro-
logia - Notizie - Sport. • 22,15:
Informazioni e programma di do-
mani.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL -
m. 1446 - Kw. 12.

- 18,45: Giornale parlato. • 20,10:
Previsioni meteorologiche. • 20,20:
Radio-concerto: 1. Bizet: In-
termezzo dell'*Arlesienne*; 2. Rimski-
Korsakoff: *Canto indù*; 3. L. Del-
ibes: *Valzer del Passo del Re*; 4.
Mascagni: *Cavalleria rusticana*;
5. Cani tzigani russi; 6. Boccheri-
ni: *Minuetto*; 7. Ed. Flament: *Min-*
uetto; 8. Ciaikovski: *Lo Schia-*
cianoci (suite in sette parti).

RADIO-PARIGI - metri 1724 -
Kw. 12.

- 15,45: Radio-concerto strumen-
tale. • 16,55: Informazioni e bo-
se diverse. • 18,30: Borse ameri-
cane. • 18,35: Comunicato agricolo
e risultato di corse. • 19: Letture
letterarie. • 19,20: Musica ripro-
dotta. • 19,45: Informazioni eco-
nomiche e sociali. • 20: Radio-
concerto: 1. Mozart: *Don Juan*
dell'Opera. - Negli intervalli alle
20,30: Notiziario sportivo e la cro-
nica del Sette. • 21,15: Ultime no-
tizie della sera e l'ora esatta.



Bolzano — « Tannhäuser » - Canzone alla stella - Mercoledì 6 agosto

Terza parte:
Cavalleria rusticana (prop. Son-
zogno).

Maestro direttore e concertatore:
Fortunato Russo - Maestro direttore
dei cori: Ferruccio Milani.

Negli intervalli: Brevi conver-
sazioni.

23: Mercati - Comunicati vari -
Ultime notizie.

MILANO	TORINO
m. 500,8 - Kw. 7	m. 291 - Kw. 7
I MI	I TO

8,15-8,30: Giornale radio.
11,15-12,15: Quotazioni di Borsa
e trasmissione di dischi « La voce
del padrone ».

12: Segnale orario.

12,15-13,45: Musica leggera: 1. Pa-
pé: *Declaration*, valzer; 3. Léhar:
Frasquita, fantasia; 4. Carlini:
Notte bianca, intermezzo; 5. Pop-
py: *Suite orientale*; 6. Lincke: *Joli*
printemps, valzer; 7. Monaco: *The*
jae Singer, slow-fox; 8. Monta-
gnini: *L'isoletta bleu*, valzer; 9.
Frontini: *Pulcinella innamorato*;
10. Brana: *Florida*, passo doppio.
12,45-12,55: Giornale radio.
13,45: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio dei bambini:

20,30-20,40 (MILANO): G. Arduan:
« Organizzazione scientifica del la-
voro ».

20,40-24: SELEZIONE DI OPE-
RETTA - MUSICA LEGGERA - VA-
RIETA'

Negli intervalli: Conversazioni
di Lucio Ridenti e di Carlo Vene-
ziani: « A sipario calato ».

23: Giornale radio.

23,55: Bollettino commerciale.

ROMA	NAPOLI
m. 441 - Kw. 50	m. 331,4 - Kw. 1,5
I EO	I NA

Stazione ROMA onde corte
M. 80 - Kw. 15
(Solo programma serale)

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio
- Bollettino del tempo per piccole
navi.

11,15 (ROMA): Giornale radio.
13,15-13,30 (ROMA): Borsa - No-
tizie. - (NAPOLI): Borsa - Notizie.

13,30-14,30: Concerto di musica
leggera: 1. Boieldieu: *Il Califo*
di Bagdad, ouverture; 2. Ranzato:
Valzer misterioso; 3. Léhar: *Ma-*
zurka bleu, fantasia; 4. Mozart:
Minuetto in mi bemolle; 5. Billi:
Il canto delle sirene, intermezzo;

6. Bocce: *Serenata napoletana*; 7.
Van Westerbout: *Berceuse*; 8. Cer-
ri: *Chitarrata*.

16,45-17,29 (ROMA): Cambi - No-
tizie - Giornale del fanciullo -
Comunicazioni agricole.

17,47,30 (NAPOLI): Bollettino me-
teorologico - Notizie - Segnale ora-
rio.

17,30 (ROMA): Segnale orario.
17,30-19:

CONCERTO SINFONICO
E MUSICA DA BALLO

Prima parte:

1. Mozart: *Il flauto magico*, ou-
vertura;

teorologico - Notizie - Sfogliando
i giornali - Segnale orario.
20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport -
Giornale dell'Enit - Comunicato
Dopolavoro - Cronaca del Porto e
Idroporto - Segnale orario.
21,2: Serata d'operetta italiana:
Esecuzione dell'operetta in tre
atti:

BAMBU'

musica di Ezio Carabella.

Negli intervalli: F. Maria Mar-
tini: « Novella originale ».
Rivista delle riviste.
Ultime notizie.

ESTERO

AUSTRIA

CRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Vedi programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

- 16: Concerto pomeridiano. • 18:
Conferenza igienica sul latte rap-
preso e la sua importanza per il
nutrimento umano. • 18,30: Con-
ferenza. • 19: Passeggiate stori-
co-artistiche attraverso l'Austria.
• 19,30: Un po' di storia del cauc-
cio. • 20,5: Concerto di cetra:
1. Ballabill austriaci; 2. Mozart:
Berceuse; 3. Svendsen: *Romanza*;
4. Burnester: *Serenata*; 5. Léhar:
Cose piccanti, valzer; 6. Ganglber-
ger: *Il mio orsacchietto*; 7. Del-
ibes: Intermezzo del balletto *Naila*;
8. Schrammel: *Marcia*. • 21,30:
Concerto vocale: 1. Cinque *Lieder*
di Schubert; 2. Sei *Lieder* di Hugo

RADIO-SERVICE

Revisione Gratuita
apparecchi radiofonici

N. QUALITÀ

Via Amedei 9, MILANO, Telef. 84079

MOLOGNA **SUPERADIO** A. AFFI 32
COSTRUZIONE DI APPARECCHI RADIOFONICI
RIPARAZIONI E MODIFICHE

Mercoledì 6 Agosto

LYON-LA-DOUA - m. 466 -

Kw. 5.

17: Dischi. 19:15: Notizie di stampa. Borsa valori. Meteorologia. Segnale orario, ecc. 20:30: «Le grandi scoperte di medicina dell'ultimo secolo», conferenza. 20:50: Concerto orchestrale: 1. Schumann: *I due granatieri*; 2. Dumas: *Un ballo al Trionfo*; 3. Henard: *La canzone del carrettiere*; 4. Béard: *La tarantola*, danza provençale; 5. Privas: *I ragazzi*; 6. Lyonnet: *Inna dell'amore*, ecc.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.

18: Musica da ballo. 18:15: Trasmissione d'immagini. 18:25: Schubert: Due quartetti. 18:50: Borsa di commercio di Parigi. 19: Canzoni spagnole. 19:15: Informazioni. 19:30: Trasmissione d'immagini. 19:40: Musica militare. 20: Borse diverse. 20:15: Selezione d'opere. 20:55: Cronaca della moda. 21: Segnale orario. Concerto dal Gran Café des Américains. 1. Courtioux: *Paris - Montmartre*, marcia; 2. Wallace: *Maritana*, ouverture; 3. Friml: Fantasia su *Rose Marie*; 4. Aubry: *La rosa nera*, valzer; 5. Meyerbeer: Selezione degli *Igonotti*. 21:15: Il giornale parlato dell'Africa del Nord. - Ripresa del concerto: 6. Andrau: Fantasia sulla *Mascotte*; 7. Aurouze: *Raccontami questo*, bluetto; 8. Menichetti: *The Boy Scouts*, one-step. 22: Trasmissione d'immagini.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16: Concerto vocale e strumentale di musica giapponese. 17:30: Conferenza. 17:55: Conferenza. 18:20: Concerto orchestrale. 19: Usanze dell'epoca del raccolto, conferenza. 19:25: «Genio e sport», conferenza. 20: *Lesebuch*, radioscena. 22: Attualità. 22:10: Concerto.

BERLINO I. - metri 419 -

Kw. 1,5.

16:30: Concerto orchestrale. 17:30: Conferenza medico-musicista. 17:55: Per i giovani: Concerto di piano. 18:15: Stile telegrafico. 19: Concerto da Königsberg. 21: Concerto orchestrale: Composizioni di I. S. Bach: 1. *Concerto in re minore*; 2. *Canzone Mer hahn en nene Oberkerk*; 3. *Suite in re minore*. In seguito: Segnale orario - Meteorologia. Notizie. - Fino alle 0,30: Danze.

BRESLAVIA - metri 325 -

Kw. 1,5.

16:55: Conferenza. 16:30: Concerto di violoncello: Musiche di Dombrowski, Thomassin, Broekt. 17:30: Per i genitori. 18:15: Conferenza. 18:40: Meteorologia. In seguito: Gli indiani dell'Arizona, conferenza. 19: Concerto da Königsberg. 20: Uno sguardo al tempo. 20:30: Meteorologia. In seguito: Gabriel Drögel: *Il frack attillato*, commedia inverosimile. 22:45: Musica brillante e danze.

FRANCOFORTE - metri 390 -

Kw. 1,5.

16:20: Vedei Stoccarda. 17:45: Notizie economiche. 18:05: Conferenza. 18:30: Segnale orario, ecc. 18:35: Vedei Stoccarda. 19:55: «Per vie sconosciute nell'isola di Borneo», conferenza. 19:30: Gerhard Schake: *Matrimonio*, dialoghi e aria. 20: Concerto wagneriano: 1. Ouv. del *Tannhäuser*; 2. Brano del *Lohengrin*; 3. Brano del *Parisià*; 4. Brano di *Tristano e Isotta*. 21:15: Vedei Stoccarda. 22:15: Notiziario - Sport e Meteorologia.

LANCENBERG - metri 472 -

Kw. 15.

16:30: Per le signore. 16:45: «Un breve viaggio ad Algeri», conferenza. 17:55: Lettura. 17:30: Conc. orchestrale. 18:30: Conferenza. 19:15: L'ora dell'opera. 19:40: «Movimento giovanile e assistenza dei giovani in Svizzera», conferenza. 20: Concerto orchestrale: 1. Berlioz: *Carnevale romano*, ovv.; 2. Humperdinck: *Valzer di Hänsel e Gretel*; 3. Monton: *Le favole di Lafontaine*; 4. Massenet: *Elegia*; 5. J. Strauss: *Czardas dell'opera comica Cavalier Pasmidi*; 6. R. Cavallo: *Scene di Zaza*. 21: Peter Dick: *SCHWERT ÜBER UNS*, radioscena. - In seguito: Ultima notizia e fino alle 24: Concerto grammofonico.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: «L'arte e lo Stato», conferenza. 16:30: Concerto orchestrale. 19:30: Ernst Toller legge dalle proprie opere. 20:15: Concerto orchestrale: 1. J. Strauss: *Marcia di Radetzki*; 2. Wolfgang: *Kornigold*; Ouverture di *Molto rumore per nulla*; 3. Mussorgski: Fantasia sul *Boris Godunoff*; 4. Puccini: Fantasia su *Madame Butterfly*; 5. Lincke: Ouverture di *Nel regno dell'India*; 6. O. Strauss: *Valzer di Sogno di un valzer*; 7. Pata: *Teddy allegro*; 8. Lehar: *Pot-pouri di Amor italiano*; 9. Jurek: *Marcia*. 22:15: Segnale orario - Meteorologia. Notizie di stampa e sport. - In seguito, fino alle 24: Danze e musica brillante (dischi).

MONACO DI BAVIERA -

m. 533 - Kw. 1,5.

16:25 (da Norimberga): Concerto orchestrale. 17:25: Per i fanciulli. Radioscena. 18:25: Segnale orario - Meteorologia. Notizie. 18:45: Lettura: Schizzi di A. Polgar. 19: «Il miracolo dei fächer», chiacchierata. 19:30: Conferenza. 20: Radiotrio: Musiche di Offenbach, Binder, Daquin, Manon, Delibes, Popper, Bayet, J. Strauss. - Negli intervalli: Umorismo e recita. 21:45: Concerto vocale: Lieder di Schubert e Brahms. 22:20: Segnale orario - Meteorologia. Notizie di stampa. 22:45: Concerto grammofonico.

STOCARDA - metri 360 -

Kw. 1,5.

16: Concerto vocale e strumentale. 17:45: Segnale orario - Meteorologia. Notizie. 18:55: Conferenza. 18:35: Conferenza (da Friburgo). 19:55: «Per vie sconosciute nell'isola di Borneo», conferenza. 19:30: Vedei Francoforte. 20: Vedei Francoforte. 21: Serata varia: Concerto vocale e strumentale. Recite di prosa e di poesia. Dischi. 22: Notizie.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 -

Kw. 25.

17:15: L'ora dei fanciulli. 18: Vedei Londra I. 18:15: Notizie e bollettini. 18:40: Concerto vocale ed orchestrale. 19:45: Vedei Londra I. 20:45: Vedei Londra I. 22:15: Notizie e bollettini. 22:30: Trasmissione d'immagini. 22:35: Vedei Londra I.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17:15: Musica da ballo. 18:15: Notizie e bollettini diversi. 18:40: Concerto vocale ed orchestrale. 19:45: Due brevi recite: 1. A. Cecof: *Le nozze*, farsa in un atto; 2. R. Hughes: *Pericolo*, radio-recita in un atto. 20:45: Vaudeville (sei numeri di musica e varietà). 22:15: Notizie e bollettini. 22:30: Musica da ballo.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16: Concerto di una banda militare. 17: Musica riprodotta. 17:15: L'ora dei fanciulli. 18:15: Notizie e bollettini. 18:40: Musica di Brahms per piano. 19: Conferenza. 19:25: Concerto violinistico di Isaac Losowsky. 19:45: Concerto variato: 1. Wagner: Ouverture del *Tannhäuser*; 2. Canti per baritono ed orchestra; 3. Mozart: *Serenata in re*; 4. Sir Hubert Parry: *The Pied Piper of Hamelin*, grande cantata per tenore, baritono e coro di 550 voci. 21: Notizie e bollettini vari. 21:25: Conferenza. 21:40: Artisti celebri di varietà al microfono. 22:20 (solo su m. 1554,4): Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 -

Kw. 2,5.

19: Conferenza sportiva. 19:30: Concerto di cetra. 20: Musica da camera: 1. Telemann: *Quartetto in si minore*; 2. Beethoven: *Trio in re maggiore*. 21:30: Segnale orario e notizie. 21:45: Concerto orchestrale: 1. Telke: *Vecchi camerati*, marcia; 2. Waldeufel: *Pioggia d'oro*, valzer; 3. Strauss: *Ouv del Pipistrello*; 4. Czibulka: *Garofani*; 5. Travaglia: *Unpalla*; 6. Borchet: *Paso-doble*. 22:45: Dischi.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

18:30: Musica da ballo. 19:30: Ora letteraria. 20: Vedei Praga. 22: Segnale orario - Notizie.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 -

Kw. 3.

20: Orchestra sinfonica. 20:30: Concerto di gala dato dagli artisti del Conservatorio di Lussemburgo. 21:30: Musica da ballo. 22: Trasmissione d'immagini - Inno nazionale.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

18:15: Concerto strumentale. 19:15: Meteorologia. Notizie. 19:30: «La rivoluzione di luglio», conferenza. 20: Segnale orario. 20:30: Conferenza. 21:35: Meteorologia. Notizie. 22:10: Lettura. 22:40: Musica da ballo (dischi). 22: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1873 -

Kw. 6,5.

16:10: Concerto d'organo. 16:40: Per i fanciulli. 17:25: Concerto dell'ottetto della stazione. 19:55: Conversazione letteraria. 19:25: Comunicato di polizia. 19:40: Introduzione al concerto. 19:55: Concerto da Kirilous di Schevingen. - Negli intervalli: Dischi.

HUIZEN - Kw. 6,5.

(fino alle 17,40 m. 228, dopo m. 1072)

16:40: Per i fanciulli. 17:40: Dischi. 18:10: Borse. 18:40: Dichiamazione. 19:10: Canti religiosi da una chiesa. 20:40: Concerto per trio (dieci numeri). 21:40: Concerto d'organo. 21:10: Notizie da giornali.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16:20: Musica riprodotta. 17:35: Conversazione oratoria. 18: Vedei Varsavia. 19: Quarto d'ora letterario. 19:15: Bollettini diversi. 19:30: Conversazione. 20: Segnale orario. Bollettino sportivo. 20:15: Vedei Varsavia. 22:15: Bollettino meteorologico - Programma di domani (in francese). - Ultime notizie. 23: Lettura di opere di eminenti autori polacchi (in francese). - Risposte in francese alle lettere degli ascoltatori esteri.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16:15: Dischi. 17:35: Conferenza. 18: Musica da operette (otto numeri). 19: Diversi. 19:20: Dischi. 19:45: Notiziario agricolo. 20: Segnale orario - Giornale-radio. 20:15: Audizione speciale in occasione della Festa delle Legioni. 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto orchestrale: 1. Leopold: *Stadion*, marcia; 2. Weber: *Stella del fior di ciliegio*; 3. J. Strauss: *Dolci di Vienna*, valzer; 4. Verdi: Fantasia sull'*Aida*; 5. Bernard: *Sceno sulle rose di Sanssouci*; 6. Güntel: *Valzer*; 7. Meyer-Helmond: *Canzone d'amore*; 8. Arista: *mandola Lisofia*; 9. Dicker: *Festa dei fiori di ciliegio*. 18:30: Conferenza. 18:45: Giornale parlato. 19: Dischi. 19:40: Radio università. 20: Musica da camera. 20:30: Conferenza. 20:45: Solo di sassofono. 21:15: Musica da camera. 21:45: Giornale parlato.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18:30: Quotazioni di Borsa. Dischi e qualche pezzo per trio. 19: Concertino del Trio Iberia. Notizie. 22: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. 22:5: Sardane eseguite dalla Cobla Barcelonà. 23: Notizie. 23:15: Recitazione. 23:15: Concerto pianistico: 1. Chopin: *Preludio* in mi minore; 2. Albeniz: *Il porto*; 3. Beethoven: *Foglio d'album*; 4. Chopin: *Studio* in fa bemolle. 23:35: Radio-concerto: Massenet: *Musiche di balletto in Erodide* (5 parti). 24: Musica leggera e da ballo. 1: Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16:25: Cambi esteri. Ultime notizie. - Indice di conferenze. 20: Campanie - Quotazioni di Borsa - Musica da ballo. 21:25: Notizie di stampa. 23: Campanie - Segnale orario. - Ultime quotazioni di Borsa. - Concerto vocale e strumentale. - Nell'intervallo: Recitazione. 1: Campanie - Cronaca del giorno. - Ultime notizie. - Musica da ballo. 1:30: Fine della trasmissione.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa. Audizione di dischi scelti. - Negli intervalli: Notizie. 22: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCOLMA - metri 435

Kw. 60.

18: Per i fanciulli. 18:30: Dischi. 19:30: Cronaca giudiziaria. 20: Concerto di piano: Grieg: Dieci canzoni norvegesi. 20:15: Musica popolare ceca. 21:40: Conferenza politica. 22:10: Musica da danza antica.

SVIZZERA

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale. 17:45: Per i fanciulli. 18:15: Concerto grammofonico. 19:58: Segnale orario - Meteorologia. 20: Conferenza. 20:30: Concerto dal Kursaal. 21: Concerto vocale: Da Bach a Mussorgski. 21:30: Concerto orchestrale. 22: Notiziario. 22:15: Concerto.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16: Concerto grammofonico. 17: Musica da ballo. 20:2: Concerto di violoncello: 1. Corelli (1633-1713): *Sonata*; 2. H. Eccles (1670-1742): *Sonata*; 3. D. V. Goens: *Romanza senza parole*; 4. Rubinstein: *Melodia*; 5. Gabriel-Marie: *La cinquantina* (aria in stile antico). 20:30: Concerto popolare. 21:45: Alcune danze moderne. Dischi. 22: Segnale orario - Meteorologia.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto orchestrale. 17:15: Per i giovani. 19:30: Segnale orario - Meteorologia. 19:33: «Une retraite romantique», conferenza, in francese. 20:30: *Lieder popolari*. - Negli intervalli: Dischi. 21:20: Meteorologia. - Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16:10: Lettura. 18:35: Musica riprodotta. 19:15: Martos: «Il colonnello Simony». 21:30: Musica brillante - Composizioni di Ivanovici, Kéler-Béla, Huszka, Friml, Morena, Bertha, ecc. - In seguito: Orchestra tzigana.

DISPOSITIVO PER

IDENTIFICARE
LE STAZIONI
RADIO

(BREVETTO F.lli FRACCARO)

OPUSCOLO
GRATIS

a richiesta

Non possiamo che ringraziarvi e congratularvi con Voi per la geniale disposizione. Grazie ad esso siamo riusciti ad individuare finora ben 59 stazioni. Quale migliore dimostrazione della praticità del Vostro brevetto...

O. N. D. - Cirolo Soc.
Serato S. Martino di
Lupari - 6-10-29

Ho ricevuto il Vostro Dispositivo che è perfetto sotto ogni rapporto e lo ringrazio. Anche il Sig. Ottavio l'ha ricevuto ed è rimasto entusiasta del sistema che gli ha permesso d'individuare con precisione matematica tutte le stazioni segnalate da un minuscolo potente ricevitore americano.

ANDREA GIANNINI
V. P. Dipinta 6 - Bergamo Alta - 16-9-29

Ho ricevuto il Vostro dispositivo ed in brevissimo tempo l'ho messo a punto. Senza esagerare lo trovo nella sua semplicità praticissimo e meraviglioso. Lo raccomanderei ad ogni radiomane perché lo merita. Spedite 2 al...

FRONTALI
FRANCESCO
Ravenna - 19-11-929

Se avete già identificato 3 o 4 stazioni (come ad esempio le principali Italiane), quest'apparecchio adatto per qualsiasi tipo di radiorecettore, vi consentirà di sapere DIRETTAMENTE i nomi delle altre stazioni che sentite (senza bisogno di consultarne la lunghezza d'onda) e DIRETTAMENTE le frequenze delle vostre ampiezze per le stazioni che volete ricevere.

Lo riceverete immediatamente
franco di spese inviando: **Lire 12****a: RADIO 1 B W F.lli FRACCARO**
Castellfranco Veneto (Treviso)

7

GIOVEDÌ

GENOVA (1 GE) - m. 385,5 -
Kw. 1,2.

12,20-13,30: Musica varia: *Si tu me minas*, paso-doble; 2. Dolz: *No me cuentes penas*, tango; 3. Verdi: *Il Trovatore*, fantasia; 4. Heuschel: *Valzer dei fiori*; 5. De Micheli: *Serenata gaia*; 6. Innocenzi: *Nevada*, fox; 7. Lehar: *Eva*, fantasia.

13: Segnale orario.

13-13,10: Notizie.

13,10-14: Trasmissione fonografica (dischi) «La voce del padrone».

16-16,30: Trasmissione speciale dedicata alle Colonie marine dei Fasci all'estero.

16,30-17: Palestra dei piccoli.

17-17,50: Trasmissione di musica varia.

19,40-20: Dopolavoro - Notizie.

20: Segnale orario.

20-20,30: Trasmis. fonografica.

20,30-20,40: Illustrazione dell'opera.

20,40:

Zarewicz

operetta in 3 atti, di Lehar.

Nuova versione viennese

Interpreti:

Sonia M. Gabbi
Mascia I. Del Gamba
Lo Zarewicz A. Cardelli
Ivan C. Navarrini
Il Granuca I. Sacchetti
Il Presidente dei Ministri
U. Moschini

Direttore e concertatore:

M. Nicola Ricci.

Negli intervalli: Brevi conversazioni.

23: Mercati - Comunicati vari

Ultime notizie.

MILANO

m. 500,8 - Kw. 7

I MI

TORINO

m. 291 - Kw. 7

I TO

8,15-8,30: Giornale radio.

11,15-12,15: Quotazioni di Borsa e trasmissione di dischi «La voce del padrone».

12: Segnale orario.



Olga Ferraguti Treves che parteciperà ad un concerto alla stazione di Bolzano

12,15-13,15: Musica leggera: 1. Popy: *Marche ebouillante*; 2. Rosey: *Espanita*, valzer; 3. Gilbert: *La casta Susanna*, fantasia; 4. Canzone italiana (baritono Bosio); 5. Luigini: *Buttuto egiziano*; 6. Canzone italiana (baritono Bosio); 7. Fanchy: *Bien Aimé*, valzer; 8. Tironi: *Ribellione sul Garda*, fox; 9. Mignone: *Bella Napoli*; 10. Sousa: *Belle de Chicago*, marcia.

RADIO ARDUINO

12, Via S. Tomaso sng. via Pietro Micca
TORINO - Telefono 47-434
Officina Specializzata Riparazioni Cuffie
Altoparlanti Calamitazione Cuffie
GRANDE ASSORTIMENTO MINUTERIE
E FORNITURE RADIO

Attilio Ranzato, che si è prodotto con successo a 1 GE

12,45-12,55: Giornale radio.

13,45: Notizie commerciali.

16,25-16,35: Giornale radio.

16,35-17: Cantuccio dei bambini:

TORINO: Radio-gaio giornalino - MILANO: 16,35-16,45: Sagra Vanna Bianchi-Rizzi: Letture - 16,45-17: Mago Blu: Rubrica del perché

Corrispondenza.

17-17,50: Musica riprodotta.

17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale dell'Ente (in lingua tedesca).

19,20-19,30: Dopolavoro - Comunicato della Reale Società Geografica.

19,30-20,15: Musica varia: 1. Pedrotti: *Tutti in maschera*, sinfonia (Ricordi); 2. Grieg: *Peer Gynt*, suite I; 3. Puccini: *Manon Lescaut*, fantasia (Ricordi); 4. Traviaglia: *Nuptialia*, suite.

20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Segnale orario.

20,30: Trasmissione delle opere:

La cambiale di matrimonio di G. Rossini.

(proprietà Ricordi)
Esecutori: E. Benedetti, A. Monticone, G. Volpi, S. Canali, A.



Soprano Isolda Gerber, che ha cantato a 1 MI la sera del 23 luglio 1930

Masini Pieralli, N. Bertinelli, direttore M. Ugo Tansini.

L'amico Fritz
di Pietro Mascagni.
(proprietà Sonzogno)

Esecutori: D. Ottani, R. Monticone, G. Volpi, F. Vitali, O. Carozzi, G. Lagani, S. Canali, direttore M. Ugo Tansini.

Negli intervalli: Conferenza di Michele Intaglietta e notizie letterarie.

23: Giornale radio.

23,35: Bollettino commerciale.

Dalla fine dell'opera sino alle 24: Musica ritrasmessa.

ROMA

m. 441 - Kw. 50

I RO

NAPOLI

m. 331,4 - Kw. 1,5

I NA

Stazione ROMA onde corte
M. 80 - Kw. 15
(Solo programma serale)

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.

11-11,15 (ROMA): Giornale radio.

13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie. - (NAPOLI): Borsa - Notizie.

13,30-14,30 (ROMA): Trasmissione di dischi grammofonici «La voce del padrone» (dischi di varietà e canzoni).

13,30-14,30 (NAPOLI): Concerto di musica leggera: 1. Sales: *Sevillana*, marcia; 2. Gillet: *Nella*

boscaglia, scena campestre; 3. De Curtis: *Lucia, Luci*, canzone; 4. Fauchey: *Souvenir de Naples*, intermezzo; 5. Di Chiara: *Quanno l'ommo va a marcià*, canzone; 6. Criscuolo: *Maykè*, ouverture; 7. Tagliaferri: *Out fu Napoli*, canzone; 8. Centola: *Minuetto*; 9. Pannelli: *Chung Woo*, intermezzo caratteristico; 10. Lama: *Voglio sonà cu te*, canzone; 11. Carena: *Fête de nègres*, intermezzo; 12. Margutti: *Radio-step*, one-step.

16,45-17,29 (ROMA): Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole.

17-17,30 (Napoli): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.

17,30 (ROMA): Segnale orario.

17,30-19: CONCERTO VOCALE E



Tenore Zenith, che ha cantato a 1 MI nella serata di varietà del 23 luglio

STRUMENTALE col concorso della violinista Nella Hanieri, del soprano Virginia Brunetti e del baritone Luigi Bernardi: Sestetto ELIAR: 1. Bellini: *I Capuletti e i Montecchi*, sinfonia; 2. Ciaikovski: *Romanza*, op. 2; 3. Weninger: *Fantasia su melodie popolari bulgare*; 4. Mascagni: *Cicaleccio* (dall'opera *I Rantzau*); 5. Rossini: *Il signor Bruschino*, sinfonia.

Lucio d'Ambrà: «La vita letteraria e artistica».

19 (ROMA): Rassegna delle novità filateliche.

20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Ente - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.



20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Ente - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.

21,2: Serata d'opera italiana: Esecuzione del dramma lirico in 3 atti

MADAMA BUTTERFLY

musica di G. Puccini

(proprietà Ricordi).

Esecutori:

Cio-cio-san (Butterfly) O. Parisini
Pinkerton Franco Caselli
Sharpless Carlo Terni
Suzuki Luisa Castellazzi
Goro Giovanni Salvatori
Yamadori Arturo Pellegrino

Orchestra e coro dell'ELIAR
diretti dal M. R. Santarelli.

Negli intervalli: Vittorio Curti: Novella umoristica - Notiziario teatrale-cinematografico.

Ultime notizie.



Mario Moretti, del quale a 1 GE si è eseguita una interessante «allegro» orchestrale

ESTERO**AUSTRIA**

CRAZ - m. 382 - Kw. 7.

Vedi programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,20: Concerto pomeridiano. O 17,10: Per i piccoli. O 17,45: Bollettino di viaggi e turismo. O 18,5: Conferenza. O 18,35: Conferenza. O 19,5: «Città e fiume», conferenza. O 19,40: Concerto vocale e strumentale: Lieder popolari caratteristici e ballabili popolari (quartetti doppi, cori maschili, jodler). O 21: Ritrasmmissione da Salisburgo: *Serenata nel cortile dell'antica residenza arcivescovile*: Mozart: *Marcia* in re maggiore: *Serenata* in re maggiore. In seguito: dischi (ballabili).

BELGIO

BRUXELLES - metri 608 -

Kw. 1.

17: Concerto di musica da camera. O 18: Corso di storia del Belgio. O 18,15: Corso di storia della musica. O 18,30: Musica riprodotta. O 19,30: Giornale parlato. O 20,15: Dischi. O 20,20: Cronaca di attualità. O 20,25: G. Lekeu: *Sonata* per violino e piano. O 21: Concerto sinfonico dal Kursaal di Ostenda - Indi: Ultime notizie.

LOVANO - m. 338 - Kw. 8.

20,15: Concerto orchestrale diretto da Arturo Meulemans: 1. Asger Hamerik: *Sinfonia spirituale* (per orchestra d'archi); 2. G. Fierri: *Canzonetta* (clarinetto ed orchestra); 3. Leoncavallo: *Romanesca*; 4. A. Meulemans: *Preludi* (per piccola orchestra); 5. «La radio per tutti», conferenza; 6. S. Prokofiev: *Overture su motivi ebrei* (clarinetto ed orchestra di archi); 7. Elgar: *Serenata* (orchestra d'archi); 8. Gluck: *Minuetto in Orfeo* (flauto e orchestra d'archi); 9. Grieg: *Melodie norvegesi a) Canzone popolare; b) Canto pastorale e danza rustica*.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 -

Kw. 12,5.

16,30: Musica riprodotta. O 17: Vodi Praga. O 18: Concerto dell'orchestra della stazione: Musica norvegese. O 19: Conferenza - Canzoni. O 19,30: Vodi Praga. O 20: Musica da ballo. O 21: Vodi Praga. O 22,45: Dischi.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16,50: Vodi Praga. O 19,30: Vodi Praga. O 22,45: Musica riprodotta.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Concerto orchestrale. O 19,30: Vodi Praga. O 20: Commedia in un atto (dallo studio). O 20,30: Conversazione allegria. O 21: Vodi Praga. O 22,45: Programma di domani - Informazioni (in ungherese).

LA MUSICA TRASMESSA PER RADIO È IN VENDITA PRESSO

ARS NOVA

Via Arcivescovado, 1 - TORINO - Telefono 45-028

telefonando recapito a domicilio - Spedizioni in assegno

VISITATE LA

FIERA DEL LEVANTE - BARI

RIDUZIONI FERROVIARIE 50 %

6-21 SETTEMBRE 1930

RIDUZIONI FERROVIARIE 50 %

Giovedì 7 Agosto

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Vedei Praga. 18: Conferenza su Maupassant (in tedesco). 18,15: Conferenza sull'industria tessile. 18,25: Conferenza storica. 19,30: Vedei Praga. 22,15: Dischi.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,30: Conferenza popolare. 17: Concerto orchestrale popolare (sette numeri). 18: Notiziario agricolo. Notizie in tedesco. 19,30: Informazioni. 19,35: Concerto vocale. 20: Commedia in un atto (dallo studio). 21: Mozart: a) *Marcia* in re maggiore. b) *Serenata* in re maggiore. 22,30: Informazioni. 22,45: Danze (dischi). 23,55: Informazioni. Programma di domani. 23: Segnale orario.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. 20,10: Previsioni meteorologiche. 20,20: Radio-concerto.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,45: Radio-concerto offerto da una ditta privata. 16,55: Informazioni e borse diverse. 18,30: Borse americane. 18,35: Notiziario agricolo e risultati di corse. 19: Letture letterarie. 19,30: Musica riprodotta (arie nel Barbiere di Siviglia di Rossini). 19,45: Informazioni economiche e sociali. 20: Radio-concerto: I. René Benjamin: *La gazza ucraina*. 20,45: Notiziario sportivo e cronaca del Sette. 21: Ripresa del Radio-concerto: 2. Anelli e Holkyne: *Arie russe*. 3. a) Ciaikovski: *Canzonetta*. b) Bach: *Gavotta*. c) Françoise: *Siciliana e rigaudon* (per violino). 4. Alcune arie. 21,30: Ultimo notiziario della sera e l'ora esatta. 21,45: Beethoven: Quinta sonata: *L'Aurora* (piano).

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

17: Dischi. 19,15: Notizie di stampa. Borsa valori. Meteorologia. Segnale orario. Notizie. 20,30: Concerto classico e moderno.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.

18: Musica da ballo. 18,15: Trasmissione d'immagini. 18,25: Concerto mandolinistico. 18,50: Borsa di commercio di Parigi. 19: Cori. 19,15: Informazioni. 19,30: Trasmissione d'immagini. 19,40: A soli diversi. 20: Borse diverse. 20,15: Arie e romanze. Musica leggera. 20,55: Cronaca della moda. 21: Segnale orario. Brani di opere diverse e musica per fisarmonica. 22,15: Il giornale parlato dell'Africa del Nord.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16,15 (da Hannover): Concerto orchestrale: Composizioni di Suppé. 17: Concerto orchestrale. 18,30: Chiacchierata. 18,40 (da Bremen): Concerto. 19,25: Conferenza medica. 20: Erik Bratt: FRIDTJOF NANSSEN, radioscena (prima audizione). 21: Vedei

Vienna. 22,30: Attualità. 22,50: Concerto.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,5: Concerto: Composizioni di Liszt: 1. *Echi della sera*; 2. *Consolazione*; 3. *Valse-improvvisata*; 4. *Galoppo romantico*. In seguito: Concerto di solisti: Musiche di Boellmann, Borodin, Ciaikovski, Boccherini, Cassade, ecc. 17,30: Aneddoti di teatro. 18,25: «Destini di donne», lettura. 18,40: Concerto orchestrale (musiche di Grieg, Wagner, Wilhelm, Kreutzer, Leuschner, Lanner. 20: Bolet: dieu: 1. *Giovanni di Parigi*, opera corale; 2. *La donna bianca*, opera comica. In seguito: Segnale orario. Meteorologia. Notizie. Fino alle 23,30: Danze.

BRESLIAVA - metri 325 - Kw. 1,5.

16,5: Conferenza. 16,30: Concerto orchestrale. 17,30: Conferenza. 18,15: Conferenza. 18,40: «Psicologia dell'aneddoto». 19,5: Meteorologia. In seguito: «La crisi della critica», conferenza. 19,30: Meteorologia. Concerto orchestrale: 1. Heinecke: *Marcia*; 2. Gungl: *Gli idropati*, valzer; 3. Moniuszko: *Mazurka* dell'opera *Halka*; 4. Millocker: *Pot-pourri di Gasparone*; 5. Lehár: *Selezione dell'Zarevic*; 6. Komzak: *Vienna allegra*, valzer. 20,30: Ora gala. 21,10: Musica da camera. 1. Bach: *Sonata in si minore*; 2. Buschi: *Divertimento*, op. 30. 22: Segnale orario. Meteorologia. Notizie di stampa.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale. 17,45: Notizie economiche. 18,05: Problemi del momento. 18,35: «Lo studente d'oggi», conferenza. 19,05: Lezione di francese. 19,45: 19,30-21: Vedei Stoccarda. 21: Vedei Vienna. 22: Grande concerto militare: 1. Wagner: *Brano dell'Oro del Reno*; 2. Prellberg: *Il Reno libero e tedesco*, pot-pourri; 3. Strauss: *Leggende della Selva viennese*, valzer; 4. *La grande ritirata*. 23,30: Notizie.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 1,5.

16,20: Conferenza su Algeri. 16,40: L'ora dell'opera. 17: Conferenza. 17,30: Concerto vocale e strumentale. Musiche di Mozart, Schubert, Schumann, Verdi, Brahms. 18,30: Conferenza geografica. 19,15: «Herry Ford», conferenza. 19,40: Conferenza su «Treviri e dintorni». 20: Concerto. 21: Vedei Vienna. In seguito: Ultimo notiziario e fino alle 23: Concerto e danze.

LIPSA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: 150 parole in tedesco. 16,30: Concerto grammofonico: Selezione di opere. 18: Conferenza igienica. 19: Conferenza. 19,30: Concerto di cetra. 20: E. Kastner: «Emilio e i detective», radioscena. 21: Vedei Vienna. 22,30: Notizie radiofoniche. Segnale orario. Stampa e sport.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,25: Concerto di piano e violino. 16,55: Lettura. 17,25: Concerto da Radio-Lipso. 18,25: Segnale orario. Meteorologia. Notizie. 18,45: Rassegna di libri. 19: Letteratura ungherese: «Maurio Jokav». 19,20: Conferenza. 19,45: Concerto orchestrale. Musica brillante. 22,20: Lettura. 21 (da Salisburgo): Concerto mozartiano: 1. *Mare*; in re magg.; 2. *Serenata* N. 7. 22,30: Segnale orario. Meteorologia. Notizie di stampa.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale. 17,45: Segnale orario. Meteorologia. Notizie. 18,15: Cura della bellezza, conferenza. 18,35: Vedei Francoforte. 19,5: Vedei Francoforte. 19,30: Concerto orchestrale: 1. Fucik: *Marcia*; 2. J. Strauss: *Ouverture del Pipistrello*; 3. Lehár: *Valzer*; 4. Komzak: *Marcia*; 5. Fall: *Valzer* su motivi del *Der Heide*; 6. August: *Il tramonto*. *Vienna rimane Vienna*, marcia. 20,30: Conferenza. 21: Vedei Vienna. 22,30: Vedei Francoforte. 23,30: Notiziario.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 2,5.

17,15: L'ora dei fanciulli. 18: Vedei Londra I. 18,15: Notizie e

bollettini. 18,40: Concerto d'organo da una chiesa. 19,15: Concerto di un quintetto di pianoforti con quartetto per violini. 20: Selezione di canti popolari del 1770 con accomp. d'orchestra. 21: Vedei Londra I. 22,30: Notizie e bollettini.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Musica da ballo. 18,15: Notizie. 18,40: Concerto vocale ed orchestra. 19,20: Artisti di varietà celebri al microfono. 20: Vedei Daventry. 21: Concerto dell'orchestra della Società filarmonica di Vienna (da Salisburgo): 1. Mozart: *Marcia* in re; 2. *Serenata* N. 7 in re (La *Serenata* ad Haffner, composta a Salisburgo per le nozze di Elisabetta Haffner nell'anno 1767). 22,30: Notizie e bollettini.

LONDRA II - m. 281 - Kw. 30.

16,15: Musica leggera. 17,15: L'ora dei fanciulli. 18: Conferenza. 18,15: Notizie e bollettini. 18,40: Musica di Brahms per pianoforte. 19,30: Concerto di violoncello e pianoforte: 1. Handel: *Sonata in sol*, per violoncello (quattro movimenti); 2. Brahms: a) *Due valzer*; b) *Rapsodia* in sol minore; 3. Bach: *Sarabanda e bourrée*; 4. Sammartini: *Viavace della Suite* in do (solo per violoncello). 20: Concerto di una banda militare (cinque numeri di musica popolare). 21: Notizie e bollettini. 21,25: Conferenza. 21,40: 1. Anton Cecof: *Le nozze*, farsa in un atto; 2. Richard Hughes: *Pericolo*, radio-recita in un atto. 22,35: Musica da ballo. 23: Trasmissione d'immagini.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

19: *La prima tempesta*, commedia in un atto. 19,30: Concerto del radio-martinetto: 1. Puccini: *Fantasia sulla Fantasia del West*; 2. Gauwin: *La zuffa*; 3. Kostal: *Il Monastero di S. Onorato*; 4. Lehár: *Oro e argento*, valzer. 20,15: Cantata di musica da gramento sulla chitarra. 21: Vedei Vienna. 22,30: Segnale orario e notizie. 22,45: Arie nazionali (dischi).

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

18,30: Musica brillante. 19,30: Per i fanciulli. 20: Trasmissione da Bled (orchestra di jazz-band). 21: Vedei Vienna. 22: Segnale orario. Notizie di stampa. 22,15: Trasmissione da Bled.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Orchestra viennese. 20,30: Arie di opere diverse. 21: Orchestra sinfonica. 21,15: Orchestra di mandolini. 21,30: Musica da ballo. 22: Trasmissione d'immagini. Inno nazionale.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17,45: Concerto vocale e strumentale. 18,15: Dischi. 18,45: Culto dallo studio. 19,15: Meteorologia. Notizie. 19,30: «Le olimpiadi tedesche a Mosca», conferenza. 20: Segnale orario. Conferenza agricola. 20,30: Concerto vocale. 21: Concerto di violoncello: 1. Widor: *Andante del Concerto* di mi minore; 2. Chopin: *Préludio*, op. 28, *Nocturno*, op. 9; 3. Fauré: *Berceuse*, *Pavillon*. 21,55: Meteorologia. Notizie. 21,50: Conversazione di attualità. 22,10: Recitazione. 22,40: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1975 - Kw. 6,5.

16,10: Varietà. 17,10: Concerto da un teatro di Amsterdam. 18,25: Dischi. 18,45: Conferenza. 19,40: Segnale orario. Concerto dell'orchestra della stazione. 21,10: Concerto vocale. 21,25: Ripresa del concerto orchestrale. 21,40: Notizie di stampa. 21,55: Continuazione del concerto vocale. 22,10: Concerto dell'orchestra della stazione (cinque numeri). 22,40: Dischi. 23,40: Fine della trasmissione.

HUIZEN - Kw. 6,5.

(fino alle 17,40 m. 298, dopo m. 1072) 16,40: Concerto orchestrale. 18,10: Borse. 18,30: Concerto di organo. 19,20: Dischi. 19,40: Concerto vocale e strumentale. Composizioni di Handel (quindici numeri). 21,40: Notizie da giornali.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

GIOVEDÌ 7 AGOSTO 1930 16,35: Musica riprodotta. 17,35: Vedei Varsavia. 18,10: Vedei Varsavia. 19: Quarto d'ora letterario. 19,15: Bollettini diversi. 19,30: Cassette delle lettere in polacco. 20: Segnale orario. 20,2: Musica. 20,45: Lettura. 21: Trasmissione da Salisburgo. 22,30: Bollettino meteorologico. Programma di domani (in francese). Ultimo notiziario. 23: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16,15: Dischi. 17,10: Comunicati speciali. 17,35: Conferenza su Gandhi. 18: Concerto di solisti (violino e piano): Musica da camera (cinque numeri). 19: Darsi. 19,25: Dischi. 19,45: Borsa agricola. 20: Segnale orario. Giornale-radio. 20,15: Concerto popolare (l'orchestra filarmonica e solisti): 1. Zeller: *Marcia del professor*; 2. Waldeufel: *Ritorno della primavera*, valzer; 3. Korker: *Pot-pourri dell'Italia la bellezza di New York*; 4. Solista; 5. Puccini: *Fantasia sulla Bohème*; 6. Solista; 7. J. Strauss: *Valzer*; 8. Namlowski: *Mazurka*. Nell'intervallo: Programma di domani. 22: Lettura. 22,15: Comunicati vari. 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto orchestrale: Musica rumena e musica brillante. 18,30: Conferenza. 18,45: Giornale parlato. 19: Dischi. 19,40: Radio-università. 20: Concerto della radio-orchestra: 1. Rossini: *Ouverture del Guglielmo Tell*; 2. Beethoven: *Il Sinfonia*. 20,30: Conferenza. 20,45: Concerto vocale: 1. Grieg: *Vecchia canzone*; 2. Koemann: *Il re in guerra*; 3. Boito: *Un'aria del Mefistofele*; 4. Meyerbeer: *Un'aria di Roberto il Diavolo*; 5. Sibilano: *Doña*. 21,15: Concerto orchestrale: 1. Viavaldi: *Concerto* in la maggiore; 2. Wagner: *Préludio* del secondo atto del *Lohengrin*. 21,45: Giornale parlato.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Quotazioni di Borsa. Dischi e qualche pezzo per trio. 19: Emissione per i fanciulli. 19,30: Concertino del Trio Iberia. Notizie. 22: Segnale orario. Previsioni meteorologiche. Quotazioni di Borsa. 22,5: Adam: *Sonata*, valzer, ouverture orchestrale. 22,15: Canzonette e arie per soprano. 22,45: V. Diez de Tejada: *Sardanas*, racconto. 23: Notizie. 23,5: Radio-concerto e dischi. 24: Musica leggera e da ballo. 1: Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16,25: Cambi esteri. Ultimo notiziario. Indice di conferenze. 20: Campane. Quotazioni di Borsa. Concerto pianistico: 1. Chopin: *Polacca* e *notturno*; 2. Debussy: *Cinque preludi*; 3. De Falla: *Andalucia*; 4. Conferenza. 5. Concerto vocale (brani d'opera). 21,25: Notizie di stampa. 23: Campane. Segnale orario. Ultimo quotazione di Borsa. Concerto all'aperto della Banda municipale. 1: Campane. Cronaca del giorno. Ultimo notiziario. Musica da ballo. 1,30: Fine della trasmissione.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa. Audizione di dischi scelti. Negli intervalli: Notizie. 22: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 60.

18: Culto. 18,30: Dischi. 19,30: Chiacchierata. 20: Concerto orchestrale: 1. Schäfer: *Sette pastorale*; 2. Saint-Saëns: *Bacchante di Sansone e Dalila*; 3. Debussy: *Réverie*; 4. Durand: *Valzer*; 5. Krenke: *Blues di Jonny spelt auf*; 6. Barratt: *Fantasia su Puccini*. 20,55: Rassegna politica. 22,10: Musica brillante.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,30: Segnale orario. Meteorologia. 20,32: Lettura e recitazione. 21: Vedei Vienna. 22: Notiziario. 22,10: Musica brillante.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale. 17,45: Chiacchierata infantile. «Il flau-

to magico». 18,15: Concerto grammofonico. 19,30: Segnale orario. Meteorologia. 20: Conferenza sociale-bulgara. 20,30: Concerto orchestrale emesso da Salisburgo. 22,30: Notiziario.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16: Concerto grammofonico. 17: Musica da ballo. 18,30: Segnale orario. Meteorologia. 20,2: Musica popolare: 1. Fr. Werbeck: *Letto*, marcia; 2. Pianquette: *Fantasia sulle Campanie di Cornetville*; 3. Popy: *Corteo esotico*, pezzo caratteristico; 4. Doyen: *Ouverture di Louis de Bellinès*; 5. Dorrel: *I didanai d'Auvergne*; 6. Morand: *Cicaleccio d'uccelli*, polka imitativa; 7. Adroit: *Carillon gioioso*, fantasia; 8. Linke: *Luna*, valzer. 21 (da Salisburgo): Gran concerto: 1. Mozart: *Marcia* in re magg.; op. 24; 2. *Serenata* ad Haffner, op. n. 250. 22,30: Segnale orario. Meteorologia.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto orchestrale. 17,15: Racconti per i fanciulli. 19,30: Segnale orario. Meteorologia. 19,33: Conferenza astronomica. 20,30: Vedei Vienna. 21: Vedei Vienna. 22,30: Meteorologia. Ultimo notiziario.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 650 - Kw. 20.

16: Scuola libera della radio: Concerto. Confer. Musica riprodotta. 17,15: Lettura. 17,45: Canzoni ungheresi accompagnate dall'orchestra (zigana). 18,30: Lettura. 19: Concerto: Canto, violoncello e piano. 20,30: Conferenza. 21: Vedei Vienna. In seguito: Concerto orchestrale.

Inserzionisti !!!

Siete pregati di anticipare quanto più possibile l'invio dei testi pubblicitari all'Amministrazione del «RadioCorriere» per facilitare nella migliore composizione

Grazie !!!

EDIZIONI BEMPORAD

I ROMANZI SENSAZIONALI

Nuova collezione a L. 3,75 il volume.

Sono usciti:

PIERRE BENOIT

Per Don Carlos

Grande romanzo storico di avventura con copertina a colori di S. Pucci.

EDGARD WALLACE

IL FIUME DELLE STELLE

Grande romanzo poliziesco con copertina a colori di S. Pucci.

Novità:

Pizzicaria Riccardo: «Razzo Rosso», tre atti girovigliardi. «Castagnavizza», bozzetto drammatico in un atto. L. 8,50

Nuova edizione integrale di

Paolo Mantegazza: «Fisiologia del piacere». Nuova edizione collaudata sull'ultima edizione riveduta e riconsolata dall'A. L. 12

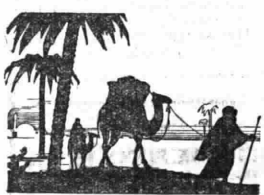
Nuova edizione 1930 della

Enciclopedia fascibile BEMPORAD

Repertorio di cognizioni utili per tutti. 12ª edizione (195° migliaio) aggiornata al 1930, interamente rifatta e notevolmente ampliata, con numerose vignette o incisioni, tavole, quadri e un atlante geografico a colori. Con indice generale delle materie e indice analitico-alfabetic. Volume solidamente rilegato in tutta tela. Prezzo L. 20 —

R. Bemporad & Figlio - Editori
Via Cavour, 20 - FIRENZE

Le mete radiofoniche della nuova stazione di Roma



Dal 1° luglio è entrata in funzione la stazione ad onde corte di Prato Smeraldo. Preghiamo tutti coloro che sono in grado di ascoltarla di riferire sulla condizione delle ricezioni indirizzando i rapporti alla Direzione Generale dell'Eiar, via Arsenal, 21, Torino.

8

VENERDI



ITALIA

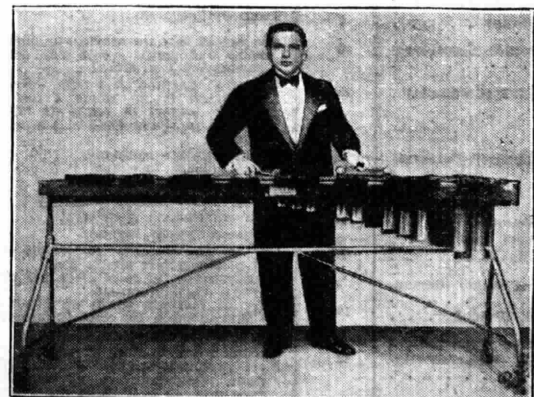
BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20-12,30: Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica varia.
16,30-17: Musica riprodotta.
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Sarrocchi: *Inno ufficiale del Dopolavoro*; 2. Rossini: *Tancrède*, ouverture; 3. Mozart: *Minuetto: Quando tu sorridi*; 4. Leoncavallo: *Gli zingari*; 5. Barbieri: *Canti e colori italiani*, canzoni; 6. Liverani: *Leggenda d'amore*.
19,45: Musica varia.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.
21:

Concerto variato

dell'orchestra dell'EIAR, diretta dal M.o Mario Sette.

- De Micheli: *Crepuscolo*.
- Wallace: *Maritana*, ouverture.
- Ranzato: *Dolci carezze*, Intern.
- Weber: *Il franco cacciatore*, fantasia.
- Agostini: *Il lutto di Castelbolognese*, preludio per archi.
- Mezzo-soprano Margherita Fogaroli: a) Thomas: *Mignon*, « Non conosci il bel suol »; b) Gounod: *Cinque Mars*, « O splendida notte ».
- Radio-varieta.
- Orchestra: Beethoven: *Preludio della Sonata patetica*.
- Bruch: *Kol Nidrei*.
- Penna: *La leggenda delle ciliege*, selezione op.
- Mascagni: *Silvano*, barcarola (Sonzogno).
- Amadei: *Cinguettio di passerì*.
- 23: Notizie.



Xilofonista prof. Neth-Giary, che ha eseguito un concerto la sera del 1° agosto ad 1 GE

GENOVA (1 GE) - m. 385,5 - Kw. 1,2.

12,20-12,30: Musica varia: 1. Ackermans: *Marcia havalana*; 2. Billi: *Non ritornate rondini*, valzer; 3. Thomas: *Mignon*, fantasia; 4. Llossas: *Majannah*, tango; 5. Billi: *Danza esotica*; 6. May: *Donnina cara*, fox; 7. Schubert: *La casa delle tre ragazze*, fant.
13: Segnale orario.
13,10: Notizie.
13,30-14: Trasmis. fonografica.
17-17,40: Trasmissione di musica varia: 1. Cariton: *Costantino*, one-step; 2. Papani: *Chung Woon*; 3. Mascheroni: *Frugola*; 4. Milanese: *Serenata alle maschere*; 5. De Micheli: *Isa*, valzer; 6. Duty: *Atma triste*, tango; 7. Ranzato: *Girato come vuoi*; 8. Barbieri: *Il piccolo buttero*; 9. Maioni: *Psst! psst!*, one-step.
17,40-17,50: Radio-giornale della Reale Società Geografica Italiana.
19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario.
20,20-21: « La sagra di Santa Gorizia », di Locchi (commemorazione della presa di Gorizia - 8 agosto 1916).
20,15-21: Trasmis. fonografica.
21:

CONCERTO BRILLANTE

diretto dal M.o Antonio Gal

Prima parte:
1. Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*, sinfonia.
2. Bizet: *Arlesienne*, suite.
3. Seidita: *Patna* (ten. Cardelli).
4. Strauss: *Rosa del Sud*, valzer.
5. Friml: *A voice is calling* (soprano Gabbi).
6. Tschalkowski: *Capriccio italiano*.

Seconda parte:
1. Cul: *Fest polonaise*.
2. Seidita: *Alita* (ten. Cardelli).
3. Fall: *La rosa di Stambul*, romanza dell'atto primo (sopr. Gabbi).
4. Meacham: *Pattuglia americana*.
5. Tosti: a) *Malla*; b) *Vorrei morire* (sopr. Gabbi).
6. Gomes: *Il Guarany*, ouverture.
23: Mercati - Comunicati vari
Ultimo notizie.

MILANO TORINO
m. 500,8 - Kw. 7 m. 231 - Kw. 7
I MI I TO

8,15-8,30: Giornale radio.
11,15-12,15: Quotazioni di Borsa e trasmissione di dischi « La voce del padrone ».
12: Segnale orario.
12,15-12,45: Musica leggera: 1. Lanzetta: *Marionette d'amore*, one-step; 2. Amadei: *Visione*; 3. Lehár: *Il conte di Lussemburgo*, fantasia; 4. Schubert: *Marcia militare*; 5. Stevens: *I fav down an' go boom*; 6. Donizetti: *Don Pasquale*.

fantasia; 7. Brahms: *Danze ungheresi*, n. 5 e 6; 8. De Micheli: *Isa*, valzer; 9. Turk: *Mean to me*, fox; 10. Panizzi: *Toledo*, paso-doble.
12,45-12,55: Giornale radio.
13,45: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-16,45: Cantuccio dei bambini: C. A. Bianche: *Enciclopedia dei ragazzi*.
16,45-17: Rubrica della signora.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit.
19,20-19,30: Dopolavoro.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Weber: *Invitation a la valse*; 2. Hentschel: *Amore*, valzer; 3. Mozart: *Rondo*; 4. Leoncavallo: *I pagliacci*, fantasia; 5. Gianne: *Canta per lei*, tango; 6. Cortopassi: *Notte di leggenda*; 7. Sarony: *I lift up my finger and sai* « *Tover Tweet* ».
20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,40: Notizie di teatro.
20,40:

CONCERTO SINFONICO DI MUSICA FOLKLORISTICA

diretto dal M.o Attilio Parelli.

Parte prima:
1. Liszt: 2° *Rapsodia ungherese*.
2. Cowen: *Suite di vecchie danze inglesi*: a) *Maypole dance*; b) *Danza di contadini*; c) *Menuet d'amour*; d) *Vecchia danza con variazioni*.

Conferenza di Ferrigni.

Parte seconda:
De Falla: *Nuits dans les jardins d'Espagne*: a) *En el Generalife*; b) *Danza Lejana*; c) *En los jardines de la Sierra de Cordoba*, per pianoforte ed orchestra (pian. Carlo Vidusso).
Conferenza.

Parte terza:
1. Greig: *Danze norvegesi*.
2. Parelli: *Rapsodia umbra*: a) *Paesaggio*; b) *Ninna nanna*; c) *Un ballo*.

GRIEG: « Danze Norvegesi ».

Questa collana di quattro tempi di danza era originariamente scritta per pianoforte e più tardi orchestrata dall'insigne violinista Hans Sitt. Sono tutte a due parti di diverso carattere.

La prima si apre con un « Allegro » dal tema impetuoso (violini e clarineti) e poi in ottava con flauti ed oboi; e continua con una seconda parte melodica e tranquilla in cui prevale il canto dell'oboe.

La seconda danza comincia con un motivetto ponnoso affidato all'oboe e sostenuto da pianissimi (violini e clarineti) e poi in ottava con flauti ed oboi; e continua con una seconda parte melodica e tranquilla in cui prevale il canto dell'oboe.

Un comodo movimento di marcia (oboi, clarineti e fagotti) caratterizza la Danza n. 3; che per seconda parte una melodia in stile legato svolta dagli archi. L'ultima delle quattro danze è in tre parti e di più complessa struttura. In un « Allegro molto » iniziale si notano due nuclei tematici; uno proposto dai bassi, l'altro dal corno. Segue un « Presto » in cui i violini svolgono il secondo dei due temi. E' poi la volta di un « Meno mosso e tranquillo » basato sul primo tema (oboe) e inteso di incisi del secondo. La danza termina con una ripresa del « Presto », conclusa da una Coda vertiginosa e di grande effetto.

Il contenuto di tutte e quattro le Danze è spiccatamente folkloristico.

DE FALLA: « Nuits dans les jardins d'Espagne ».

Nell'arte spagnola degli ultimi sessant'anni (cioè da quello che i popoli iberici chiamano il loro Rinascimento musi-

- Revisioni gratuite -

anche sul posto ad apparecchi Radio difettosi. Gogietele l'occasione prima della campagna. Mandateci il V/ indirizzo semplicemente.

A. L. BIANCONI

Via Arona 18 - MILANO

Officina specializzata per riparazioni a qualsiasi articolo radio



Milano-Torino — « Pagliacci », fantasia - Venerdì 8 agosto (ore 19,30)

cale) si delineano due tendenze, unite bensì dal vincolo regionale catalano, ma distinte nei caratteri.

L'una fa capo a Filippo Pedrell, autore di opere teatrali in cui si tenta l'alleanza tra la melodia popolare spagnola e gli ideali wagneriani; l'altra a Federico Olmeda, musicista che rimase meno noto, ma più latino, più originale e più prossimo alla sensibilità moderna.

Manuel De Falla, solo sopravvissuto fra i tre allievi maggiori del Pedrell (Albeniz e Granados scomparvero di recente) completò la sua istruzione in Francia con Paul Dukas ed ebbe anche consigli dal Debussy. E però nella sua musica, vicino all'ardore iberico e alla predilezione assoluta per i soggetti e per le maniere popolari spagnole, si rivelano una raffinatezza armonica e una tendenza coloristica del tutto francesi.

Egli ha scritto due opere teatrali, « La Vida breve » e « El fuego patrio » (comica); le impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra « Noches en los jardines de España », che qui si eseguono; « El amor brujo », fantasia coreografica per voci e piccola orchestra; « El retablo de Maese Pedro », bozzetto per marionette con voci e orchestra da camera; « Il Capello di Tricorno » rifacimento sinfonico di una farsa mimica, rappresentata nel 1919; e infine molta musica per pianoforte e vocale da camera.

De Falla è riuscito, non ostante gli influssi francesi, a formarsi una personalità mediante l'uso spontaneo e sentito delle forme melodiche popolari, ravvivato da una vivacissima colorazione orchestrale.

COWEN: « Suite di antiche Danze inglesi ».

Uno studio sistematico e proficuo del folklore musicale inglese non fu iniziato che da Stanford, nella seconda metà del secolo diciannovesimo, e fu rivolto prima alla canzone popolare (specialmente irlandese) e più tardi alla danza. Le tradizioni di antichi motivi da ballo (tra cui la famosa « Morris » citata da Shakespeare) erano annidate in remoti villaggi delle isole britanniche, e la loro conoscenza fu salutata con gioia dal mondo musicale inglese, che credette di ritrovare in esse il fecondo impulso per una rinascita nazionale.

Da siffatte tradizioni si è rifatto Frederick Cowen (nato a Rington nel 1852) per comporre la suite che ora si eseguisce.

Il Cowen fu dal 1899 direttore dei concerti alla R. Society Philharmonie di Londra compose quattro opere teatrali, due operette, la cantata « Tre Rose Maiden » e molta musica orchestrale e da camera.

PARELLI: « Rapsodia umbra ».

Con questa composizione in tre tempi Attilio Parelli ha illustrato l'anima musicale di quella dolce e ubertosa Umbria, di cui egli è figlio.

La composizione risale al 1903 e fu eseguita con successo e frequenza negli Stati Uniti, dove il Parelli per molti anni fu direttore d'orchestra.

Il primo episodio, « Paesaggio », ritrae impressioni di serena e quasi mistica dolcea davanti al risorgere della natura nella primavera.

« Ninna nanna » intitolò il secondo episodio, e svolge infatti (corno inglese e archi) un'antichissima cantilena, che le madri ripetono alla culla dei loro piccoli, nell'Umbria centrale.

Nel terzo movimento, « Un Ballo », si nota un particolare ritmico rarissimo nella musica popolare latina: un motivo cioè (usato dai contadini umbri come « invito al ballo ») in cinque quarti. Nella scena di danza è intercalato un breve episodio

sentimentale, una specie di duettino amoroso ben presto travolto dall'anima e colorita ripresa dei motivi del ballo.

23: Giornale radio.
23,55: Bollettino commerciale.
Dalla fine del concerto sino alle 24: Musica ritrasmessa.

ROMA NAPOLI
m. 441 - Kw. 50 m. 331,4 - Kw. 1,5
I RO I NA

Stazione ROMA onde corte
M. 80 - Kw. 15
(Solo programma serale)

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.

11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie. - (NAPOLI): Borsa - Notizie.

13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Offenbach: *La bella Elena*, ouverture; 2. Beccie: *Cuore vibrante*, intermezzo; 3. Strauss: *Sogno di un valzer*, fantasia; 4. Rachmaninov: *Melodia*; 5. Siveking: *Introduzione e valzer lento*; 6. Beccie: *Visione orientale*; 7. Tarregghi: *Ronda di nani*; 8. Frontini: *Danza di negri*.

16,45-17,29 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornale del fanciullo - Comunicazioni agricole.

17-17,30 (NAPOLI): Conversazione con le signore - Bollettino meteorologico - Segnale orario.

17,30 (ROMA): Segnale orario, 17,30-19.

CONCERTO VARIO E MUSICA DA BALLO

Prima parte:

- Glinka: *La vita per lo Czar*, ouverture (orchestra);
- Schumann: a) *Non l'odio più*, b) *Il giglio*, la tortora (mezzo soprano Luisa Mauro);
- Flinck: *Chopiniana* (orchestra);
- Schubert: a) *Calma gentile*, b) *Serenata* (mezzo soprano Luisa Mauro);
- Moszkowski: *Seconda e quinta danza spagnola* (orchestra);

Laboratorio Radiotelegrafico Specializzato

UMBERTO RIVA
VICENZA - Corso Foggazzaro, 35

Sopraluoghi per modifiche riparazioni - trasformazioni collaudi - Attentatori di placca e filo

Riparazioni con garanzia

Il Laboratorio si assume qualsiasi lavoro

Autoreizzato dall'on. Ministero delle Comunicazioni

Prezzi onestissimi Prezzi onestissimi

Venerdì 8 Agosto

Notiziario agricolo e risultati di corse. 19: Conferenza coloniale. 19:30: Musica riprodotta: Settima sinfonia di Beethoven. 19:45: Informazioni economiche e sociali. 20: «I pittori impressionisti ed i musicisti moderni», conferenza con esempi musicali. 20:30: Notiziario sportivo. 20:45: Radiocorriere: 1. Maillart: *I Dragoni di Villars* (con artisti dell'Opéra Comique e dell'Opéra). - Nell'intervallo, alle 21,15: Ultime notizie della sera e l'ora esatta.

LYON-LA-DOUA - m. 466 -

Kw. 5.

17: Conferenza grammofonica. 19:15: Notizie di stampa - Borsa valori - Meteorologia - Segnale orario, ecc. 20:30: Trasmissione da una stazione di fuori.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.

18: Musica da ballo. 18:15: Trasmissione d'immagini. 18:25: Arie e canzoni. 18:50: Borsa di commercio di Parigi. 19: Pezzi per violoncello. 19:15: Informazioni. 19:30: Trasmissione d'immagini (dischi). 20: Borse diverse. 20:15: Canzonette. 20:30: Concerto di solisti (dischi). 20:55: Cronaca della moda. 21: Segnale orario - Concerto ritrasmesso dal Gran Café des Américains. - Nell'intervallo: Il giornale parlato dell'Africa del Nord.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16,15 (da Hannover): Concerto vocale e strumentale: Musiche di Reger, Schreker, Brabms, Wolff, Mac Dowel, R. Strauss. 17 (da Bremen): Concerto orchestrale: J. Jarnfeld: *Preludio*; 2. Mozart: *Pantomima e gavotta dei Petits riens*; 3. Rameau: *Musette en Rondeau*; 4. Id.: *Tamburino*; 5. Grieg: *Danse animée dell'opera Antifone*; 6. Boccherini: *Minuetto*; 7. Gossel: *Gavotte*, ecc. 18 (da Hannover): Concerto orchestrale. 18:05 (da Bremen): Concerto. 19: Conferenza. 19:30: Conferenza geografica. 19:30 (da Kiel): Conferenza geografica. 19:30 (da Bremen): Conferenza geografica. «Seguendo la fiamma». 20 (da Amburgo): «Gente irisa», conferenza. 20:30 (da Bremen): Concerto vocale e strumentale a Norderny. 22:30: Attualità. 22:50: Concerto.

BERLINO I. - metri 419 -

Kw. 1,5.

16:30: Concerto orchestrale. 17:30: Per i giovani. 17:55: Conferenza. 18:30: Arie e canzoni italiane. 18:45: Hellmuth Falkenfeld legge delle proprie novelle. 20: Reportage dall'Esposizione di Kaiserdaun. 20:30: *Trasvoliamo l'Oceano*, varietà radiofonica. 20: Segnale orario - Meteorologia - Notizie. In seguito: Concerto di strumenti a fiato.

BRESLAVIA - metri 325 -

Kw. 1,5.

16,5: Per le signore. 16:30: Concerto vocale e strumentale: Selezione di operette. 17:30: Giornalino dei piccoli. 18:15: «Il piaggio», conferenza. 19:5: Meteorologia - In seguito: Concerto orchestrale: 1. Volpatti: *Overture romantica*; 2. Turina: *Habanera, Estudiantina*; 3. Villermis: *Guadiana*, serenata; 4. Kochmann: *Carnevale viennese*; 5. Dyck: *Conto d'amore*; 6. Id.: *Menuet des charmes*; 7. Schmidt-Hagen: *Attraverso l'Oceano*, marcia. 20: Jörn Jørgensen: *L'osteria del porto*, radioscena musicale su motivi di 40.000 chilometri di A. F. Johann. 21:15: Concerto vocale: Canzoni di marinai. 21:45: A. F. Johann legge dal suo romanzo: «Episodio giapponese». 22:15: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa, ecc.

FRANCOFORTE - metri 390 -

Kw. 1,5.

16:10 (da Darmstadt): Cronaca sportiva. 16:40: Concerto orchestrale. 17:45: Notizie economiche. 18:05: Rassegna di libri. 18:30: Segnale orario. 18:35: Danni dello sport (da Stoccarda). 19: Dalle 19,5 alle 20:30: Vedi Stoccarda. - Nell'intervallo, alle 22:30: Notiziario - Meteorologia - Sport (da Francoforte). 20:30-1:30: Concerto notturno: Musiche di Schubert e Schumann.

LANCENBERG - metri 472 -

Kw. 15.

16: Rassegna di libri politici. 16:25: Lettura dal romanzo di W.

Verskoffen: «Adamo cerca il nemico». 16:45: Per i giovani. 17:30: Concerto orchestrale: Musiche di Bruneau, Saint-Saëns, Padilla, Grieg, Mozart, Boccherini, Leraux, Loraline, ecc. 18:30: A. Willer: «Oberskin», racconto. 19:5: Rassegna di libri. 19:40: Conferenza. 20:30: Concerto orchestrale: 1. Cui: *Il figlio del mandarino*, ovr.; 2. Pjerré: *Rapsodia basca*; 3. Hummel: *Nel tempio della bellezza*; 4. Morena: *Ricordi di Bayreuth*, fantasia; 5. Micheli: *Angelus*; 6. Leoncavallo: *Preziosa marina*. - Nell'intervallo: Cantop. 7. Dvorak: Due valzer dell'Op. 54; 8. Monton: *Nella primavera della vita*, ovr.; 9. Pachernegg: *Baltabile*; 10. Hrubý: *Rendez vous da Lehar*. In seguito: Ultime notizie e fino alle 22: Concerto.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: Avventure di un tempo e di oggi. 16:30: Concerto orchestrale: Musiche di Mendelssohn, Puccini, Massenet, J. Strauss, Meyer-Helmund. 18:05: Il letteratura kay movado. 19:5: Vedi Monaco. 22: Meteorologia - Segnale orario - Notizie di stampa e sport. In seguito: Musica brillante.

MONACO DI BAVIERA -

m. 533 - Kw. 1,5.

16:25: Concerto di violino, violoncello e piano. 16:55: Conferenza geografica. 17:25: Concerto del Radio-Lirio: Musiche di Mozart, Halévy, Reger, Friml, De Micheli, Ciaikovski, Komzak. 18:45: «Osservazioni intorno ad animali», conferenza. 19:5: COSI' FAN TUTTE, opera comica in due atti. 22:10: Segnale orario - Notizie.

STOCCARDA - metri 360 -

Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale. 17:45: Segnale orario e notizie. 18:5: «L'estrazione del sale nel Württemberg», conferenza. 19: Segnale orario e notizie. 19:5: Conferenza sull'arte moderna. 19:30: Concerto orchestrale: 1. Mendelssohn: *Overture della Favola della bella Melitina*; 2. Gounod: *Balletto del Faust*; 3. Liszt: *I Preludi*; 4. Berlioz: *Danza dei fuochi fatui della Dannazione di Faust*; 5. Glazunov: *Sterka Hasin*. 20:30: August v. Kotzebue: *I piccoli boiache si tedeschi*, commedia in 4 atti. 21:45: Passeggiata attraverso l'etero - Chiacchierata umoristica (dischi). 22:30: Notiziario. 23: Danze (dischi).

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17:15: L'ora dei fanciulli. 18: Ved. Londra I. 18:15: Notizie e bollettini. 18:40: Concerto di una banca intercalato da musica sinfonata per piano. 20: Ved. Londra I. 20:30: Concerto orchestrale: 1. Glinka: *Ouv. di Russian e Ludmilla*; 2. Liszt: *Concerto per pianoforte in mi bemolle*; 3. Massenet: *Musica di balletto Il Cid*; 4. Elgar: *Seconda suite della Bacchetta magica della giovinezza*. 21:15: Ved. Londra I. 22:15: Notizie e bollettini. 22:35: Ved. Londra I.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17:15: Musica da ballo. 18:15: Notizie e bollettini. 18:40: Concerto vocale e strumentale. 20: Concerto pianistico: Dohnanyi: *Rurali a Hungaria* (sette pezzi per pianoforte). 20:30: Concerto vocale ed orchestrale: 1. A. Thomas: *Overture di Bayreuth*; 2. Canzoni per soprano: 3. Hely-Hutchinson: Selezione di canzoni di Edward German; 4. Due pezzi per violino: 5. Delibes: *Le roi s'amuse*, suite; 6. Cani per soprano; 7. Sarasate: *Introduzione e tarantella*; 8. Montvion: *Overture di The Gipsy King*. 21:45: John Watt: *Stop Press*, rivista in miniatura. 22:15: Notizie e bollettini. 22:35: Musica da ballo.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16: Musica leggera. 17:15: L'ora dei fanciulli. 18: Conversazione sul giardinaggio. 18:40: Notizie e bollettini. 19:40: Musica di Brahms per pianoforte. 19:5: Conferenza. 19:30: Vaudeville (sette numeri di varietà e musica). 21: Notizie e bollettini. 21:25: Conferenza di Linberg sull'aviazione internazionale (da New York). 21:40: Musica da camera: 1. Mozart: *Quartetto in sol minore*; 2. Stravinsky: *Fauno e pastorella*, suite per soprano e piano; 3. Delius: *Sonata n. 1 per violino e pianoforte*; 4. Quartetto arie per soprano; 5. Fauré: *Quartetto n. 2 in sol minore*; 6. 23 (solo su m. 1554,4): Musica da ballo. 24: Televisione (m. 356,3: visione, m. 261,3: suoni).

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 -

Kw. 2,5.

19: Lettura. 19:30: Concerto della radio-orchestra: 1. Grieg: *Marcia*; 2. Schubert-Berté: *Selezione della Casa delle tre ragazze*; 3. Ciaikovski: *Selezione della Dama di picche*; 4. Strauss: *Sul bel Danubio azzurro*; 5. Lanner: *Concerto dell'ottetto accademico*. 21:30: Segnale orario e notizie. 21:45: Concerto del radio-quartetto: 1. Weber: *Overture*; 2. Dvorak: *Umorezza*; 3. Grieg: *C'era una volta*; 4. Id.: *Io l'amo*; 5. Lanner: *Nonna*; 6. Verdi: *Fantasia sulla Traviata*. 22:45: «Passeggiata attraverso l'Europa», conferenza.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

18:30: Dischi. 19:30: Per le signore. 20: Concerto del Radio-Quartetto. 21: Concerto di solisti. 22: Segnale orario - Notizie di stampa.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 -

Kw. 3.

20: Grande orchestra. 20:30: Arie e romanze di opere diverse. 21: Assoli. 21:15: Filarmoniche. 22: Trasmissione d'immagini - Inno nazionale.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

18:45: Conferenza. 19:15: Meteorologia - Notizie. 19:30: Recitazione. 20: Segnale orario - Concerto orchestrale. 21: Concerto vocale (baritono). 21:30: Meteorologia - Notizie - Conversazione. 22:10: Cronaca della Borsa. 22:20: Filarmoniche (arie e danze popolari). 23: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1875 -

Kw. 6,5.

16:25: Per fanciulli. 17:25: Concerto. 17:45: Comunicati. 18:40: Reportage da Zomnestraal. 19:25: Comunicati di polizia. 22:40: Dischi.

HUIZEN - Kw. 6,5.

(fino alle 17,40 m. 298, dopo m. 1072). 17:10: Concerto d'organo. 18:10: Dischi. 18:40: Conversazione di radiotecnica. 19:10: Dischi. 19:40: Concerto vocale e strumentale da una chiesa. Negli intervalli: Brevi conversazioni. 22:5: Notizie da giornali. 22:10: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16:20: Musica riprodotta. 17:25: Conferenza. 18: Concerto popolare. 19: Quarto d'ora letterario. 19:45: Bollettini diversi. 19:30: Conferenza. 20: Segnale orario Comunicato. 20:5: Bollettino sportivo. 20:15: Ved. Varsavia. 22: Lettura. 22:45: Bollettino meteorologico - Programma di do-

Le mete radiofoniche della nuova stazione di Roma



Dal 1° luglio è entrata in funzione la stazione ad onde corte di Prato Smeraldo. Preghiamo tutti coloro che sono in grado di ascoltarla di riferire sulla condizione delle ricezioni indirizzando i rapporti alla Direzione Generale dell'Eiar, via Arsenale, 21, Torino.

LE MAGGIORI STAZIONI D'EUROPA NEL RICHIAMI DI IDENTIFICAZIONE

KC.	Lunghezza d'onda	STAZIONE	KW.	SEGNALI D'INTERVALLO NOTE
779	385,5	TOULOUSE (Tolosa) (Francia)	8	Frequenti colpi di campana.
788	380,7	GENOVA (Italia)	1,2	Intermezzo di un'aria popolare
806	372	HAMBURG (Amburgo) (Germania)	1,5	Segnale orario: tre suoni brevi di campana e uno prolungato.
833	360	STUTTGARD (Stoccarda) (Germania)	1,5	Segnale di Stoccarda re mi la
812	356	LONDON (Londra) (Inghilterra)	30	Segnale orario di Greenwich e di Daventry.
851	352	GRAZ (Austria)	7	Metronomo a 260 colpi al minuto - Segnale G (— — —) in Morse.
860	349	BARCELLONA (Spagna)	8	Alle ore 17,15 e alle ore 20,15 Carillon della Cattedrale - Segnale musicale
896	335	POZNAN (Polonia)	12	Tic-tac d'orologio - Suoneria del Carillon del Municipio.
905	331,4	NAPOLI (Italia)	1,5	Fischio riproduttore lo spunto di un'aria popolare su tre toni.
923	325	BRESLAU (Breslavia) (Germania)	1,5	Metronomo a 60 colpi al minuto.
932	322	DRESDEN (Dresda) (Germania)	0,25	Metronomo.
941	319	BREMEN (Brema) (Germania)	0,25	In Morse B M N (— — — — —).
959	313	KRAKOV (Cracovia) (Polonia)	1	Carillon
977	308	ZAGREB (Zagabria) (Jugoslavia)	0,7	Metronomo a 100 colpi al minuto.
1031	291	TORINO (Italia)	7	Trillo dell'usignolo.
1049	286	LYON (Lione) (Francia)	12,5	Accordi sul pianoforte.
1067	279	BRATISLAVA (Cecoslov.)		Segnale musicale a 4 note: Prime note dell'Inno slavo.
1076	276	KOENIGSBERG (Germania)	1,5	Segnale d'intervallo: 3 colpi di gong a circa 4" di intervallo - Metronomo a 190 colpi al minuto.
1130	263	MORAVSKA-OSTRAVA (Cecoslovacchia)	10	Vedi segnale di Praga e Bratislava.
1139	261	LONDON II (Londra) (Inghilterra)	30	Vedi Daventry 5 XX.
1154	259	LEIPZIG (Lipsia) (Germania)	1,5	Metronomo. Se in relais con Dresda segnale Morse D R (— — — — —) seguito da Carillon.
1175	253	GLEIWITZ (Germania)	5	Metronomo a 60 colpi al minuto.
1220	246	KIEL (Germania)	0,25	Metronomo a circa 120 colpi per minuto.
1220	246	KASSEL (Germania)	2	Segnale musicale: Motivo d'organo: ma, fa, sol, la, si.
1256	239	NUREMBERG (Norimberga) (Germania)	1,5	K. I. in Morse (— — — — —)
1319	227	KOLN (Colonia) (Germania)		

Venerdì 8 Agosto

mani (in francese) - Ultime notizie. • 23: Risposte alle lettere degli ascoltatori stranieri.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16,15: Dischi. • 17,35: Conferenza. • 18: Concerto mandolinistico (sette numeri di musica leggera). • 19: Diversi. • 19,20: Dischi. • 19,45: Borsa agricola. • 20: Segnale orario - Radio-giornale. • 20,15: Concerto sinfonico dell'orchestra filarmónica. • 21: Segnale. • 21,30: Ouverture di *Montred*. • 21,45: Concerto per violino. • 22: Mendelssohn: *Sinfonia* in la minore - Nell'intervallo: Programma di domani. • 22: Lettura. • 22,15: Comunicati vari.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12

17: Concerto orchestrale: Musica brillante e musica rumena. • 18,30: Conferenza. • 18,45: Giornale parlato. • 19: Dischi. • 19,40: Radio-università. • 20: Solo di piano: 1. Bach: *Preludio e fuga*. • 2: Haas: *Sonata* in re maggiore.

3. Zymatowsky: *Preludio*; 4. Chopin: *Prél. Op. 10*; 5. Debussy: *Carte*; 6. Prokofiev: *Ligaudon*. • 20,30: Conferenza. • 20,45: Solo di violino: 1. Biber: *Sonata*; 2. Kreisler: *Capriccio viennese*; 3. Bloch: *Bach-Scheuch*; 4. Bazzini: *La ronda di Lulius*. • 21,15: Solo di violoncello. • 21,45: Giornale parlato.

SPAGNA

BARCELONA - m. 349 Kw. 8

18,30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. • 19: Emissione per le signore. • 19,30: Concertino del Trio Iberia - Notizie. • 22: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. • 22,30: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. E. Dances: *Murcia*; 2. Turvey: *Redondo*, scherzo; 3. Fernandez: *Fascino*, valzer; 4. Liszi: *Mazurka brillante*; 5. Finck: *Processione e danza floreale*; 6. Id.: *Danza barbara*. • 23: Notizie. • 23,15: E. Coca: *Vallejo*; *out d'una*, commedia in due atti. • 24: Musica leggera e da ballo. • 1: Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2

16,25: Cambi esteri - Ultime notizie - Indice di conferenze. • 20: Campana - Quotazioni di Borsa - Musica da ballo. • 21,25: Notizie di stampa. • 23: Campana - Concerto sinfonico (dischi): 1. Mendelssohn: *Concerto* per violino ed orchestra; 2. Beethoven: *Nona sinfonia*. • 1: Campana - Cronaca del giorno - Ultime notizie - Musica da ballo. • 1,30: Fine della trasmissione.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10

20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti. - Negli intervalli: Notizie. • 22: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCOLMA - metr 435 - Kw. 60

18: Concerto di violino e di fisarmonica. • 18,30: Dischi. • 19,15: Chiacchierata politica. • 19,45: Recita teatrale. • 21,45: Musica da camera: 1. Laurischkus: *Suite della Lituania*, op. 23; 2. Briccialdi: *Quintetto*, op. 124.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,30: Vedi Berna. • 22: Notiziario. • 22,10: Concerto orchestrale.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2

16: Concerto orchestrale. • 19,58: Segnale orario - Meteorologia. • 20: Mezz'ora d'attualità. • 20,45: Serata popolare: Musica, canto e jodler. • 22: Notiziario. • 22,15: Cronaca sportiva - Cinque minuti di esperanto - Programma settimanale.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6

16: Concerto grammofonico. • 17: Musica da ballo. • 20: Segnale orario - Meteorologia. • 20,2: Concerto della R. O.: 1. Suppé: *Ouverture della Dama di picche*; 2. Linke: *Lisistrata*, valzer; 3. Haydn: *Minuetto*; 4. Lalo: *Andante della Sinfonia spagnuola*; 5. Boieldieu: *Ouverture della Dama bianca*; 6. Luigini: *Ballo egiziano*. • 21: Intermezzo letterario. • 21,15: Concerto del quintetto della stazione: 1. Mascagni: *Selezione della Cavalleria rusticana*; 2. Léopold: *Selezione di Vindobona*; 3. Wieniaski: *Leggenda*; 4. Vernaldi:

de: *Berceuse*; 5. Lehar: *Selezione di Frasquita*. • 22: Segnale orario - Meteorologia.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6

16: Concerto orchestrale. • 17,15: Danze (dischi). • 17,45: Meteorologia - Mercuriali. • 19,30: Segnale orario - Meteorologia. • 19,33: Conferenza. • 20: Concerto di piano: Schumann: *Danze di Davidbündler*. - Negli intervalli: Dischi. • 20,45: Vedi Berna. • 22: Meteorologia - Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20

16: Per i fanciulli. • 17: Concerto orchestrale. • 18: Lettura. • 18,30: Arie ungheresi eseguite al piano. • 19,10: Conferenza. • 19,45: Verdi: *Aida* (dischi). - In seguito: Orchestra tzigana.



Le Stazioni radio d'Europa

Comunicazioni ufficiali

Kc.	Lunghezza d'onda	STAZIONE	Kw.	Kc.	Lunghezza d'onda	STAZIONE	Kw.
100	1875	Hilversum (Olanda)	6,5	824	364	Algeri (Algeria)	12
167	1746	Lathi (Finlandia)	40	824	364	Bergen (Norvegia)	1
174	1721	Radio Parigi (Francia)	12	833	360	Stoccarda (Germania)	1,5
183	1635	Königsbrunnshausen (Germania)	30	842	356	Londra 1° (Inghilterra)	30
193	1554	Davenport 5 XX (Inghilterra)	25	851	352	Graz (Austria)	1
202	1481	Mosca (Russia)	40	855	351	Valdigrado (Russia)	1,2
307	1446	Torre Eiffel Parigi (Fr.)	12	869	349	Barcellona EAJ (Spagna)	8
212	1411	Varsavia 1° (Polonia)	12	869	345	Strasbourg (Francia)	12
217	1380	Baku (Russia)	10	878	342	Brno (Cecoslovacchia)	2,4
222	1348	Motola (Svezia)	30	887	338	Lovain (Belgio)	1,5
229	1304	Kharlov (Russia)	12	891	336	Ivanovo Vozness. (Russia)	1,2
250	1200	Reykjavik (Islanda)	16	896	335	Poznan (Polonia)	12
250	1200	Stambul (Turchia)	6	905	331	NAPOLI (Italia)	1,5
250	1200	Boden (Svezia)	0,6	914	329	Grenoble (Francia)	2
290	1153	Kalundborg (Danimarca)	7,5	914	328	Parigi Petit Parisien (Fr.)	0,8
280	1072	Huizen (Olanda)	6,5	925	325	Breslavia (Germania)	1,5
297	1010	Basilea (Svizzera)	0,25	932	322	Göteborg (Svezia)	10
300	1000	Leningrado (Russia)	20	932	322	Dresda (Germania)	0,25
320	967	Stetelkovo (Russia)	7,5	941	319	Berna (Germania)	0,25
364	824	Sverdlovsk (Russia)	25	950	316	Marsiglia (Francia)	0,5
375	800	Kiev (Russia)	10	959	313	Cracovia (Polonia)	1
395	760	Ginevra (Svizzera)	0,25	988	310	Cardiff (Inghilterra)	1
416	720	Mosca (Russia)	40	971	309	Parigi Vitis (Francia)	0,7
428	700	Minsk (Russia)	4	977	308	Zagabria (Jugoslavia)	0,7
442	678	Losanna (Svizzera)	0,6	986	304	Bordeaux Lafayette (Fr.)	1
521	575	Lubiana (Jugoslavia)	8	995	301	Aberdeen (Inghilterra)	1
527	570	Friburgo (Germania)	0,25	1004	299	Falun (Svezia)	2
531	564	Smolensk (Russia)	2	1004	299	Hilversum (Olanda)	0,5
536	560	Augsburg (Germania)	0,25	1022	294	Lingoes (Francia)	0,5
536	560	Hannover (Germania)	0,25	1024	291	Sofia (Cecoslovacchia)	2
545	550	Budapest (Ungheria)	20	1031	291	TORINO (Italia)	7
544	541	Sundsvall (Svezia)	10	1031	291	Viborg Vilpuri (Finl.)	0,4
563	533	Mosca (Germania)	1,5	1040	288,5	Bradford (Inghilterra)	0,13
572	524	Riga (Lettonia)	12	1040	288,5	Bournemouth (Inghil.)	1
581	516	Vienna (Austria)	15	1040	288,5	Dundee (Inghilterra)	0,1
590	508	Bruxelles (Belgio)	1	1040	288,5	Edimburgo (Inghilterra)	0,35
590	508	MILANO (Italia)	1	1040	288,5	Hull (Inghilterra)	0,13
608	493	Oslo (Norvegia)	60	1040	288,5	Liverpool (Inghilterra)	0,13
617	486	Praga (Cecoslovacchia)	5	1040	288,5	Plymouth (Inghilterra)	0,13
621	483	Gomel (Russia)	1,2	1040	288,5	Sheffield (Inghilterra)	0,13
625	479	Davenport 5GB (Inghil.)	25	1040	288,5	Stoke-on-Trent (Inghil.)	0,13
635	472	Langenberg (Germania)	15	1040	288,5	Swansea (Inghilterra)	0,13
644	466	Lyon-la-Doña (Francia)	5	1040	288,5	Newcastle (Inghilterra)	0,13
653	459	Zurigo (Svizzera)	0,6	1040	288,5	Lione (Francia)	1
662	453	BOLZANO (Italia)	0,6	1040	288,5	Stettino (Germania)	0,5
662	453	Danzica (Danimca)	0,2	1040	288,5	Berlino O. (Germania)	0,5
662	453	Nidaros (Norvegia)	12	1040	288,5	Immerburg (Austria)	0,5
662	453	Klagenfurt (Austria)	0,5	1040	288,5	Magdeburgo (Germania)	0,5
662	453	Opava (Svezia)	0,15	1040	288,5	Copenaghen (Danimarca)	0,7
662	453	Porsgrund (Norvegia)	0,7	1040	288,5	Bratislava (Cecoslov.)	12,5
662	453	Tromsø (Norvegia)	0,1	1040	288,5	Koenigsberg (Germania)	1,5
662	453	Salamanca (Spagna)	1	1040	288,5	Reims (Francia)	0,5
671	447	Bjalkan (Norvegia)	0,15	1040	288,5	Kaiserslautern (Germania)	0,5
671	447	Parigi P.T.T. (Francia)	0,8	1112	270	Hudikvalla (Svezia)	0,15
680	441	ROMA (Italia)	50	1112	270	Torshälsan (Svezia)	0,25
680	435	Stoccolma (Svezia)	60	1112	268	Barcellona (Spagna)	10
686	431	Belgrado (Jugoslavia)	2,5	1121	268	Oviedo (Spagna)	1
702	427	Charkov (Russia)	4	1121	265	Lilla (Francia)	0,7
707	424	Madrid (Spagna)	2	1130	263	Vorarska-Ostava (Cecosl.)	10
716	419	Berlino 1° (Germania)	1,5	1148	261	Jandra 1° (Inghilterra)	30
725	413	Dublin (Irlanda)	1	1157	259	Lipula (Germania)	1,5
729	411	Odessa (Russia)	1,2	1157	257	Hörby (Svezia)	10
734	408	Katowice (Polonia)	10	1157	255	Polska P.T.T. (Francia)	1,2
743	403	Berna (Svizzera)	1,2	1184	253	Gleivitz (Germania)	5
747	401	Tallinn (Estonia)	10	1220	246	Cassel (Germania)	0,25
752	399	Giugoslavia (Inghilterra)	1	1220	242	Cartagena (Spagna)	0,4
761	394	Bucarest (Romania)	12	1220	242	Belfast (Inghilterra)	1
770	390	Frankfort (Germania)	1,5	1256	239	Norimberga (Germania)	2
779	385,5	Tolosa (Francia)	8	1255	237	Juan-les-Pins (Francia)	1,5
783	383	Dnepropetrovsk (Russia)	1,2	1255	237	Berevo (Svezia)	1,5
788	380,7	GENOVA (Italia)	1,2	1274	235	Bordeaux S. W. (Francia)	2
788	380,7	Lwow (Polonia)	2	1283	233	Lodz (Polonia)	2
797	376	Manchester (Inghilterra)	1	1283	233	Münster (Germania)	0,5
806	372	Hamburg (Germania)	1,5	1301	231	Borna (Svezia)	0,15
810	370	Artemovsk (Russia)	1,2	1301	231	Malmö (Svezia)	0,6
815	368	Parigi Radio L.L. (Fr.)	1,5	1319	227	Colonia (Germania)	1,5
815	368	Siviglia (Spagna)	1,5	1337	224	Cork (Irlanda)	1
815	368	Friedrichstadt (Norvegia)	0,7	1357	221	Heilmski (Finlandia)	15
819	366	Nicolait (Russia)	1,2	1400	214	Varsavia 1° (Polonia)	2

Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione (Ginevra)



VISITATE LA

FIERA DEL LEVANTE - BARI

RIDUZIONI FERROVIARIE 50 %

6-21 SETTEMBRE 1930

RIDUZIONI FERROVIARIE 50 %

9

SABATO



ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,30: Segnale orario.
12,20-12,30: Notizie.
12,30-13,30: Musica varia.
16,30: Mezz'ora di dischi «La voce del padrone»: 1. Leoncavallo: *I pagliacci*, «Presto affrettiamoci»; 2. Id.: «Pagliaccio mio marito»; 3. Id.: «E' d'essa»; 4. Id.: «Arlecchin, Colombina»; 5. Puccini: *Tosca*, «Ha più forte sapore»; 6. Id.: «Egli è là».
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Czibulka: *Amburgo*, gavotta; 2. Rosini: *L'italiana in Algeri*, ouverture (Ricordi); 3. Chopin: *Per te voglio lagrime*; 4. Giordano: *Andrea Chénier*, 2° atto (Sonzogno); 5. Bitelli: *Florentina*, fantasia caratteristica; 6. Scassola: *Omaka*, intermezzo.

19,45: Musica varia.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21:

CONCERTO DI MUSICA LEGGERA

dell'orchestra dell'EIAR, diretta dal M.o Mario Sette.
1. Fucik: *Mariages*, ouverture.
2. Jessel: *Il molino del convento*, pezzo caratteristico.
3. Offenbach: *Racconti d'Hoffmann*, selezione.
4. Marutti: *Celebre serenata*.
5. Leopold: *Flora*, valzer.
6. Prof. Leo Petroni: a) Abbado: *Saltici piangenti*; b) Mendelssohn: *Canzone senza parole*; c) Aironi: *Serenata d'Arlecchino*.
7. Spoglio delle riviste.
8. Orchestra: Delibes: Balletto *Coppelia*: a) *Melodia popolare slava con variazioni*; b) *Danza e valzer delle ore*; c) *Notturno*; d) *Musica degli automi e valzer*; e) *Czardas*.
9. Geiger: *Lehariana*, melodie.
22,40: Notizie.
22,45: Un'ora di musica da ballo riprodotta con dischi «La voce del padrone».

GENOVA (1 GE) - m. 385,5 - Kw. 1,2.

12,20-13,30: Musica varia: 1. Ibañez: *Lo studente passa*, pasodoble; 2. Amadei: *Parana*, tango; 3. Suppé: *Cavalleria leggera*, sinfonia; 4. Domenico Arezzo: *Paese bello mio* (tenore A. Cardelli); 5. Lewis: *Gavotta*; 6. Kalman: *Battadara* (romanza del 1° atto - tenore A. Cardelli); 7. Audran: *La mascotte*, fantasia.

13,30-13,40: Segnale orario - Notizie.

13,40-14: Trasmissione fonografica (dischi «La voce del padrone»): 16,30-17,30: Salotto della signora.
17,30-17,50: Trasmissione di musica varia.
19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie - Regio Lotto.
20: Segnale orario.
20,20,15: A. Gianello: *L'araldo sportivo*.
20,15-21: Transmiss. fonografica.

12,15-13,45: Musica leggera: 1. Blon: *Unter der Friedenssonne*, marcia; 2. Fanchey: *L'heure d'amer*, valzer; 3. Zerkowtz: *La bambola della prateria*, fant.; 4. Canzone italiana (soprano Pajni); 5. Dall'Argine: *Ballo Brahms*; 6. Canzone italiana (soprano Pajni); 7. Popy: *Steen*, valzer; 8. Moreno: *Piccolo preludio*; 9. Puccini: *Le Villi*, tregenda; 10. Tironi: *Mary*, passo doppio.
12,45-12,55: Giornale radio.
16,25-16,35: Giornale radio.

7. a) Debussy: *Nuit d'étoiles*; b) Ravel: *Canzone popolare greca*; c) Mortari: *Il mago Pistagna* (contralto R. Stobbia).
8. a) A. Rowley: *La cornamusa*; b) Roy Agnew: *Notte stellata*; c) R. H. Walthew: *Goblin* (pianista D. De Paoli).
10. Canzoni popolari olandesi (soprano Re Koster).
23,55: Bollettino commerciale.
Dalla fine del concerto alle 24: Musica ritrasmessa.

ROMA
m. 441 - Kw. 50
I RO

NAPOLI
m. 3314 - Kw. 1,5
I NA

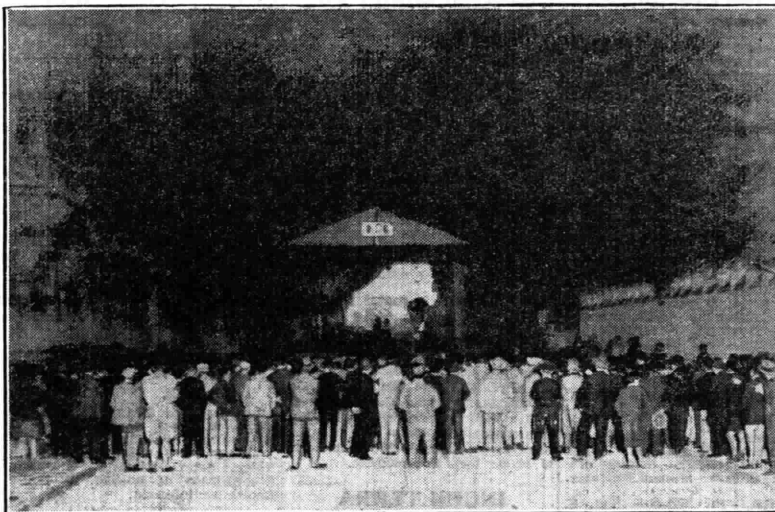
Stazione ROMA onde corte
M. 80 - Kw. 15
(Solo programma serale)
8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (ROMA): Giornale radio.

ronza del prof. G. C. Nispi-Landi.
17,15-17,29 (ROMA): Battute allegre e sentenze.
17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.
17,30 (ROMA): Segnale orario, 17,30-19:

CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE
1. Spontini: *La vestale*, ouverture (Sestetto EIAR).
2. Bizet: *Canzone d'aprile* (tenore Franco Caselli).
3. Gomes: *Salvator Rosa*, «Mia picciarella» (tenore F. Caselli).
4. Respighi: *E se un giorno tornasse...* (mezzo sopr. A. Berta).
5. Franck: *La procession* (Id.).
6. Rubinstein: Danza dell'opera *Il demone* (Sestetto EIAR).
7. Beethoven: *Adelaide* (soprano Giulia Bèchi).
8. Schumann: *L'hidalgo* (Id.).
9. Alvarez: *La mantilla* (Id.).
10. Mascagni: *Iris*, «Or dammi il braccio tuo» (tenore Franco Caselli).
11. Meyerbeer: *Africana*, «O paradiiso» (Id.).
12. Casella: *La sera fiesolana* (mezzo sopr. Augusta Berta).
13. Verdi: *Don Carlo*, «O don fatale» (Id.).
14. Albeniz: a) *Cuba*, b) *Aragona* (Sestetto EIAR).
20,15-20,30: Segnali per il servizio radiometeorico.
20,20-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario, 21,2:

GRAN CONCERTO VARIATO

Parte prima:
1. Bellini: *Selvaggia*, introduzione atto I (soprano Mattioli e tenore D'Auria).
2. Nardella: *Solo un tango, signora*, canzone (Sivoli).
3. Alberti: *Mondo*, canzone (Sivoli).
4. Staffelli: *La Mastova*, valzer (orchestra).
5. Bellini: *Cineseria*, fox-trot (baritone Schottler).
6. Bellini: *Casta diva*, duetto atto primo (soprano Mattioli, tenore D'Auria).
7. Dizioni del comm. E. Murolo.
Parte seconda:
8. Bellini: *E' arrivato l'ambasciatore*, introduzione atto II e coro delle lattaie.
9. Pilati: *Ninna, nanna*, romanza (tenore Rotondo).
10. Staffelli: *Dodici girls*, canzone (Sivoli).
11. Franz Grothe: *Fiale dorate*, tango (orchestra).
12. Bossi: *Sirene* (Sivoli).
13. Bellini: *Casta diva*, fox del diavoli (bar. Schottler, soprano Mattioli).
14. Werner: *L'avventura di Bonzo*, intermezzo grottesco (orch.).
15. Bellini: *Selvaggia*, fox della miseria (tenore D'Auria, baritone Schottler).
16. Kalman: *La duchessa di Chigedo*, fantasia (orchestra).
Parte terza:
Jazz dell'EIAR.



Bolzano - In via Regina Elena, ove poche ore prima era libero il transito, funzionava nella serata un teatro al completo... (vedi Cronache radiofoniche)

Federica
operetta in 3 atti di Lehár.

Interpreti:
Federica Brion... M. Gabbi Salomea... I. Del Gamba Maddalena... A. Mayer Goethe... A. Cardelli Lenz... C. Navarriini Giacomo Brion, pastore
I. Sacchetti.

Direttore e concertatore:
M.o Nicola Ricci.
Negli intervalli: Brevi conversazioni.
23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

MILANO
m. 500,8 - Kw. 7
I MI

TORINO
m. 281 - Kw. 7
I TO

8,15-8,30: Giornale radio.
11,15-12,15: Trasmissione di dischi «La voce del padrone».
12: Segnale orario.

Un libro gratuito per la vostra salute

Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riesce a provare che semplici decotti composti secondo il caso sono capaci di guarire le cosiddette malattie incurabili: Diabete, Albuminuria, malattie del Cuore, Reumi, Febbre, Vescia, Reumatismi, Emorroidi, Nervi, Stomaco, Ulceri varicose, Stitichezza, Enterite, Arterio Sclerosi, Raffreddori, Bronchite, Anemia, Malaria, ecc. Questo libro viene spedito gratis e franco dal

Laboratori Vegetali (Rep. 20)
Via Solferino, 20 - Milano

16,35-17: Cantuccio dei bambini: Mago Blu: Rubrica del perché - Corrispondenza.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit: «Attraverso l'Italia».
19,20-19,30: Dopolavoro.
19,30-20,35: Musica varia: 1. Balfo: *La zingara*, ouverture; 2. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, fantasia; 3. Catalani: *Dejanice*, preludio; 4. Bojeldieu: *Il calisto di Bagdad*, ouverture.
20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30-20,40: Dalle riviste.
20,40-20,55: Novità letterarie.
20,55-21,25: Commedia.
21,25-23,30:

CONCERTO VARIATO

1. Verdi: *La forza del destino*, «Pace, mio Dio» (sopr. Della Samoiloff).
2. Pich Mangiagli: *Ombre di sogni*: a) Sarabanda; b) Gavotta; c) Barcarola (pianista M.o D. De Paoli).
3. a) Pasquini: *Canzonetta*; b) Stradella: *Canzonetta*; c) Scarlatti: *Canzonetta* (contralto Rita Stobbia).
4. Ravasenga: a) *Tregua*; b) *Scalpitio*; c) *Aprile* (soprano Re Koster).
C. A. Blanche: Conferenza.
5. Roxas: a) *Adoration* (in inglese); b) *Ochi neri*; c) *Canzone zingaresca* (in russo), soprano D. Samoiloff.
6. a) Strauss: *Réverie*; b) Fauré: *Après un Réve*; c) Van Goenz: *Scherzo* (violoncellista A. Valisi).

13,15-13,30 (ROMA): Notizie. (NAPOLI): Notizie.
13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Criscuolo: *Marcella gaia*; 2. Monti: *Czardas*; 3. De Curtis: *Carmela*, canzone; 4. Vecsey: *Notte del nord*, intermezzo; 5. Nardella: *Caruli*, canzone; 6. Brogi: *Bacco in Toscana*, potpourri; 7. Di Chiara: *Bella mia*, canzone; 8. Martinengo: *Sogno di un vagabondo*, intermezzo; 9. Di Nola: *Serenata capricciosa*, intermezzo; 10. Tagliaferri: *Napule se ne va*, canzone; 11. Poligheddu: *Festa di rondini*; 12. Chapuis: *Ke-se-ko*, intermezzo.
16,45-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Comunicazioni agricole.
17-17,15 (ROMA): «L'origine degli spettacoli gladiatori», confer.

OFFICINA RADIOFONICA SCIENTIFICA

AURIEMMA

63 - Corso Garibaldi - NAPOLI - Telefono 51-809



Apparecchi elettrici per tutti i voltaggi

Schemi costruttivi a 2 e a 3 valvole L. 5

Trasformatori per qualunque uso. Equipaggi completi in alternata.

Alimentatori - Raddrizza ori - Riduttori Sell

Escludono la locale
L. 700

Più grandi
L. 900
senza altoparlante

VISITATE LA FIERA DEL LEVANTE - BARI

RIDUZIONI FERROVIERE 50 %

6-21 SETTEMBRE 1930

RIDUZIONI FERROVIERE 50 %

10

DOMENICA

13,30-14: Trasmis. fonografica.
17-17,50: Trasmis. fonografica.
19,40-20: Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario.
20-20,10: Renzo Bidone. Notizie sportive.
20,10-20,50: Trasmissione fonografica.
20,50-21: Illustrazione dell'opera.

21: TRASMISSIONE D'OPERA
dal Politeama Genovese
Maestro direttore e concertatore
Carlo Moresco
Maestro dei cori
Arnaldo De Marsi
23: Mercati - Comunicati vari e notizie.

15,50-16,15 (TORINO): Radio-gaio giornalino.
16,15-16,30: Commedia.
16,30-18,15: Musica riprodotta.
18,30: Notizie sportive.
19,20-19,30: Dopolavoro.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Po-mè: *In lieta brigata*, marcia; 2. Finck: *Sabbia d'oro*, intermezzo; 3. Bravetti: *La petite espagnole*, valzer; 4. Gagliardi: *Jongleur*, intermezzo; 5. Higgs: *In un giardino giapponese*; 6. Audran: *La mascotte*, fantasia; 7. Bonelli: *Sogno di Rodi*, tango; 8. Giuso: *Terme d'Acqui*, one-step.
20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.



Il Maestro Armando Seppilli, autore de «La nave rossa»

MILANO TORINO
m. 500,8 - Kw. 7 m. 291 - Kw. 7
I MI I TO

10,15-10,30: Giornale radio.
10,30 (TORINO): Spiegazione del Vangelo (M.o Don Giocondo Fino).
10,30-10,45 (MILANO): Padre Vitorino Facchinetti: Spiegazione del Vangelo.
10,45-11,15: Musica religiosa: Trasmissione di dischi «La voce del padrone».



Zia Maria
«Giocchetti radiofonici» di Bolzano

12,15-13,45: Musica leggera: 1. Braun: *Minerva*, marcia; 2. Aud-cliffe: *La valle dei papaveri*, intermezzo; 3. Lena: *Dolci carezze*, valzer; 4. Lehár: *Danza delle libellule*, fantasia; 5. May: *Donnina cara*, fox-trot; 6. Solazzi: *Minuetto*; 7. Pietri: *La donna perduta*, fantasia; 8. Niklass: *Czardas*; 9. Bianco: *Manolescu*, tango; 10. Rovescio: *Myta*, one-step.

A RATE ed a contanti

RADIOAPPARECCHI

di qualunque marca - LUNGHE DILAZIONI DI PAGAMENTO - SCONTI ANCHE SULLE VENDITE RATEALI - Ratazioni da Lire QUARANTA in più - ACCESSORI ALLE MEDESIME CONDIZIONI

Fiduciaria Radiotecnica Italiana
MUZZANA (FRIULI)



Jose Melin, direttore dell'Orchestra Tango che ha partecipato alla serata di musica leggera del 23 luglio 1 MI

20,30: Segnale orario.
20,30: Trasmissione dell'operetta

Primarosa

di G. Pietri

diretta dal M.o Cesare Gallino, allestita dal cav. R. Massucci.
Negli intervalli: Conversazione di Michele Intaglietta e notizie cinematografiche.
Dal termine dell'operetta alle 24: Trasmissione di musica da ballo.



Bolzano - La violinista Mária Guarducci

ROMA NAPOLI
m. 441 - Kw. 50 m. 331,4 - Kw. 1,5
I RO I NA

Stazione ROMA onde corte
M. 80 - Kw. 15
(Solo programma serale)

10-10,15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo.

10,15-10,45 (ROMA): Musica religiosa con dischi grammofonici «La voce del padrone».

10,45-11 (ROMA): Annunci vari di sport e spettacoli.

13,30-14,30 (NAPOLI): Radio-quin-tetto: 1. Mozart: *Le nozze di Figaro*, ouverture; 2. Waldteufel: *I pattinatori*, valzer; 3. Yradier: *La Paloma*, serenata spagnola; 4. Saint-Saëns: *Il cigno*; 5. Ravina: *Chanson joyeuse*, intermezzo; 6.

Braga: *Serenata*; 7. Schakoff: *Cosack revels*, danza grottesca.
17-17,30 (NAPOLI): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.
17,30 (ROMA): Segnale orario.
17,30-19 (ROMA): CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE E MUSICA DA BALLO:

1. Beethoven: a) *Adagio cantabile*, dall'op. 20, b) *Danze scozzesi* (Sestetto EIAR);
 2. Donaudy: *Vaghiissime sembianze* (tenore Gino Del Signore);
 3. Jeanne Leleu: *Poemi di Michelangelo* (tenore Gino Del Signore);
 4. Boito: *Meftistofele*, nenia di Margherita (soprano Velia Capuano);
 5. Meyerbeer: *Gli Ugonotti*, aria della Regina (Id.);
 6. Donizetti: *Don Pasquale*, cavatina (Id.);
 7. Delibes: *La sorgente*, suite di danze: a) *Danza del vell.*, b) *Andante*, c) *Variazioni*, d) *Danza circassa* (Sestetto EIAR);
 8. Mascagni: *Lodoletta*, romanza di Flammen (tenore Gino Del Signore);
 9. Granados: *Tres Canciones* (Id.);
 10. Musica da ballo.
- 20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
20,20-21 (ROMA): Comunicati - Sport (20,30) - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
21,2: Serata d'opera italiana: Esecuzione della commedia lirica in 3 atti

IL BARBIERE DI SIVIGLIA

musica di G. Rossini.

Esecutori:

Figaro Luigi Bernardi
Almaviva Alfredo Sernicoli
Rosina Elda Di Veroli
Berta Tosca Ferroni
Don Basilio Adolfo Antonelli
Don Bartolo ... Arturo Pellegrino
Orchestra e coro dell'EIAR
diretti dal M.o R. Santarelli.

Negli intervalli: Luigi Antonelli: «Moralità in scatola» - Rivista della femminilità di Madame Pompadour.
Ultime notizie.



La terza opera del Festival rossiniano apprestato dall'EIAR ai suoi fedeli ascoltatori — rubo la frase all'amico Ciampelli che, prima dell'esecuzione, come aveva fatto per le due precedenti e come farà per la quarta, ha genialmente detto del *Signor Bruschino* e del suo immortale papà — ha avuto anch'essa l'esito più lieto. Hanno efficacemente contribuito a questo, prima di tutto, la limpida e inesauribile vena del Cigno di Pesaro che ha profuso nella sua opera tante perle del suo ricco

forziere, poi il M.o Ugo Tansini che l'ha concertata e diretta con tanta amorosa passione, poi i valenti artisti che l'hanno eseguita con intelligenza e con brio. Fra gli esecutori, dobbiamo porre in prima linea la graziosa e gentile signorina Nilea Frattini che ha cantato tutta la sua parte con grazia squisita e con sicurezza di mezzi vocali, Comiciissimo e assai divertente, come sempre, il Canali che nel repertorio rossiniano è come a casa sua; e bene gli altri: il tenore Guido Volpi, il basso Masini Pieralli, il Carrozzi, ecc.

Il *Signor Bruschino* è stato preceduto dallo *Zanetto*, di Pietro Mascagni (protagonista la Monticcone e *Sibilla* la signorina Frattini) di cui il bravo Tansini ci ha dato una interpretazione *hors ligne*, assai superiore dall'orchestra che ha suonato con grazia elegante e con ricchezza di colore.

Un concerto veramente brillante è stato quello diretto dal nostro infaticabile M.o Altino la sera di venerdì. Il programma che comprendeva l'*Ouverture russa* del Cabella, la seconda suite dell'*Etgar*, l'*Uncompito* di Schubert, il «Sogno» del Bal-

cliff e l'intermezzo dell'*Amico Fritz* di Mascagni e la sinfonia dell'*Assedio di Corinto* di Rossini, non poteva essere svolto con cura più appassionata e l'orchestra, fusa, calda e colorita non poteva seguire con più composta attenzione la eloquente bacchetta del suo valoroso guidatore. Nel cuore del concerto avemmo l'esibizione del professore e concertista di violino M.o Kurschner che ha eseguito, con accompagnamento d'orchestra, due brillanti pagine dello Hubay.

Una serata interessante è stata anche quella di sabato, dedicata alla musica da camera. Troviamo nel nostro taccuino il nome del M.o Catalani d'Abbruzzo che ha accompagnato al pianoforte sei sue graziose composizioni folkloristiche, dette deliziosamente dalla signorina Alba Damonte; quello del violinista Virgilio Brun che, accompagnato al pianoforte dal M.o Olivieri, ha brillantemente eseguito la *Suite* in fa del Ljungo; e il nome della distinta soprano signorina Luba Mirella che cantò con bella ricchezza di voce e di sentimento alcune liriche del suo repertorio.

La serata si aperse con una efficace recita della nostra «Stabile» che ci dette un dramma mafioso in un atto di Fuchs e Ray. Oratori della settimana (i Veneziani), il Ciampelli, il Kufferle, l'Ambrogetti, il Blanche e il Bertarelli.

La Radiomobile

ITINERARIO della SETTIMANA

Lunedì 4 agosto: Viareggio - Forte dei Marmi - Marina di Massa.

Martedì 5 agosto: Sarzana - Spezia.

Mercoledì 6 agosto: Chiavari (sera).

Giovedì 7 agosto: Zoagli (mezzodi) - S. Margherita (dopopranzo).

Venerdì 8 agosto: Nervi (mezzodi) - Quinto (dopopranzo) - Sturla (sera).

Sabato 9 agosto: Sestri e Pegli (mezzodi) - Voltri (dopopranzo) - Arenzano (sera).

Domenica 10 agosto: Albissola (mezzodi) - Celle (dopopranzo) - Varazze (sera).

Lunedì 11 agosto: Savona (mezzodi) - Spoltono (dopopranzo) - Finalmarina (sera).

Martedì 12 agosto: Loano (mezzodi) - Albenga (dopopranzo) - Alassio (sera).

Mercoledì 13 agosto: Laigueglia (mezzodi) - Dianio M. (dopopranzo) - Oneglia (sera).

Giovedì 14 agosto: Ospedaletti (mezzodi) - Ventimiglia (dopopranzo) - Bordighera (sera).

Venerdì 15 agosto: San Remo (tutta la giornata).

Sabato 16 agosto: Pieve di Te-co (mezzodi) - Ormea (dopopranzo) - Garressio (sera).

Domenica 17 agosto: Ceva (dopopranzo) - Alba (sera).

Lunedì 18 agosto: Bra (mezzogiorno) - Carmagnola (dopopranzo) - Moncalieri (sera).

Il presente itinerario potrà subire eventuali varianti per ragioni d'ordine superiore.



CRONACHE RADIOFONICHE

BOLZANO

Non è, si può dire, ancor terminata l'eco della trasmissione circa la partita calcistica di Milano e la nostra stazione è stata chiamata a ripetere una giornata di attività per un interessante servizio sportivo in occasione della corsa automobilistica «Coppa delle Tre Venezie». Nel giorno in cui si è svolta la prima tappa di questa corsa, sul percorso Padova, Rovigo, Verona, Vicenza, Dimaro, Bolzano, Trento, l'Fz ha continuato a trasmettere segnalando i passaggi per tutti i concorrenti e il loro arrivo a Trento.

In poche ore di lavoro intenso, con una precisione degna della migliore organizzazione, il «Carro di Tespi» dell'O. N. D. ha alzato le sue tende a Bolzano in via Regina Elena. Cosicché domenica sera nella elegante contrada, poche ore prima ancora aperta al libero transito, funzionava al completo un vero e proprio teatro, alla presenza di un folto pubblico accorso con slancio eccezionale.

Ad una tale manifestazione non poteva mancare il microfono della radio per raccogliere l'espressione viva offerta dal complesso artistico.

Abbiamo ascoltato *La figlia di Jorio* di G. d'Annunzio e nella seconda serata *Ginevra degli Almeri*, di Gioacchino Forzano.

A Trento, nella chiesa di S. Maria Maggiore, il maestro Fernando Germani, dell'Augusteo, ha tenuto un concerto di organo in occasione del primo Congresso italiano organistico in questi giorni effettuato a cura della Presidenza della Associazione Italiana di S. Cecilia. Il maestro Ottorino Respighi, presidente, era fra le moltissime autorità intervenute e le numerose personalità del mondo musicale convenute a Trento per l'occasione. Il concerto è stato radiodiffuso dalla stazione di Bolzano nella parte del programma che comprendeva il concerto in re minore di A. Vivaldi, *Natale* di Claudio D'Agui, *Pasacaglia* di G. S. Bach e *Fantasia in do maggiore* di C. Franck.

Mario Giulio Ciampelli non aveva bisogno di alcuna presentazione per il nostro pubblico radioscultore.

Ciampelli, che ha parlato questa volta sul tema: *Due grandi attrici del secolo scorso* (le sorelle Marchisio), ci ha promesso che parlerà ancora ai nostri ascoltatori nel prossimo mese su argomento interessantissimo.

Maria Fiorenza, dell'Età di Milano, ha poi cantato nella stessa serata con squisita grazia e passione una «serenata» di Bassani e la deliziosa *Chanson de Barberine* di Castelnuovo Tedesco.

Assai movimentata e variata è stata la serata di giovedì che, oltre al consueto Quartetto a plettro, alla *Stornellatrice*, al concertista di celra Massimo Sparer, ha presentato M. Wilson, impareggiabile imitatore dei suoni delle selve.

Nella settimana ventura abbiamo un programma che comprenderà la serata sinfonica di lunedì. In essa primeggerà la 5ª Sinfonia di Haydn, chiamato il padre della vera sinfonia.

Interesserà pure *La leggenda del vecchio marinato*, poema sinfonico del contemporaneo Adriano Luadi. Nella parte centrale

del programma la pianista Olga Ferraguti Treves mostrerà la sua arte nell'esecuzione della *Filceuse* di Rhené Balon e d'una brillantissima tarantella di Marlucci, il ben noto pianista, direttore d'orchestra e compositore.

Un indovinatissimo quadretto melodico: *Salici piangenti*, di Abbado, ci verrà offerto per la violinistica interpretazione del noto Leo Petroni, mentre fra i solisti avremo anche il tenore Fassetta, il mezzosoprano Fogaroli, in due brani d'opera, e la violinista Marola Guarducci in un'aria di Goldmark, in una serenata di Kreisler-Polichinelle ed in un bellissimo valzer di Brahms, l'autore delle famose Danze ungheresi.

GENOVA

I programmi della settimana in corso sono molto ricchi di avvenimenti artistici. Infatti notiamo al lunedì un concerto variato col concorso di due esime artiste: la signorina Dora Cavallini, arpista, e la violoncellista Anna Sacchetti. Dati i nomi di queste due virtuose, non crediamo di doverne esaltare le doti, perché sarebbe cosa del tutto superflua. Nella stessa serata il Cirolo Mandolinistico Genovese (Dopolavoro Funzionari del Comune, sotto la guida intelligente del maestro Baiano, si farà apprezzare per le sue ottime caratteristiche.

Mercoledì la nostra stazione, aderendo al desiderio della vasta colonia napoletana che risiede a Genova, farà gustare le belle canzoni dell'ultimo Piedigrotta. Il programma diretto dal maestro Nicola Ricci avrà interpreti eccezionali.

Mercoledì grande serata dedicata al maestro Mascagni. In questa serata oltre alla replica delle opere *Zanetto* e *Cavalleria rusticana* dirette con ogni cura dal maestro Fortunato Russo, si daranno: l'intermezzo dell'Amico *Fritz* e la sinfonia delle *Maschere*.

Giovedì e sabato la Compagnia d'opere ripeterà le opere *Zanetto* e *Federica*, i due poderosi lavori di Franz Lehár. Richiamiamo l'attenzione sulla prima, essendo una nuova edizione riveduta dall'autore. E cioè come si rappresenta attualmente a Vienna.

Prevediamo un successo per i bravi e valenti nostri artisti: il tenore Cardelli, la soprano Maria Gabbi, la *soubrette* Isa del Garbata ed il lepidissimo Navarini.

Il maestro Antonio Gai ci presenterà un variegato ed interessante programma di musica brillante a grande orchestra.

La seconda radiodiffusione dell'opera *Carmen*, del maestro Bizet, ottenne uno schietto successo. Spettacolo questo veramente eccezionale che procurò agli artisti tutti indistintamente larga messe di congratulazioni. Direbbe con energia il bravo maestro Fortunato Russo.

Nel campo della prosa vennero trasmesse due graziose commedie: quella dal titolo *Trio finato* di Valentini e un lavoro pieno di graziosa malizia, dal dialogo vivace, che dimostra in taluni punti come lo scrittore conosca il suo pubblico. L'altra dal titolo *Apparecchio a galena* di Tiranti è una scennetta dove, complice un semplice apparecchio a galena, fiorisce un matrimonio... E poi si dice male della radio!

Il concerto verdiano, diretto colla consueta valentia dal maestro Armando La Rosa Parodi, ottenne un vivo successo. Le più belle pagine degli spartiti ver-

diani furono eseguite impeccabilmente dalla nostra orchestra. Gli artisti De Marchi, Marucci, Gabbi e Cardelli dimostrarono di possedere oltre gli ottimi mezzi vocali, il pregio di una dizione perfetta. I cori dell'Età diretti dal noto maestro Ferruccio Milani contribuirono col loro affiatamento alla buona riuscita della serata.

Nella serata di prosa la soprano ungherese Kalliwoda Olga venne molto applaudita per le interessanti canzoni cantate.

Il maestro Ricci colla sua brava Compagnia ci diede due ottime esecuzioni piene di vita delle opere *Baiadera* e *Fanfani la Tulipe*.

NAPOLI

L'ouverture dell'*Idomeneo*, la opera di forma classica di Volfrango Mozart è stata, la scorsa settimana, eseguita dalla nostra orchestra a breve intervallo di giorni dall'esecuzione dell'*ouverture del Ratto dal Serraglio*, la prima vera opera della scuola tedesca e che pur essendo stata iniziata dal Mozart nello stesso anno (1781) dell'*Idomeneo*, è improntata ad uno stile molto differente e cioè allo stile romantico unioristico.

La nostra orchestra ha saputo dare il giusto rilievo alla diversità delle due composizioni.

E per l'accurata concertazione del maestro Martucci e la sua animata direzione, *l'ouverture della Medea* di Cherubini, la *Sinfonia in la minore*, 4 tempi, di Mendelssohn, con la quale è stato completato il ciclo delle quattro grandi sinfonie mendelssohniane, e *l'ouverture Leonora N. 3* di Beethoven sono state radiodiffuse fra gli innumerevoli ascoltatori in esecuzioni veramente pregevoli.

E così, anche, dei concerti variati: un pezzo della *suite Un viaggio nel sogno*, scene fantastiche del maestro Luadi, vivido di fantasia e di colore; una *marcia* festiva del maestro Alfano, gaia di spontanea vivacità; un'ouverture di Balfe, *La fanciulla boema*, ed un'altra di Silvery, *Siberia*, notevoli per vena spontanea e buona tessitura; e la *pavane* delle *Maschere* di Mascagni.

Il quintetto ha suonato con il solito impegno, e in modo perfetto: *Varia della Suonata: opera II* dello Schumann, un'ouverture *Regina d'autunno* di Bigg, il celebre valzer *Danubio blu* di Strauss; la sentimentale *Scenata d'Arlecchino* di Deligo; un intermezzo di Danina, *Chanson joyeuse*, e di Tscherepnina, scena dal balletto *Le paeillon d'or*, di Prim, *Mignonette*.

Del programma di musica leggera ricordiamo il *pot-pourri* dell'opera *Un letto di rose* del maestro Cusani; una *marcia* di Menotti: *Principe di Piemonte*; un minuetto *Leopoldo XV di Cile*; dei concerti di musica teatrale l'orchestra ha dato ottime esecuzioni della *selezione del Faust* di Gounod; della *sinfonia della Luisa Miller* di Verdi; del *preludio dell'atto primo Dejanice* di Catalani; dell'intermezzo atto terzo dell'Amico-Fritz di Mascagni.

Risultatissimi i concerti vocali. In quello con accompagnamento di orchestra, il tenore Rotondo ha cantato con squisita finezza il *Sogno della Manon* di Massenet; la romanza del *Rigoletto* «*Questa o quella*»; la soprano Hisor, dalla voce fresca ed agile, la romanza dell'*Adriana di Cilea* «*Io son l'umile ancella*» e la romanza «*Ritorna vincitore*» dell'*Aida* di Verdi. In duetto i due artisti fecero gustare agli amatori il duetto della *Madama Butterfly* del primo

atto, e della *Tosca* di Puccini. La soprano Iannuzzi, anch'essa fornita di gradevole timbro, una romanza di De Leva «*Notte di luna*»; due di Donaudy «*Luoghi sereni e cari*» e «*Venuto l'aprile*»; una di Brogi: «*Gottene gialle*»; e di Cimara «*Stornelli*».

La romanza dell'opera *La Bajadera* ed il duetto di *Katia*, la ballerina, di Kalman, hanno cantato la soprano Mattioli ed il tenore d'Auria. Canzoni e canzonette di Tosti: la famosa *A marechiaro*; di Mario, Valente, De Curtis, Franco, Rotoli, Ferradini, Falvo; il baritono Aulicino, con la sua duitte voce, ed il tenore Sivoli, dalla voce leggera ed aggraziata, ed il tenore Rotondo alla cui voce di estesa gamma si può affidare l'esecuzione di una romanza d'opera e d'una canzonetta.

In quanto alla musica da ballo vi fu un repertorio di ballabili sceltissimi di autori italiani e stranieri.

Nella entrante settimana l'orchestra eseguirà un concerto sinfonico di sommi autori quali: Mozart, Beethoven e Wagner. Segnaliamo anche un importantissimo concerto vocale di musica di Schumann.

ROMA

Per essere il *Rigoletto* una opera di gran repertorio non ci sarebbe da spendere molte parole per la sua riapparizione alla Radio di Roma: se non che, nel caso specifico, si è trattato di un *Rigoletto*... coi fiocchi e perciò degno di nota specialissima. Protagonista di gran forza e di stile elevato il baritone Guglielmo Castello: eccellente «Gilda» la signorina Elda Di Veroli, dalla voce agile, limpida ed assai esena; appassionato e suadente «Duca di Mantova» il tenore Franco Caselli, cui la parte si allaghi a perfezione; gli altri — è principalmente *Tosca* Feloni («Maddalena» e il basso Feloni («Sparafucile») — hanno risposto ad ogni aspettativa. L'orchestra era diretta con la nota vigoria dal valoroso maestro Santarelli. I radiomani hanno accolto con grandi feste questo *Rigoletto*, che verrà ripetuto nelle prime settimane di agosto.

Seguendo il principio che, durante il periodo estivo, sia preferibile allestire opere di carattere popolare anziché produzioni liriche di complessa struttura, la Direzione artistica di Roma ha ripresentato la *Madama Butterfly* di Puccini in un'edizione tale da meritare il plauso generale. La protagonista era Ofelia Parisini, interprete quanto mai elegante e commovente: il tenore Caselli, il baritone Castello, la signorina Castellazzi, il baritone Pellegrino e il basso De Petris hanno eseguito le loro parti in modo degno del melodramma pucciniano, diretto brillantemente dal maestro Santarelli.

Nella serata sinfonica è stato eseguito, con lusinghiera fortuna, un nuovissimo poema sinfonico di Carlo Giorgio Garofalo, *Ireland*. Nel programma del concerto figuravano, inoltre, l'*Olivia* di Spontini, brani del *Sigfrido* di Wagner e della *Giulietta* di Zandonai, il *Carnevale degli animali* di Camillo Saint-Saëns, lavoro genialmente parodistico e di irresistibile effetto, nonché il *Concerto in re minore per violino e orchestra* di Wieniawski, che ha avuto uno splendido rilievo per merito della violinista Lina Spera, le cui alte virtù tecniche e interpretative sono ben note agli ascoltatori dei concerti radiofonici romani. Pur desiderosi di affretta-

re il termine del nostro resoconto, non possiamo tacere della ammirabile esecuzione del *Quintetto in mi bemolle, per pianoforte ed archi*, di Schumann, affidato alle cure della pianista Lydia Trombetti, e del «*Quintetto di Roma*» e alla riuscitissima esecuzione di tre vasti frammenti dell'*Aida* che le signore Parisini e Ferroni e il baritone Luigi Bernardi, sotto la guida del maestro Alberto Paolletti, hanno reso con la massima efficacia.

Nel corso della settimana è stata eseguita l'opera *La Regina del fonografo*, gustosa e briosa: è piaciuta schietamente la commedia *Il romanzo di un'ora* di F. B. Hoffmann. Da notarsi, infine, il grande successo ottenuto dalla cantatrice Emilia Vidali, interprete originale e piena di fascino di canzoni iberiche e sud-americane.

Prossimamente: serata dedicata a Emanuele Chabrier e a Eduardo Grieg; concerti sinfonici diretti dal maestro Baroni, esecuzione del *Barbiere di Siviglia* con Elda Di Veroli, delle *Furie di Arlecchino* di Luadi, della *Manon Lescaut* e del *Ta-bu-bu* di Puccini e della *Cavalleria rusticana*. Sono in programma le opere *Bambù* di Caraballa e *La Mascotte* di Audran; la commedia *La notte veneziana* di Alfredo De Musset ed una lepida produzione dialettale di Gigli Zanazzo: *Evviva la micragna!*, scritta, evidentemente, per consolare coloro che si trovano al verde... e che perciò debbono rinunciare alla villeggiatura estiva.

TORINO

Il concerto vario e sinfonico di martedì 22 u. s. ha presentato ai radioscultori l'audizione della *Sinfonia* in do maggiore, di Mozart, *Jupiter*, massima affermazione del genio del grande di Salisburgo.

La sinfonia, molto complessa e ricercata nel groviglio dei temi e dei contrappunti ebbe, sotto la direzione del M. G. Godda, un'esecuzione assai nitida, precisa e chiara negli immensi particolari ritmici e melodici di cui essa è ricca. Così poté apparire in tutto il risultato di cui è degna tale forza e poderosa composizione riassuntiva delle eleganze formalistiche settecentesche e delle caratteristiche del genio mozartiano. Nello stesso concerto fu eseguita la brillante sinfonia di Cimarosa: *Le astuzie femminili* ed un lavoro nuovo del M. G. Barbieri, insegnante di contrappunto e composizione nel Liceo Musicale di Genova, denominato: *Ritorno da una festa valdostana*; composizione assai caratteristica negli echi montanini che ne formano la sostanza; ad essa si unisce l'ondata di lirismo dolce e raccolto, ove pare si ritratta la freschezza dei verdi colli della valle piemontese.

L'orchestra torinese ne diede pregevole e nitida esecuzione curando gli effetti coloristici. Sono ancora da ricordare l'esecuzione del *Concerto grosso*, di Porpora (Gui), animata e piena di slancio e le arie dei *Puritani* e della *Somnambula*, di Bellini, cantate dalla signora Paola della Torre, con molto sentimento, fine e precisa tecnica, e con spiccatissimo senso e coscienza di quello che deve essere il «bel canto» tanto ingiustamente dimenticato oggi dai cantanti.

Domenica 27 si ebbe l'esecuzione dell'opera di Petri: *Primavera*, briosa ed elegante, nella solita accurata esecuzione allestita dal cav. Massucci e diretta dal M. G. Cesare Gallino.

LETTURE

di tutte le vittorie sulla natura, dovute al genio e alla pazienza dell'uomo, e di farli partecipare con la fantasia e col sentimento alle sofferenze, alle sconfitte, ai trionfi di lui.

Soltanto ciò che nell'animo del fanciullo si fa in qualche modo stupore, gioia e pena può incidersi profondamente nella sua memoria e rimanervi indelebile, come un aumento definitivo e inalienabile della sua ricchezza interiore, cioè della sua cultura.

Ma come, ma dove trovare libri sufficienti per i nostri figli, per i nostri alunni, per la fanciullezza e la gioventù d'Italia?

A questo compito gelosissimo di ricerca, di guida e di consiglio risponde coscientemente un volume di MARIA BERSANI, uscito in questi ultimi giorni per i tipi dell'editore Paravia (1). L'autrice, una insegnante dal chiaro nome nel mondo della scuola, condensa in questa sua operetta quindici anni almeno di studi e ricerche sulla letteratura giovanile italiana e straniera, e pre-

senta i risultati a cui è pervenuta a tutti coloro che hanno interesse e vaghezza di guidare la gioventù nel mondo dei libri. Di ogni libro, quel catalogo sistematico, è dato un cenno che lo definisce e un giudizio che ne giustifica la scelta. La religione, la storia, la fantasia, la natura, l'educazione, la morale si rispecchiano in questo piccolo *cosmos* di 950 libri, dettati da 450 autori diversi.

Altri tentò prima della Bersani lo stesso assunto, ma si può affermare con tranquillità coscienza, nessuno con la preparazione e la libertà di spirito di lei. Ella ha cercato in ogni campo il meglio, «libera da preconcetti», da pressioni d'interessati, da legumi, fissa alla luce polare di questo pensiero: ogni fanciullo deve essere educato con lo stesso rispetto con cui si educano i figli di un re, perché ognuno di essi, in qualsiasi stato di fortuna, è un giovane re, figlio di Dio.

ETTORE FABIETTI.

(1) «Libri per fanciulli e per giovanetti», pag. 200. - L. 7.

Miti, Storie, Leggende

Eulsa Banal, una valente scrittrice che si dedica con fervore d'apostolo all'insegnamento, ha avuto l'eccellente pensiero di raccogliere, per la gioventù, in una collana di volumetti piacevoli ed istruttivi, i miti della Grecia e di Roma, i romanzi e le canzoni di gesta del Medio Evo cavalleresco, le epiche delle genti nordiche e le argute storie care al popolo nordest.

Sono gemme preziose del tesoro letterario dell'umanità, quelle che Luisa Banal ed i suoi collaboratori offrono alla conoscenza dei giovanetti, i quali, invece di perdere il tempo in letture infruttuose, interessandosi alle assurde avventure dei vari «detectives», che ci ha regalato con i non meno spassosi cowboys, una «standardizzata» letteratura di esportazione, possono acquistare senza fatica e con molto divertimento una quantità di nozioni utilissime per la comprensione dei capolavori dell'epica.

Leggende meno note, tradizioni ignorate, usanze e costumanze di popoli che sono a noi distanti non soltanto materialmente ma anche spiritualmente formano, inoltre, argomento di altri volumi.

Nella bella raccolta edita dalla Casa Paravia, con sobria eleganza ed illustrata artisticamente da Carlo Nicotri, figurano: «Il Cavaliere di Roncisvalle» di Laura Lattes, che narra e spiega la storia di Rolando; «L'Impero d'Armi e d'Amore» di Cesarina Lorenzini; «Gli ultimi Signori dell'Alhambra» e «Lazio divino» di Luisa Banal, che con facile e felice disposizione variano i temi e gli ambienti, sa penetrare ed interpretare, nel primo volume l'anima araba, rievocando la reggia fantastica di Granada e le ultime gesta dei Re Mori, e trasportarci, nel secondo volume a ritroso nel secolo IX, «Lazio divino» di imminente pubblicazione e di cui abbiamo esaminato le bozze, i giovani vengono iniziati, con squisito senso di latinità, al culto familiare dei Romani, attraverso ad una tenerezza di romanzo, soffusa di dolce poesia.

I due volumi della Banal, che unisce al pregio dello stile, freschezza d'ispirazione e profondità di cultura, hanno altri buoni compagni. Citiamo: «Nell'antica Troade innanzi alla Guerra» di Emilio Barbarani, vivace pittura di filo prima del famoso, omerico assedio; «Il Cavaliere del Graal», di Umberto Cozzano che rievoca nobilmente Merlino, Tristano e Percival, i tre audaci e così dissimili ricercatori della Coppa di smeraldo che Genova si vanta di custodire; «Obéron, il piccolo selvaggio» di Maria Savi Lopez, che narra come e perché il minuscolo figlio della Fata Morgana e di Giulio Cesare, cioè, fuori dell'allegoria, della fantasia erotica e del genio latino, abbia soccorso un giovane cavaliere; «La Prateria degli Astodoli» di Alba Cinzia che espone il mito di Thanatos, bruno idolo della morte, di Demetra e di Persefone.

«Nel Campi Elisi del Giappone». Giò Roviato, con delicatissime tinte, dipinge un quadro delizioso della vita infantile giapponese ed è questo, per

noi, uno dei volumi più riusciti della bella raccolta.

L'ultimo volume pubblicato s'intitola: «La Storia di Gherardo di Rosiglione». E' questa una leggenda poco nota e opportunamente riesumata da Azelia Ariel, che ha per tema il decennale dissidio tra Re Carlo ed il prode Gherardo costretto per un'altra ragione di giustizia a combattere contro il suo stesso re. Dintorno a questo episodio altri ne fioriscono, bellissimi, come quello dell'amore di Folco per la bionda Fiordora.

La raccolta «Miti, Storie, Leggende» costituisce un'ottima lettura specialmente consigliabile durante le vacanze scolastiche perché, divertente, istruttiva e giova alla cultura generale, ampliando con un gagliardo soffiio di poesia, il panorama fantastico, in verità troppo arduo e monotono che, ogni giorno viene offerto ai nostri giovanetti.

V. E. B.

«Miti, Storie, Leggende» - C. Lattes, diretta da Luisa Banal - G. B. Paravia e C., Torino.

Vita di V. Emanuele II

Da che Giuseppe Massari narrò la vita del primo Re d'Italia alla maggioranza degli Italiani, e sono ormai parecchi decenni, nessun altro ci aveva dato una biografia organica del Re Galantuomo, alla luce dell'ingente materiale documentario venuto in luce di poi. Il Re che raccolse la vacillante corona di Sardegna sul campo di Novara e morì Re dell'Italia unita, in Roma capitale, ebbe un'esistenza troppo intimamente legata e fusa col grandi avvenimenti del suo tempo, perché sia facile scervere gli elementi genuini della sua individualità dagli elementi di quella vera e grande epopea moderna che fu il nostro Risorgimento.

In questa «Vita di Vittorio Emanuele II», appena venuta in luce, in due volumi illustrati, per i tipi dell'Editore Cappelli di Bologna, uno dei più autorevoli storici del nostro Risorgimento, Michele Rosi, a cui si deve pure la più nota e compiuta biografia del Cavour, ha cercato di mettere in evidenza, senza pregiudizi e bigottismi di sorta, la statura individuale di colui che fu chiamato «il gran Re», desumendola dall'azione personale documentata che egli esercitò volta a volta, in confronto ai ministri responsabili, per influire sugli avvenimenti.

Naturalmente, poiché l'Italia fu fatta nel suo nome e intorno a lui si vedono in azione tutte le forze morali e materiali coespranti a quell'antichissima fine, la vita di Vittorio Emanuele viene a coincidere quasi perfettamente con la storia del Risorgimento italiano.

L'autore depura di non aver potuto esplorare i documenti privati e intimi, necessari a penetrare più a fondo nella coscienza individuale di Vittorio Emanuele e a chiarirne meglio l'azione personale. Ma i ragguagli precisi e copiosi che egli ne dà sono più che sufficienti al lettore per formarsi un giudizio sicuro.



Come funziona la radio

Siamo alla 7ª edizione di questo libro che ormai sta diventando il vero classico della radio per dilettanti e radioamatori. Le sei edizioni già esaurite e le numerose traduzioni nelle principali lingue estere sono il miglior riconoscimento del suo intrinseco valore. E' un manuale utilissimo anche per professionisti di radio, poiché vi si trovano trucchi e segreti pratici, che mancano nei libri più teorici e scientifici.

Il volume che consta di 733 pagine è stampato in modo ineccepibile, e gli schizzi di cui il testo è irto, risultano chiarissimi. Si presenta anche assai bene colla sua copertina di colore di tonalità verde e diremo quasi, più aristocratica della copertina della sesta edizione. Del resto il nome dell'editore è sufficiente garanzia di una stampa perfetta.

Nel contesto la 7ª edizione presenta un notevole miglioramento sulla sesta e con piacere lo raccomandiamo ai nostri lettori, che desiderano istruirsi in radio, o diventare radioamatori. In questi ultimi tempi alcune novità hanno cambiato profondamente la costruzione dei ricevitori, e pochissimi sono i testi che ne parlano. L'autore con questa 7ª edizione ha voluto mettere il suo testo al corrente delle idee e delle tendenze moderne: per questo che dedica ben sei pagine alle valvole schermate e 10 pagine allo studio delle impedenze ad alta frequenza adatte ai vari tipi di valvola tra cui precisamente la schermata. E' questo un importantissimo, in quanto moltissimi ignorano come la sostituzione di una valvola normale con una schermata in genere peggiora la ricezione, appunto a causa delle impedenze non adatte.

Nei nuovi apparecchi soprattutto americani si parla di filtri di banda ed ecco che nella 7ª edizione l'autore dedica ben quattro pagine a questo interessantissimo circuito. La tendenza moderna è di alimentare i ricevitori interamente in alternata e già nella sesta edizione gli alimentatori erano trattati con larghezza, ma colla 7ª l'autore ha voluto dare grande sviluppo alla costruzione pratica di un elemento di capitale importanza negli alimentatori, cioè di impedenze di bassa frequenza, alla trattazione delle quali dedica ben 10 pagine.

L'autore qui non dimentica un apparecchio, che fa una concorrenza spietata alla radio, il pick-up gramofonico, a cui ha intestato un intero capitolo.

In tutto il testo abbiamo trovato novità, sia negli schemi, sia nella trattazione degli abbacchi sia nel contesto, che è maggiormente sviluppato e completo.

Vi è però un capitolo, il cui ampliamento da due pagine della sesta edizione a 12 nella nuova versione saluta con riconoscenza dai radioamatori e costruttori, e intendiamo accennare a quello intitolato «Ricerche di errori e guasti in un ricevitore». Il titolo solo basta a dire di che cosa tratta, e riteniamo sarà il capitolo più consultato del libro. Quante volte si resta perplessi dinanzi ad un ricevitore muto, ed in genere occorre l'intervento di un tecnico provetto per riuscire a determinare le cause del silenzio.

Questo capitolo aiuterà molti a risolvere da loro stessi l'arduo problema, senza essere costretti a ricorrere ad estranei.

In complesso raccomandiamo vivamente all'attenzione dei nostri lettori questa nuova edizione, poiché senza dubbio troveranno in essa novità e notizie, che ben valgono il piccolo aumento di costo.

ERNESTO MONTU' - Come funziona, come si costruisce una stazione radio trasmittente ricevente - Vol. in 8°. Edizione Ulrico Hoepli. Milano prezzo L. 38.

Telefono e radio

Le limitate facilità e le condizioni indispensabili alla esistenza rendono l'uomo un punto segregato nella immensità dello spazio.

E viene la morte, senza che egli abbia potuto spaziare molto al di là del mutamento che lo circonda.

I mezzi di trasporto, la posta, il telegrafo e la stampa praticarono nell'incarcerante muraglia larghe breccie, ma l'atterramento ebbe inizio solo nel giorno in cui l'apparecchio telefonico permise alla voce dell'uomo di lanciarsi nello spazio, dando all'individuo la possibilità di conversare con gli altri individui, vicini e lontani. E si iniziò la caduta delle barriere elevate dalle distanze e dal tempo: i cerchi della voce umana si intrecciarono su sempre più vasta superficie; il microscopico e segregato punto poté collegarsi direttamente e rapidamente con gli altri punti: nuovi vincoli di solidarietà si allacciarono nel mondo. Ed oggi nessuno può isolarsi dal telefono, da questo meraviglioso strumento che, derivato da un italiano, Antonio Meucci, assurse, per gli individui e per la collettività, a indice del vivere e produrre in modo economico ed evoluto.

Ma, perché la conquista fosse completa, occorre che la voce umana, liberata dalla prigione dei fili ed interrata dai suoni musicali, potesse circolare liberamente nello spazio, per offrirsi a chiunque volesse divenire punto di convergenza di quanto nel mondo informa, istruisce, allietta ed eleva.

E si ebbe la Radio.

Ed ora, mentre il telefono entra nelle case per congiungere l'individuo alle sue opere ed al mondo esterno, la Radio di questo mondo vi porta notizie, istruzione e svaghi. Ed è per l'uno e per l'altra che la casa diviene centro di attività che dà un lato a essa si espande, e dall'altro in essa convergono.

Tra telefono e radio vi è attrazione, solidarietà, voce di comune origine: si chiamano a vicenda e, accostati, si affrettano ed insieme avanzano, nelle città e nelle campagne, per apparare in ogni creatura l'anellito al conoscere, al sapere, alla espansione a spaziare illuminare con un raggio ideale la materialità e l'angustia del vivere quotidiano.

E balza la grandiosa funzione sociale in cui telefono e radio accomunano i loro perennati sforzi: attenuare le ineguaglianze che sono insite alla vita; ineguaglianze derivanti dal clima, dalle acque, dal suolo e dal sottosuolo; ineguaglianze fra le varie razze: nel fisico, nella struttura mentale e nei sensi di affettività; ineguaglianze fra gli uomini della stessa razza, della stessa Nazione, della stessa località, della stessa famiglia; ineguaglianze che tengono il mondo in continuo sussulto e sono fonte di privazioni, di dolori, di lacrime, di rancori, di lotte; ineguaglianze per le quali il cacciatore nasconde il proprio segno gran parte del proprio destino.

Inesorabile legge che, incombendo a guisa di terribile castigo, spinge il cuore e la mente a creare quanto può allargare la cerchia del partecipante ai beni materiali, quanto può aiutare, assistere e proteggere, quanto può offrire agli a tutti indistintamente.

Ed ecco il telefono che stringe come in un grande anello di solidarietà tutte le case, servendosi del concorso della radio per superare gli oceani; ecco la radio che riporta in ogni casa luce di sapere, di gioia, di uguaglianza e di dignità; ecco l'uno e l'altra solidali nell'opera intesa a togliere dall'isolamento, ad intensificare i rapporti, a rafforzare la bontà, a valorizzare il bene, ad ingentilirne il costume ed a ravvivare il focolare domestico.

Telefono e radio: due preziosi ausilli agli sforzi che, per via divina, preparano un mondo più buono e meno ingiusto.

(Da «Sincronizzando»).

Le mete radiofoniche della nuova stazione di Roma



Dal 1° luglio è entrata in funzione la stazione ad onde corte di Prato Smeraldo. Preghiamo tutti coloro che sono in grado di ascoltarla di riferire sulla condizione delle ricezioni indirizzando i rapporti alla Direzione Generale dell'Eiar, via Arsenale, 21, Torino.



BELL & HOWELL

APPARECCHI CINEMATOGRAFICI FILMO

RADIOAMATORI!

Avete mai fatto della cinematografia?... Può darsi. Sappiate allora che solo con camere da ripresa e proiettori **FILMO** potrete raggiungere i più brillanti risultati.

Con gli Apparecchi

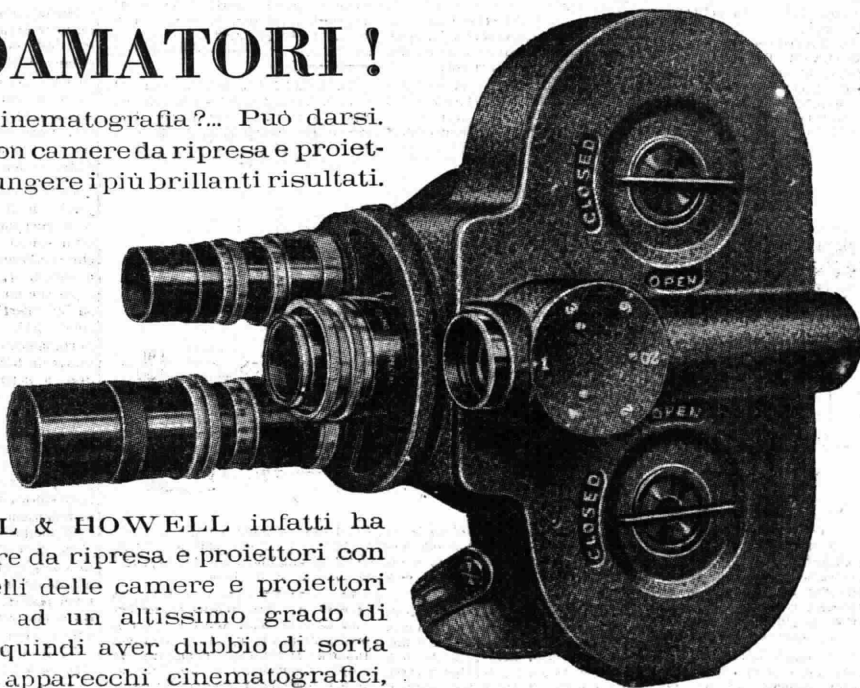
FILMO

della

Bell & Howell

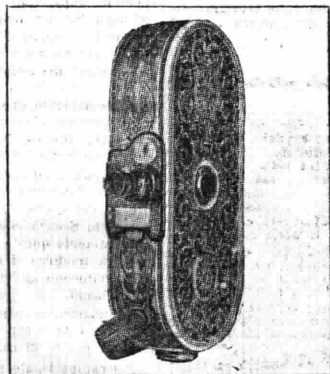
l'amatore facilmente raggiunge con i suoi films tutte le finezze e le sfumature del film

professionale. La BELL & HOWELL infatti ha ideato e costruito camere da ripresa e proiettori con passo 16 mm. sui modelli delle camere e proiettori professionali portandoli ad un altissimo grado di perfezione. Non dovete quindi aver dubbio di sorta sulla scelta dei vostri apparecchi cinematografici, basterà infatti ricordare un solo nome: **FILMO**

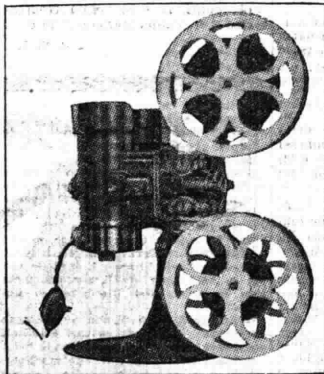


Camera FILMO 70 D. - Lire 6250
(2 terzi del naturale)

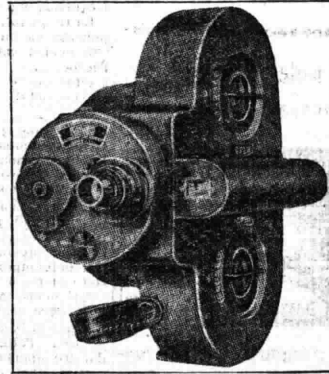
FILMO è sinonimo di perfezione ed accuratezza: a ciò fanno fede i 22 anni di pratica che la BELL e HOWELL ha nella costruzione di apparecchi cinematografici sia da ripresa che da proiezione



Camera FILMO 75
da L. 2375 oltre



Proiettore FILMO 57
da L. 4950 oltre



Camera FILMO 70 A.
da L. 4250 oltre

Chiedete al vostro Fornitore di mostrarvi i magnifici apparecchi **FILMO**
Scriveteci chiedendoci l'opuscolo

MILANO
Via Amedei, 8

BELL & HOWELL

MILANO
Telefono 81-808

Schema elettrico di supereterodina a corrente alternata

Le caratteristiche principali di questo ricevitore che descriviamo a titolo di esemplificazione sommaria, nel circuito elettrico, lasciando peraltro al costruttore la possibilità, e l'abilità, di scegliere i materiali adatti sono:

- Uso di valvole schermate in alta e media frequenza;
- Uso di modulatrice a doppia griglia;
- Uso di oscillatrice;
- Un solo stadio (a schermato) di frequenza intermedia;
- Rivelatrice a caratteristica di placca;
- Uso di valvola di uscita di superpotenza a bassa tensione anodica;
- Conseguente possibilità di alimentazione di un elettrodinamico;
- Alimentazione totale a corrente alternata;

Due comandi ed un controllo di volume (Re);

Uso dell'aereo con circuito apertodico di entrata (Ra).

Dall'esame di queste qualità si può dedurre come lo schema in parola sia quello di un moderno ricevitore a corrente alternata a cambiamento di frequenza. Non è stato

la presente, deve necessariamente possedere una certa pratica in montaggio ed una sensibile abilità radiotecnica, onde prevenire insuccessi poco desiderabili.

Come abbiamo detto l'apparecchio fa uso dell'antenna e della terra. Si tratta naturalmente di un'antenna di limitatissima grandezza, quando addirittura non si vuol farne a meno in vista della straordinaria sensibilità della schermata posta in arrivo, che funziona di conserva con un successivo stadio schermato.

La terra si ritiene necessaria per «scaricare» tutte le influenze induttive del sistema sugli schermi metallici di cui saranno costituiti la base dell'apparecchio e le protezioni dei singoli accessori percorsi od influenzati dalla corrente alternata.

Una resistenza tra l'antenna e la terra (Ra) che potrebbe essere variabile, serve a «dosare» l'ampiezza delle oscillazioni in arrivo sulla griglia della prima valvola.

L'accoppiamento tra la prima e la seconda valvola schermata è stato effettuato a trasformatore con secondario accordato da condensatore

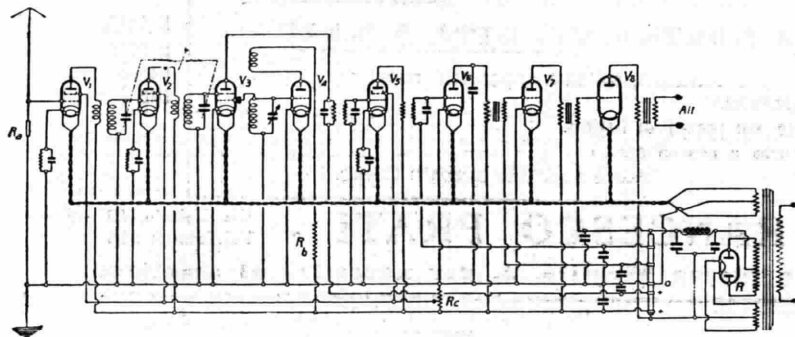
che sono a riscaldamento indiretto, e all'accensione della valvola di potenza. Come il lettore avrà notato la polarizzazione delle valvole schermate si effettua mediante l'uso di una resistenza interposta tra il catodo e il negativo della tensione anodica.

Per un'accurata scelta (o calcolo) delle parti occorre tener conto dei tipi di valvole usate e delle loro caratteristiche principali. L'accensione è, per le valvole a riscaldamento indiretto, di 0,9-1 Amp. con 4 V di tensione. La valvola di potenza assorbe circa 0,5 A con 4V.

Le schermate SI 4090 a riscaldamento indiretto hanno 150 V di tensione anodica, 50.100 V allo schermo, una pendenza di 2 mA/V, resistenza interna 75.000 ohm, corrente anodica normale 3 mA. Corrente allo schermo normale 1 mA. Zoccolo a 5 piedini.

La DI 4090 è una valvola a doppia griglia a corrente alternata ad accensione indiretta a 4 V 0,9 A del riscaldatore, 10.15 V di tensione anodica (dallo schema si vede una resistenza (Rb) per abbassare la tensione a questi valori). Tensione alla griglia ausiliaria sino a 12 V. Pendenza massima 2 mA/V. Coeff. di amplificazione 6. Resistenza interna 3000 ohm.

La CI 4090 è anch'essa una valvola a riscaldamento indiretto del tipo universale. Filamento dello stesso tipo. Tensione anod. 50-150 V.



praticato il comando unico in vista del fatto che questo richiede particolari presupposti e, nel caso, resterebbe necessaria qualche indicazione di dettaglio che esulerebbe da questo articolo, salvo poi il discutere la effettiva utilità del comando unico in un super-ricevitore.

Circa i radiomateriali da usarsi diremo solo che essi debbono essere di tipo normale purché moderno. Speciale attenzione va posta nel trasformatore di uscita che deve, per la natura della valvola da servire, sopportare una notevole corrente primaria (dell'ordine dei 50 mA). Lasciamo la scelta dei materiali stessi al costruttore anche perché chi si accinge al montaggio di un ricevitore come quello illustrato dallo schema elettrico di cui la no-

variabile. L'accoppiamento tra la seconda schermata e la valvola modulatrice (griglia di lavoro) è effettuato mediante un circuito perfettamente simile al precedente.

I condensatori variabili di questi due circuiti sono anche meccanicamente accoppiati e si regolano mediante una sola manopola demoltiplicatrice. Essi sono del tipo a variazione lineare di frequenza come il condensatore del circuito di griglia della valvola oscillatrice. Questo è per effettuare la regolazione della modulatrice.

La placca della modulatrice è collegata al primario del trasformatore di filtro a frequenza intermedia, che ha, com'è noto, i due circuiti (primario e secondario) sintonizzati dopo l'accoppiamento, sulla frequenza intermedia.

La frequenza intermedia viene amplificata da una valvola schermata. Tra questa valvola e la rivelatrice l'accoppiamento è effettuato da un trasformatore a frequenza intermedia dei soliti.

Gli schermi delle valvole SI 4090 cioè le due prime e quella della frequenza intermedia sono connessi ad una tensione variabile tra 0 e 75 per effettuare la regolazione del volume del sistema.

La rivelazione è effettuata a caratteristica di placca. Si ha cioè una rivelatrice cosiddetta di potenza. La bassa frequenza segue i soliti criteri dell'amplificazione a due stadi con sistema a trasformatore.

La moderna industria radioelettrica offre degli ottimi materiali anche per la bassa frequenza.

Circa l'alimentazione, partendo dai tre elementi: placca, griglia e catodo, abbiamo un alimentatore a parte, munito di valvola raddrizzatrice a due placche a forte intensità (150 mA) che provvede a fornire le tensioni e le correnti di placca, le tensioni e le correnti di schermo, le polarizzazioni di griglia di rettificamento od indirettamente, con i metodi soliti.

Un apposito secondario del trasformatore di alimentazione provvede all'accensione dei riscaldatori dei catodi delle prime sette valvole

Le interferenze elettriche

Notizie dall'estero

Il problema delle interferenze alle radioaudizioni causate dal funzionamento di apparati elettrici emittenti oscillazioni dannose alle ricezioni, va assumendo ogni giorno importanza maggiore inquantoché con l'accrescersi del numero dei radioamatori le interferenze stesse vengono a riflettersi su di una massa sempre più considerevole di ascoltatori.

Di più, l'aumentare in una data città della densità degli ascoltatori, fa oggi individuare zone particolarmente disturbate, non note per il passato.

Il problema delle interferenze elettriche alle radioaudizioni porta a dover studiare non solo i sistemi di protezione nei nuovi impianti elettrici, ma soprattutto la modifica di quelli esistenti.

Anche all'Estero, come in Italia, detto problema ha assunto una gravità ed un'importanza tali da richiamare vivamente l'interessamento delle Società di Radio diffusi, le quali oltre ad essere indirettamente esse pure danneggiate da un tale stato di cose, sono continuamente assillate dalle denunce dei radioascoltatori.

Oltre a studiare il problema dal punto di vista tecnico ed a ricercare quei mezzi atti a rendere minimi questi disturbi, è necessario che si affermi anche giuridicamente e quindi legislativamente, il principio che un impianto elettrico causa di interferenze alle radioaudizioni, debba essere modificato opportunamente, e che gli impianti di nuove installazioni debbano rispondere a determinate caratteristiche, sempre allo scopo di evitare la generazione di dette perturbazioni.

In generale all'estero le Amministrazioni comunali o regionali hanno emanato disposizioni a questo soggetto, d'accordo con le Società di Radiodiffusioni e con le Società di distribuzione di energia elettrica.

E' molto importante la collaborazione delle Società di distribuzione di energia elettrica, in quanto che è noto che nessun apparecchio elettrico può essere installato ed allacciato alla rete di energia senza il previo permesso della Società.

Vi è quindi il mezzo di controllare ogni nuova installazione.

In tal modo si raggiunge anche il risultato di obbligare i costruttori a munire gli apparati elettrici degli occorrenti dispositivi di protezione, evitando modifiche ad impianto avvenuto e funzionante.

Benché in generale si tenda a far modificare gli impianti perturbatori, in alcuni casi si è concesso di non apportare modifiche agli impianti stessi a condizione che vengano usati soltanto in determinate ore del giorno.

A garanzia che gli apparati di nuova costruzione abbiano le caratteristiche richieste, per non generare delle dannose interferenze, si è pure stabilito che questi portino un contrassegno speciale così da non dare luogo a mistificazioni e a frodi.

Generalmente l'emissione delle norme relative alle modifiche o alle caratteristiche degli apparati elettrici ad alta frequenza, ed in generale di tutti gli apparati che possono dare luogo alle oscillazioni elettriche, è rimandata all'Associazione Elettrotecnica della Nazione, la quale ha pure talvolta il controllo sulla applicazione di tali norme.

Una particolare attenzione merita il caso di interferenze prodotte dalle reti tramviarie.

Nelle grandi città tale genere di interferenze rappresenta una percentuale notevole sul totale delle interferenze prodotte.

Particolari studi devono essere fatti per ovviare alle dannose perturbazioni che una rete tramviaria a troley può produrre nel campo delle radio audizioni, in quanto che molti sono gli elementi che possono dare luogo a cause perturbanti.

In questo campo è pure necessaria la collaborazione delle Società esercenti le reti tramviarie.

In linea di massima il problema delle perturbazioni elettriche viene ora studiato ed affrontato sistematicamente.

Con l'istituzione in certe città di radioamatori, sparsi in tutti i punti delle medesime e incaricati di riferire sistematicamente alla Società di radiodiffusione, si è giunti in breve tempo oltre che ad individuare con esattezza le cause di interferenze nelle varie zone, ad eliminarle nel 70 % dei casi.

Ad avvalorare quanto sopra esposto, citiamo quanto è stato fatto specificamente in questo campo da alcune nazioni.

A Berlino si è costituita una Commissione per la lotta contro le interferenze, la quale ha diviso la Germania in 1250 distretti nei quali esercitano azione di controllo circa 4000 radioamatori che volontariamente si prestano.

Dagli studi fatti da questa Commissione risulterebbe che in Germania il 60 circa delle interferenze è dovuto ad apparecchi ad alta frequenza.

Le Amministrazioni comunali di Bunzlau, Greifenberg, Haynau, Pelen, Markkissa, Kohlforf, hanno emanate delle precise disposizioni, le quali stabiliscono che i possessori di apparecchi ad alta frequenza — esempio apparecchi terapeutici — debbano far denuncia alle Amministrazioni comunali degli apparecchi stessi, precisando se o meno essi sono muniti dei prescritti dispositivi di protezione. In quest'ultimo caso il funzionamento di questi apparecchi è permesso soltanto in determinate ore, durante le quali non si effettuano radio trasmissioni.

Per quanto riguarda interferenze prodotte dalle reti tramviarie nelle città di Rann, Kassel, Mannheim, Maganza, le Società che gestiscono rispettivamente queste reti hanno iniziato la modifica dei loro impianti che producono interferenze alle radioaudizioni.

A Ersenach sono stati sostituiti i troley a rotella con quelli a pantografo a pattini di carbone.

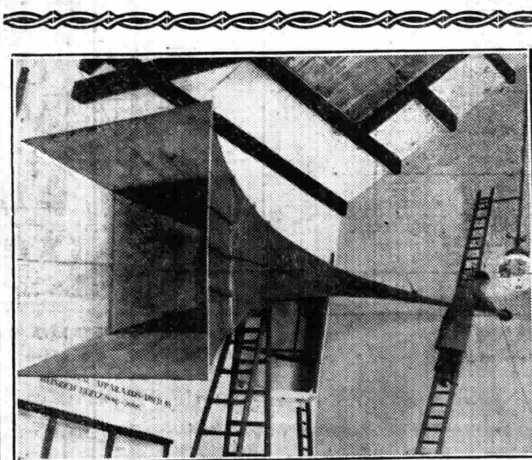
Nel campo legale possiamo comunicare che il Tribunale di Kotschenbrod ha emanato una sentenza con la quale impone al possessore di un motore elettrico causa di perturbazioni l'applicazione del dispositivo antiperturbanti affermando il principio che le oscillazioni elettriche perturbanti devono essere considerate come un vero e proprio danno alla possessione in genere.

Ing. GIORGIO BONGIOANNI.

Le mete radiofoniche della nuova stazione di Roma



Dal 1° luglio è entrata in funzione la stazione ad onde corte di Prato Smeraldo. Preghiamo tutti coloro che sono in grado di ascoltarla di riferire sulla condizione delle ricezioni indirizzando i rapporti alla Direzione Generale dell'Eiar, via Arsenale, 21, Torino.



Il più grande altoparlante d'Inghilterra è stato collocato nella sezione «radio» del Museo Nazionale delle Scienze a Londra

IL SUCCESSO

Centinaia di Clienti soddisfatti in ogni regione d'Italia

Alzano L. Caltanissetta
Aquila Carrara
Assisi Cernusco
Ascoli P. Cialago
Adara S. M. Capua
Anagni Chiusone
Arezzo Chieti
Bolzano Ciano B.
Bergamo Cernobbio
Bologna Caramagna
Bellaria Crespi A.
Bareggio Flumicino
Belluno Foggia
Brembio Finale L.
Binasco Genova
Bassano Genova
Benevento Garis
Brands Garinana
Decimomannu Gerace M.
Casteggio Gallipoli
Catania Intra
Cagliari Lodi
Cugugnà Locana C.
Como Locana C.
Cologno B. Muzzana T.
Crema Mede
Cogne Milano
Crenona Mira



Modena Orbetello Savignano
Mondovì Orbassano Spezia
Monte Am. Oliveto C. Spoleto
Modica Pagnone Sondrio
Nocera Pavia Sesto S. G.
Novi Ligure Pesaro Sapi
Novadelle Parma Sestri Pon.
Napoli Piacenza Seicaca
Novara Palmi Santuluss.
Orbetello Porto Torres Sanluri
Pavia Regio Cal. S. Giov. B.
Reggio Cal. S. Stefano M.
Roma Recanati Torino
Rovigo Trieste
Reggio Em. Treviso
Regalbuto Tropea
Riba Trapani
Rovello Tolmino
Risano Trento
Sorano Udine
Savona Vittoria
S. Colombano Vignola
S. Felice P. Varese
S. Frediano Venaria R.
Siena Vercelli
Soverato Venezia
Spilimbergo Villanova
Saronno Vico E.
Zibido

Amplificatori

Apparecchi
a onde corte

Alimentatori

A
RATE

Nel chiederli i li-
stini specificare
possibilmente ciò
che è desiderato

LE BASI DELLA NOSTRA VENDITA A RATE

- 1° - Niente cambi, niente occasioni, soltanto apparecchi nuovi di marca e garantiti.
- 2° - Nessun aumento sui prezzi di listino.
- 3° - Rischi di trasporto a nostro carico
- 4° - Assistenza tecnica sollecita, efficace e gratuita ai nostri Clienti.

MILANO (126)

Ditta **FRANCESCO PRATI**

Via Telesio, 19
Telefono 41-954

col 29 settembre si trasferisce in piazza Virgilio 4, per necessità di ampliamento

Si prega di valersi
di questo tagliando
in caso di cambia-
mento d'indirizzo



Il Signor _____

Via _____

Città _____ (Prov. di _____)

abbonato al Radiocorriere col N. _____

e con scadenza al _____

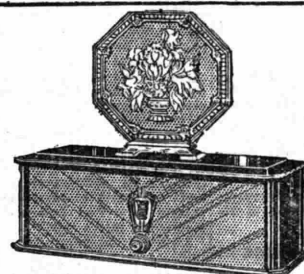
chiede che la rivista gli sia inviata provvisoriamente invece che al stabilmente

suindicato indirizzo a: _____

all'uopo allega L. 1 in francobolli per la nuova targhetta di spedizione.

Le richieste di cambiamento di indirizzo che pervengono all'Amministrazione della Rivista entro il martedì hanno corso con la spedizione del Radiocorriere che viene spedito nella settimana stessa; le altre hanno corso con la spedizione successiva.

R.C.A. VICTOR COMP. INC.



NUOVI

PREZZI

RADIOLA 44

a valvole schermate
L. 2060.

ALTOPARLANTE 106 L. 950.

ALTOPARLANTE 103 "L. 430.

SOCIETÀ ITALIANA
RADIO-AUDIZIONE CIRCOLARE
Piazza L.V. Bartorelli 1 - MILANO - Telef. 82-106 - 85-928

UFFICI:

ROMA

GENOVA

NAPOLI

Via Ferdinando di Savoia, 2

Via XX Settembre, 42

Via Giuseppe Verdi, 18

Telefono 24-594

Telefono 83-844

Telefono 28-723

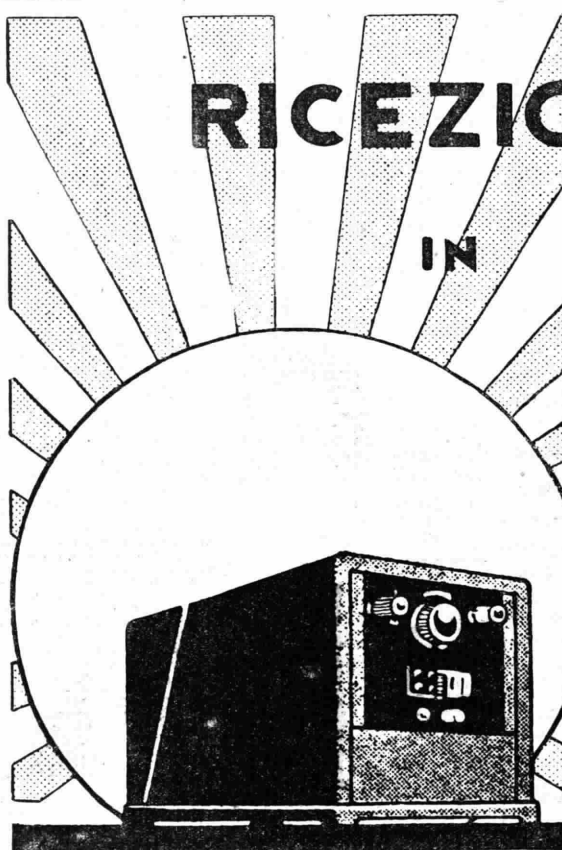
Negozio di vendita: "SALONE DELLA RADIOLA",
Corso Italia, 6 MILANO - Telefono 83-655

E' evidente che con i suggerimenti dati in questa voce chiunque è in grado di poter eseguire una prova di capacità di un accumulatore, prova che va iniziata dopo di averlo completamente caricato e che va fatta sul circuito normale di scarica o su qualsiasi altro circuito di utilizzazione, purchè non assorba una intensità superiore a quella normale di scarica.

RICEZIONE PERFETTA

RICEZIONE PURA IN ESTATE

SENZA PERTURBAZIONI ATMOSFERICHE
NÉ INTERFERENZE



CASAPHONE PHILIPS

ATTENZIONE !

Il **PREZZO** di questo meraviglioso apparecchio Philips per la ricezione delle trasmissioni regionali, e per la riproduzione in altoparlante dei dischi fonografici, **È STATO RIBASSATO a**

(TASSA RADIO COMPRESA)

L.725.

PHILIPS-RADIO



Zoilogica



Lidia Rossi

Dall'ombra spietata di un gatto... all'animale preferito

La pagina è tutta macchietata di ombre di quel felino domestico (o quasi) al quale ho strappato un baffo per farlo mio, con grande compiacimento di molti e con grande esecrazione di tantissimi altri. Perché i miei lettori si dividono in gattofili ed in gattofobi, schietti schietti, senza sfumature. Non so se riuscirò a collocare nella presente pagina tutte le ombre. Se no, ne passerò la rimanenza alla prossima pagina.

Maghino Blu ha, da pari suo, eseguito varie macchiette fuori concorso. Ma di riuscite ne sono pure altre, come potete vedere.



Premiati sono *Frigenti Alessandrina*, *Sandra Paster*, *Zula Radomane*, *Lidia Rossi*, *Cecco da Verona*, *Nora Lucan*, *Adolfo Striscia*. Quando bandii il concorso la prima volta, non fui compreso ed invece d'un disegno mi si rispose per le rime ed in prosa. Fra tutti uccelle il «poveta» *Lo Zula Radomane*. Ed è un peccato vero non poter lasciarlo cantare fino in fondo senza dovergli chiudere il becco!

Fuggo, fuggo per l'orrida via vedo l'ombra d'un gatto spietato. Ch'impersona la sorte a me fia. Per l'agone che in lei comincio. Arpa d'or dei premiabili vati. Perché muta dal chiodo ora pendi? L'espressioni ne i cor mi raccendi. E così vincitor mi vedrò. O Signore d'ì tetto natio. Perché l'asin da calci furiosi? Di spiegarli sarebbe a te orrio. Perché impennati il farie coster? Ma in fronte sia l'arista e dimessa. Mi confessa la gretta ignoranza. Cui fallò, ohimè, speme e costanza. Percorrendo quest'altro sentier. Quel viandanti da 'l passo fraferno. Vanno in cerca di «Baffo da gatto». Basta a ciò presentarsi a l'interno. D'un palazzo di via Arsenale. Oh sventura, sventura. Chi li muove a sì dura tenzone? Il danaro? Gli allori? La paura? Se Baffino non fece mai mal! Ah comprendo, comprendo. Son «Lettori» anelanti di un premio che «bocciati» da «Baffo».

[L'astemio Tragger venne vendetta fufai!]

L'estro del poeta mi ha punto come un «estro bovino». Vorrà la magagna. Non ho saputo fermarmi e vi ho spifferato buona parte del canto. Ora ne subirò le conseguenze e, per causa di questo sciagurato *Zula*, la vera poetica dei lettori si riverserà su di me quale impetuoso torrente. Cercherò di arginarla, indirizzandola agli archivi!

Non pochi altri mi scrissero in prosa e quasi tutti fissandosi sulla macchietta data da *Maghino Blu* videro in essa Don Chisciotte e il suo dazno scudiero.

Non ho tempo d'indugiarmi, che già s'affaccia la mole delle risposte sull'animale preferito.

Qui ce n'è per tutti i gusti e per tutti i dis gusti. Dalla pulce all'ippopotamo, si scivola fra colombe, conigli, polli, mosche, gatti, usi- usi: un'area di «Noi! Il cane, il più fido compagno dell'uomo» non ha che due simpatie: il che prova che il vero merito è misconosciuto.

Anche qui vedrò se mi sarà possibile la settimana ventura riparare di queste preferenze. Per oggi vediamo i premiati. Le risposte di questi concorrenti valgono a mettere sulla buona via tanti che insistono nel farmi i bei componimenti. C'è però una tra le più care assidue, *Vittoria Zamparelli*, la quale ispirandosi alla *farfalla* ha una pagina di soavi reminiscenze.

Pagina intima che non posso ripetervi. Cara la mia Vittoria. Mal più tu ti dubitavi che pochi giorni dopo aver scritto questa pagina gentile, la tua bella, generosa terra sarebbe stata terribilmente squassata dal terremoto.

Ecco le risposte premiate: Fra tutti gli animali preferisco l'aquila; quella però contata sui pezzi da 5 lire, perché, fra il resto, con quindici di quelle agutte si riceve l'abbonamento all'Elar, in possesso del quale può viver tranquillo anche la tua affma «Valvola schemata».

Bravissima! Questa tua preferenza aquilina dimostra che tu sei una perfetta radioscolatrice.

La pace della coscienza vale... quindici aquile. E la tua risposta spiritosa ne vale altrettante. Tieniti quelle della tua risposta, che alle altre non occorre tu pensi. Mi farai sapere quando scadrà il tuo abbonamento annuale e questo ti sarà rinnovato per un'altra annata.



La senza tuo disturbo. Indipendentemente a questo abbonamento gratuito, riceverai il libro.

Un'altra risposta: Tra gli animali preferiti, il preferitissimo per me è, o meglio (siccome non l'ho ancora) sarebbe un bel merito! *Miciana Ennenne*. Questa bricconella ha fatto convergere le sue preferenze sul «re degli animali».

Non c'è che dire! Trattandosi poi d'un marito, è naturale che a questo re, *Miciana* faccia la Cortes! Venga presto l'animale grazioso (e certo) e benigno (si capisce) da te atteso. Ma più sollecito ancora ti giungerà il libro di premio. Studiavo un libro di circostanza... *Le mie prigioni*? Eh? Certo è già nella tua biblioteca. Ed allora? Il primo e l'ultimo di Broughton Rhoda nella bella traduzione di Camilla Del Soldato. Auguri a te... ed a lui. Me li mandi poi i confetti!

Graziosissima e premiabilissima è la risposta di *Mimmi Verde*:

Gli animali che più mi piacciono sono i bachi (da seta) perché negli scritti dei bimbi si cambia spesso in «baci». E, allora, sono i baci... di bimbi, cioè la cosa più bella del mondo.

Sentite questa di *Vittoriano Franco*:

L'animale che preferisco è il cavallo presentato in un gruppo di quaranta: vale a dire una 40 cavalli perché è il più veloce di tutti gli animali e non si stanca mai.

Anche a te auguro che la tua terra incantevole abbia ritrovato

la sua pace ed il libro ti giunga in quiete di spirito.

Dante Casperetto: Ama anche lui il baco da seta perché è l'unico che mangia la foglia e perciò mi rassomiglia. Il fratello suo ha invece un debole per gli asini: io sono nato in maggio. *Maggio* è il mese degli asini; dunque tra me e gli asini c'è una segreta affinità voluta dal Fato per cui io e loro dobbiamo essere intimi amici. Un libro cumulativo vi dimostri ch'io rispetto tutte le opinioni. E così rispetto le vostre, signori avv. *Carlo Morpurgo* e dott. *Germano Torsello*. Tutti e due cantate lo stesso... inno. Se pubblico mi attiro l'ira, non dirò celeste, ma molto unghiate d'una certa categoria di persone capaci di essere perfino mie lettrici: questa pagina dev'essere tutta... zucchero filato. E per oggi filo anch'io.



Concorso a premi

Con le note musicali do, re, mi, fa, sol, la, si formate una frase.

Le note possono essere ripetute e raggruppate a vostro talento. Non solo. Ma possono essere sminuzzate, cioè divise nelle lettere che le compongono (per esempio, prendere la d del do, la a del fa, la m del mi e ancora la mi intera per formare dammi...). Così possono essere accentate, apostrofate, ecc.

Onde corte

La settimana scorsa una grande sciagura si è abbattuta sulle belle e prospero terre del Mezzogiorno, mettendo numerose vittime e spianando interi paesi. La nostra Patria, sì piena d'incanti, cede nelle sue viscere più fonde, un nostro orgoglio che ad intervalli si ridesta. Esso può spargere la ruina ed il lutto. Ma da quella e da questo sboccia la gentile fiore della fratellanza, fiore che il Governo Fascista con subitaneo, pietoso gesto seppe far schiudere sulle ruine ancora frementi. Ai numerosi amici di queste province l'augurio più sincero con la preghiera di inviarmi un cenno rassicurante.

Nora Lucan — I tuoi lettori mi sono sempre carissimi. Tu mi giungi tutte le



settimane e magari non una volta sola. Invece ci sono tante e tanti i quali, nella prima lettera, mi dicono «voglio scriverti ogni settimana». Non pretendo tanto. Ma quasi inamovibile si verifica il caso che chi così mi scrive, dopo la prima o la seconda lettera, non si fa più vivo. — *Topine grigio* - Caro

topino diventato cuoco... asciutto per forza maggiore! Auguri alla mamma tua. A te il mio affetto. — *Sordello* - Sentì: a ripeterti i consigli giuntimi rubo troppo spazio ed interessano te solo. Non puoi darmi modo di scriverti direttamente? Sulla mia discrezione, in casi come il tuo, puoi assolutamente contare! Attendo. — *Iare* - Povero Iare tanto triste! L'augurio di tutto cuore il sereno. Abbi fiducia in Dio e nella tua giovinezza. Ti bacio affettuosamente. — *Enzo Trosti* - La tua lettera giuntami dal Campo Avanguardisti di Maltaga Lora è salura di... umidità montana e celeste bravamente vinta. Non faccio per dire, ma tu sei un gran bel ragazzo dal viso ridente, aperto e pieno di baldanza. Chi sa che non sia io il primo a fartelo sapere! Grazie del caro ritratto graditissimo.

Miciana Ennenne - Così va bene: «Devi perdonarmi, caro Baffo, se adopero la frase «odio la Radio» quando avrei voluto dire: «deploro di constatare che una tale meravigliosa scoperta debba farsi strada in mezzo a tanta



guerra di elementi a lei ancora tanto arcaici e contrari». Credi che, ad uno ad uno, li vincerà tutti questi elementi ostili. Saluti belli. — *Paola Maneri* - Grazie del «Notturno» cara piccolina amichetta. Sento il tuo affetto nel tuo breve scritto e nelle lettere di tua sorella. Te lo ricambio di gran cuore! — *Pagani Dante* - In vacanze davvero! Ricambio il bacio. — *Alberto Russo* - Hai ragione. Prima ti distici: «sveglio scappato» ed ora che mi «scrivi dormendo», in te lo spirito veglia ed è la mano che... russa sul forlido. Del resto, le automobili, quando sono svegile, non russano forse? Fa conto di essere una! — *Elena Giacchino* - Contentissimo che il libro ti sia piaciuto. Elenuccia cara. — *Digi* - Grazie della risposta per tutti i tuoi passeri! — *Iris* - Risorta! Volevo scriverti per svegliarti! Complimenti sul felice esito. Tanti saluti di prima scelta.

Emilio De Giovanni - Bellissima la foto della bella di sagone. Grazie le altre. Saluti. — *Mirella Falco* - Chi sa come te la spassi eh. Mirella! Ma le mosche no, poverette! Ciao! — *Coda di topo* - Tu mi scodazzi all'estero a larghe falde. Ma vedo che ti ricordi di me. Mandami qualche vedutina, Codiccioli! — *Desa Rossi* - Scappato ai bagni della Porretta? Bravo! — *Fiamma al vento* - Le mie ferie! Ma io faccio nulla tutto l'anno e mi riposo la domenica e gli altri giorni comandati. Quindi non ho domicilio fisso, tanto più che l'anno di fare in canovio. Svo-gliera di inviarmi un cenno rassicurante. — *Topine grigio* - Per ciò che fungo lo stesso da mio segretario con uno stipendio favoloso. Mandami il «mosaico» letterario combinato dal tuo intelletto. Sono provato da tutte le calamità. Una più una meno, non importa. La tua prosa inconcludente mi piace moltissimo. Dice poco e quel poco dice ancor meno, e quel meno dice nulla, cioè, scusa, dice un monito! Vero che il mio stile è bello? Vedi che qualcosa concludi e



per una lettera fitta fitta di quattro pagine, non si può pretendere di più. Com'è finita la disputa di quel due? Gode il terzo che sono poi io. Perché (pur che la duri) il tuo affetto ce l'ho!

Rita Gay - Vuoi stare quindici giorni «a far niente, assolutamente niente». Questo, sì, che sono buone disposizioni! Ma occorre perseverare e far niente due quindici ogni mese. Se si comincia a lavorare, si rompe il ritmo e per riabilitarsi occorrono poi tre quindici di nullafacimento ogni mese. Mi scrivi «Baffo, io sono felice» e mezza pagina dopo: «Sono un po' triste oggi...». Set come quel barometro degli alberghi che segnano «bello stabile» anche quando piove ad ogni ora... — *Giro* - Ci ritroveremo a... San Filippo.

Passero solitario - Poveretto. Ma hai una calligrafia che mi pare un po' da passera solitaria. Sia come vuoi tu, non stare ad almanaccare sulla mia età che ci ho già «almanaccato» io a dozzine e dozzine. Se vuoi, credimi come a te piace, slattato, però, che a questo ci tengo. Mi dici prezioso nelle mie risposte? Ma e lo spazio, caro solitario d'un passero? Ho una pagina solitaria anch'essa. E' vero che tu risolvi il problema dicendo: «e tu pigliane due». Sicuro! Piglierò il due di coppe, allora! Ti saluto con la solidarietà di un solitario, povero verme che sono!

Ragioniere Alberto Bianchi - Complimenti vivissimi! Ed ora attendi un saluto da 480 metri sul livello di noi semplici mortali. Saluti affettuosi. Attendo i miei saluti da *Miciana Ennenne*. — *Giuliana Nosedà* - Grazie della lettera affettuosa. Hai poi saputo spiegare bene alla tua sorellina che è Baffo di Gatto? Mi piacerebbe che la cara bambina non sapesse valutarla in tutta la mia estensione ed altezza. Se mai, ti puoi indirizzare al prof. Umberto Tucci che mi conosce a menasno. Fammi scrivere due parole alla sorellina ed io le scriverò due parole proprio da grand'uomo. — *Flora Tramenti* - Se sono paziente con te? Ma non sai che a leggere le vostre lettere ed a rispondervi è per me tal quale come l'ape che succhia il nettare e lo



Che vergogna far le fusa quando si ha davanti un così bel topo delle Piramidi.

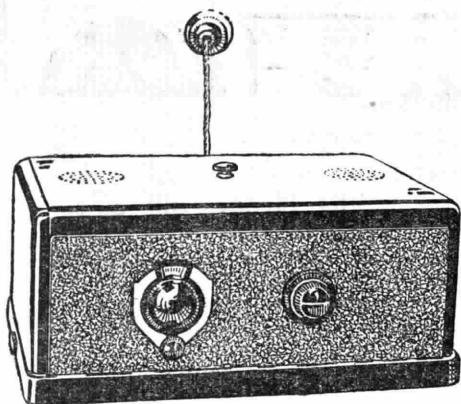
(Nora Lucan).

trasforma in miele! — *Tuffolina Varazese* - Il «Jazz» ti stordisce e ti stanca e tu avresti desiderio di Beethoven? Ma dillo ai professori del «Jazz»! Vedrai come te lo suonano Beethoven! Ma ormai il mio consiglio giunge, come è uso dei consigli, troppo tardi e tu avrai ritrovato da tre giorni il tuo fido pianoforte.

Studentante - Ed hai una stanza dove studi? Il dolce far niente, di sicuro circa sulle opere di Wagner m'informerò. — *Topoline giapponese* - Mandami nella collezione. Si finirà per combinare tutt'insieme una vera Arca di Noè. Tu però data la località nella quale vivi faresti meglio essere «Volpe azzurra». Ed allora ti vorrei amico... per la pelle. Pensaci e cerca di favorire.

BAFFO DI GATTO.





SITI 40 B.
MODERNISSIMO E POPOLARE RICEVITORE
A 5 VALVOLE (di cui 1 Schermata)

STAZIONI TRASMETTENTI e RICEVENTI DI OGNI TIPO

APPARECCHIO
TELEFONICO



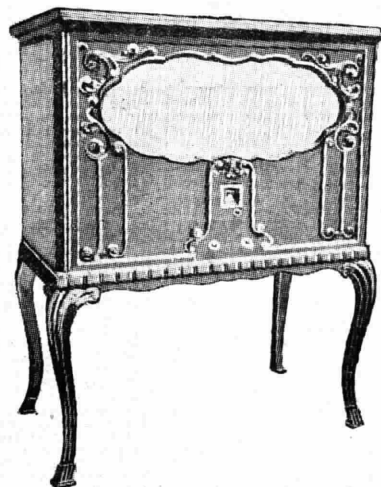
AUTOMATICO
NUOVO MODELLO

TELEFONIA

CENTRALINI TELEFONICI D'OGNI SISTEMA
E TIPO - APPARECCHI TELEFONICI IN-
TERCOMUNICANTI A PAGAMENTO CON
GETTONE - TUTTI GLI ACCESSORI PER
TELEFONIA E TELEGRAFIA



SITI 70
POTENTE RADIO-RICEVITORE a 7 VALVOLE (3 Schermate)



SITIFON 70
RADIO-GRAMMOFONO con POTENTE ALTOPARLANTE
ELETTRODINAMICO

LIBRETTI D'OPERA

Agli Uffici dell' "EIAR",
in MILANO - Via Gaetano Negri, N. 8

devono essere unicamente indirizzati i depositi per
il servizio libretti opere ed operette.

A coloro che effettueranno un deposito di L. 25 o
più presso tali Uffici verranno settimanalmente
spediti i libretti di tutte le opere ed operette che
verranno trasmessi nella successiva settimana
dalle stazioni dell' EIAR.

I libretti resteranno di proprietà dell'abbonato, ed
il loro importo, unitamente alle spese postali, ver-
rà man mano dedotto dalle L. 25, sino ad esauri-
mento del deposito che potrà poi essere rinnovato.
Nell'effettuare la rimessa sarà bene che l'abbonato
precisi se dovranno essere spediti i libretti delle
opere o delle operette o di entrambi, e se il servizio
dovrà essere fatto in base alle trasmissioni di tutte
le stazioni oppure di una sola, che in tal caso
dovrà essere specificata.



La Valvola della qualità superiore

VALVO

RADIOERHRENFABRIK G. M. B. H. - HAMBURG

Rappresentanza per LOMBARDIA - VENETO:
RICCARDO BEYERLE & C. - Via Goito, 9 - MILANO

Per il PIEMONTE:
Ingg. Giulietti, Nigra & Bonamico - Via Montecucoli, 9
TORINO

PAROLA AI LETTORI

AVVERTENZA!

Spesso giungono a questa Redazione, annessi ai quesiti che ci rivolgono gli egregi interessati intorno ai propri apparecchi, disegni tracciati in matita o in inchiostro comune.

Ciò rende inutile o come non eseguito il disegno stesso che, per essere riprodotto, secondo la intenzione dell'interrogante, deve riportarsi in inchiostro di Cina e su carta da disegno. Tanto a giustificare anche il perché molti disegni già inviati non potranno essere tipograficamente rappresentati.

ABBONATO 56-208 - Milano.

1. Possessore di una neutrodina, tipo Roberts, cinque valvole (2 A.F., 1 D, 2 B, F3, alimentatore di placca Philips, antenna interna, presa di terra alla tubazione dell'acqua.

Per aumentare la selettività ho costruito i trasformatori in A. F. ad accoppiamento strettissimo (semplice foglio di celluloido fra strato e strato) e a rapporto altissimo: 1 a 5. Separo ora Vienna e Daventry da Milano, ma l'intensità è diminuita. Vedo aumentare di nuovo il suono, senza toccare i trasformatori, e senza perdere nulla dell'acquistata selettività, quali valvole potrei usare, avvertendo che attualmente uso due A 410, due A 409, una B 406 tutte Philips?

2. Avendo riportato qualche tempo fa il rapporto dei trasformatori A. F. a 1:3, ho notato che mentre continuavo a separare da Milano (grado 93 del condensatore) le stazioni di Langenberg (88) Lione (87), Zurigo (86), ciò non era più possibile per Roma (83); anzi in quel grado del condensatore la stazione locale riappariva con tutta la sua forza, tanto da sovrastare del tutto Roma (56 Kw.), per tornare a scomparire subito dopo, girando il condensatore.

Detto fenomeno non avveniva tutte le sere e neanche per tutta la durata della trasmissione, e cioè avevo in determinate ore e sere l'onda perfettamente da sola, mentre trasmetteva Milano, e improvvisamente la locale si sovrapponeva alla stazione di Roma, subissandola, quindi ritornava a scomparire lasciandomi riudire Roma, bene, sola e forte.

Aggiungo che da qualche tempo un altro apparecchio, un Philips in alternata, 3 valvole, è stato acquistato da un coquilino occupante l'appartamento superiore al mio. Egli usa, come antenna la rete d'illuminazione.

1. Non può far nulla, poiché ella ha notato un maggiore selettività con un rendimento minore delle valvole.

2. Il fenomeno, che ella racconta, non può dipendere, come ella ben dice, che da qualche ricezione vicina. Il fatto della sua intermittenza irregolare la prova, che sia il ricevitore Philips in reazione non ci par probabile. Non sarebbe possibile che vi fosse qualche altro tipo di ricevitore nelle immediate vicinanze?

3. Non è possibile evitare le influenze dei ricevitori vicini.

ABBONATO 4823 - Napoli.

Possesso un apparecchio recente due valvole di cui un unico lo schema. Funziona con antenna esterna bipolare 20 metri per lato e trovasi, in linea d'aria, a circa 2 km. dalla stazione emittente.

Otengo un discreto volume di voce in altoparlante ma non forte e soddisfacente e raramente ricevo la nuova stazione di Roma alle ore 14. Desidero dalla loro cortesia conoscere:

1. Se le valvole sono adatte dovendole anche cambiare perché esaurite.

2. Se posso sostituire al detector a cristallo una valvola adatta ottenendo un miglioramento e in tal caso desidero conoscere il modo di inserirla.

3. Se la batteria 8 Volta che alimenta un trasformatore funzioni regolarmente come circuito perché suppongo che ciò non sia.

Se esistono in commercio apparecchi che trasformano la ordinaria corrente alternata dell'illuminazione in corrente continua, e eliminando in tal modo accumulatore e batteria anodica e se ciò conviene economicamente.

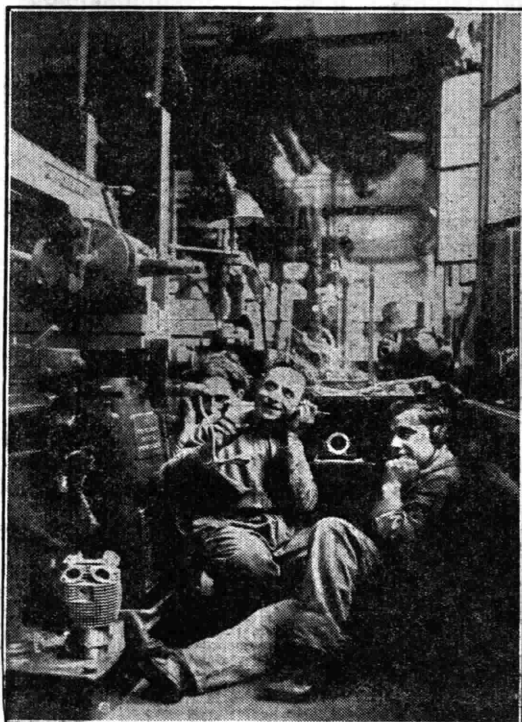
5. Perché non posso captare altre stazioni eliminando la locale?

1. Per la ricezione della locale questo circuito è uno dei migliori, per la purezza nella riproduzione realmente bene. Per aumentare la potenza provi la B 409 seguita dalla B 443. Intanto notiamo che ella ha posto la A 410 all'uscita, cominci col invertire le due valvole.

2. Certamente, e qualsiasi circuito ad una sola valvola è adatto. Otterrà un aumento di ricezione, ma molto minor stabilità e probabilmente la qualità della voce lascerà a desiderare.

cuffia si sente benissimo e chiaro, ma in altoparlante si sente debole come una cosa lontana. Desidererei sapere il tipo corrispondente a detta ultima valvola.

CE-CE tipo A corrisponde alla Philips C-509-A. Ella ci riporta il nome «Power amplifier, ecc.» che non è il tipo di valvola e l'uso a cui è adatto, per cui non ci è possibile sapere quale tipo sia. Provi la C-603 Philips che corrisponde alle CE-CE J-71 e J-71-A. Provi anche la Philips C-643, che è di gran lunga più potente.



La passione per la radio (galotta!) fa sfidare in piena officina i pericoli d'una sorpresa (Fotografia di Giovanni Biora, Torino)

3. Sì, la batteria di griglia (8 Volta) è inserita bene. Però è inadatto soprattutto alla A 410, andrebbe per la B 406.

4. Certamente esistono in commercio tali apparecchi. Gli alimentatori integrati, cioè quelli che alimentano sia i circuiti di placca e di accensione, hanno un prezzo alquanto alto, per cui non li riteniamo convenienti dal punto di vista economico per un amplificatore a due valvole, come il suo.

5. Occorre eliminare la locale con un filtro, e quindi potrà ricevere soltanto quelle stazioni, la cui emissione giunge a Napoli con una rilevante intensità. In pratica riceverà Roma e talvolta (assai raramente) qualche altra stazione.

LANZANI - Traversetolo (Parma).

Possesso un Sitt R. 12 con aereo a quadro. Avvicinando una mano all'aereo, senza toccarlo, la ricezione (già attenta) si fa più forte e nitida. Desidererei dalla vostra cortesia la spiegazione del fenomeno che per me, profano, è inspiegabile.

Si vede che il suo corpo fa da aereo, ed aumenta la captazione del suo ricevitore.

ABBONATO 48.925 - Firenze.

Possesso un apparecchio americano a sei valvole, cinque CE-CE tipo A ed una CE-CE Power Amplifier Use in Last Audio Stage Only. Di dette valvole, alquanto esaurite ne ho sostituita una con una C-509 Philips e mi ha dato buoni risultati in qualunque posto la metta, anche come ultima. In

ABBONATO 23.925 - Borgo d'Ale.

Sono in possesso d'un apparecchio a tre valvole a corrente alternata. Da un mese che ne sono in possesso nei primi giorni riuscii a sentire Roma, Tolosa, Torino e Milano. A poco a poco diminuì la potenza delle audizioni; ora non sento più che Torino e Milano. Provai a mettere un'antenna da camera sotto il tetto della casa, bural la volta e un capo lo portai all'apparecchio e l'altro a terra (attacco al termosifone). Con questo lavoro ricevetti un poco meglio, ma sempre solo Milano e Torino. Sarei a pregare la vostra cortesia di dirmi:

1) Perché non sento più che Milano e Torino;

2) Perché si sente debolmente;

3) Se faccio bene ad allungare il filo dell'antenna, ora di 45 metri (filo finissimo di 4 capi ben isolato);

4) Da cosa dipende che oltre ai fischi sento rumori aspri e stridenti, e se metto la cuffia sento rumori insopportabili.

1) e 2) Ella non dice quale tipo di ricevitore sia; riteniamo si tratti di un N. K. a due valvole. Con un apparecchio così piccolo non può pretendere gran cosa, perché altrimenti ci starebbero a fare gli apparecchi grossi?

Notiamo però che ella si lamenta di una diminuzione di sensibilità. Ciò può dipendere dal fatto che la ricezione notturna varia continuamente di intensità per fenomeni di propagazione, come già abbiamo altra volta spiegato. Potrebbe darsi che le prime serate fossero state eccezionalmente limpide, nel qual caso si ripeterebbero. Però potrebbe anche provenire da un'altra causa. La tensione del

la sua rete di alimentazione è costante? Se subisce dei forti rialzi, può aver danneggiato il suo ricevitore, e forse aver fatto esaurire le sue valvole.

3) Un aereo di 45 metri è anche troppo.

4) Ella, data la scarsa ricezione, spinge troppo la reazione del ricevitore e non trova i valori più appropriati di capacità ed induttanza.

ABBONATO 25.491 - Monza.

Ho costruito la super a sei valvole di cui in uno dei primi numeri del «Radio Giornale» dello scorso anno. Premetto che, non essendomi stato possibile procurarmi il 0,12 s. c., ho adoperato per l'avvolgimento del trasformatore filtro e del trasformatore di media frequenza il 0,15 smalto. Ciò posto, malgrado abbia ripassato e riscontrati esatti tutti i collegamenti, usate le valvole e le tensioni indicate, non mi è possibile ricevere con quadri che Milano debolmente, con antenna luce uguale risultato che con antenna interna, e cioè Milano forte e Vienna abbastanza bene; e niente altro; per usare l'aereo interno adopero un trasformatore d'entrata di una neutrodina.

La sintonia del condensatore di accordo è abbastanza acuta; quella dell'oscillatore è larghissima.

Non pare che il suo filtro e la sua media frequenza siano accordati. Questo è essenziale per un buon funzionamento del ricevitore. La larghezza della sintonia dell'oscillatore è indice di due difetti: filtro e media frequenza non accordati; troppe spire nel circuito di accordo dell'oscillatore.

Ella, col filo da lei usato, ha alterato tutti i valori delle induttanze, per cui ora occorrerebbe fare delle prove, per trovare i punti di accordo.

Non possiamo che suggerire l'uso di un onometro generatore di un'eterodina per la taratura della media frequenza.

ABBONATO A-0967 - Olbia (Genuova).

Il mio apparecchio è un supereterodina a 7 valvole. Ha sempre funzionato bene fino a pochi giorni fa, però adesso ha un disturbo che assomiglia molto al scintillio di un motore, ma non ha sempre la medesima intensità ed ogni tanto ha un far, e allora il disturbo cessa per qualche secondo per poi riprendere nuovamente. Detto disturbo non è provocato da cause esterne, e neanche dagli accumulatori di alimentazione (avendo provato a sostituirli con altri).

Da diverse prove che feci constatato che togliendo la quinta valvola (rivelatrice) il disturbo cessa completamente, ho provato che a volte non fosse la valvola esaurita e la cambiai, ma il disturbo persiste; verificai la pila, la intera e mi segna volta 4,5. Avanzando il potenziometro il disturbo non cresce di intensità.

Prego di volermi dire da che cosa può essere causato detto disturbo.

Ella non dice se ha provato a distaccare il telaio. Se il disturbo è esterno in tal caso cessa.

Ammettiamo però che poiché ad una variazione potenziometrica non corrisponde una variazione nell'intensità del disturbo, si è indotti a ritenere che sia disturbo nel ricevitore. Ha provato se tutti i potenziatori di griglia siano giusti. La rettificazione è per carità la prima da tentare. Allora verifichi la resistenza di griglia, la quale può essere avariata.

ABBONATO 54.672 - Cervere.

Possesso un «Nora K3WA» a 3 valvole più una raddrizzatrice in alternata. Avendo dovuto cambiare due valvole a causa della tensione superiore all'apparecchio mi succede di sentire molto spesso interferenze che prima non sentivo. Le stazioni, se non sono più che potenti, vengono interferite provocando una babele di suoni spaventosissimi. Dubito che questo disturbo sia provocato dalle valvole che non sono più quelle originali della Casa e cioè Telefunken, ma furono sostituite da una Philips (raddrizzatrice) N. 406 e da una Tungsram 115 V. 150 collegata con l'altoparlante.

Ho un'antenna lunga metri 50 e

forse più. Comunque questo disturbo non si verifica.

Probabilmente colle valvole nuove il suo ricevitore è diventato più sensibile, ed ecco che sente disturbi che prima erano inaudibili. Ora forse otterrà un vantaggio diminuendo l'aereo, che è veramente un po' lungo.

ABBONATO 49706 - Sancesciano Pesa (Firenze).

Sono possessore di un apparecchio molto selettivo ed abbastanza potente. Desidererei sapere, possibilmente, per quale causa è molto migliore (per potenza e purezza) la ricezione delle stazioni estere (specialmente Bratislava, Praga - Vienna - Budapest - Tolosa - Algeri - Barcellona, ecc.) di quella delle stazioni italiane, Roma compresa. Perché i fenomeni di «fading» sono più gravi e più numerosi ricevendo le stazioni nazionali? Roma, con i suoi 50 kw., non dovrebbe esser più forte di tutte le altre stazioni europee? Ed allora perché non si riceve mai potente come Bratislava? Perché moltissime sere la sua trasmissione è interrotta continuamente, mentre possiamo ricevere bene da Torino?

Con un altoparlante elettrodinamico potrei aumentare ancora la potenza dell'apparecchio?

1) La potenza di una trasmittente rende possibile la ricezione diurna a distanze maggiori, ma non ha influenza sulle evanescenze, che dipendono, come abbiamo più volte spiegato su questa rubrica, dall'interferenza delle onde emesse dalla stazione.

2) L'altoparlante elettrodinamico non è per sé più potente di quelli usuali. La potenza di ricezione dipende dal ricevitore e soprattutto dalle caratteristiche della valvola d'uscita. L'elettrodinamico può dare audizioni di maggior volume, perché permette un'alimentazione più potente, in quanto la corsa della parte mobile non è limitata dalle espansioni polari, sempreché sia alimentato da valvole di grandissimo consumo.

ABBONATO 56385 - Rovereto.

Per un super a 6 valvole mi sono costruito un alimentatore di placca. Come schema credo sia uno dei più semplici, dubito per questo del suo cattivo funzionamento. Mi risulta:

1) Che le tre tensioni che mi abbisognano diminuiscono di 20 Volta quando sono in funzione col l'apparecchio.

2) Le ricezioni sono accompagnate da forti ronzii e tremolii molto critica è divenuta la regolazione del potenziometro della media frequenza.

Ma ha sconvolto così tutto il buon funzionamento che avevo prima usando pile a secco.

Sul medesimo trasformatore vi sono le prese per l'accensione in alternata. Potrei usarle per la carica dell'accumulatore di 4 Volta? Prego gentilmente di indicarmi se il circuito è esatto, se si potrà ottenere un buon rendimento, e indicarmi quale modifica potrei fare.

1) Sarà difficile che Ella possa eliminare il ronzio, poiché Ella utilizza solamente la semionda della corrente di alimentazione.

2) L'abbassamento di tensione è dato dal fatto che la resistenza in circuito sono troppo elevate, per cui le occorrerebbe cambiare l'impedenza e adottando un altro dello stesso valore come induttanza, ma di minor resistenza (medesima sezione di ferro, medesimo numero di spire, filo di diametro maggiore).

3) No, ella non può caricare l'accumulatore col 4 Volta dell'accensione, la quale è alternata.

4) Tra i due capi di tale accensione inserisca gli estremi di un potenziometro di un centinaio di ohm, e colleghi il centro al ritorno della tensione anodica (che deve quindi venir distaccato dal filamento, come si trova attualmente). Variando la posizione del centro del potenziometro durante la ricezione, potrà diminuire il ronzio. La ragione sta nel fatto che il ritorno dell'anodica deve venire in un punto centrale tra i due capi dell'accensione.

RADIOAMATORE PROFANO - Napoli.

Posseggo un apparecchio alimentato da batteria a secco 90 Volt ed accumulatore 4 Volt. Detto apparecchio è a tre valvole e cioè: A 410 Philips, R E 134 Telefunken e R E 134 Telefunken. Per alcuni giorni ho ricevuto in altiparlante (Sinfar, Gran Concerto), Budapest, Milano, Napoli, Roma, Vienna, mentre invece ora ricevo Napoli molto rauco e Roma debolissimo. Si tenga presente però che detto apparecchio funziona con antenna interna e non esterna, perché si mio signor... proprietario non vuole che la mia antenna esterne.

Vorrei conoscere le cause di detto inconveniente nonché qualche norma che imponga al mio proprietario di permettere l'aereo in questione, perché con detto apparecchio e con una buona antenna esterna sono riuscito a ricevere ben sette stazioni in forte altiparlante.

Inoltre prego farmi conoscere se un raddrizzatore Ferrix può caricare un accumulatore mentre questo è in funzione con l'apparecchio.

1. Ha verificato se le batterie sono sempre in efficienza? Non basta che diano la tensione a circuito aperto, devono mantenerla anche durante il funzionamento.
2. Nulla si può fare.
3. Non è possibile per il rumore che produrrà, poiché occorrerebbe un filtro atto a livellare la corrente pulsante generata, cosa costosa e difficile, soprattutto quando viene raddrizzata soltanto mezza alternanza.

ABBONATO 52.948 - Milano.

Posseggo una ultradina « Ram RD 8 » di ottima selettività e purezza ma che presenta qualche imperfezione che desidererei eliminare. Ricevo con 5 valvole la locale in cuffia; con 7 valvole la locale in forte altiparlante, più forti diverse estere, debolmente le minori; debolissime e confuse Genova, Napoli e Torino. Di giorno inoltre non è possibile captare alcuna stazione.

Campo di ricezione: minimo Moravsk-Ostrava, m. 263; massimo Budapest, m. 550 e qualche volta Lubiana, m. 568.

Con 8 valvole ricevo fortissima la locale ma altre stazioni non riesco a ricevere causa forte fruscio di corrente, fischi e colpi alla membrana del diffusore. Impossibilità la manovra del potenziometro per i colpi fortissimi della membrana stessa.

Le valvole sono: media frequenza e modulatrice R E 064; oscillatrice R E 074; rivelatrice R E 014; prima bassa frequenza R E 014; seconda bassa frequenza R E 014.

Telaio di cm. 35, spirale piatta, spire 9-8.

Batteria anodica 50 QT e di filamento Tudor con Volta 100, 80, 45.

L'apparecchio è in funzione da circa sei mesi, quindi non credo essarne le valvole.

Gradirei qualche consiglio sia per mettere in efficienza l'ottava valvola sia per ottenere le ricezioni diurne.

La sua descrizione non ci pare che il suo apparecchio abbia difetti, tutt'al più il potenziometro richiederebbe una riguardatura.

I colpi ed i fruscii che ella nota inserendo l'ottava valvola, non si notano affatto con sette valvole. Rensi che l'ottava valvola aumenti la potenza dei suoni, ma soprattutto dei rumori.

Qualora con sette valvole non sentisse disturbi, staccare il telaio e probarlo con alto natante, deve riscontrare silenzio assoluto, se continuano i fruscii ed i colpi, si tratta quasi certamente del secondo trasformatore in bassa frequenza, che va o rimpiazzato o cambiato. Verifichi la continuità del filo avvolgimenti.

ABBONATO 39.894 - Roma.

Siccome la stazione di Londra ha cambiato lunghezza d'onda scendendo al livello di Moravsk-Ostrava, vorrei sapere quale sia la stazione inglese, molto forte, che si riceve al posto di Londra.

A Londra vi sono ora due stazioni, quella sulla vecchia lunghezza d'onda che ha aumentata la sua potenza, ed una nuova, precisamente vicina a Moravsk-Ostrava.

ABBON. N M-14-221 - Roma.

Posseggo un apparecchio a galena che differisce da altri per avere oltre al condensatore variabile, un commutatore ad undici contatti con relativa ed adatta bobina.

Con detto apparecchio, dopo la trasmissione della stazione di Roma, sento (molto piano) alcune stazioni estere.

Poiché la mia antenna è situata da Est ad Ovest ed è lunga 26 m. desidero sapere, se orientandola a Nord, con la discesa dell'aereo

a Sud, ed allungandola ancora di più fino a 50 metri, posso ottenere maggiore risultato.

La sera del 18 corr., dopo la trasmissione del concerto sinfonico della stazione di Roma, è stato trasmesso da Santa Palomba il seguito dell'opera Carmen dal Real Teatro S. Carlo di Napoli. In tale occasione, ho inteso in un modo meraviglioso (molto più forte della stazione locale). Come si spiega questo fatto?

Aumentando l'aereo certamente aumentata la ricezione, specialmente se l'allungamento avviene in località aperta e libera. Consigliamo pure curare molto la presa di terra, aumentandola per quanto possibile.

L'erogazione delle onde elettriche di notte a distanza è irregolarissima. Come già è stato detto volte spiegate su questa rubrica, la trasmissione delle onde, una terrestre e una spaziale. Nelle vicinanze predomina la terrestre, la quale è costante; in lontananza predomina la spaziale che varia da sera a sera e da minuto a minuto.

MAINERO GEROLAMO - Genova.

Apparecchio a cristallo a bobine mobili accoppiate. — Desidererei un parere circa le connessioni fra il materiale impiegato. Detto apparecchio, secondo lo schema, dovrebbe dare audizioni della locale e di stazioni estere con antenna ad un'altezza piuttosto elevata. Abito all'ultimo piano di un palazzo ed ho un aereo unifilare di m. 30 in treccia di rame; la terra con la tubazione dell'acqua e che credo sia buona.

Il materiale impiegato è: Un detector Italia con pietra Eureka; una cuffia 400 ohm; la bobina primaria è costituita da 80 spire in seta; la bobina secondaria da 80 spire, e che può variare avvicinandosi più o meno alla primaria (come dallo schema dette bobine sono variabili); un condensatore variabile mica 10; un condensatore fisso Sair; boccole tutte stagnate e pure stagnate le connessioni a salti delle bobine.

Desidererei sapere le norme per le connessioni da farsi.

Con sessanta spire inserite della bobina L2 (quella rientrante) e col condensatore variabile sui tre quarti di graduazione, ella dovrebbe ricevere Milano.

Circa il primario non è possibile predire quante spire deve inserire, occorre andare per tentativi, provi una trentina e aumenti gradatamente.

Regoli però il cristallo, che questa la parte più delicata. Per tentativi cerchi il punto sensibile.

ABBONATO 57.802.

Posseggo due cuffie per galena da 2000 ohm caduna e volendone servire per un apparecchio a 5 valvole (Telefunken 40 W) desidererei sapere se posso combinarle insieme e formarne una sola a 4000 ohm. In tal caso come devo procedere? Vorrebbero pure dirmi se, ottenuto ciò, detta cuffia posso applicarla all'apparecchio senza alcun pericolo?

Ella può servirsi di una sola cuffia, oppure di due collegandole in serie. La cuffia anche se usata sola, non corre alcun rischio, renderà qualcosa meno di una cuffia da 4000 ohm di pari qualità. Collegandole in serie potranno ascoltare in due persone contemporaneamente.

ABBONATO 18.677 - Milano.

Posseggo un apparecchio a cristallo con tappo-luce che mi dà una ricezione eccellente e anzi, con amplificatore a 3 valvole Tudor, sento chiaro e fortissimo in altiparlante la stazione locale. Però un fenomeno viene spesso ad interrompere la magnifica audizione: tutto ad un tratto si sente un fruscio come di una corrente elettrica che colla sua intensità a poco a poco copre tutta la ricezione da sentirsi solamente più un fischio lungo e continuo, così che sono obbligato a staccare il tappo-luce. Dopo pochi secondi rimetto il medesimo e il rumore è scomparso e l'audizione di nuovo chiara e bella come prima. Da che cosa dipende questo disturbo? Potrebbero dirmi come potrei eliminarlo?

Si tratta della reazione di qualche posto in vicinanza, che possiede un ricevitore a reazione, probabilmente in quel valvole.

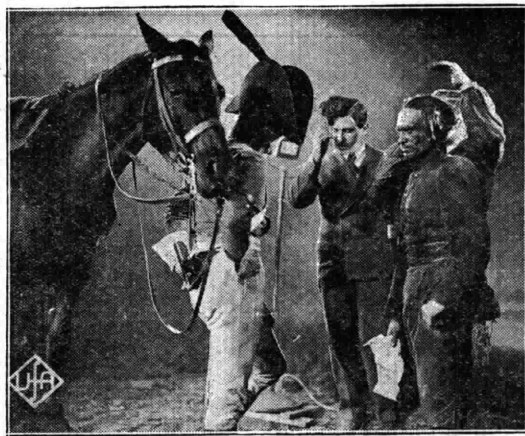
Ella non può far nulla, deve cercare di scoprire chi è e quindi rivolgersi a lui per indurlo a non regolarsi, tanto più tenuto conto che vi è una legge che lo vieta formalmente.

ABBONATO 101 - Canosa.

Desidero sapere se, per collegare l'aereo alla terra a mezzo di un comune commutatore, posso servirmi di un filo saldato alla conduttura o tubatura dell'acqua.

In altre parole, vorrei essere sicuro se una scarica elettrica atmosferica può, col mezzo suddetto, venire regolarmente assorbita dalla terra senza danno o pericolo all'uso.

Certamente, la tubatura d'acqua forma una buonissima terra. Non si può offrire alcuna garanzia di fronte a scariche prodotte da fulmini, esse possono fare le cose più strane e percorrere le vie più diverse. Tecnicamente però con una messa a terra a mezzo della tubazione, si è fatto il possibile, per la sicurezza dell'impianto.



Una scena di un suggestivo film sonoro tedesco dal titolo «L'ultima compagnia».

ABBONATO 21.516 - Torino.

Posseggo un tre valvole (tipo Gigolette, con presa a luce; batteria anodica ed accumulatore a 4 Volt. Da circa una decina di giorni la trasmissione non è regolare, saltuariamente vi sono delle interruzioni di pochi minuti e piuttosto frequenti. Controllando le graduazioni le trovo regolari perciò non posso spiegarli il motivo di ciò. Adottai una piccola antenna interna escludendo il tappo-luce, ma le interruzioni si ripetono.

Evidentemente nelle sue vicinanze si è installato con un buon aereo qualche radio-amatore con un ricevitore a risonanza e forse a reazione.

Ella non può far nulla.

ABBONATO 55.187 - Casale Monferrato.

Ho costruito un apparecchio tre valvole come da schema qui unito, e contro le mie previsioni, sento in piccolo altiparlante Milano e Roma; delle altre stazioni nulla. Funziona con antenna unifilare esterna di circa 30 metri. Ricevo Milano a metà condensatore, ed invece per coprire la gamma delle lunghezze d'onda 300-600 metri dovrei riceverlo al principio. Desidererei sapere:

1. Dipende forse dalle valvole? Quelle ora in uso sono: A 425 Philips e due Radiotecnique R 36. Pregho indicarmi il tipo di valvole più adatto.

2. Forse sono le induttanze di spire non giuste?

3. Per captare altre stazioni potrei mettere una valvola schermata in A. F. senza cambiare circuito?

4. Se attacco il morsetto del secondo trasformatore alla griglia, la ricezione diventa pessima, perché?

1. Non dipende dalle valvole che non modificano di gran che la lunghezza d'onda.

2. Certamente, 75 spire sono troppe. Con circuito chiuso ed isolato il numero di spire sarebbe di circa 60, aggiungendo l'aereo, e scenderei sulle 35 spire.

3. Non otterrebbe alcun vantaggio, sostituendo una valvola schermata all'attuale, salvo cambiare circuito e montaggio.

4. Quale morsetto?

ABBONATO M-16.961 - Savona.

Ho acquistato un apparecchio « Ideal Blaupunkt » a tre valvole il quale porta i seguenti sei attacchi:

Anodenb — 20 V.
Anodenb 50-80 V.
Anodenb 6-12 V.
Heizb — 4 V.
Heizb + 4 V.

Gli ultimi due evidentemente sono quelli che vanno all'accumulatore, ma gli altri?

Vi sarei grato di una chiara elucidazione.

Ecco in ordine come vanno gli attacchi: meno anodica, più novanta volta, più primo valore intermedio (dal 50 agli 80 Volt), più secondo valore intermedio (dal 6 ai 12 Volt), meno quattro di accensione, più quattro Volt.

ABBONATO M-0176 - Perugia.

Sono possessore di una ultradina (circuiti elettrici) ad 8 lampade, autoconstruita e composta con media frequenza Ingelen con suo oscillatore per onde 250-600 m. Uso un telaio di 11 spire di cm. 60 di lato e come bobina nell'ordine: Philips A 409, A 425, A 409, A 409, A 409, A 410, B 406, B 406.

Fino a poco tempo fa funzionava bene; captavo stazioni su tutta la corsa del condensatore di eterodina, benché non sintonia, vi fosse un notevole scarto di circa 25 gradi tra i due condensatori. L'apparecchio era selettivo. Ho cambiato i condensatori variabili vecchi (a variazione lineare) con 2 S.B. mod. 61 ma, dopo tale sostituzione, si verificano i seguenti inconvenienti: incomincio ad udire le stazioni, ad esempio Lubiana, sulla posizione 60 del condensatore d'eterodina, mentre quello del telaio si accorda sul 92. Dal 60 in giù ho le principali stazioni, molto fitte, e la selettività dell'apparecchio, pur usando ogni accuratezza nella sintonia e orientamento del telaio, mi risulta assai pregiudicata. Per stazioni potenti, ad esempio Roma, l'effetto del condensatore del telaio è poco sentito e, per fare sparire l'emissione, occorre manovrarlo per molti gradi. Inoltre, dall'onda di Napoli in giù, noto una grande instabilità e debbo non sintonizzarmi al punto giusto. Il condensatore del telaio, che, facendolo, odo un forte rumore somigliante ad un cupo fischio. Uso, oltre al potenziometro, due reostati: uno per le prime sei valvole, l'altro per le due in B. F. Se apro al massimo il primo, la ricezione si fa più debole e di tonalità più cupa mentre se da massimo ritorno indietro la ricezione ritorna normale, però accompagnata da un maggior fruscio. Sempra tornare indietro, ad un certo punto la ricezione si annulla quasi bruscamente. E' naturale?

1. Il nuovo condensatore di eterodina è di valore troppo grande, deve essere sostituito con altro di minor capacità.

2. La stazione di Roma è potente, per cui non vi è da meravigliarsi se la sintonia del telaio ha poco effetto.

3. Ha provato a cambiare la valvola modulatrice e a spostare quelle di F. I?

4. E' normalissimo quanto ella riscontra manovrando il reostato di accensione.

ABBONATO A-48.670 - Milano.

Ho intenzione di costruirmi un amplificatore a B. F. secondo lo schema pubblicato sul Radiario N. 40 del 1° ottobre 1927, perciò mi occorre sapere se adoperando un trasformatore da 1:5 invece di 1:3, come è segnato sullo schema, ottengo i medesimi risultati o quasi, oppure è consigliabile che mi provveda di un trasformatore di 1:3. L'apparecchio da amplificare è a cristallo con condensatore variabile.

Provi pure col trasformatore 1:5. In genere è preferibile per ottenere maggior purezza e per diminuire per quanto ciò dipenda interamente dalle caratteristiche magnetiche del trasformatore utilizzato.

DOPOLAVORO DI LAMO (Udine).

Possediamo un apparecchio R. V. a 5 valvole alimentato da accumulatore Henkel e da alimentatore di placca Fedi.

Tempo addietro il funzionamento era ottimo; poi, cominciò a diminuire il volume della voce ed a manifestarsi un ronzio continuo a rendere impossibili le audizioni. Abbiamo cambiato quattro valvole ritenute esaurite. Sensibile miglioramento in volume, ma sempre accompagnato in eguale misura da un rumore che deve essere pagato da quello di un trasformatore di cabina di A. F. Siamo in montagna, non vi sono né industrie, né centrali elettriche vicine. Il circuito è a posto. Preghiamo di volerci dire da che può dipendere quel ronzio persistente, che più forte quanto più è potente la stazione trasmittente.

Riteniamo si tratti di qualche irregolarità nell'alimentatore, per esempio, la valvola raddrizzatrice, oppure qualche reostato avariato. Provi forte quanto più è potente la stazione trasmittente.

1. I trasformatori ad A. F. non sono evidentemente collocati in maniera da non influenzarsi. Prima di pensare a neutralizzare un circuito coi sistemi soliti, occorre che i vari circuiti siano collegati in modo da assolutamente escludere qualsiasi reazione reciproca.

Circa gli avvolgimenti di Roma, rimandiamo a quanto è stato scritto in precedenza su questo argomento.

2. Il disturbo si percepisce quando è collegato l'aereo, perciò è esterno. E' probabile sia l'alternatore della centrale. Come descrizione di filtri, rimandiamo al N. 3 del Radiario dello scorso anno.

3. Il pick-up va inserito tra la griglia ed il negativo del filamento.

1. Non dipende dalle valvole che non modificano di gran che la lunghezza d'onda.

2. Certamente, 75 spire sono troppe. Con circuito chiuso ed isolato il numero di spire sarebbe di circa 60, aggiungendo l'aereo, e scenderei sulle 35 spire.

3. Non otterrebbe alcun vantaggio, sostituendo una valvola schermata all'attuale, salvo cambiare circuito e montaggio.

4. Quale morsetto?

1. Non dipende dalle valvole che non modificano di gran che la lunghezza d'onda.

2. Certamente, 75 spire sono troppe. Con circuito chiuso ed isolato il numero di spire sarebbe di circa 60, aggiungendo l'aereo, e scenderei sulle 35 spire.

3. Non otterrebbe alcun vantaggio, sostituendo una valvola schermata all'attuale, salvo cambiare circuito e montaggio.

4. Quale morsetto?

1. Non dipende dalle valvole che non modificano di gran che la lunghezza d'onda.

2. Certamente, 75 spire sono troppe. Con circuito chiuso ed isolato il numero di spire sarebbe di circa 60, aggiungendo l'aereo, e scenderei sulle 35 spire.

3. Non otterrebbe alcun vantaggio, sostituendo una valvola schermata all'attuale, salvo cambiare circuito e montaggio.

4. Quale morsetto?

1. Non dipende dalle valvole che non modificano di gran che la lunghezza d'onda.

2. Certamente, 75 spire sono troppe. Con circuito chiuso ed isolato il numero di spire sarebbe di circa 60, aggiungendo l'aereo, e scenderei sulle 35 spire.

3. Non otterrebbe alcun vantaggio, sostituendo una valvola schermata all'attuale, salvo cambiare circuito e montaggio.

4. Quale morsetto?

IN 7 ANNI: 7 EDIZIONI = 7 TRIONFI

Si chiedi pure «gratuito» allo stesso editore Hoepli l'ultimo interessante «Catalogo Enciclopedico di tutte le sue edizioni», ove ognuno può trovare il libro che gli serve.



IL CLASSICO DELLA RADIOPRATICA

Contiene i nuovi triodi, le Valvole schermate, il "Pick up",
l'altoparlante elettrodinamico, la ricezione delle immagini

56 Circuiti - 760 Pagine - 754 incisioni originali: L. 38

Chiedete questo volume che vi dà l'ultima parola in fatto di Radiotecnica e vi farà conoscere tutte le vostre "possibilità", come radioamatore e radiosperimentatore all'

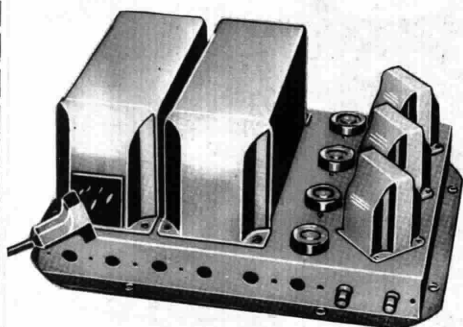
EDITORE ULRICO HOEPLI - MILANO (104)

franco di porto contro rimessa dell'importo di L. 38 -- oppure ordinarlo "contro assegno postale,,

P A M

il sinonimo di perfetta riproduzione e potenza non distorta,
è il contrassegno
 della serie più completa di amplificatori oggi esistente

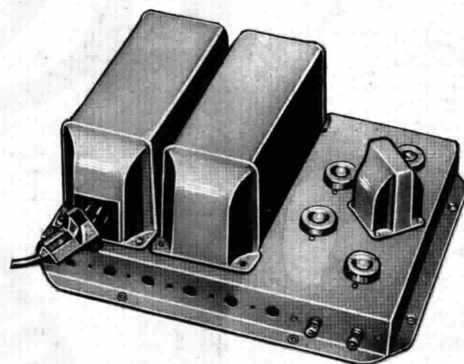
E' l'amplificatore più diffuso
 in Italia e nel mondo intero



PAM 5

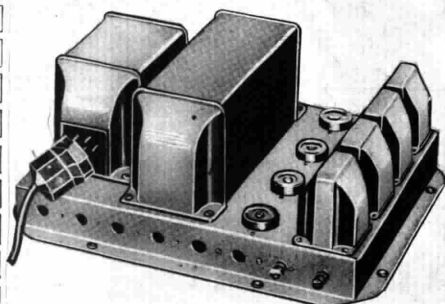
Valvole impiegate 1 Tipo 227
 1 Tipo 280
 2 Tipo 112 A
 Numero degli stadi Due
 Massima uscita non distorta Watts 0,28
 Consumo Watts 25
 Corrente di alimentazione . . 110 Volta

Gli
 amplificatori
 Pam 5 e Pam 25
 funzionano abbinati e
 servono per fortissime am-
 plificazioni all'aperto e im-
 pianti richiedenti molti
 altoparlanti o cuffie
 come in ospedali,
 alberghi,
 ecc.



PAM 25

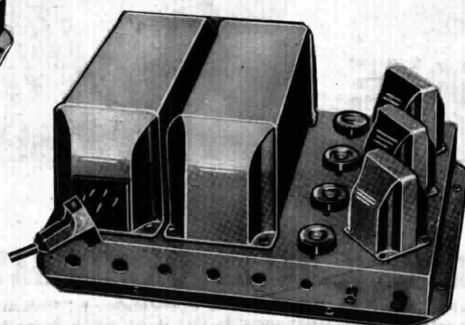
Valvole impiegate 2 Tipo 281
 2 Tipo 250
 Numero degli stadi Uno
 Massima uscita non distorta 15 Watts
 Consumo 125 Watts
 Corrente di alimentazione . . 110 Volta



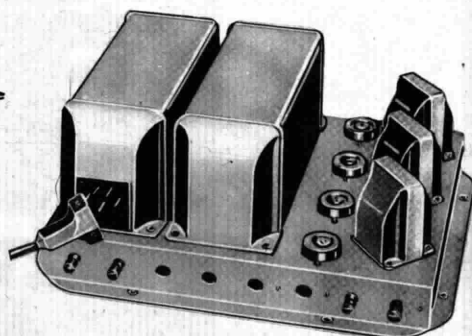
PAM 9

Valvole impiegate 1 Tipo 227
 2 Tipo 281
 2 Tipo 250
 Numero degli stadi Due
 Massima uscita non distorta 15 Watts
 Consumo 135 Watts
 Corrente di alimentazione . . 110 Volta

PAM 45
 è l'amplificatore che meglio
 si adatta a qualsiasi combinazione
 radio - grammo fonica



Valvole impiegate 1 Tipo 227
 1 Tipo 281
 2 Tipo 245
 Numero degli stadi Due
 Massima uscita non distorta 4,3 Watts
 Consumo 70 Watts
 Corrente di alimentazione . . 110 Volta



PAM 17

Valvole impiegate 1 Tipo 227
 1 Tipo 281
 2 Tipo 210
 Numero degli stadi Due
 Massima uscita non distorta 6 Watts
 Consumo 85 Watts
 Corrente di alimentazione . . 110 Volta

Samson Electric Co.

Esclusiva Anonima
Industrie Commerciali Lombarda
 ALCS
 72441-72442-72443
 Concessionaria Esclusiva